IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 193
MARTEDÌ 17 AGOSTO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

DURA NOTA DEL QUIRINALE CONTRO IL DEPUTATO BIANCONI. BOSSI RIBADISCE: NO A GOVERNI TECNICI

Il Pdl va all'attacco, Napolitano s'infuria

«Mi accusano? C'è l'impeachment». Tondo scrive a Berlusconi: rinnovare la guida del partito

ROMA Giorgio Napolitano reagisce con stizza alle accuse del Pdl. Il vicepresidente dei deputati berlusconiani, Maurizio Bianconi, sostiene che l'inquilino del Quirinale tradisce la Costituzione? «Allora - è la dura replica del Colle - chiedano l'impeachment». Mentre Bossi ribadisce un secco no all'ipotesi di governo tecnico, il governatore del Fvg, Renzo Tondo, rivela: «Ho scritto a Berlusconi per chiedergli il rinnovo dei vertici del partito».

● **Andreani, Ballico, Berlinguer, Corda** e **Giani** *alle pagine 2 e 3*

STRATEGIE PADANE

PER IL CARROCCIO MEGLIO LE URNE

di RENZO GUOLO

Per la Lega meglio le urne. Dopo le accelerazioni e le frenate di Berlusconi, che teme una crisi di governo alla quale il capo dello Stato potrebbe dare una soluzione diversa da quella desiderata, Bossi sembra comunque preferire le elezioni anticipate all'agonia della maggioranza. La cromatica metafora sulla natura del cocomero, non lascia dubbi in merito. Dopo i giorni dell'ira del Cavaliere non c'è più maggioranza senza sostegno di Futuro e libertà; ed è chiaro che, se non vi fosse ricucitura, o non andasse in porto la manovra perseguita, con ogni mezzo politico e mediatico, da Berlusconi, che mira a staccare parte dei finiani da Fini , a settembre ci saranno paletti molto alti davanti ai provvedimenti che stanno più a cuore al Cavaliere e Bossi: giustizia e federalismo in primo luogo. Giudicando difficile una ricomposizione, e temendo un lungo logoramento, fatto di sgambetti e accuse reciproche tra Pdl e Fli, che inevitabilmente la coinvolgerebbe, la Lega si prepara così al voto. Mobilitando il suo elettorato e rinsaldando l'asse con il Cavaliere.

Un passaggio che presenta, comunque, delle incognite: nell'attuale bipartito Lega-Pdl, il Senatur detiene quella *golden share* che ha consentito al suo partito di ottenere molto, se non tutto, dal Cavaliere ma il Carroccio è il partito che più uscirebbe danneggiato da un eventuale governo tecnico o di "responsabilità nazionale": in quel caso del federalismo fiscale poco solidale agognato dai leghisti non rimarrebbe che pallida traccia . Per scongiurare il pericolo Bossi minaccia di portare in piazza contro un simile governo "milioni di persone". L'alzata di scudi punta a non offrire sponde sia al Quirinale, costituzionalmente obbligato a esplorare l'esistenza di una maggioranza prima di sciogliere le Camere, sia a quanti, in Parlamento, anche fuori dall'attuale opposizione, vorrebbero evitare una nuova campagna elettorale: e magari offrire Palazzo Chigi a Tremonti, non certo ostile alla Lega ma ora dissuaso pubblicamente da Bossi a non prestare il fianco ai nemici di Berlusconi. Anche se, in cambio del sostegno di un simile governo, il Carroccio potrebbe incassare una legge elettorale che non lo obblighi a alleanze, prospettiva cui i leghisti hanno sempre guardato con favore. Ma questa resta un'ipotesi subordinata. Piuttosto che soluzioni pasticciate meglio il voto, dice Bossi, che certo non teme il ritorno alle urne con il *Porcellum* voluto da Calderoli.

● *Segue a pagina 3*

SISMA DI MAGNITUDO 4,5. FRANE IN MARE A LIPARI, DIPORTISTI SFIORATI

Un terremoto scuote le Eolie, panico tra i turisti

La frana staccatasi dal costone di Lipari dopo la scossa di terremoto

A PAGINA 4

SIENA

Tragedia alla vigilia del Palio: ucciso dal crollo di un pezzo di balcone

A PAGINA 4

L'IMPRESA

Alpinista stiriano in 70 ore sale di corsa in vetta al mitico K2

DI BLAS A PAGINA 4

MOTOGP

Valentino in sella alla Ducati. Triestino lo sponsor: Generali

A PAGINA 26

IN VACANZA AD ANSEDONIA

Paparazzi scatenati sotto assedio Fini e la Tulliani

ANSEDONIA Fini e Tulliani si sono rivisti assieme in spiaggia, ma hanno disdetto cabina e ombrellone allo stabilimento La Strega: troppo chiasso, troppi paparazzi a caccia di immagini rubate e qualche malumore dei vicini di ombrellone.

● *A pagina 2*

LA GUERRA DEL PIL

Economia, la Cina supera il Giappone e ora insidia gli Usa

Nel secondo trimestre lo storico sorpasso Tokyo protesta: «Siamo ancora secondi»

ROMA Lo storico sorpasso c'è stato. Nel trimestre aprile-giugno del 2010 l'economia della Cina ha superato quella del Giappone, diventando la seconda potenza al mondo, alle spalle degli Stati Uniti, che ora si sentono insidiati da Pechino. Tokyo mantiene (almeno per il momento) e rivendica la posizione di numero due nel conteggio dei primi sei mesi dell'anno, ma la totalità degli analisti dà per certo l'allungo definitivo di Pechino nell'ultimo trimestre dell'anno. L'economista Alberto Forchielli: «La Cina ha davanti le sfide della protezione sociale, dell'ambiente e dei consumi interni».

● **N. Comelli**, **Fiumanò** *e l'analisi di* **Volpi** *a pagina 5*

BANCHE, I PIANI DI SVILUPPO DELL'AD PASSERA

Intesa vuole conquistare le sponde del Mediterraneo

MILANO Intesa punta alle sponde del Mediterraneo. Se per Unicredit la frontiera di espansione all'estero è orientata verso Cina e Russia, per il gruppo guidato da Corrado Passera la nuova "Eldorado" è rappresentata dalle coste meridionali del *Mare nostrum*. Bacino che va da Marocco e Algeria fino a Libano, Israele e Turchia, passando per Libia ed Egitto. La linea era stata dettata dallo stesso "ad" della prima banca italiana per numero di sportelli, in occasione dell'ultimo Milano Med Forum.

● **Carlin** *a pagina 9*

Cultura
Novità e ospiti illustri al festival

Spettacolo e letteratura a Pordenonelegge.it

di VALERIA DONELLI

PORDENONE Non solo libri a Pordenonelegge.it, in programma dal 15 al 19 settembre. Il festival della letteratura ripropone il percorso dedicato alle *Parole in scena*, viaggio fra spettacolo, cinema e letteratura per approfondire i linguaggi contigui e comunicanti a quello letterario. Tra i protagonisti attesi a Pordenone spiccano i nomi di Dario Argento (*foto*), Franco Battiato, Mauro Corona, Michele Placido.

● *A pagina 22*

Triestina, dimezzato il Rocco niente tifosi sulla gradinata

● **Esposito** *a pagina 25*

RIVOLTA DEI CLANDESTINI. REPLICHE A MILANO E BRINDISI

Cie di Gradisca, altra fuga di massa In tre mesi gli "evasi" sono già 60

GRADISCA Ferragosto con evasione al Cie di Gradisca. Una quarantina di immigrati nel tardo pomeriggio di domenica ha forzato con delle spranghe in ferro il lucchetto di un cancello. Ben 25 clandestini, in massima parte tunisini, sono riusciti a scavalcare la recinzione. Di questi a varie riprese ne sono stati bloccati 20. Sommosse e fughe in contemporanea anche a Milano e Brindisi: unica regia.

● **Bizzi** e **Murciano** *a pagina 10*

VARATE NORME PIÙ RESTRITTIVE

Incoronate, giro di vite su pesca e sub

SEBENICO Giro di vite per la pesca alle Incoronate: già ora per i turisti l'arcipelago è off-limits, ma dal prossimo anno anche per i locali sarà molto difficile gettare una rete o immergersi anche senza le bombole. Per ciò che riguarda le immersioni - già ora vietatissime - saranno possibili solamente se fatte in gruppo, con permessi che ai centri diving saranno rilasciati dal ministero della Cultura. Vietatissime le immersioni dei singoli. Le nuove disposizioni ministeriali dispongono che le immersioni possano avvenire solo in 9 aree predefinite.

● *A pagina 7*

Si tuffa dalla barca e muore in mare

Il corpo di un goriziano trovato nelle acque di Monfalcone. A bordo era solo

MONFALCONE Terzo decesso in mare nel Monfalconese da inizio agosto. Un goriziano di 74 anni, Renato Zavadlal, è stato rinvenuto privo di vita in mare, il giorno di Ferragosto nell'area portuale di Monfalcone. Il decesso è riconducibile a cause naturali. Si ipotizza infatti un malore e un possibile arresto cardiaco, che lo ha colpito all'improvviso, mentre l'uomo stava facendo il bagno, a poca distanza dalla sua imbarcazione a vela. Il corpo galleggiava al di fuori delle ostruzioni del porto, a poche centinaia di metri dalla propria imbarcazione, una barca a vela con motore ausiliario di circa 9 metri. L'uomo era uscito con la barca da solo. A dare l'allarme, attorno alle 16, un diportista di passaggio che aveva notato il corpo mare.

La barca di Renato Zavadlal

● **Borsani** *a pagina 16*

Il caso
Respinta l'istanza dei parenti

L'anziano e la badante presto sposi Il tribunale ha detto che si può

di CLAUDIO ERNÉ

TRIESTE Si possono sposare quando vogliono Franz e la sua "badante" Blanka, rispettivamente 87 anni e 56 anni. Lo ha confermato il presidente del Tribunale di Trieste Arrigo de Pauli che ha respinto l'opposizione alle nozze formulata dalla sorella e dalla nipote del maturo promesso sposo. Allo scambio di anelli si era opposto anche il pm Lucia Baldovin. Il Tribunale ha dato il "via libera" al matrimonio, perché le consulenze mediche hanno provato che Franz, al contrario di quanto affermavano i parenti, è una persona lucida.

● *A pagina 13*

LO SCONTRO POLITICO-ISTITUZIONALE

Dura nota del Quirinale su Bianconi, il vicepresidente dei deputati Pdl, che lo accusava di violare la Costituzione

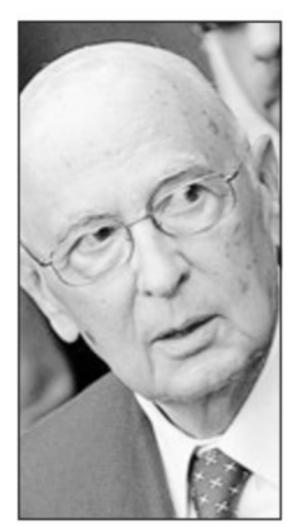
Napolitano: «Tradisco la Carta? C'è l'impeachment»

Il Pd: attacchi inaccettabili da analfabeti delle regole. Cicchitto: massimo rispetto per il Colle

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Se tradisco la Costituzione mi mettano in stato di accusa». È durissima la replica di Giorgio Napolitano alle parole minacciose rivoltegli da Maurizio Bianconi, vicecapogruppo del Pdl alla Camera, in un'intervista a Il Giornale. La nota del Quirinale costringe il Pdl a smentire Bianconi. Ma se i capogruppo Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri negano di voler chiedere le dimissioni di Napolitano, Bianconi conferma il contenuto della sua intervista. «Sono stupito e in fondo amareggiato per la nota ma la sostanza del concetto espresso non cambia», dice, liquidando le parole «tradire» e «tradimento» come frutto dello sbrigativo linguaggio giornalistico. E in tarda serata torna alla carica, con una volgarità senza precedenti. «Io avrò anche pisciato fuori dal vaso ma il mio è piccolino, invece quello del presidente è molto grande e l'ha fatto fuori anche lui», dichiara il parlamentare.

Basta insinuazioni e indebite pressioni da parte del mondo politico, chiede Napolitano. È il terzo intervento in pochi giorni del presidente, e questa volta il Capo dello Stato si affida a una nota ufficiale. Bianconi, recita il testo diffuso dal Quirinale, «si è abbandonato ad affermazioni avventate e gravi, sostenendo che il presidente Napolitano sta tradendo la Costituzione». «Essendo questa materia regolata dalla stessa Carta (di cui l'on. Bianconi è di certo attento conoscitore), se egli fosse convinto delle sue ragioni avrebbe il dovere di assumere iniziative ai sensi dell'articolo 90 e relative norme di attuazione». L'articolo è quello che prevede la possibilità di chiedere l'impeachment per il Capo dello Stato». Se Bianconi non chiederà di usarlo, conclude la nota, allora le sue parole «resteranno solo gratuite insinuazioni, indebite pressioni e processi alle intenzioni».

Possibile che il Capo dello Stato, uomo attentissimo al rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali, si sia tanto arrabbiato per l'intervento di un Bianconi? «Parla a nuora per far sapere a suocera», sottolinea il leghista Calderoli. La nota replica a Bianconi, confermano al Quirinale, perché «è stato esplicito, rendendo chiaro ciò che finora è stato implicito, in certe dichiarazioni». La verità è che ha ripetuto, «brutalizzandoli», «argomenti molto diffusi in una certa parte politica». Insomma il Quirinale ha parlato a lui per chiedere al Pdl mettere fine a insinuazioni e minacce.

Giorgio Napolitano

Le legislature interrotte

Presidente Consiglio*	Presidente Repubblica	LEGISLATURA	Date elezione e scioglimento Camere	DURATA LEGISLATURA IN GIORNI
Andreotti 1	LEONE	V	19/5/1968 28/2/1972	1.380
Moro 5	LEONE	VI	7/5/1972 1/5/1976	1.437
Andreotti 5	PERTINI	VII	20/6/1976 2/4/1979	1.001
Fanfani 5	PERTINI	VIII	3/6/1979 4/5/1983	1.414
Fanfani 6	COSSIGA	IX	29/6/1983 28/4/1987	1.386
Ciampi	SCALFARO	XI	5/4/1992 16/1/1994	633
Dini	SCALFARO	XII	27/3/1994 16/2/1996	672
Prodi 2	NAPOLITANO	XV	9/4/2006 6/2/2008	650

*al momento dello scioglimento delle Camere

ANSA-CENTIMETRI

E grande sarebbe l'irritazione del Colle per quanto detto dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano: «La sovranità appartiene al popolo, un governo diverso violerebbe la Carta».

Il clima, già incandescente, è surriscaldato dalle parole del finiano Carmelo Briguglio che ipotizza l'uso di falsi dossier, o di «tentativi di intimidazione» anche contro Napolitano. Con il Capo dello Stato si schierano le opposizioni e i finiani. Italo Bocchino invoca le scuse del Pdl per le «gravi accuse». FareFuturo liquida Bianconi come «un golpista da operetta» ma lancia l'allarme «per un virus che si diffonde nel Pdl, l'abitudine a mettere sotto pressione il Presidente della Repubblica».

I democratici chiedono con Rosy Bindi l'intervento del premier: «Metta uno stop alle vergognose dichiarazioni di ministri e parlamentari». «Ci troviamo di fronte a veri e propri analfabeti della Costituzione - afferma Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd -. L'articolo 1 va letto nella sua interezza e non interpretato parzialmente per meri interessi di parte».

Per Luigi De Magistris, dell'Idv, il Pdl «conferma il suo dna golpistico». Fabrizio Cicchitto conferma «massimo rispetto» per Napolitano, ma sui governi tecnici ribadisce la linea del Pdl.

L'INCHIESTA SULLA P3

Documenti scomparsi e conti che non tornano nell'ex banca di Verdini

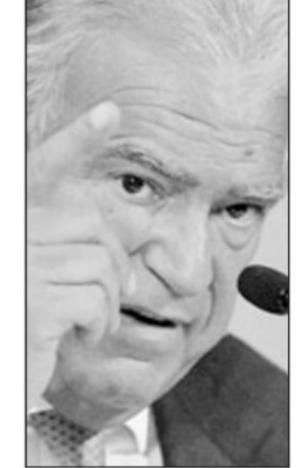
di NATALIA ANDREANI

ROMA Per lui, l'onorevole ex banchiere Denis Verdini, Bankitalia sbaglia. Sbaglia la procura di Roma e sbagliano gli investigatori del Nucleo di polizia valutaria della Guardia di Finanza. Eppure dalle carte dell'inchiesta sulla P3, che vede il coordinatore del Pdl indagato per corruzione e violazione della legge Anselmi sulle società segrete, emergono numerosi elementi circa l'allegra gestione del Credito cooperativo fiorentino presieduto da Verdini e ora commissariato.

Bankitalia e procura, ad esempio, si sono concentrate sulle «anomale» operazioni fra l'istituto e la Società Toscana di edizioni (socio di maggioranza Verdini) e sul fiume di denaro proveniente da Antonella Pau e Giuseppe Tommasetti, i due prestanome del faccendiere Falvio Carboni. Denaro, per ottocentomila euro, che secondo Verdini è confluito nella ricapitalizzazione della Ste e che secondo i magistrati è invece da considerarsi una tangente per l'appoggio all'operazione eolico in Sardegna.

Denis Verdini

Sulle oscure operazioni fra Ste e Ccf viene fatto il punto il 13 maggio scorso, una giornata clou in cui i magistrati interrogano i dirigenti della banca e i due ispettori, Vincenzo Catapano e Antonio Cattolico, che stanno svolgendo gli accertamenti ordinati da via Nazionale.

«Abbiamo esaminato la Ste che rappresenta un grande fido per la banca in quanto l'esposizione è superiore al 10 per cento del patrimonio», si legge nel verbale reso dagli ispettori. «In particolare ci siamo soffermati su un credito esposto nel bilancio 2008 verso terzi rilevante, per 2,6 milioni di euro, la cui natura non era illustrata... Emergeva che questo credito era stato oggetto di cessione nel giugno 2009....Richieste maggiori informazioni solo il 7 maggio 2010 abbiamo ricevuto copia del documento da cui si evince trattarsi di un credito derivante da un preliminare di acquisto di quote partecipative del 70 per cento della Nuova Toscana editrice stipulato l'8 settembre 2004 tra la società e i signori Denis Verdini e Massimo Parisi, promittenti venditori a un prezzo di 2,8 milioni euro. Dall'esame del conto Ste erano peraltro emersi, fra giugno e dicembre 2009, diversi versamenti in contanti derivanti dal cambio di assegni circolari a titolo di versamento in conto aumento capitale e acconto cessione preliminare».

Tali operazioni, definite «inattese ai fini dell'antiriclaggio», erano «connesse a un'operazione conclusa il 5 giugno 2009» fra la Ste e il duo Pau Tomassetti. Una scrittura privata, annotano gli investigatori, del tutto priva di valore.

Ispettori e pm fecero «reiterate richieste» per visionare l'atto del 2004. Come ricompare la carta lo spiega a verbale Luca Pancani, capo ufficio fidi del Ccf: «Preciso che il documento l'ho trovato sulla mia scrivania il 7 maggio 2010. Non so da chi sia stato portato. Suppongo sia stato portato in banca a mano in quanto era in una busta senza timbri postali».

BERLUSCONI

«Programma pronto vertice venerdì»

Umberto Bossi

IL COMIZIO A PONTE DI LEGNO

Bossi: Fini vuole soldi da sprecare al Sud

«No a governi tecnici, sono come i cocomeri verdi fuori e rossi dentro»

di NICOLA CORDA

ROMA Nessuna forzatura ma i governi tecnici non sono presi in considerazione. La Lega «non polemizza con Napolitano» e Bossi lo precisa a scanso di equivoci: «Non faccio dichiarazioni contro di lui, ma un governo tecnico sarebbe l'inizio di un gran casino». Mentre Berlusconi annuncia di aver messo a punto «tutto il programma» che ora presenterà al gruppo venerdì 20 agosto.

«Verdi fuori e rossi dentro» come i cocomeri, dice Bossi. In accoppiata con il ministro Calderoli a Pontida e a Ponte di Legno il Senatùr scalda i militanti leghisti puntando il dito anche contro Fini: «Tremonti lo ha come nemico perché vorrebbe i soldi da sprecare al sud». La leva del nord operoso non manca mai nelle feste leghiste e torna ad aleggiare l'ombra della secessione perché, dice il ministro della Semplificazione «se si gioca col mazzo truccato i padani se ne vanno».

IL SENATUR

Non faccio dichiarazioni contro il Colle, sulle elezioni decide lui

Di sicuro «si torna in piazza al fianco di Berlusconi» e a oltre milleduecento chilometri di distanza, a Palermo, Maroni e Alfano ripetono che «non ci sono alternative alle elezioni se la maggioranza viene meno». Nello scontro col Quirinale aveva cominciato proprio il ministro della Giustizia ad accendere le polveri: «Qualsiasi ipotesi secondo cui chi ha vinto le elezioni fa l'opposizione e chi le ha perse fa il governo, viola la Costituzione».

«Il ministro dell'incostituzionalità del lodo Alfano, tira fuori la Costituzione solo a ferragosto» attacca Di Pietro. Il Pd con Migliavacca ricorda che «l'Italia è una democrazia parlamentare», e nell'Udc Buttiglione spiega che «la Costituzione italiana non è bipolare: se il governo si dimette, la parola torna al Capo dello Stato ed eventualmente al Parlamento e non c'è nessun obbligo di elezioni anticipate».

Ma ci sono anche i finiani a prendere di mira quelle che definiscono «provocazioni di Pdl e Lega». «La loro strategia - spiega Benedetto Della Vedova - è quella di provocare più o meno pretestuosamente un incidente parlamentare, di imporre le elezioni anticipate e di convocare il popolo alle urne per completare l'espulsione di Fini e dei finiani dalla maggioranza e dal centrodestra italiano». Una sorta di «suicidio assistito» con l'intento di «ammazzare la legislatura» anzitempo e ancor prima che «una sola iniziativa parlamentare del nuovo gruppo del Fli, possa aver ostacolato il governo».

Non c'è dichiarazione del Pdl dove il rosario delle elezioni anticipate possa essere tralasciato. «Berlusconi è positivo - spiega Cicchitto - non vuole pregiudizialmente le elezioni». In settembre aprirà la discussione in Consiglio dei ministri sui quattro punti programmatici e si capirà «chi è vera maggioranza nel Paese, se la maggioranza c'è o se lo scenario è quello delle urne anticipate». Già venerdì ci sarà il primo round con il vertice convocato dal premier con i ministri del partito ai quali illustrerà il patto di legislatura.

SEMBRAVA CHE LA TULLIANI FOSSE RIMASTA SOLA IN VACANZA AD ANSEDONIA

Giallo risolto, la coppia torna a passeggio

ANSEDONIA Se n'è andato? I due non si parlano? Sono ormai "separati in vacanza"? Il piccolo giallo di Ansedonia si è sciolto ieri pomeriggio con una passeggiata a Cala Galera, vicino a Ansedonia.

Occhiali da sole d'ordinanza, eccoli insieme Gianfranco Fini ed Elisabetta Tulliani. Lui con una bibita in mano, serio, un vistoso cerotto al piede ferito da un banale infortunio.

Lei, lunga treccia bionda e cappellino bianco, sorride al fotografo. Vengono dalla spiaggia, ma non si sa quale.

Perché quel che è certo è che la famiglia Tulliani ha disdetto cabina e ombrellone allo stabilimento balneare La Strega, e pure il posto macchina. Troppo chiasso, troppi paparazzi a caccia di immagini rubate e qualche malumore da parte dei vicini di ombrellone.

La villa, in affitto, resta a disposizione fino a fine mese, gli uomini della scorta non hanno dato disdetta all'albergo dove sono ospitati.

La Tulliani ieri al mare con una delle figlie avute da Fini

Gianfranco Fini e Elisabetta Tulliani ripresi ieri a passeggio

La vacanza, per ora, continua.

"Casa di Montecarlo: Fini era un habitue". Non molla intanto la presa sull'affaire che coinvolge il presidente della Camera il Giornale, che anche il giorno di ferragosto pubblica un'intervista a un testimone che ha incontrato Gianfranco Fini, in compagnia di Elisabetta Tulliani e del fratello Giancarlo, all'ingresso dell'appartamento «durante il ponte dei morti» nel 2009. «Un anno dopo - sottolinea un articolo - che la casa lasciata in eredità dalla contessa Colleoni era stata venduta a una società off-shore e Fini, come giura per iscritto, non ne aveva saputo più assolutamente nulla». Il testimone, Luciano Care - un imprenditore italiano che vive a Monaco da 13 anni e gestisce una società di import export - racconta di aver chiacchierato con Fini «un quarto d'ora», di avergli stretto la mano e chiesto di occuparsi degli italiani all'estero.

«Il delirio diffamatorio del Giornale contro Fini sta sconfinando nel ridicolo. Consigliamo al Giornale di impegnarsi di più perché per costruire false testimonianze bisogna saperci fare ed essere pignoli nei controlli». È quanto si legge in un corsivo pubblicato dal web magazine di FareFuturo, fondazione presieduta da Gianfranco Fini. «A parte il fatto che gli spostamenti della terza carica dello Stato restano scritti nero su bianco presso le autorità competenti per la sicurezza, il 10 ottobre 2009 è nata la piccola Martina e venti giorni dopo la mamma era a Roma ad allattare e papà Fini a cambiare i pannolini. Di fronte a questa smentita documentale ci aspettiamo che il testimone smemorato indichi altre date o altre versioni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 agosto 2010 è stata di 56.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tondo scrive a Berlusconi: «Il Pdl va rinnovato subito» E a Trieste vuole un outsider

«Alfano, Gelmini e Meloni al comando? Non mi dispiacerebbe Per il dopo Dipiazza un candidato che non viene dalla politica»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Caro presidente...». Renzo Tondo, nell'agosto politicamente più rovente di Palazzo Chigi, prende carta e penna. E, via fax, incita Silvio Berlusconi: il Popolo della libertà, in nome del radicamento sul territorio, va riorganizzato e rinnovato. Senza indugi. Come? Angelino Alfano, Mariastella Gelmini e Giorgia Meloni, i più gettonati come nuovi "triumviri", non dispiacerebbero. Dispiacerebbero, invece, le elezioni anticipate: certo, «non ci può essere un governo non guidato da Berlusconi», ma la fine innaturale della legislatura complicherebbe le tante partite aperte con Roma. Tifando per un accordo seppur in extremis, e non dubitando che Roberto Menia risolverà «con l'abituale coerenza» il dilemma del doppio status di vicecoordinatore regionale del Pdl e coordinatore nazionale dei finiani, il governatore del Friuli Venezia Giulia non trascura tuttavia l'agenda regionale. All'indomani di un Ferragosto «in grembiule», a servire ai tavoli del suo ristorante tolmezzino, si presenta a Trieste. In ufficio. Vede il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, sbriga i dossier più urgenti e detta le priorità autunnali, a partire dalla Finanziaria che avrà come priorità «la tutela del lavoro e dei lavoratori». Ancora, da carnico che adora Trieste, si cimenta sul successore di Roberto Dipiazza. I partiti si arrovellano sui nomi dei soliti noti? Lui, spiazzante, invoca un po' di fantasia: «Si potrebbe individuare un candidato nuovo, magari non direttamente impegnato in politica».

Governatore, le elezioni politiche anticipate sono inevitabili?

Sono inevitabili se cade il governo. Sono d'accordo con Alfano: l'articolo 1 della Costituzione dice che la sovranità appartiene al popolo. E quindi, siccome il popolo ha scelto chiaramente Berlusconi, non ci può essere un governo non guidato da Berlusconi.

A Roma i più escludono margini per un accordo in extremis. E lei?

A Roma molti parlano e molti farebbero bene a tacere. Ma, nonostante tutto, mi pare emerga ancora uno spazio di mediazione: mi auguro che prevalga il buon senso e ci si concentri sulle riforme da fare. Qualsiasi altra soluzione ingesserebbe il Paese in una fase di non governo.

Lei auspica un accordo anziché il voto. Pesa la preoccupazione di essere un governatore che, a Palazzo Chigi, ha molte partite aperte?

Assolutamente sì. Nel momento in cui stiamo attuando il federalismo e abbiamo in corso un importante percorso con il governo sui trasferimento di decimi e competenze e sulle grandi opere, ho bisogno di un interlocutore forte e di respiro lungo.

Quando sapremo se ci sono le elezioni anticipate?

Lo capiremo, credo, nel giro di un mese.

Se dovesse scommettere oggi?

Io tifo per la fine naturale della legislatura. Ma, dovendo scommettere, direi elezioni a primavera.

Come vive la guerra spietata tra berlusconiani e finiani?

La vivo male. Non colgo la quantità di politica che c'è. Ma colgo la personalizzazione dello scontro e la volontà di molti luogotenenti di usare l'attuale situazione a fini carrieristici. Non a caso, vedo molti in difficoltà.

Come Menia?

Credo che Menia, cui va tutta la mia stima, si sia trovato in difficoltà: diviso tra l'amicizia, la lealtà, il rispetto nei confronti di Fini e i contenuti. È capitato anche a me di trovarmi in questa condizione e quindi lo capisco. Non capisco altri.

Chi?

Mi lasciano sgomenti, e l'ho scritto a Berlusconi, quelli che gli devono tutto e hanno abbandonato la barca, come Chiara Moroni e Benedetto Della Vedova.

Ha scritto al premier?

Gli ho mandato un fax alcuni giorni fa.

Che gli ha scritto?

Che il rinnovamento del Pdl è fondamentale e che ci servono uomini e donne radicati sul territorio. Del resto, proprio in questi giorni, Berlusconi sta lavorando alla riorganizzazione del partito.

I boatos dicono che gli attuali coordinatori nazionali potrebbero essere sostituiti da Alfano, Gelmini e Meloni.

A me non dispiacerebbe.

Berlusconi si occuperà anche del partito a livello regionale?

Credo sia nell'ordine delle cose.

In Friuli Venezia Giulia c'è un'urgenza: Menia, oltre che sottosegretario, è coordinatore nazionale di Futuro e libertà e vicecoordinatore regionale del Pdl. Non è una contraddizione? Come va sciolta?

Menia, come il ministro Ronchi e gli altri sottosegretari finiani, resta al governo. Quanto al doppio incarico politico, conoscendo la sua coerenza e la sua correttezza, sono certo che sarà lo stesso Menia a risolvere la questione, laddove non intervenisse un chiarimento più ampio.

> Spero che la legislatura vada avanti e sono certo che Menia risolverà la questione del suo doppio ruolo politico. Fini non deve dimettersi per il gossip ma ha deciso di fare il leader politico

Fini e la casa di Montecarlo. Il presidente della Camera deve dimettersi?

Non certo per il gossip. Fini ha scelto di fare il leader politico. Legittimo. Ma è presidente della Camera in virtù dei voti di una maggioranza politica: e quindi, da lui, mi attendo coerenza. Coerenza innanzitutto verso sé stesso.

Se le politiche sono incerte, le amministrative sono certe.

E sono importantissime in Friuli Venezia Giulia. Mi auguro che il centrodestra, oltre a riconquistare Trieste, crei le condizioni per vincere a Pordenone e Codroipo.

Come?

Bando alle polemiche. E rimbocchiamoci le maniche come ho fatto io, contro Riccardo Illy, avviando la mia campagna elettorale con un obiettivo dichiarato, nonostante avessi mezzo partito contro.

Darà una mano a risolvere il rebus candidature?

Alla ripresa, con il coordinatore regionale, affronterò i nodi.

Teme difficoltà con i finiani?

No.

Il terzo mandato per i sindaci è sepolto?

Sì.

A Trieste, quindi, serve un nuovo candidato. Ha in mente un nome o, almeno, un identikit?

In questi due anni e mezzo vissuti più a stretto contatto con Trieste, ho conosciuto molte persone che, pur non direttamente impegnate in politica, potrebbero rappresentare un forte segnale di novità.

Il 26 agosto la giunta riparte. Quali le priorità dell'autunno?

Le politiche del lavoro, innanzitutto: la mia sensazione è che la leggera risalita dal fondo della crisi sia ancora a macchia di leopardo.

Come sarà la Finanziaria 2011?

Parto da una premessa. Abbiamo raggiunto tre obiettivi importanti: abbiamo ridotto il debito; abbiamo creato le condizioni per cui la Finanziaria non sarà più costretta a correre a rimorchio della spesa sanitaria, pur avendo noi assicurato più sanità ai cittadini e, infine, abbiamo ottenuto importanti risorse dallo Stato. Grazie a questi tre obiettivi - e alla riforma di Andrea Garlatti che darà i suoi frutti nel medio periodo - sono convinto che la Finanziaria sarà di rigore. Ma non di lacrime e sangue.

Non tutte le risorse statali, però, sono conquistate. I tributi Inps valgono 483 milioni di euro all'anno ma ne sono arrivati "solo" 200.

Resto ottimista.

Perché?

Lo Stato non può fare a meno di darceli a fronte della sentenza della Consulta. E di questo va dato atto a chi mi ha preceduto.

A che punto è la trattativa con Roma?

L'assessore Sandra Savino, con il sostegno del segretario generale Daniele Bertuzzi, sta lavorando con il ministero dell'Economia. Confido che, già nelle prossime settimane, ci sarà una bozza di proposta su cui la giunta si esprimerà.

A proposito della riforma Garlatti, a Palazzo c'è chi dice che nessun dipendente regionale voterebbe per la sua giunta, se si andasse oggi alle urne...

Credo che ogni dipendente regionale ambisca ad essere valutato per quello che fa, a riconoscimento della dignità del suo lavoro: questo è il mio obiettivo. Dopo di che, pur registrando un eccesso di polemica alimentato da alcuni settori, capisco i mugugni. Talvolta, almeno in parte, li giustifico pure. Ma, tornando alla domanda, sono convinto che molti dipendenti condividano il mio obiettivo. Ribadisco ancora una volta un concetto, però: chi si aspettava più soldi da me, rimarrà deluso. Non è il momento.

> Ho accettato di fare il commissario A4 per senso di responsabilità e dovere, ma lascerò non appena sarà possibile. Alla guida di Friulia potrei nominare un presidente e un direttore generale

A ottobre scadono i contratti dei direttori centrali. Ci sarà una "rivoluzione"?

Cercheremo di valorizzare al massimo le professionalità interne. Ho già invitato gli assessori a individuare, dentro ogni direzione, le risorse umane su cui investire nel futuro.

Il rimpasto di giunta ha lasciato strascichi politici o umani?

Tutte le ferite sono cicatrizzate. A ottobre si riparte a pieno ritmo con le nuove deleghe.

Porto di Trieste. Ha appena incontrato Boniciolli. Come mai?

Abbiamo ragionato sul Porto vecchio. Il comitato portuale, presto, si esprimerà su un progetto largamente apprezzato: mi auguro che un'area così importante del Mediterraneo sia messa in circolo il prima possibile.

Avete parlato del progetto Unicredit?

Sì. Concordiamo sulla necessità che si esca dai titoli e si entri nel dossier: i privati, ora, devono presentare il progetto operativo.

Avete parlato della nomina del nuovo presidente dell'Autorità?

No.

Ma le lettere sono state spedite? La procedura è partita?

La procedura è partita. Ma in questa fase io sono solo il notaio: devo attendere la terna di nomi che il territorio mi farà. Poi la invierò al ministero.

Dipiazza favorito?

Ha il prestigio necessario. E la voglia di fare bene: qualità che potrebbero tornare molto utili.

Si è riaperta la bagarre sulle aperture domenicali dei negozi dopo il suo via libera a una deroga per Trieste.

Ho preso un impegno elettorale e l'ho mantenuto. Ma sono passati due anni e mezzo, mi sono stati rappresentati vari problemi, e quello di Trieste è il principale: la città perde fatturato, a favore della Slovenia, e ne risente l'intera regione. Io, pertanto, ritengo necessaria una deroga.

Solo per Trieste o, come suggerisce qualcuno, anche per Gorizia o Tarvisio?

È sbagliato allargare il tiro. Chi cita l'Austria, ad esempio, commette un errore: i centri commerciali della Carinzia sono chiusi non solo la domenica, ma anche il sabato pomeriggio.

Quindi la deroga arriverà?

Io, mi ripeto, la ritengo necessaria. Ora serve il consenso del consiglio regionale. E va trovato.

Come commissario dell'A4, gestisce in prima persona una partita da 2,3 miliardi di euro. Mai avuto paura?

Eccome! È uno stato d'animo permanente. Ma ho accettato per senso di responsabilità. E mi sono pagato una buona assicurazione.

Se l'è pagata da solo?

In verità, quando ho rinunciato ai compensi, ho chiesto che mi pagassero solo l'assicurazione. Non è stato possibile e quindi l'ho stipulata a spese mie. Comunque, pur sentendomi assolutamente garantito dall'assessore e vicecommissario Riccardo Riccardi, non appena ci saranno le condizioni, passerò il comando.

Friulia holding in scadenza. Federico Marescotti pure?

Ribadisco il mio apprezzamento per il lavoro di Marescotti. Ma, alla scadenza, ci sarà una nuova governance espressione di questa giunta, com'è naturale che sia.

I nuovi vertici?

Ci sto ragionando.

Si dice che Friulia potrebbe avere un presidente e, al posto dell'amministratore delegato, un direttore generale.

È l'ipotesi che più mi affascina. Comunque si torna alla governance tradizionale.

Si ricandiderà nel 2013? Non molto tempo fa, a chi glielo chiedeva, ha risposto che nel 2013 ci sono i campionati mondiali di dama.

Ho avuto notizia che quei campionati sono stati rinviati.

«Mi dimostrino che l'Ogm è il male»

TRIESTE «Ritengo sacra e inviolabile la proprietà privata. E quindi condanno fermamente l'ingresso degli "angeli vendicatori" di biancovestiti sul campo pordenonese». Renzo Tondo stigmatizza il blitz anti-Ogm, quello che Luca Zaia ha applaudito, e si spinge oltre. Pur ribadendo che «le leggi vanno rispettate» - e che, pertanto, non sono tollerabili coltivazioni «non autorizzate» - il governatore del Friuli Venezia Giulia conferma il suo approccio laico alla questione transgenica: «Non mi piace questo clima di lotta tra il bene e il male. E aspetto ancora le prove scientifiche che mi dimostrino che l'Ogm è il male. Non mi piacciono i pregiudizi né in un senso né nell'altro».

Il presidente della Regione Renzo Tondo

A LIVELLO REGIONALE

Parte del Pd è tentata dal terzo polo

di MARCO BALLICO

TRIESTE Gianfranco Moretton dice che il bipolarismo «è stato superato dagli eventi». E Flavio Pertoldi aggiunge che «dimostra sempre più criticità e debolezze». Osservazioni che non sono la premessa, assicurano, di un rapido abbandono del Pd di chissà quante truppe. Ma l'attenzione, anche in Friuli Venezia Giulia, per le ipotesi di terzo polo è alta. E c'è chi dice che pure i vari Brussa, Iacop, Baiutti, Tesini, Brandolin e ovviamente i centristi hanno le antenne sintonizzate.

A Roma le sirene di Rutelli colpiscono ex popolari come Giuseppe Fioroni e in regione non si fa finta di niente. Perché, come riassume Ferruccio Saro, «tra settembre e ottobre può succedere di tutto». E anche se per ora, osserva ancora il senatore del Pdl, «siamo alle esercitazioni accademiche», le tentazioni non mancano. «È nello stato delle cose che, in un momento di vuoti, gli spazi vadano riempiti», afferma Pertoldi.

Moretton

Il senatore di Basiliano, con la premessa che «va cambiata la legge elettorale», pensa a «risposte politiche nuove a domande nuove».

Quando? In che modo? Con Rutelli, con Fini, con Montezemolo? «Molto dipenderà dai comportamenti dei due schieramenti: fin dove terrà l'equilibrio Lega-Pdl con il Carroccio che detta l'agenda? E che ne sarà di un Pd che, fallito il cambio di rotta verso il centro, si trovi a guardare troppo a sinistra dimenticandosi degli spazi dei moderati, componente cofondatrice del partito? Venuto meno il progetto originario, è ovvio che si cercheranno altre piattaforme politiche».

Di un superamento possibile, se non probabile, del bipolarismo è convinto anche Moretton: «In autunno ci saranno grosse novità in un sistema bipolare che sta allontanando sempre più i cittadini dalla politica. Una politica che nulla affronta e nulla risolve, una rappresentazione dei burattini cui dovrà seguire una valutazione seria, progettuale e programmatica per il bene del Paese». La nascita di "Verso il Nord", il movimento targato Cacciari, prosegue il capogruppo del Pd, «deve far riflettere in particolare rispetto a quando accade nel centrodestra: alle prime spaccature ne seguiranno altre». Il Nord, insiste Moretton, resta il territorio che il centrosinistra deve riconquistare: «Dobbiamo difendere gli interessi di quei territori combattendo la politica blasfema della Lega che, nei fatti, sostiene i grandi comuni del sud votando i provvedimenti finanziari a favore di Palermo, Catania e Roma. La Lega pensa alla secessione che è conflitto fra i popoli, mentre io vorrei un Pd che marcia su Roma nell'unità del Paese per cambiare le cose prima che sia troppo tardi».

Pertoldi

E se Ivano Strizzolo considera ancora il Pd «l'unico partito che con le sue differenze può mettere in campo un'alternativa credibile al governo Berlusconi», Angelo Compagnon, allargando il partito della Nazione, dà il benvenuto «per quanto in ritardo, alle perplessità del Pd verso un bipolarismo che ha prodotto solo danni». «Speriamo - dice ancora il segretario dell'Udc - che sia il pensiero di molti, la sola possibilità di superare lo scontro muscolare in atto, privo di proposte vere per il Paese».

DALLA PRIMA

Per il Carroccio meglio le urne

Il travaso di voti dal Pdl alla Lega è, nella circostanza, più che una probabilità. Anche se una consultazione trasformata in ordalia da Berlusconi, deciso a chiedere ai cittadini di schierarsi plebiscitariamente con lui o contro di lui, potrebbe polarizzare la competizione e sbarrare la strada a un consistente flusso verso il Carroccio. E se questo non accadesse, il rischio è pur sempre che la Lega faccia il pieno a Nord ma il Pdl subisca emorragie nel resto del Paese. A quel punto, il "partito bavarese in salsa padana" non avrebbe più interlocutori per realizzare i suoi obiettivi e dovrebbe rispolverare pulsioni secessioniste. In ogni caso per un partito di "lotta e di governo" come la Lega, che sin qui è riuscita a far abilmente convivere i due profili, tutto è meglio che la "palude" della contrattazione parlamentare. Se anche dalle urne uscisse una diversa maggioranza, resterebbe asserragliata nelle sue ridotte regionali sopra il Po, tentando da lì il suo ennesimo rilancio.

Renzo Guolo

CORO DI NO ALLA PROPOSTA. STOP ANCHE DAL COLLEGA TOSI

Alemanno lancia la tassa sui cortei a Roma

ROMA «Una tassa sui cortei che si svolgono a Roma». Anzi no, «un contributo per le spese». Il sindaco Gianni Alemanno la butta là, dal palco di "Cortina InConTra", lamentando le spese che il suo Comune deve sostenere per i servizi durante le manifestazioni, ma dimenticandosi i contributi aggiuntivi che l'amministrazione incassa per "Roma capitale". Solo il Pdl si mostra d'accordo. Alemanno fa così il pieno di critiche. Durissime dai sindacati (la Cgil, «assurdo provare a tassare i diritti della democrazia»), ma qualche schiaffone arriva pure dai sindaci di altre città, persino del suo stesso schieramento politico. Il Pd: è contro la libertà di manifestare. Alemanno è però convinto, non importa se qualcuno gli sussurra che una delibera del genere sarebbe incostituzionale. E durante la giornata cerca di spiegare: «Chi mi critica dovrebbe sapere che per un corteo di 10mila persone il costo che ricade sul Comune è di 7mila euro per gli straordinari della polizia municipale, di 5mila per le pulizie dell'Ama, altrettanti per i servizi sanitari, mille per le transenne. Totale 18mila euro. E se la manifestazione è di 100mila persone, si arriva a un costo di 100mila euro».

Cifre che non smorzano la polemica. Il sindaco leghista di Verona, Flavio Tosi, non glielo manda a dire: «Roma capitale, in quanto tale, riceve già risorse aggiuntive costanti. In quanto capitale è ovvio che ospiti le manifestazioni. Mi sembra che Alemanno pretenda un po' troppo. Poi facendo pagare per manifestazioni politiche o sindacali si andrebbero a intaccare diritti garantiti dalla Costituzione».

IL SISMA POCO PRIMA DELLE 15 CON UNA MAGNITUDO DI 4,5 GRADI RICHTER

Terremoto alle Eolie, frane e paura a Lipari

Sfiorata da alcuni massi la barca sulla quale era in vacanza il presidente del Senato Schifani

LIPARI Paura nell'arcipelago dei Vip. Le Eolie hanno tremato ieri, poco prima delle 15, per una violenta scossa di magnitudo 4,5 gradi della scala Richter. Pochi danni, nessun ferito, ma la paura c'è stata, e tanta. «Le pareti di casa nostra hanno oscillato - racconta Paola, turista romana che a Lipari è di casa - si sono rotti piatti e alcuni soprammobili. Ci siamo ritrovati tutti in strada».

Una giovane bagnante, che si trovava in una delle spiagge su cui si è abbattuta una frana provocata dal sisma, sostiene di essere stata fortunata. «Sono andata via tre minuti prima del crollo», racconta. «Ho sentito la terra tremare - aggiunge - una parte del costone di Valle Muria crollare lentamente, e una nuvola di fumo sollevarsi. Certo, mi è andata bene...».

Una testimonianza analoga a quella di una turista milanese, anche lei scampata al crollo: «Sono andata via dalla spiaggia appena in tempo. L'avevo appena lasciata quando ho sentito la terra tremare, mi sono girata e ho visto la roccia che cadeva sulla spiaggia e subito dopo una nuvola di polvere».

Una frana a Lipari vista dal mare durante il terremoto verificatosi ieri

Nelle viuzze di Lipari si nota qualche calcinaccio caduto a terra, ma la serata estiva prosegue come se nulla fosse accaduto. Cena e "struscio" tra i bar di Marina Corta. I turisti sono rimasti, anche se si parla soprattutto del terremoto.

«All'improvviso abbiamo avvertito una scossa violentissima - ricorda Angelo Natoli, che lavora come commesso in un negozio - per fortuna è durata solo pochi secondi, ma la paura è stata tanta. Ci siamo spaventati e ci siamo precipitati tutti in strada. C'era una gran confusione e da alcuni edifici vecchi si sono staccati pezzi di cornicioni». Una giovane madre di Lipari confessa di avere avuto paura soprattutto per la figlia, che dormiva nel lettino. «Ha meno di un anno - racconta - l'ho presa e sono fuggita per strada. Abbiamo temuto il peggio, ma adesso siamo più tranquilli».

E il sisma è stato chiaramente avvertito anche dall'ex campione del mondo di ciclismo, Mario Cipollini: «Ero a pranzo a Vulcano quando abbiamo sentito la scossa. Il terremoto ci ha fatto impressione, perchè il tavolo ha tremato per quattro cinque secondi. Abbiamo guardato il vulcano ma non c'era nessuna eruzione, così abbiamo capito che era un terremoto. Per noi non è cambiato nulla, abbiamo continuato a mangiare...».

Un altro testimone d'eccezione, che si trovava a Vulcano in vacanza, è anche il presidente del Senato, Renato Schifani: «Ho visto la frana in diretta. Ero in barca con alcuni amici nei pressi della Grotta del Cavallo quando ho visto staccarsi alcuni massi dal costone roccioso, a venti metri di distanza dalla nostra imbarcazione».

Schifani si è recato immediatamente in municipio dove ha presieduto la riunione dell'unità di crisi convocata dal sindaco, Mariano Bruno, alla quale ha partecipato anche il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, anche lei in vacanza nelle Eolie, a Panarea.

Il presidente del Senato e il ministro si sono subito messo in contatto con il sottosegretario Guido Bertolaso, capo della Protezione civile nazionale, che oggi sarà a Lipari per fare il punto della situazione.

«Il governo - osserva Stefania Prestigiacomo - si è prontamente attivato per predisporre tutte le iniziative che si rendessero necessarie. Al momento la situazione è complessivamente sotto controllo. Abbiamo già compiuto un sopralluogo nella zona dove è avvenuta la frana e proseguiremo l'opera di monitoraggio in tutte le Eolie».

La frana vista dall'isola di Vulcano

LE TESTIMONIANZE

«Ho visto la gente gettarsi in mare»

«La montagna stava franando». Nessun ferito Diversi attacchi di panico

LIPARI Il terrore si legge ancora negli occhi di Andrea Graffagnini, promoter palermitano: «Ho visto la gente urlare e lanciarsi in mare per la paura. Dei ragazzi in spiaggia hanno raccontato di essersi tuffati mentre la montagna stava franando. Io mi trovavo nel corso di Lipari. Sono stati momenti drammatici. Mai visto niente di simile».

Attacchi di panico e punture di meduse, ma non ferite provocate da crolli in seguito alla scossa sismica sulle Eolie. Lo confermano i sanitari della Guardia medica, sottolineando che non si registrano nè feriti nè contusi. In particolare, diverse persone si sono recate dai sanitari della Guardia medica per attacchi di panico: tra loro alcuni ragazzi che per la paura si sono buttati in mare, in quel momento pieno di meduse, e sono stati punti.

«Sarà durato cinque, sei secondi, ma molto intenso. Un botto e poi la scossa. Il tavolo ha iniziato a ballare. Stavo lavorando al computer, ero su Facebook e a un certo punto ha iniziato a ballare tutto». Il segretario de La Destra, Francesco Storace, ha vissuto in prima persona il terremoto che ha colpito le Eolie.

Storace non si trova su una delle isole, ma è con la famiglia a Capo d'Orlando, in provincia di Messina. Eppure, assicura, la scossa si è sentita distintamente: «Siamo scesi subito in strada e abbiamo iniziato a telefonare per cercare di capire. Ma all'inizio le comunicazioni con il cellulare erano difficili: abbiamo letto le prime notizie da Internet».

Danni a Capo d'Orlando non se ne sono registrati: «Solo una gran paura, uno spavento - racconta il leader de La Destra - c'è stata paura, anche perchè a me non era mai successo di sentire un terremoto».

PRIMA DELLA GARA FERITA UNA TURISTA BELGA

Palio di Siena, cade una pietra dal balcone Muore il capo della delegazione francese

SIENA Luigi Bruschelli, detto "Trecciolino", ha vinto il Palio di Siena per la contrada della Tartuca. Il dodicesimo sigillo lo ha ottenuto con "Istriceddu", il baio di 7 anni anche lui già vincitore lo scorso anno con la contrada della Civetta, e si avvicina al record di 14 vinti detenuto da Aceto.

Un Palio, quello dell'Assunta 2010, che sarà ricordato come quello del lutto che ha colpito Siena per la morte del capo delegazione della città di Avignone, Alain Emphoux, 77 anni, deceduto dopo essere stato colpito da un pezzo di traversino caduto da un balcone durante la cena della provaccia della contrada della Civetta.

Il balcone da cui si è staccato un pezzo di traversino che ha ucciso il francese Alain Emphoux

Senesi e turisti increduli, quando si è diffusa la notizia della morte di Emphoux. L'uomo è stato colpito, poco dopo la mezzanotte di ieri, da un pilastro di pietra staccatosi improvvisamente dal balcone di un palazzo in piazza Tolomei. L'area è ancora sotto sequestro ed è presidiata dalla polizia.

Emphoux, capo della delegazione di Avignone, gemellata da quasi cinquant'anni con Siena, era anche consigliere comunale della sua città. Innamorato del Palio, quasi tutti gli anni arrivava in Toscana per assistere alla tradizionale corsa e l'altra sera proprio lui aveva scelto di andare, come aveva fatto 40 anni fa quando aveva visto il Palio la prima volta, alla cena propiziatoria della contrada della Civetta.

Si pensava di far saltare il Palio in segno di lutto, ma i capitani alla fine hanno deciso di correre.

Dopo l'ingresso del Bruco, che partiva di rincorsa, quando i canapi si sono abbassati, è stata una partita a due con Istriceddu che, quasi subito, ha preso la testa inseguito dall'esordiente Ilon della Civetta, montato da Andrea Mari, detto Brio, arresosi solo allo scoppio del mortaretto. Del resto la Tartuca era una delle due contrade favorite della vigilia, l'altra era Valdimontone che non è mai stato tra i primi.

Una corsa che ha visto la partenza di solo nove cavalli: la Giraffa aveva annunciato prima della provaccia il ritiro del proprio cavallo, Guschione, infortunatosi nella prova di domenica.

Prima il maltempo, poi la morte dell'amico francese, infine il ritiro della Giraffa. Ce n'era abbastanza per richiamare la maledizione. E ieri pomeriggio, prima dell'inizio un colpo di vento ha spostato la bandiera lanciata dall'alfiere della Civetta, sempre lei, nell'alzata propiziatoria, e l'asta è finita tra il pubblico colpendo una spettatrice, una turista belga di 50 anni. La turista è stata accompagnata all'ospedale delle Scotte. L'asta l'ha colpita alla testa.

IN BREVE

AVEVA 75 ANNI

Morto il fisico Cabibbo Gli fu negato il Nobel

ROMA È morto ieri sera nell'ospedale romano «Fatebenefratelli» il fisico Nicola Cabibbo. Era stato ricoverato poco prima per una crisi respiratoria. Nicola Cabibbo era malato da tempo e negli ultimi giorni le sue condizioni si erano rapidamente aggravate. Cabibbo, 75 anni, è stato uno dei fisici italiani più noti a livello mondiale per il contributo dato alla conoscenza del mondo delle particelle elementari. Nel 1963, all'età di 28 anni, divenne famoso per un teorema che porta il suo nome. Si chiama «Angolo di Cabibbo» e ha gettato le basi per comprendere come i mattoni della materia, i quark, si mescolano dando origine alle particelle elementari. A lui si devono le idee di base che hanno portato al Nobel due fisici giapponesi, premio dal quale Cabibbo è stato escluso. Negli ultimi anni, dopo aver lavorato nel Cern di Ginevra, ha insegnato nelle università di Roma La Sapienza e Tor Vergata. Era presidente della Pontificia Accademia delle Scienze.

MONTEREALE VALCELLINA

Romena si conficca un cacciavite in testa

MONTEREALE Ha tentato di togliersi la vita conficcandosi un cacciavite alla tempia. Protagonista del gesto, una 38enne romena residente a Montereale Valcellina in via Roma, la strada principale del paese. Non è dato sapere cos'abbia indotto la donna al drammatico gesto. Nubile, ma con un compagno col quale conviveva, senza figli, sbarcava il lunario con lavori saltuari, come pulizie domestiche o assistenza. Non risulta soffrisse per particolari patologie. A fare l'agghiacciante scoperta è stato un vicino di casa. La donna era riversa sull'uscio di casa. Immediato l'arrivo dei sanitari, giunti sia con un'ambulanza sia con l'elisoccorso. E' stato proprio quest'ultimo a portare in volo la romena all'ospedale di Udine, dove è stata accolta in condizioni giudicate molto gravi. (ma.bos.)

SEGNALATA DA PIÙ PERSONE

Parte la caccia alla tigre in un bosco fiorentino

FIRENZE Un pensionato di 74 anni ha segnalato di aver avvistato una tigre, ieri pomeriggio, mentre cercava funghi nei boschi, a Rufina nei pressi di Firenze. I carabinieri hanno raccolto la testimonianza di un abitante del paese che ha raccontato di aver udito, la notte scorsa, strani rumori simili a dei ruggiti. Poco dopo il primo avvistamento, una seconda persona, una casalinga di Rufina, ha raccontato ai carabinieri di aver visto una tigre nel cortile della sua casa. I militari hanno perlustrato il bosco ma della tigre fino a tarda ora nessuna traccia.

Stangl conquista il "K2" di corsa

L'alpinista stiriano ha impiegato 70 ore per raggiungere la vetta

di MARCO DI BLAS

GRAZ Gerlinde Kaltenbrunnen non aveva ancora fatto rientro in Austria, dopo il tentativo di scalata al K2 conclusosi tragicamente la settimana scorsa, che già un altro alpinista si era messo in marcia, riuscendo a conquistare la seconda vetta più alta della Terra.

Non che il Karakorum sia così affollato di alpinisti, come la rapida successione di tentativi falliti e riusciti potrebbe far sembrare.

L'uomo che l'altro giorno ha raggiunto la vetta del K2 si chiama Christian Stangl, ha 44 anni, ed è lui pure austriaco, originario della Stiria. La distanza ravvicinata tra la sua ascensione e quella della Kaltenbrunnen, interrotta dopo che il compagno di cordata Fredrik Ericsson era precipitato in un abisso, è del tutto casuale.

Stangl affronta le ascensioni con equipaggiamento minimo

Il K2 non è il monte più alto del mondo, ma "tenendo conto di altezza (8.611 metri), pericolosità e difficoltà tecniche – ha scritto Reinhold Messner – è considerato l'ottomila più impegnativo". Insomma, per salirvi non occorre fare la fila, come sull'Everest, e Stangl pare sia il primo e unico alpinista ad averlo scalato quest'anno.

L'impresa dello stiriano è doppiamente importante. Per le difficoltà tecniche e meteo che ha dovuto affrontare, ma anche per lo stile adottato. Stangl non è un alpinista nel senso tradizionale del termine, ma un "velocista" della montagna.

Il suo approccio con i monti è lo stesso di chi si predispone a effettuare una corsa: l'obiettivo da raggiungere non si misura soltanto in metri di dislivello e grado di difficoltà, ma anche in ore, minuti e secondi da impiegare.

Quindi niente zaino, niente "cianfrusaglie" per autoassicurazione e normali scarpette da corsa al posto degli scarponi ove il terreno lo consenta.

Vestito – o svestito – in questo modo, Christian Stangl nel 2002 ha raggiunto i 6.956 metri dell'Aconcagua in sole 4 ore e 25 minuti.

Sempre di corsa, da una cima all'altra, nel 2007 ha completato l'ascensione a tutte le vette più alte dei sette continenti, Antartide compresa, impiegando un tempo complessivo di 58 ore e 45 minuti.

Subito dopo ha puntato alle sette "seconde vette". Con la conquista del K2 ha completato anche questa serie, qualificandosi come il primo uomo ad aver salito le due montagne più alte di ciascun continente.

Anche sul K2 è salito di corsa, partendo dal campo base a quota 5.000 metri: 70 ore di arrampicata ininterrotta, giorno e notte, con arrivo in cima alle 10 del mattino del terzo giorno. La sosta sulla vetta è stata breve.

Stangl si mosso velocemente nella discesa come era stato veloce nella salita e alle 17 era già di nuovo sullo sperone Abruzzi, dove lo ha raggiunto il buio della terza notte, che lo ha costretto a cercare riparo sotto una sporgenza della roccia.

Alle 4 del mattino era di nuovo in movimento e poche ore dopo al campo base. "Una pazzia – ha dichiarato al suo arrivo – sono completamente sfinito e sento dolori dappertutto. Se le ascensioni fossero sempre così, come le ultime 70 ore qui sul K2, smetterei subito". Non gli ha creduto nessuno.

NEL GIRO DI 24 ORE

Cagliari, tragedia al raduno di paracadutisti: due vittime

CAGLIARI Si è trasformato in un tragico appuntamento con la morte il «Summer Boogie 2010», tradizionale raduno di paracadutismo in Sardegna. In poco più di 24 ore sono morti due atleti esperti, Alessio Rais, di 28 anni, caporalmaggiore dell'Esercito in forza al 66.mo reggimento fanteria aeromobile «Trieste» a Forlì, e l'ingegnere milanese Ambrogio Baseggio, di 36 anni. Entrambi gli incidenti sono tragicamente simili a quello avvenuto il 28 giugno scorso nel quale morì l'attore Pietro Taricone, finito violentemente al suolo sull'aviosuperfice di Terni. Rais aveva dedicato i suoi giorni di licenza alla frequenza dello stage per perfezionare il suo livello già molto alto, testimoniato dai 300 lanci effettuati e dalle commoventi immagini pubblicate su Facebook e Youtube dai colleghi. Domenica, all'ultimo dei lanci della giornata, il nuovo incidente. Baseggio è finito a terra poco dopo le 20. L'incidente è stato documentato dalle riprese effettuate con le microtelecamere montate sui caschi dei paracadutisti che si erano lanciati assieme con l'ingegnere milanese. Le immagini, ora al vaglio del pubblico ministero, mostrerebbero un urto con uno dei colleghi e il successivo avvolgimento dei cavi dei paracadute principali. Mentre Baseggio non è riuscito ad aprire completamente il paracadute di emergenza, l'altro paracadutista ce l'ha fatta, si è salvato e ha lanciato l'allarme.

LA NUOVA GLOBALIZZAZIONE

Circa dieci anni fa era al settimo posto nel mondo: poi Pechino dopo avere superato la Germania ha imposto la sua supremazia globale

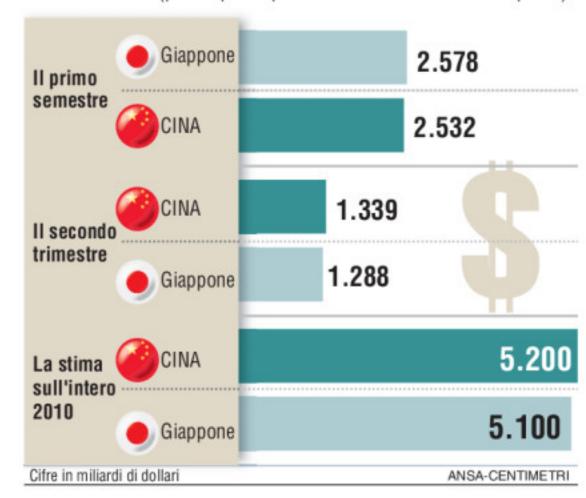
La Cina è la seconda economia del mondo

Nel trimestre aprile-giugno il Pil sorpassa quello giapponese. Obama: «La ripresa non basta»

ROMA La Cina mette a segno lo storico sorpasso sul Giappone, diventando nel trimestre aprile-giugno la seconda economia al mondo, alle spalle degli Stati Uniti. Tokyo mantiene (almeno per il momento) la posizione di numero due nel conteggio dei primi sei mesi dell'anno, ma la totalità degli analisti dà per pressoché certo l'allungo definitivo di Pechino sul Sol Levante nell'ultimo trimestre dell'anno, salendo alla seconda posizione assoluta. Nel secondo trimestre, la Cina, considerando i valori ufficiali, ha registrato un Pil di 1.339 miliardi di dollari, contro i 1.288 miliardi del Giappone, ma in base ai dati diffusi oggi da Tokyo, il Pil nipponico semestrale si è attestato a 2.578 miliardi di dollari, contro i 2.532 miliardi di Pechino. E la frenata giapponese preoccupa le Borse: i listini europei ieri hanno chiuso deboli. A Milano il Ftse Mib ha ceduto lo 0,31% e il Ftse All Share lo 0,26%.

TOKYO FRENA. L'economia del Sol Levante sta moderando il passo vista la crescita annualizzata di appena lo 0,4% e dell'0,1% su base trimestrale: «Si può dire sia già entrata nella fase di stabilizzazione», hanno detto gli analisti dell'Ufficio statistico di Tokyo. Una ragione per cui il sorpasso della Cina sul Giappone è più che probabile in calcolo dell'intero 2010. Tuttavia, pur riconoscendo l'allungo di Pechino nel secondo trimestre, a Tokyo si osserva che è fuorviante il semplice paragone sui tre mesi visto che la Cina non rilascia i dati destagionalizzati. «Sarebbe giusto e corretto - ha rilevato - fare il confronto sull'intero anno».

IL SORPASSO. Resta il fatto, comunque lo si consideri, che il sorpasso annuale sarebbe un fatto storico per un'economia emergente, in quanto mai nessuna aveva raggiunto un tale livello. Il Pil giapponese nel secondo trimestre è risultato pari a 1.288 miliardi di dollari, meno dei 1.339 miliardi di dollari registrati nello stesso periodo dalla Cina. «Si tratterebbe di un risultato storico, una pietra miliare: è impressionante il fatto che la Cina sia riuscita a mantenere elevati tassi di crescita anche quando molti paesi si trovavano ad affrontare tempi duri», ha osservato Bruce Kasman, capo economista di JPMorgan Chase.

Una volta che i dati definitivi per il 2010 saranno diffusi, «molti economisti si attendono che la Cina sorpassi il Giappone come seconda economia al mondo. Il gap fra i 5.000 miliardi di dollari dell'economia cinese e i quasi 15.000 miliardi di quella americana resta ampio, e anche mantenendo gli attuali tassi di crescita - ha invece osservato il Wall Street Journal - ci vorranno almeno dieci anni o più per Pechino per raggiungere gli Stati Uniti». Ma il cammino è ben impostato.

OFFERTA RECORD. Ed è cinese la più grande offerta pubblica d'acquisto della storia. L'Agricultural Bank of China, al suo sbarco in Borsa, ha annunciato ieri di aver ufficialmente completato una raccolta di 22,1 miliardi di dollari sulle piazze di Hong Kong e Shanghai mettendo a segno la maggiore Ipo (Initial Public Offering) della storia. Il precedente record apparteneva ad un altro istituto del gigante asiatico: alla Industrial & Commercial Bank of China, che nel 2006 raccolse 21,9 miliardi di dollari al suo debutto sui mercati.

PRIMATI. Circa 10 anni fa la Cina era la settima economia al mondo: poi ha superato la Germania e nel 2007 Pechino ha conquistato il terzo posto. Per il 2010 gli analisti si attendono che la Germania confermi il quarto posto, la Francia il quinto, il Regno Unito il sesto e l'Italia il settimo. Con un vantaggio ormai minimo su un altro campione del Paese emergente, il Brasile. Quella per la Cina è la rotta più frequentata anche dagli imprenditori italiani, le esportazioni verso il Giappone crescono di poco. «Nel primo semestre dell'anno - spiega Adolfo Urso, vice ministro allo Sviluppo Economico - le esportazioni in Cina sono cresciute del 23 per cento, quelle in Giappone, che sta uscendo da una lunga crisi economica, di appena il 2,2 per cento. Ma quello che più conta sono le nostre quote di mercato: in Cina siamo passati dal 1.7 al 2.3 con un crescita di oltre il 30%, mentre in Giappone siamo pressoché stabili all'1.3». «Quello che è certo - ha concluso Urso - è che in questo biennio siamo riusciti a trasformare la Cina da minaccia ad una grande opportunità, prova ne è anche la recente missione di Sistema che ha coinvolto oltre 230 aziende italiane. Sarà sempre più Pechino a dettare l'agenda della crescita mondiale e, le nostre aziende, con il supporto del governo, hanno intercettato, senza paura, questa domanda globale».

LA RIPRESA USA. La ripresa c'è ma i «progressi fatti non bastano a riparare i danni creati dalla terribile recessione». Il presidente Barack Obama invita intanto a non mollare la presa e assicura: «Siamo sulla giusta direzione. L'economia sta crescendo». L'amministrazione «non si riposerà fino a quando tutti gli americani non saranno tornati al lavoro. L'errore peggiore che potremmo fare ora è quello di tornare indietro. Dobbiamo continuare ad andare avanti». Le parole di Obama arrivano nel giorno dello storico sorpasso della Cina, che strappa al Giappone il secondo posto di economia mondiale, alle spalle degli Stati Uniti. Pechino, che è il primo creditore estero statunitense e che ha ridotto in giugno ai minimi da un anno la propria quota di debito americano, inizia così la grande ricorsa agli Usa, che potrebbe raggiungere in dieci anni e superarla entro il 2030. La disoccupazione, insieme al mercato immobiliare, sono fra i maggiori problemi dell'economia americana, la cui ripresa ha perso slancio ed è in rallentamento. *(pcf)*

Una scena di vita quotidiana nella metropoli di Shanghai

La frenata nipponica deprime le Borse. A Shanghai parte una offerta pubblica (Ipo) da record

L'INTERVISTA

PARLA ALBERTO FORCHIELLI

«Ma ora Pechino deve sostenere i consumi interni»

«Protezione sociale e ambiente sono le due grandi sfide del più vasto mercato del pianeta»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Alberto Forchielli è partner fondatore di Mandarin Capital Partners e uno dei più importanti conoscitori in Italia delle economie asiatiche e della Cina: «Il sorpasso della Cina sul Giappone poteva accadere già qualche mese fa. Mi sembra una svolta scontata. Il sorpasso è avvenuto da tempo soprattutto se valutiamo le cifre del l'economia reale: il mercato interno cinese sta crescendo del 17% e gli investimenti del 25% neutralizzando il calo del saldo netto fra esportazioni e importazioni».

In tempi di crisi la Cina sta comprando grandi imprese straniere, come la Volvo. Questo processo continuerà?

L'ondata di acquisti dalla Cina è inarrestabile. Il mondo è già diventato multipolare, e la Cina ormai è un grande protagonista ed esercita una grande influenza sulle rotte del petrolio e delle materie prime.

Qual è l'impatto della supremazia cinese sul Made in Italy?

Pechino ha costretto a produzioni di nicchia grandi settori del made in Italy come il tessile, che è quasi scomparso, o il calzaturiero che ormai produce solo scarpe di lusso.

Conseguenza?

Oggi la Cina è il più grande mercato del lusso al mondo e ha salvato tutti i grandi marchi della moda italiana.

La Cina sta diventando anche un grande mercato di consumatori?

Pechino ha un problema di sovrapproduzione e di possibili bolle speculative e sta limitando le esportazioni. Per questo ha bisogno di aumentare i consumi interni, in calo negli ultimi vent'anni. L'unico modo per sostenere la ripresa dei consumi cinesi è quello di migliorare il sistema di protezione sociale incentivando il risparmio. Questa è la loro grande sfida.

La Cina è anche il Paese che più inquina al mondo..

Il 70% del fabbisogno energetico cinese proviene dal carbone. Il problema ambientale è la prima emergenza nel Paese. Proprio per questa ragione sotto il profilo ambientale la Cina diventerà il più importante mercato del mondo. Mi riferisco alla produzione di energie alternative e di filtri anti-inquinamento fino alla costruzione di centrali a carbone pulite. Già oggi sono il numero uno al mondo nella produzione di pannelli solari e di turbine eoliche. Fra qualche anno la Cina possiederà la più moderna tecnologia anche nel nucleare: stanno progettando o già costruendo 32 centrali.

Alberto Forchielli

«I grandi marchi del lusso italiano si sono salvati grazie alla nuova superpotenza»

LE REAZIONI DEL MONDO IMPRENDITORIALE DEL FVG

La goriziana Coveme oltre la Grande Muraglia Querin e Fantoni: la ripresa parte da Oriente

di NICOLA COMELLI

GORIZIA «Il sorpasso era nell'aria. Chi conosce la Cina non può meravigliarsi. Piuttosto, è la conferma del fatto che ormai chi non è presente qui rischia seriamente di sparire dal mercato". Armando Querin frequenta la Cina dal 2003. Da dirigente di un grande gruppo industriale della meccanica, in quell'anno, vi ha aperto in quell'anno uno stabilimento. Poi, dal 2007 (anno dal quale ha cominciato ad essere noto alle cronache per aver assunto la presidenza della multiservizi goriziana Iris), è tornato lì per aprire una filiale dell'attività imprenditoriale che ha aperto a Ronchi dei Legionari, sempre nel settore della meccanica. Il fatto che ieri sia arrivata la notizia che il pil cinese del secondo trimestre sia stato superiore a quello giapponese, per la prima volta in assoluto, non lo ha sorpreso molto. «Il potenziale della Cina è impressionante», raccontava ieri, quando l'abbiamo raggiunto telefonicamente a Francoforte, dove guarda caso stava per imbarcarsi su un volo diretto proprio nel Celeste impero.

«Purtroppo mi tocca constatare che l'Italia non fa quanto fanno altre nazioni europee, come la Germania, per raccogliere le enormi opportunità che quel paese offre». Querin, poi, conferma che il superamento del Giappone è solo il primo passo di un percorso che, a suo avviso, «porterà la Cina, nel giro di dieci anni, ad essere il punto di riferimento dell'economia globale». Un'osservazione che trova d'accordo anche Pier Luigi Miciano, presidente di Coveme, azienda goriziana attiva specializzata nella produzione di film e rivestimenti chimici per applicazioni industriali (90 milioni di fatturato nel 2009) che nel 2011 renderà operativo un proprio sito produttivo nel paese asiatico. «Un'esigenza – fa notare Miciano – necessaria per servire tutti i mercati dell'area e per poterci agganciare alla domanda interna cinese, che cresce a ritmi davvero importanti». Quest'ultimo trend, per Miciano, è l'elemento di maggiore interesse. «Fino a qualche tempo fa si pensava alla Cina semplicemente come un fornitore di manodopera a basso costo, e ci andava ad investire la per risparmiare sulla manodopera – ricorda -. Oggi, invece, si produce per gli stessi cinesi. Anche perché le retribuzioni stanno crescendo e la domanda interna sta trainando l'intera economia globale». In questi mesi il numero uno di Coveme ha seguito da vicino le procedure per la realizzazione dello stabilimento. «Ci siamo confrontati con professionalità di alto livello, estremamente preparate – sottolinea. I diversi partner che abbiamo incontrato nella valutazione dell'area migliore dove investire si sono dimostrati estremamente seri ed affidabili». Una promozione a pieni voti del sistema-Cina che arriva anche da chi là per il momento non ha quote di business rilevanti. È il caso di Giovanni Fantoni, che assieme al fratello Paolo guida un gruppo da 300 milioni di fatturato e 1200 dipendenti. «Per il settore nel quale operiamo (mobili per ufficio, ndr) è ancora prematuro concentrarsi su quel mercato – fa notare. Però, è chiaro che la crescita dei consumi interni rappresenta un indicatore di enorme interesse. La spinta che ne deriverebbe permetterà di corroborare la ripresa in corso, soprattutto in termini di export per quanto concerne il nostro Paese».

Armando Querin: «Il sorpasso era nell'aria»

Giovanni Fantoni: «La ripresa arriverà dalla Cina»

L'ANALISI

Un gigante dai piedi d'acciaio

di ALESSANDRO VOLPI

È un sorpasso storico. Nel secondo trimestre del 2010, il Pil cinese è stato pari a 1339 miliardi di dollari, superando quello del Giappone che si è fermato a 1288 miliardi. Questo dato fa presumere che a fine anno la ricchezza prodotta in Cina possa superare i 5mila miliardi di dollari, alle spalle solo degli Stati Uniti. È un risultato impressionante per la velocità con cui si è materializzato; ancora nel 2006 le performance della Cina erano assai lontane da quelle di Germania e Giappone e in poco più di tre anni le distanze sono state polverizzate.

Le principali ragioni sono facilmente individuabili. Intanto, la straordinaria capacità della Cina di diventare il più grande esportatore al mondo di beni industriali, scavalcando in breve proprio la Germania che per decenni aveva rivestito tale ruolo. A ciò hanno contribuito l'abbattimento dei costi di produzione, a cominciare da quello della forza lavoro, ma anche una sapiente quanto aggressiva politica monetaria.

Attraverso l'agganciamento dello yuan al dollaro, le autorità cinesi hanno saputo da un lato acquisire competitività rispetto al biglietto verde, svalutando e conquistando così i mercati a stelle e strisce, e dall'altro sfruttare la debolezza dello stesso dollaro rispetto all'euro per entrare con maggiore facilità nel mercato europeo.

Nella loro spregiudicatezza, le autorità monetarie cinesi - scelte dai vertici del Partito Comunista - hanno creato Fondi sovrani dove depositare i surplus della bilancia commerciale ottenuti dalle imprese a partecipazione statale per destinarli ad una strategia di cambio guidata: per evitare che lo yuan divenisse troppo forte, danneggiando le esportazioni cinesi, questi Fondi compravano grandi quantitativi di dollari con gli euro a disposizione oppure grandi quantitativi di euro con dollari per avere un sistema di prezzi delle monete favorevole allo yuan.

In questo senso, è evidente che il successo della Cina dipende da una politica economica molto «dirigista» e pianificatoria che ha stabilito quali avrebbero dovuto essere i livelli dei salari, le collocazioni strategiche degli impianti, i flussi di popolazione dalle campagne alle città, i livelli del cambio della moneta. Lo stesso governo ha deciso, poi, di superare la dipendenza dalle sole esportazioni come strumento di crescita favorendo il veloce sviluppo di un mercato dei consumi interni. Tra il 2007 e il 2009, dunque, sono cresciuti i salari, in particolare nelle imprese estere presenti in Cina. Il potere d'acquisto dei cinesi, inoltre, è stato rafforzato da un sistema di prezzi bloccati e da una pressoché inesistente tassazione indiretta.

Questa straordinaria spinta in avanti è destinata ad accelerare nei prossimi anni perché sempre più evidente risulta la dipendenza delle economie avanzate dal colosso cinese. Il debito pubblico Usa è in larga parte nelle mani dei cinesi, che comprandolo consentono alla Fed di tenere bassi i tassi d'interesse e quindi di non appesantire il bilancio federale. I bassi prezzi dei prodotti cinesi deflazionano tutte le aree dove tali merci arrivano con benefici per i consumatori; delocalizzare in Cina, infine, consente a molte imprese di salvarsi trovando lì anche il proprio mercato.

Quando nel dicembre del 2001 la Cina è entrata nella Wto con la posizione di paese debole, forse, sarebbe stato opportuno farsi qualche domanda in più. Certo ora siamo di fronte a un paese comunista che ha la visione più spregiudicata e pragmatica del mercato mondiale.

Nella via Condotti di Tokyo i nuovi ricchi di Shanghai

TOKYO Le comitive di turistici cinesi, un pò disordinate, chiassose e cariche di buste e pacchi frutto dello shopping, non sono più una rarità a Ginza, l'ordinato quartiere-salotto buono di Tokyo del fashion e del lusso. Oppure a Omotesando, la via Condotti della capitale. Anzi col passare del tempo sono sempre più comuni e anche tra le più appetite dalle cortesi commesse dei negozi che caratterizzano le Harumi e Chuo Dori: un fenomeno impensabile fino a pochi anni fa, ma significativo dei rapidi cambiamenti in Estremo Oriente e Asia, dove il baricentro si sposta sempre più indiscutibilmente verso la Cina. La liquidità dei turisti cinese acquista maggior valore e il governo di Tokyo, non a caso, ha di recente deciso di allentare i criteri per il rilascio dei visti.

IL SEGRETARIO ALLA DIFESA ROBERT GATES: «IL PROSSIMO ANNO MI DIMETTO»

Obama, il ritiro da Kabul «non negoziabile»

Il presidente smentisce il generale Petraeus. Duemila i soldati Usa morti in terra afgana

KABUL Con l'arrivo a Kabul dell'ultimo contingente militare Usa promesso dal presidente Barack Obama, il conflitto afghano è entrato in una fase decisiva di confronto con i talebani producendo all'interno della Amministrazione americana tensioni, ad esempio sui tempi di permanenza del contingente in Afghanistan. Ma anche interessanti spunti per l'apertura di un dialogo fra interlocutori che fino a ieri erano solo preoccupati di eliminarsi reciprocamente. Scelte corrette e risultati positivi sono attesi da Washington e dalle altre capitali occidentali, anche alla luce del superamento della soglia psicologica di 2.000 militari morti in terra afghana dall'inizio del conflitto nel novembre 2001.

Un marine nel campo di Musa Qaleh ricorda un commilitone ucciso dai talebani

Comunque la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf, sotto comando Nato) ha ora a disposizione 130.000 uomini, di cui 100.000 americani, ed un comandante, il generale David Petraeus, che deve confermare la sua fama di «vincitore» di una fase delicata del conflitto in Iraq. Ed è stato proprio quest'ultimo, concedendo durante il fine settimana una serie di interviste a tv e quotidiani americani, ad insinuare il dubbio che i tempi stabiliti da Washington per l'inizio del ritiro delle truppe, nel luglio 2011, possano essere rispettati. Valutazioni che hanno scatenato la secca replica di un portavoce della Casa Bianca: «La data del ritiro non è negoziabile». Intervistato da Nbc, il successore di Stanley McChrystal aveva sostenuto di «non considerare quella data come un obbligo» e rivelato che durante una discussione nello Studio Ovale, Obama gli ha detto che quello che si attendeva «erano i miei migliori consigli militari». «Sono uscito da quell'incontro - ha aggiunto - con la convinzione che Obama sia stato molto chiaro nello spiegare che si trattava di un processo, non di una scadenza, e che tutto dipenderà dalle condizioni» esistenti sul terreno. Secca replica del segretario alla Difesa Usa Robert Gates. Intervistato dal Los Angeles Times, il capo del Pentagono ha sottolineato che alcune responsabilità della sicurezza potrebbero essere trasferite agli afghani già alla fine del 2010 e che «non c'è nessuno che ha dubbi sul fatto che il ritiro delle nostre truppe comincerà nel luglio 2011». Ma l'autorevolezza delle sue affermazioni è stata di colpo relativizzata da una successiva intervista a Foreign Policy, in cui Gates ha rivelato la sua intenzione di lasciare il timone del Pentagono «in qualche momento» del 2011.

C'è poi anche un'altra parte delle dichiarazioni di Petraeus che hanno sorpreso e fatto riflettere gli analisti sulla possibilità che si sia alla vigilia di importanti correzioni di rotta per la soluzione di una crisi che, per ammissione di tutte le parti in causa, è irrisolvibile solo sotto il profilo militare.

Così, mentre i talebani sul loro sito web respingevano le statistiche Onu sulle responsabilità degli insorti nella maggior parte delle vittime civili, e prospettavano la possibilità della «creazione di una commissione con rappresentanti speciali dell'Organizzazione della Conferenza islamica, dell'Onu, dell'Isaf e degli stessi insorti», Petraeus non escludeva la possibilità di una trattativa col nemico. Una riconciliazione «è possibile» anche dialogando con chi ha le mani sporche di sangue, ha detto il generale. Ciò «non significa che il mullah Omar (leader dei talebani, ndr) si presenterà presto nel centro di Kabul con le mani alzate e giurerà sulla costituzione afghana, ma c'è la forte possibilità di reintegrare talebani a diversi livelli, una cosa che potrà essere definita riconciliazione».

Coppia di amanti lapidata dai talebani
Li hanno uccisi in piedi davanti alla folla

KABUL Un uomo ed una donna afghani impegnati in una relazione amorosa pur essendo lui sposato e lei fidanzata, sono stati condannati ad una mortale lapidazione da parte dei talebani nella provincia settentrionale di Kunduz, in un atto definito ieri «di grande barbarie» dal governatore provinciale, Muhammad Omar. Secondo quanto ha riferito Omar all'agenzia di stampa Pajhwok l'uomo, un pashtun di 28 anni, e la donna di origine uzbeka di 23, sono stati pubblicamente lapidati in un bazar nell'area di Mulla Qoli del distretto di Dasht-i-Archi, che è sotto il controllo degli insorti.

«È molto probabile - ha spiegato il governatore - che i due siano stati uccisi perchè, pur avendo un legame con altri partner, avevano deciso di portare avanti la loro relazione. Sulla vicenda - ha concluso - è stata aperta una inchiesta». Da parte sua Mohammad Ayob, responsabile del vicino distretto di Imam Sahib, ha descritto sommariamente l'accaduto sostenendo che circa cento persone, la maggior parte insorti talebani, si sono radunate per ascoltare la sentenza di condanna e per assistere alla lapidazione della coppia. Nella sentenza, ha detto, si spiegava che i due avevano confessato di essere amanti, per cui sono stati portati davanti alla folla, e in piedi, con le mani legate, uno accanto all'altra, sono stati uccisi. I cadaveri sono stati riconsegnati alle famiglie che però non sono state avvicinate perchè la zona è dominata dai talebani. Hayatullah Amiri, responsabile della Commissione dei diritti umani di Kunduz ha condannato l'uccisione, anche se ha precisato di non aver ricevuto alcun rapporto sulla vicenda. Da parte loro gli insorti, che giorni fa hanno respinto le accuse di aver frustato e ucciso a colpi d'arma da fuoco una vedova incinta nella provincia di Badghis, hanno sostenuto per bocca del loro portavoce Zabihullah Mujahid di «non essere al corrente di questo episodio».

Bogotà: fulmine spezza Boeing in tre parti

BOGOTÀ Un incidente aereo che ha pochi precedenti per come si è concluso senza trasformarsi in tragedia. È accaduto ieri a un Boeing 737 con 131 persone a bordo: colpito da un fulmine mentre stava atterrando nell'aeroporto dell'isola San Andres, si è spezzato in tre tronconi. Il bilancio è di una passeggera morta e 114 feriti. L'aereo della compagnia locale «Aires» era giunto sull'isola proveniente da Bogotà in piena notte, quando imperversava sulla zona un violento temporale. Mancavano 80 metri alla pista di atterraggio quando l'aereo è stato colpito da un fulmine. L'impatto con il suolo è stato molto violento e il Boeing si è spezzato in tre parti, che si sono fermate ognuna orientata in una direzione diversa.

In Pakistan a rischio la vita di 3 milioni di bambini

Venti milioni di sfollati in seguito alle inondazioni. L'Onu pensa a un ponte aereo per gli aiuti

ISLAMABAD Mentre una seconda ondata di inondazioni sta devastando le province meridionali, l'Onu, la Croce Rossa e anche la Nato si stanno mobilitando per venire in aiuto a 20 milioni di sfollati, tra cui 6 milioni di bambini, delle disastrose alluvioni che da due settimane stanno flagellando il Pakistan. Nel paese asiatico intanto cresce il rischio epidemie e il malcontento dei senzatetto provoca disordini.

L'appello lanciato dal segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha avuto l'effetto di scuotere dal torpore la comunità internazionale. La Nato, presente nel vicino Afghanistan con 130 mila uomini, sta pensando di organizzare un ponte aereo per soccorrere i senzatetto, alcuni dei quali sono isolati da diversi giorni per il blocco di strade e il crollo di ponti.

Alcuni responsabili dell'Alleanza Atlantica sono a Islamabad per discutere con la leadership pachistana della proposta, come ha rivelato ieri il ministro degli affari esteri Shah Mehmood Qureshi in una conferenza stampa. La Nato era già intervenuta in occasione del terremoto del 2005 ma le inondazioni, che hanno colpito un quinto del territorio, sono considerate come il peggiore disastro degli ultimi tempi.

La Croce Rossa ha stimato ieri che la ricostruzione richiederà almeno cinque anni. Le Nazioni Unite hanno chiesto 460 milioni in aiuti di emergenza, ma finora la risposta è stata modesta e comunque ci vorranno molti più soldi per rilanciare l'agricoltura e l'economia di intere popolazioni che hanno perso tutto negli allagamenti. Anche l'Unione Europea, criticata dal presidente francese Nicolas Sarkozy per il modesto contributo di 40 milioni di euro, si sta attivando con la creazione di una task force per le calamità naturali.

Gli Usa sono particolarmente preoccupati per la dimensione della catastrofe che potrebbe compromettere la lotta contro gli integralisti islamici nelle regioni di frontiera con l'Afghanistan colpite anch'esse dalle inondazioni. Intanto è allarme per 3,5 milioni di bambini, che secondo l'Onu sono a rischio per la diffusione di infezioni virali. Almeno dieci bambini sono morti per casi di gastroenterite diffusi in alcuni accampamenti a Karachi e nel Waziristan settentrionale. Molti altri sono stati ricoverati dopo aver bevuto l'acqua infetta dei campi di accoglienza. L'Oms aveva confermato la prima vittima per colera, un'epidemia che si può facilmente diffondere tra i senzatetto.

Allarme internazionale per la sorte di milioni di bimbi pakistani

Un piano di intervento sarà messo a punto giovedì durante una seduta speciale dell'Assemblea generale dell'Onu a New York dove Ban presenterà il rapporto della sua missione lampo in Pakistan e a cui parteciperà anche il segretario di stato americano Hillary Clinton.

Preoccupa anche il mantenimento dell'ordine pubblico. Il ritardo dei soccorsi e la corruzione dilagante non fa che alimentare la disperazione e il rancore dei senzatetto. Un gruppo di residenti, armati di bastoni, ha bloccato ieri un'autostrada nei pressi di Sukkur, nella provincia del Sindh dove diversi sbarramenti sul fiume Indo sono saltati. I dimostranti hanno bloccato il traffico con falò per protestare contro l'inerzia dei soccorritori. Nella provincia del Punjab, centinaia di persone avevano inscenato simili proteste contro il governo di Islamabad che dopo il controverso viaggio del presidente Asif Ali Zardari in Europa ha subito un forte calo di popolarità.

C'È IL PERICOLO DI FUGA ALL'ESTERO, LIBERTÀ NEGATA

Hypo Group, Kulterer resta in carcere

L'ex direttore generale accusato di aver provocato il dissesto del gruppo bancario con prestiti non garantiti

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Wolfgang Kulterer, direttore generale di Hypo Group Alpe Adria fino al 2006, resta in carcere. Il giudice Oliver Kriz ha esaminato le motivazioni dell'arresto disposto dalla Procura e ha ritenuto di convalidarle, perché sussisterebbe il pericolo di fuga dell'imputato (dopo l'uscita da Hypo Group, Kulterer ha trasferito le sue attività e i suoi beni in Gran Bretagna) e per il timore che possa esercitare pressioni sui testimoni, inquinando così le indagini. Questo secondo pericolo esclude che possa beneficiare della libertà su cauzione, che non gli verrebbe comunque concessa, perché per il reato di cui è accusato – corrisponde a quello italiano di infedeltà patrimoniale, previsto dal nostro ordinamento nel Codice civile, mentre in Austria se ne occupa il Codice penale, essendo considerato alla stregua dell'appropriazione indebita, se non addirittura della truffa – è prevista una pena detentiva fino a 10 anni (la libertà può essere concessa soltanto se la pena non supera i 5).

Kulterer era stato arrestato venerdì mattina nella sua abitazione e trattenuto in una cella del comando di polizia fino a sabato sera, per essere interrogato. Poi era stato trasferito nel carcere giudiziario di Klagenfurt. La legge austriaca prevede a questo punto l'intervento entro 48 ore del giudice, per confermare o meno l'arresto. Kulterer non ha dovuto aspettare così a lungo. Il giudice Kriz, di turno nel giorno di Ferragosto, lo ha sentito subito, disponendo per la sua permanenza in carcere. Il legale di Kulterer, Ferdinand Lanker, ha rinunciato a presentare ricorso, per cui il provvedimento detentivo è diventato così immediatamente efficace.

Wolfgang Kulterer

Sull'imputazione si sono appresi ieri maggiori dettagli. L'ex direttore generale di Hypo Group, uno degli uomini un tempo più potenti della Carinzia, cui persino Haider doveva rivolgersi per vedersi finanziare i suoi progetti o le sue campagne elettorali, è accusato di aver concesso crediti senza sufficienti garanzie, causando così danni ingenti alla holding bancaria. Vengono indicati, in particolare, due casi: un finanziamento alla compagnia aerea Styrian Spirit, fortemente voluta da Haider e poi fallita, e un prestito concesso a un certo Dietmar Guggenbichler, investigatore privato, poi anche lui fallito. Quest'ultimo, dopo una telefonata di Haider a Kulterer, aveva ricevuto un credito di 150.000 euro, mai restituito. L'ex direttore è inoltre accusato di aver reso falsa testimonianza, nel 2007, allorché aveva deposto davanti alla prima commissione d'inchiesta su Hypo Group istituita dal Land.

Come si vede, la vicenda di Kulterer si intreccia molto con quella del defunto governatore. Jörg Haider aveva consentito l'incontrollata espansione di Hypo Group nel Balcani, concedendo alla holding una garanzia fino a 25 miliardi di euro (una follia se si pensa che il Land, con 2,5 miliardi di debito, è quasi alla bancarotta e mai avrebbe potuto onorare tale garanzia, tant'è vero che al momento dell'emergenza è dovuto intervenire lo Stato). In cambio, Hypo Group era diventata per lui una sorta di bancomat, cui attingere a piene mani per finanziare eventi turistici e progetti ambiziosi, come quello deficitario dello Schlosshotel, ora in vendita per 60 milioni (la metà di quelli investiti).

Il 14 agosto si è spenta serenamente

Laura Micoli ved. Craighero

Ne danno il triste annuncio i figli ENZO con EURA e FULVIA con ARMANDO, i nipoti SARA, STEFANO e RICCARDO e le sorelle AMELIA ed EMILIA.

La saluteremo giovedì 19 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2010

Cara zia ricorderemo sempre la tua simpatia. Con affetto SERENA, LIVIO e SILVANA con le loro famiglie.

Trieste, 17 agosto 2010

†

Ci ha lasciato il nostro adorato

Salvatore Cammaroto

lo annunciano la moglie ROSA, le figlie MARILENA con STEFANO, KATIA con PIETRO e parenti tutti.
Ciao

Nonno

ANDREA, DIEGO e MICHELA.
Lo saluteremo giovedì 19 agosto, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2010

Partecipano al dolore i consuoceri MARIA e CLAUDIO BATTISTELLA.

Trieste, 17 agosto 2010

Si uniscono al dolore LAURA, MICHELE e GIULIO BATTISTELLA.

Trieste, 17 agosto 2010

Il giorno 11 agosto si è spento serenamente

Rinaldo Marsilli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia HARI con FULVIO, i fratelli CLAUDIO con CLAUDIA, MARIOLINA con GIGI, i nipoti FRANCESCO, FURIO, FLAVIA, SOLEDAD con ALESSIO e PETRA e i parenti tutti.

Trieste, 17 agosto 2010

Ciao Mulo!
MARIO e famiglia

Trieste - Naples (Florida), 17 agosto 2010

Partecipa affettuosamente al lutto:
- Famiglia FRANCA

Trieste, 17 agosto 2010

III ANNIVERSARIO

Ofelia Martin ved. Carbonaro

Ti ricordano

GINO e famiglia

Trieste, 17 agosto 2010

E' mancato

Daniele Danieli

(Danilo)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie SILVANA con MAURIZIO e MARISA con IGOR, i nipoti ALEX, SOFIA ed ANNA unitamente ai consuoceri NEREO e IOLANDA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 19, partendo da Via Costalunga alle ore 12.30 per la messa nella chiesa di Contovello.

Contovello, 17 agosto 2010

†

Nel giorno dell'Assunta, Maria ha voluto con sè in Paradiso

Giorgio Comar

Lo annunciano la moglie MARIA ed i figli STEFANO con ISABELLA e GUIDO con ROBERTA.
Ciao

Nonno

JORGE, GAIA, SUSANNA e MARIELOS.
Lo saluteremo mercoledì 18 agosto, alle 11.00, nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 17 agosto 2010

Radio Nuova Trieste è grata a

Giorgio Comar

per la lunga e qualificata collaborazione per la "Storia di Trieste".

Trieste, 17 agosto 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Luigia Maria Nodelli ved. Dho

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si terranno il giorno 18 alle ore 10.20 presso il cimitero di Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2010

La Scuola Regionale Veneta Formazione Specifica in Medicina Generale, i colleghi e gli allievi del Polo di Verona partecipano al dolore della Dott. ssa TIZIANA per la scomparsa del padre

Aldo Galopin

Verona, 17 agosto 2010

ANNIVERSARIO

Un anno fa moriva a Roma

Tullio Kezich

Il figlio GIOVANNI con ELISABETTA CAROCCI e le nipotine FRANCESCA, GIORGINA e CHIARA KEZICH lo ricordano con affetto.

Bolzano, 17 agosto 2010

Incoronate blindate, al bando i pescatori e le immersioni

Dal 2011 giro di vite anche per gli abitanti dell'arcipelago

SEBENICO Giro di vite per la pesca alle Incoronate. Già ora per i turisti l'arcipelago è off-limits, ma dal prossimo anno anche per i locali sarà molto difficile gettare una rete o immergersi anche senza le bombole. Insomma, maschera e pinne saranno vietate a tutti, meno che a pochissimi abitanti delle isole. Il mare delle Incoronate sarà di fatto blindato e i controlli saranno capillari in modo da scoraggiare chi vorrà pescare di frodo o chi vorrà gettare l'ancora nelle calette vietate.

Ma andiamo per gradi. Dal primo gennaio 2011 entra in vigore il nuovo regolamento sull'ordine interno nel Parco nazionale delle Incoronate, che andrà a sostituire il vecchio regolamento, adottato 14 anni fa. Le nuove norme comportamentali riguarderanno in special modo la pesca e sono state volute per tutelare un habitat davvero unico nell'Adriatico, che sovente viene messo a rischio da gente senza scrupoli o incosciente.

PICCOLA PESCA. Dall'anno venturo, le licenze per la piccola pesca (con le reti) - già ora vietatissima per i turisti - potranno essere ottenute soltanto da coloro che praticano le tradizionali attività presenti sulle Incoronate, ossia agricoltura e allevamento di ovini. Gli altri, residenti e non sulle Incoronate, non potranno esercitare questa pratica. Finora, in tutti questi anni, la direzione del Parco nazionale ha rilasciato 230 permessi e dunque in futuro ce ne saranno molti, ma molti di meno.

PESCA RICREATIVA. Cambiamenti anche per la pesca ricreativa (con la canna, per esempio), con un irrigidimento delle regole per i titolari delle licenze, proprietari di lotti di terreno nell'arcipelago, e per i loro famigliari. In futuro, il massimo del pescato quotidiano passerà da 7 a 5 chilogrammi, mentre tutto il pesce rinvenuto sulle imbarcazioni sarà considerato come pescato quel giorno, anche se magari messo a paglio lo nei giorni precedenti. Si dovrà segnalare l'area di pesca e specificare quali attrezzi vengono utilizzati. Inoltre, sarà introdotto per la prima volta il fermo biologico, che riguarderà diverse specie.

IMMERSIONI. Per ciò che riguarda le immersioni - già ora vietatissime - saranno possibili solamente se fatte in gruppo, con permessi che ai centri diving saranno rilasciati dal ministero della Cultura. Vietatissime le immersioni dei singoli. Il ministero ha disposte che le immersioni possano avvenire solo in nove aree predefinite.

BALNEAZIONE. La balneazione sarà consentita a non più di 50 metri dalla riva, quale precauzione per la navigazione di barche sportive in bracci di mare anche molto stretti. Nelle acque delle Incoronate, comunque, la velocità di navigazione non dovrà mai superare gli 8 nodi; misura che non riguarderà i trasporti pubblici.

> **ZONE VIETATE**
>
> L'ancoraggio o l'ormeggio delle barche permessi in sole 16 aree

ANCORAGGI. Le imbarcazioni da diporto potranno essere ancorate o ormeggiate esclusivamente in 16 aree.

ZONE VIETATE. Continueranno ad esserci delle zone rigorosamente off-limits per qualsiasi attività: si tratta degli isolotti Purara, Mrtovnjak, Klobucar, Veliki e Mali Obrucan e degli scogli Violic e Klint.

Per quanto attiene invece all'antica usanza di dare fuoco ai pascoli, questa sarà possibile dal primo ottobre al primo maggio dell'anno successivo, in stretta collaborazione con i vigili del fuoco.

SCETTICI. Blindatura totale? Non mancano gli scettici, convinti che – sulla scorta di quanto avveniva anche prima – le regole continueranno a non essere rispettate, per la scarsa presenza di polizia e di guardie del Parco nazionale. Tra gli scettici, il docente universitario e presidente dell'Associazione dei cornatari (gli abitanti dell'arcipelago), Vladimir Skracic: «L'intero sistema di tutela del parco ha le gambe d'argilla – ha dichiarato ai giornalisti – e continueranno ad esserci tantissime violazioni. Non ci sono, né saranno, uomini a sufficienza chiamati a far rispettare il regolamento». *(a.m.)*

Il paradiso terrestre dell'arcipelago delle Incoronate

A MALINSKA

Veglia, in abbandono il mega complesso turistico di Haludovo

VEGLIA E' il peggior esempio, nell'isola di Veglia, di privatizzazione cominciata male e finita peggio e non ha probabilmente uguali lungo tutta la costa croata dell'Adriatico.

Il complesso alberghiero di Haludovo, a Malinska (costa occidentale dell'isola quarnerina), è lo spettro dello sfavillante insediamento degli anni 70 e 80 del secolo scorso, quando – grazie a duemila posti letto in alberghi, appartamenti e bungalow – riusciva ad ospitare altrettanti vacanzieri, che arrivavano a cuor sereno in questa cittadina turistica, sapendo della qualità dei servizi e delle amenità del sito.

Attualmente la stragrande maggioranza degli impianti del mitico Haludovo è in rovina e su tutti spicca quello che un tempo era il più grande e più bell'impianto ricettivo del complesso, l'hotel Palace.

La struttura, da anni dismessa, è diventata per i soliti sconosciuti una specie di self–service (rigorosamente gratuito), dove si possono prendere a piacimento tante cose. Cavi elettrici, infissi, rubinetti, specchi e ultimamente anche pezzi di marmo: i ladri non sprecano niente, trasformando piano piano il Palace in un edificio spoglio, quasi lugubre e addirittura a rischio crolli.

Il porticciolo di Malinska

Non tanti anni fa al Palace era divampato un incendio, che potrebbe avere in qualche modo intaccato la staticità dell'ex albergo. Haludovo dà lavoro a 25 occupati in pianta stabile e ad altrettanti lavoratori stagionali, impiegati soltanto nei mesi estivi.

Nonostante la situazione, il titolare di Haludovo, l'imprenditore armeno Ara Abramyan, corrisponde regolarmente paghe e altre retribuzioni.

Del gigante alberghiero di decenni fa, sono rimasti in funzione due impianti: il Villaggio dei Pescatori e l'albergo Maestral, ciascuno dotato di un'ottantina di posti letto.

Al momento non si vedono all'orizzonte robusti investimenti del facoltoso armeno, per far tornare Haludovo alle antiche posizioni.

Nonostante la grave impasse, l'industria turistica di Malinska fila che è un piacere, grazie soprattutto al complesso quattro stelle Rio Blue Waves Resort, inaugurato l'anno scorso, all'hotel Pinija (quattro stelle) e all'hotel Malin, che prossimamente dovrebbe ricevere la categoria quattro stelle. Da non dimenticare i numerosi affittacamere.

Lo scorso weekend, questa località vegliota, che si affaccia sul golfo di Fiume, ha ospitato 6 mila e 800 villeggianti, cifra superiore su base annua del 4 per cento. Se a ciò si aggiungono i gitanti, i proprietari dei villini e i loro "amici e parenti" (il fenomeno degli ospiti in nero sarebbe molto diffuso a Veglia), si arriva ad una quota molto interessante, attestante la vitalità di Malinska, che nel 2009 ha celebrato i suoi 100 anni di attività turistica. *(a.m)*

Capodistria, portacontainer urta nave da crociera

Mercantile arabo sbaglia le manovre di ormeggio. Nessun ferito sulla Thomson Spirit

La "Thomson Spirit" e la "Madinah"

CAPODISTRIA Poteva essere una tragedia, fortunatamente si è risolto tutto con qualche migliaio di euro di danni e una buona dose di paura. All'interno delle acque del porto di Capodistria, la nave da crociera "Thomson Spirit", è stata urtata dal mercantile "Madinah", impegnato in manovre d'attracco. E' successo domenica pomeriggio, mentre la "Thomson Spirit" era tranquillamente ormeggiata al molo passeggeri dello scalo capodistriano. La nave si è leggermente inclinata per l'urto, e chi era in quel momento a bordo ha preso un bello spavento, ma è finito tutto lì, anche se sull'imbarcazione è rimasta ben visibile la traccia del contatto: una scalfittura di quasi venti metri lungo la fiancata destra dello scafo.

E' scattato immediatamente anche l'allarme e i passeggeri hanno dovuto indossare i salvagente, ma solo perché così prevede il protocollo di intervento in casi simili: in realtà non c'è stato alcun vero pericolo.

> Danneggiata una fiancata per circa venti metri. Attimi di tensione e paura

La "Thomson Spirit" ha lasciato Capodistria per Venezia la stessa sera, con un'ora di ritardo sull'orario ufficiale, giusto il tempo necessario per completare l'ispezione dello scafo da parte dei sommozzatori e per saldare un' oblò andato in frantumi sull' altra fiancata, quella a contatto con il molo.

Il motivo dell'accaduto? Il solito fattore umano. Un eccesso di disinvoltura nella manovra d'attracco, la presenza di un solo rimorchiatore, un colpo di vento. Fatto sta che poteva finire anche diversamente: la "Madinah", della compagnia araba "Uasc", e' una portacontainer di ben 264 metri, e il danno sarebbe potuto essere ben più grave.

Non è insolito che si verifichino contatti tra le navi nei porti, ma in questo caso era coinvolta una nave da crociera con oltre 1300 passeggeri – anche se molti al momento dell'impatto erano a terra – e questo ha destato un certo interesse.

«Alcuni dei bambini a bordo si sono messi a piangere per la paura – ha raccontato una turista britannica che si trovava a bordo della "Thomson Spirit" - ma è durato tutto molto poco». La "Thomson Spirit" era arrivata in mattinata da Corfù, per ripartire in serata in direzione di Venezia. La "Madinah" è invece impegnata sulla linea tra la Cina e lo scalo capodistriano.

Al Porto di Capodistria negano che l'incidente sia dovuto al traffico troppo intenso. E' certo però che con la costruzione del nuovo terminal passeggeri e l'allargamento dell'area portuale la possibilità che episodi simili si ripetano sarà alquanto ridotta.

FTSE ITALIA

-0,256%
20915,8

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,000	30,575
Argento (per Kg.)	390,000	456,000
Sterlina (v.C)	212,780	230,340
Sterlina (n.C)	212,780	230,340
Sterlina (post.74)	212,780	230,340
Marengo Italiano	163,200	189,000
Marengo Svizzero	161,130	182,310
Marengo Francese	161,130	182,310
Marengo Belga	161,130	182,310
Marengo Austriaco	161,130	182,310
20 Marchi	203,000	230,000
20 Dollari St.Gaude	955,450	100,050
Krugerrand	899,000	010,000

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1632,16	0,379
Bruxelles -bel 20	2469,46	-0,653
Dj Euro Stoxx	257,36	-0,209
Dj Euro Stoxx 50	2698,29	-0,385
Francoforte	6110,57	0,003
Helsinki	6650,87	-0,435
Johannesburg	25596,0	0,082
Londra	5276,10	0,013
Madrid Ibex 35	10258,3	-0,170
Nasdaq Comp (prov.)	2189,90	0,755
New York (prov.)	10318,1	0,145
Oslo-top25	325,91	-0,132
Seul Kospi 200	226,51	-0,220
Singapore Straits T	2933,51	-0,220
Stoccolma	326,29	0,847
Tokio Nikkey	9196,67	-0,614
Toronto (prov.)	11553,1	0,216
Vienna Atx	2429,27	0,518
Zurigo Smi	6285,66	-0,138

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2820
Yen Giapponese	109,490
Sterlina Inglese	0,8211
Franco Svizzero	1,3350
Corona Svedese	9,4943
Corona Norvegese	7,9540
Corona Danese	7,4498
Dollaro Canadese	1,3366
Dollaro Australiano	1,4379
Fiorino Ungherese	280,200
Corona Ceca	24,8530
Zloty Polacco	3,9929
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8235
Rand Sudafricano	9,3551
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9642
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7085
Leu Rumeno	4,2313
Dollaro Singapore	1,7464
Lira Turca	1,9382
Real Brasiliano	2,2682
Peso Messicano	16,2970

DOLLARO

0,164%
1,2820

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,115	1,128	-1,15
Acea	8,750	8,710	0,46
Acegas-aps	4,060	4,072	-0,31
Acotel	49,98	49,30	1,38
Acq. Potab.	1,660	1,693	-1,95
Acsm-agam	1,085	1,050	3,33
Actelios	2,790	2,790	0,00
Aedes	0,1930	0,1960	-1,53
Aedes 14 W	0,0510	0,0515	-0,97
Aeffe	0,3350	0,3355	-0,15
Aerop. Firenze	12,580	12,630	-0,40
Aicon	0,2432	0,2390	1,76
Alerion	0,5650	0,5605	0,80
Amplifon	3,728	3,632	2,62
Ansaldo Sts	9,650	9,905	-2,57
Antichi Pellettieri	0,5435	0,5410	0,46
Apulia Prontopr.	0,3990	0,4120	-3,16
Arena	0,0270	0,0267	1,12
Arkimedica	0,4425	0,4660	-5,04
Ascopiave	1,555	1,560	-0,32
Astaldi	4,805	4,695	2,34
Atlantia	14,920	14,940	-0,13
Auto To-mi	9,860	9,820	0,41
Autogrill	9,400	9,380	0,21
Autostrade M.	21,90	21,89	0,05
Azimut H.	7,240	7,220	0,28
B&c Speakers	3,185	3,185	0,00
B. Carige	1,666	1,674	-0,48
B. Carige Risp	2,695	2,695	0,00
B. Desio	3,748	3,740	0,20
B. Desio R Nc	3,788	3,788	0,00
B. Finnat	0,5390	0,5320	1,32
B. Generali	8,765	8,635	1,51
B. Ifis	5,190	5,225	-0,67
B. Intermobiliare	4,160	4,160	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,870	2,720	5,51
B. Popolare	4,680	4,690	-0,21
B. Popolare 10 W	0,0166	0,0141	17,73
B. Profilo	0,4895	0,4930	-0,71
B. Sard. R Nc	9,645	9,580	0,68
B.P. E.Romagna	8,850	8,770	0,91
B.P. Etruria E L.	3,188	3,175	0,39
B.P. Milano	3,765	3,780	-0,40
B.P. Sondrio	6,625	6,590	0,53
B.P. Spoleto	3,990	4,100	-2,68
Basicnet	2,565	2,570	-0,19
Bastogi	1,697	1,720	-1,34
Bb Biotech	42,24	42,15	0,21
Bco Santander	9,310	9,450	-1,48
Bee Team	0,3540	0,3515	0,71
Beghelli	0,6490	0,6340	2,37
Benetton	5,275	5,280	-0,09
Beni Stabili	0,6025	0,6035	-0,17
Best Union Co.	1,210	1,187	1,94
Bialetti	0,4155	0,4100	1,34
Biancamano	1,380	1,413	-2,34
Biesse	5,570	5,400	3,15
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,984	1,980	0,20
Bon. Ferraresi	29,45	29,05	1,38
Borgosesia	1,032	1,035	-0,29
Borgosesia Rnc	1,090	1,083	0,65
Brembo	5,700	5,660	0,71
Brioschi	0,1698	0,1699	-0,06
Bulgari	5,885	5,875	0,17
Buone Società	0,4900	0,4960	-1,21
Buongiorno Spa	0,8720	0,8735	-0,17
Buzzi Unicem	7,640	7,685	-0,59
Buzzi Unicem R Nc	4,558	4,638	-1,73
C. Artigiano	1,430	1,449	-1,31
C. Bergam.	21,88	21,88	0,00
C. Valtellinese	3,678	3,700	-0,61
Cad It	4,202	4,210	-0,18
Cairo Comm.	2,490	2,530	-1,58
Caleffi	1,060	1,060	0,00
Caltagirone	1,989	1,985	0,20
Caltagirone Ed.	1,845	1,830	0,82
Cam-fin.	0,3220	0,3290	-2,13
Camfin 11 W	0,0539	0,0495	8,89
Campari	4,128	4,103	0,61
Cape Live	0,3180	0,3180	0,00
Carraro	2,362	2,365	-0,11
Cattolica Ass.	19,180	19,290	-0,57
Cdc	1,890	1,840	2,72
Cell Therapeutics	0,3110	0,2850	9,12
Cembre	4,898	4,898	0,00
Cementir Hold	2,130	2,118	0,59
Cent. Latte To	2,405	2,418	-0,52
Chl	0,1274	0,1276	-0,16
Cia	0,2985	0,2990	-0,17
Ciccolella	0,7185	0,7100	1,20
Cir	1,394	1,377	1,23
Class	0,4695	0,4610	1,84
Cobra	1,214	1,200	1,17
Cofide	0,6370	0,6425	-0,86
Cogeme	0,4555	0,4765	-4,41
Conafi Prestitò	0,8220	0,8245	-0,30
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3000	0,3110	-3,54
Credem	4,607	4,700	-1,97
Crespi	0,1669	0,1690	-1,24
Csp	0,9500	0,9590	-0,94
D'amico	1,050	1,050	0,00
Dada	3,870	4,005	-3,37
Damiani	0,7700	0,7800	-1,28
Danieli	14,790	14,210	4,08
Danieli R Nc	8,170	7,930	3,03
Datalogic	4,220	4,205	0,36
De' Longhi	3,755	3,750	0,13
Dea Capital	1,152	1,151	0,09
Diasorin	31,68	31,75	-0,22
Digital Bros	1,330	1,325	0,38
Digital M. Techn.	13,670	13,750	-0,58
Dmail Gr.	4,015	3,990	0,63
Ed. Espresso	1,516	1,532	-1,04
Edison	0,9290	0,9365	-0,80
Edison R	1,270	1,288	-1,40
Eems	1,470	1,450	1,38
El.En	11,420	11,070	3,16
Elica	1,580	1,618	-2,35
Emak	4,350	4,348	0,06
Enel	3,805	3,815	-0,26
Enervit	1,220	1,220	0,00
Engineering I.I.	19,270	19,580	-1,58
Eni	16,010	16,050	-0,25
Erg	9,675	9,655	0,21
Erg Renew	0,8090	0,8175	-1,04
Ergy Capital	0,5465	0,5495	-0,55
Ergycapital 11 W	0,0890	0,0899	-1,00
Ergycapital 16 W	0,2045	0,2040	0,25
Esprinet	6,750	6,815	-0,95
Eurotech	2,010	2,013	-0,12
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,000	14,900	0,67
Exor Priv	11,810	11,570	2,07
Exor Risp	12,410	12,450	-0,32
Exprivia	0,8605	0,8760	-1,77
Fastweb	11,240	11,250	-0,09
Fiat	9,580	9,500	0,84
Fiat Priv	5,850	5,780	1,21
Fiat R Nc	6,175	6,135	0,65
Fidia	3,550	3,460	2,60
Fiera Milano	4,110	4,117	-0,18
Finarte C.Aste	0,1169	0,1150	1,65
Finmecc.	8,370	8,370	0,00
Fnm	0,5060	0,5095	-0,69
Fondiaria-sai	7,970	7,965	0,06
Fondiaria-sai R Nc	4,850	4,840	0,21
Fullsix	1,107	1,131	-2,12
Gabetti Pr 13 W	0,1120	0,1120	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3350	0,3340	0,30
Gasplus	5,460	5,460	0,00
Gefran	2,465	2,453	0,51
Gemina	0,4630	0,4680	-1,07
Gemina R Nc	1,299	1,290	0,70
Generali	14,850	14,960	-0,74
Geox	4,005	4,015	-0,25
Gewiss	4,065	4,065	0,00
Grandi Viaggi	0,8520	0,8500	0,24
Granitifiandre	2,850	2,790	2,15
Greenvision A.	6,230	6,020	3,49
Gruppo Coin	6,000	5,980	0,33
Gruppo Minerali M.	4,800	4,800	0,00
Hera	1,448	1,456	-0,55
Il Sole 24 Ore	1,350	1,309	3,13
Ima	13,160	13,080	0,61
Imm. Grande Dis.	1,138	1,150	-1,04
Immsi	0,7790	0,7800	-0,13
Impregilo	2,035	1,995	2,01
Impregilo R Nc	7,665	7,665	0,00
Indesit Comp.	8,260	8,150	1,35
Indesit R Nc	7,355	7,270	1,17
Industria E Inn	2,060	2,035	1,23
Intek	0,4600	0,4600	0,00
Intek 05-08 W	0,0317	0,0317	0,00
Intek R Nc	0,7290	0,7200	1,25
Interpump	4,508	4,390	2,68
Interpump 12 W	0,6500	0,5730	13,44
Intesa Sanp. R Nc	1,867	1,867	0,00
Intesa Sanpaolo	2,348	2,362	-0,63
Inv. E Svil. 12 W	0,0064	0,0070	-8,57
Invest. E Svil.	0,0515	0,0538	-4,28
Irce	1,347	1,374	-1,97
Iren	1,224	1,236	-0,97
Isagro	2,740	2,725	0,55
It Way	3,010	3,010	0,00
Italcementi	5,770	5,705	1,14
Italcementi R Nc	3,385	3,300	2,58
Italmobiliare	23,90	24,52	-2,53
Italmobiliare R Nc	15,860	16,000	-0,88
Iwbank	1,559	1,566	-0,45
Juventus Fc	0,8810	0,8850	-0,45
K.R. Energy 12 W	0,0285	0,0285	0,00
K.R.Energy	0,0760	0,0782	-2,81
Kerself	4,338	4,338	0,00
Kinexia	2,067	2,000	3,37
Kme Group	0,2800	0,2830	-1,06
Kme Group 06-11 W	0,0142	0,0142	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0106	0,0105	0,95
Kme Group Rsp	0,5420	0,5445	-0,46
La Doria	1,940	1,943	-0,15
Landi Renzo	3,500	3,495	0,14
Lazio	0,3100	0,3150	-1,59
Lottomatica	10,610	10,550	0,57
Luxottica	19,450	19,360	0,46
Maire Tecnimont	2,717	2,625	3,52
Management E C	0,1663	0,1630	2,02
Marcolin	2,660	2,550	4,31
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,290	7,255	0,48
Mediacontech	2,920	2,920	0,00
Mediaset	4,870	4,870	0,00
Mediobanca	6,625	6,660	-0,53
Mediobanca 11 W	0,0268	0,0266	0,75
Mediolanum	3,065	3,087	-0,73
Mediterr. Acque	2,995	2,990	0,17
Meridiana Fly	0,0561	0,0570	-1,58
Meridie	0,4000	0,4030	-0,74
Meridie 11 W	0,0172	0,0165	4,24
Mid Industry Cap	10,810	10,810	0,00
Milano Ass	1,381	1,391	-0,72
Milano Ass R Nc	1,584	1,556	1,80
Mittel	3,020	2,970	1,68
Molmed	0,4495	0,4570	-1,64
Mondadori	2,300	2,320	-0,86
Mondo Home E.	0,1273	0,1253	1,60
Mondo Tv	7,005	7,020	-0,21
Monrif	0,4400	0,4400	0,00
Monte Paschi Si	0,9700	0,9750	-0,51
Montefibre	0,1670	0,1608	3,86
Montefibre R Nc	0,3270	0,3275	-0,15
Monti Ascensori	1,082	1,082	0,00
Mutuionline	5,000	5,095	-1,86
Nice	3,025	3,050	-0,82
Noemalife	6,045	6,040	0,08
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5395	0,5450	-1,01
Panariagroup I.C.	1,726	1,726	0,00
Parmalat	1,858	1,838	1,09
Parmalat 15 W	0,8920	0,8700	2,53
Piaggio	2,050	2,055	-0,24
Pierrel	3,558	3,558	0,00
Pierrel 12 W	0,2000	0,2000	0,00
Pininfarina	2,250	1,920	17,19
Piquadro	1,495	1,481	0,95
Pirelli & C R Nc	5,095	5,100	-0,10
Pirelli & C R.E.	0,3580	0,3570	0,28
Pirelli & C.	5,325	5,215	2,11
Poligr. Ed.	0,5120	0,5000	2,40
Poligrafica S.F.	10,370	10,400	-0,29
Poltrona Frau	0,7940	0,7990	-0,63
Pramac	1,287	1,286	0,08
Premafin	0,8950	0,8800	1,70
Premuda	0,7450	0,7450	0,00
Prima Ind.	6,920	7,075	-2,19
Prima Ind. 13 W	1,970	1,725	14,20
Prysmian	12,960	13,070	-0,84
R. Ginori 1735	0,0462	0,0470	-1,70
Ratti	0,1716	0,1721	-0,29
Rcf	0,7500	0,7550	-0,66
Rcs Mediag. R Nc	0,6590	0,6505	1,31
Rcs Mediagroup	1,141	1,150	-0,78
Rdb	2,095	2,050	2,20
Recordati	5,875	5,880	-0,09
Reno De Medici	0,2014	0,2000	0,70
Reply	15,880	15,830	0,32
Retelit	0,3475	0,3425	1,46
Retelit 11 W	0,0699	0,0699	0,00
Ricchetti	0,2720	0,2675	1,68
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0155	-3,23
Risanamento	0,3140	0,3090	1,62
Roma A.S.	0,9340	0,9600	-2,71
Rosss	1,415	1,397	1,29
S.S.B.T. - Screen S	0,6000	0,6000	0,00
Sabaf	18,700	18,700	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,4175	0,4175	0,00
Saes G.	5,745	5,655	1,59
Saes G. R Nc	4,660	4,728	-1,43
Safilo Group	8,500	8,480	0,24
Saipem	27,17	27,09	0,30
Saipem Risp	27,00	27,00	0,00
Saras	1,431	1,383	3,47
Sat	9,500	9,500	0,00
Save	7,030	6,890	2,03
Seat P. G.	0,1312	0,1328	-1,20
Seat Pg R	1,0000	1,0000	0,00
Servizi Italia	5,530	5,510	0,36
Sias	6,850	6,855	-0,07
Snai	2,720	2,740	-0,73
Snam Rete Gas	3,610	3,630	-0,55
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,010	2,010	0,00
Sol	4,638	4,668	-0,64
Sopaf	0,0655	0,0655	0,00
Sorin	1,481	1,481	0,00
Stefanel	0,5745	0,5280	8,81
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,860	5,930	-1,18
Tamburi Inv.	1,298	1,305	-0,54
Tas	10,510	10,510	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3790	0,3450	9,86
Telecom I. Media	0,1900	0,1910	-0,52
Telecom Italia	1,063	1,073	-0,93
Telecom Italia R	0,8700	0,8750	-0,57
Tenaris	13,850	13,810	0,29
Terna	3,152	3,178	-0,79
Terninergia	3,740	3,703	1,01
Tesmec	0,5900	0,5880	0,34
Tiscali	0,0998	0,1030	-3,11
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	57,83	57,75	0,14
Toscana Finanza	1,469	1,471	-0,14
Trevi	11,940	11,970	-0,25
Txt E-solutions	5,480	5,465	0,27
Ubi Banca	7,575	7,655	-1,05
Ubi Banca 11 W	0,0128	0,0128	0,00
Uni Land	0,6025	0,6070	-0,74
Unicredito	1,973	1,979	-0,30
Unicredito R	2,243	2,250	-0,33
Unipol	0,5425	0,5490	-1,18
Unipol 13 W	0,0269	0,0279	-3,58
Unipol Priv	0,3620	0,3670	-1,36
Unipol Priv 13 W	0,0238	0,0243	-2,06
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,120	4,128	-0,18
Vianini I.	1,358	1,357	0,07
Vianini L.	3,950	4,035	-2,11
Vittoria	3,600	3,665	-1,77
Yoox	6,180	6,180	0,00
Yorkville Bhn	0,0837	0,0798	4,89
Zignago Vetro	4,440	4,425	0,34
Zucchi	0,5205	0,5150	1,07
Zucchi R Nc	0,4995	0,4945	1,01
DIRITTI			
Meridiana Fly Axa	0,0001	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,124	-0,24
Alboino Re	5,436	-
Allianz Az.It. L	19,606	-0,17
Allianz Az.It. T	19,275	-0,18
Allianz Az.Ita. All Star	4,013	0,32
Anm It.	14,809	-0,11
Arca Az.It.	18,823	-0,16
Bim Az.It.	6,617	-0,2
Bim Az.Small Cap It.	6,715	0,04
Bnl Az It. Pmi	4,996	-0,22
Bnl Az.It.	16,551	-0,18
Bpvi Az.It. A	4,537	-0,04
Bpvi Az.It. B	4,547	-0,04
Carige Az.It. A	5,031	0,08
Eurizon Az.It. 130/30	15,938	-0,14
Eurizon Az.Pmi It.	4,396	-
Eurizon F.Az.It.	11,392	-0,13
Euromob. Az.It.	18,807	-0,11
Fideuram It.	21,049	-0,17
Fondersel It.	18,016	-0,18
Fondersel P.M.I.	14,688	-0,07
Fondit. Eq. It. R	10,590	-0,19
Fondit. Eq. It. T	10,703	-0,19
Gestielle It. Cl.A	12,014	-0,04
Gestielle It. Cl.B	12,365	-0,04
Gestnord Az.It.	9,801	-0,13
Interf.Equity It.	8,259	-0,17
Leonardo Ita Opportunity	8,404	-0,06
Norvega Az.It. Cl.A	5,956	-0,12
Norvega Az.It. Cl.B	6,007	-0,1
Optima Az.It.	5,315	-0,13
Optima Small Caps It.	5,329	0,36
Pioneer Az.Crescita	12,461	-0,18
Prima Geo It. A	13,022	-0,08
Prima Geo It. Y	13,428	-0,08
Symphonia S. Az.It.	10,259	-0,21
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,491	0,03
Synergia Az.It.	5,600	-0,18
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,398	0,06
Ubi Pra. Az.It.	4,678	-0,04
Zenit Az.Cl.I	8,651	-0,2
Zenit Az.Cl.R	8,520	-0,21
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,508	-0,27
Agora Equity	3,973	-0,08
Alto Az.	13,671	-0,28
Amundi Az.Qeuro	12,112	-0,34
Anm Euroland	4,303	-0,3
Banco Posta Az.Euro	4,324	-0,12
Epsilon Qequity	4,351	-0,3
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,787	-0,33
Eurizon F.Az.Euro	12,904	-0,24
Intra Az.Area Euro	5,414	-0,24
Prima Geo Euro A	6,018	-0,23
Prima Geo Euro Y	6,224	-0,22
Symphonia S. Az.Euro	5,461	-0,15
Ubi Pra. Az.Etico	4,842	-0,43
Ubi Pra. Az.Euro	5,382	-0,24
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,057	0,03
Allianz Az.Europa L	16,077	0,16
Allianz Az.Europa T	15,876	0,15
Allianz Multieuropa	6,918	-0,03
Amundi Europe Equity	4,148	0,29
Anm Anima Europa	3,884	0,26
Anm Europa	12,686	0,21
Anm Iniziativa Europa	6,632	0,24
Arca Az.Europa	9,181	0,19
Bim Az.Europa	9,567	0,17
Bnl Az.Euro Crescita	11,900	0,13
Bnl Az.Europa Div	2,758	0,18
Bpvi Az.Europa A	3,792	-0,21
Bpvi Az.Europa B	3,799	-0,21
Carige Az.Europa A	5,284	0,02
Consultinvest Az.	8,411	0,02
Epsilon Qvalue	5,234	0,15
Eurizon Az.Europamult	5,519	0,27
Eurizon Az.Pmi Europa	8,037	0,39
Eurizon F.Az.Europa	8,063	0,21
Euromob. Europe E. F.	13,374	0,14
Fms-equity Europe	8,710	0,24
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,265	0,11
Fondersel Europa	12,894	0,12
Fondit. Eq. Europe R	8,961	0,26
Fondit. Eq. Europe T	9,056	0,25
Gestielle Europa Cl.A	6,807	0,18
Gestielle Europa Cl.B	6,993	0,17
Gestnord Az.Europa	8,267	0,16
Interf.Equity Europe	5,775	0,47
Investitori Europa	4,903	0,16
Mc G.Fdf Europa A	6,265	0,37
Mc G.Fdf Europa B	3,545	0,37
Nextam Part. Az.Europa	4,830	0,02
Norvega Az.Europa Cl.A	4,466	-0,04
Norvega Az.Europa Cl.B	4,538	-0,04
Optima Az.Europa	2,864	0,21
Pepite	3,381	-0,15
Pioneer Az.Europa	14,138	-0,08
Pioneer Az.Val. Europa D	6,604	-0,05
Prima Geo Euro Pmi A	19,649	0,41
Prima Geo Euro Pmi Y	20,315	0,42
Prima Geo Europa A	10,669	0,38
Prima Geo Europa Y	11,042	0,38
Ras Lux Equity Europe	39,213	0,01
Sopramo Az.Eu 50	3,758	-0,42
Symphonia Ms Europa	5,344	0,02
Synergia Az.Europa	5,960	0,03
Talento Comp.Europa	117,379	-0,06
Ubi Pra. Az.Europa	5,637	0,25
Unibanca Az.Europa	5,976	0,13
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,149	-0,38
Allianz Az.Amer. L	13,152	0,27
Allianz Az.Amer. T	13,032	0,26
Allianz Multiamer.	5,026	0,32
Alto Amer. Az.	4,386	0,32
Amundi Usa Equity	4,097	0,12
Anm Americhe	8,632	0,19
Anm Anima Amer.	3,878	-0,18
Arca Az.Amer.	15,903	0,33
Bim Az.Usa	5,870	-0,51
Bnl Az.Amer.	14,375	0,11
Carige Az.Amer. A	2,342	-0,3
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,186	-0,19
Eurizon F.Az.Amer.	8,371	0,29
Fms-equity Usa	7,809	0,55
Fondersel Amer.	9,508	0,46
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,408	0,2
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,495	0,2
Gestielle Amer. Cl.A	7,417	0,22
Gestielle Amer. Cl.B	7,635	0,21
Gestnord Az.Amer.	10,645	0,28
Interf.Eq. Usa H	4,831	-0,37
Interf.Eq.Usa	5,158	0,19
Investitori Amer.	3,524	0,14
Mc G.Fdf Amer. A	5,075	-0,08
Mc G.Fdf Amer. B	3,985	-0,08
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,705	-0,3
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,779	-0,29
Optima Az.Amer.	3,961	0,28
Pioneer Az.Am.	6,379	-0,14
Prima Geo Amer. A	4,136	0,32
Prima Geo Amer. Y	4,277	0,33
Sopramo Az.Su 500	3,786	-0,32
Symphonia Ms Amer.	3,863	0,1
Synergia Az.Usa	6,164	-0,45
Talento Comp.Amer.	81,038	0,26
Ubi Pra. Az.Usa	3,859	0,23
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,296	0,33
Allianz Az.Pacif. L	5,185	0,86
Allianz Az.Pacif. T	5,085	0,87
Allianz Multipacif.	6,799	0,3
Alto Pacif. Az.	5,802	1,31
Amundi Pacific Equity	4,711	0,55
Anm Anima Asia	6,064	0,81
Anm Pacif.	4,861	0,89
Arca Az.Far East	5,539	0,89
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,685	1,2
Eurizon F.Az.Pacif.	3,870	1,07
Fms-equity Asia	8,616	0,48
Fondersel Oriente	7,009	0,52
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,788	1,5
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,824	1,51
Fondit. Eq. Jap. R	2,572	0,51
Fondit. Eq. Jap. T	2,600	0,54
Gestielle Pacif. Cl.A	12,012	0,75
Gestielle Pacif. Cl.B	12,357	0,75
Gestnord Az.Pacif.	6,993	1,05
Interf.Eq. Jap. H	2,050	0,44
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,431	1,57
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,705	0,92
Interf.Equity Jap.	2,641	0,53
Investitori Far East	4,867	0,85
Mc G.Fdf Asia A	6,616	1,6
Mc G.Fdf Asia B	3,721	0,92
Norvega Az.Asia Cl.A	4,879	0,66
Norvega Az.Asia Cl.B	4,969	0,67
Optima Az.Far East	3,278	0,95
Pioneer Az.Area Pacif	3,567	0,99
Prima Geo Asia A	6,349	0,83
Prima Geo Asia Y	6,590	0,84
Sopramo Az.Giap 225	2,787	0,65
Symphonia Ms Asia	5,190	0,5
Talento Comp.Asia	107,080	0,7
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,239	1,1
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,010	0,52
Allianz Az Paesi Emer L	9,402	1,27
Allianz Az Paesi Emer T	9,273	1,28
Amundi Global Emerg. Eq	5,066	0,5
Anm Anima Emerging Mkts	10,071	0,78
Anm Emerging Mkts Equity	7,177	0,93
Arca Az.Paesi Emerg.	9,690	0,98
Bnl Az.Emerg.	9,524	1,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,057	0,99
Fms-equity Gl Em Mkt	12,480	0,86
Fms-equity New World	16,622	1,04
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,120	0,84
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,250	0,85
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,614	0,64
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,091	0,64
Gestnord Az.Paesi Em.	9,456	0,92
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,111	0,96
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,875	0,89
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,151	0,9
Pepite Bric	3,965	0,66
Pioneer Az.Paesi Em.	10,794	0,83
Prima Geo Paesiem. A	5,840	0,64
Prima Geo Paesiem. Y	6,054	0,65
Symphonia Ms P. Emer.	12,908	0,46
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,495	0,96
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,237	-0,11
Acomea Linea Aggressiva	3,446	-0,06
Allianz Az.Glob L	2,916	-0,03
Allianz Az.Glob T	2,865	-0,03
Allianz Multi90	3,585	0,17
Alto Int. Az.	4,093	0,17
Amundi Global Equity	4,220	0,64
Anm Anima Fondo Tranding	12,370	0,32
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,602	0,22
Anm Manag&co. Comp.90	4,041	0,37
Anm Valore Glob.	19,690	0,29
Arca 27 Az.Est.	10,889	0,4
Arca Cinquestelle D/E 75	3,306	0,03
Aureo Az.Glob.	8,529	-0,04
Bancoposta Az.Int.	3,468	-0,17
Bim Az.Glob.	3,898	-0,28
Bpvi Obiettivo Valore A	3,356	-0,09
Bpvi Obiettivo Valore B	3,363	-0,09
Capital It.	71,560	0,24
Carige Az.Int. A	6,143	0,2
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,704	0,04
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,759	0,06
Consultinvest Global	4,026	0,25
Eurizon Az.Mondomult	3,249	0,22
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,084	0,4
Euromob. Az.Int.	11,536	0,4
Fondit. Global R	109,654	0,24
Fondit. Global T	110,767	0,24
Gestielle Int. Cl.A	16,414	0,4
Gestielle Int. Cl.B	16,873	0,39
Gestnord Az Trend Set	2,484	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,845	-
Interf.Global	55,160	0,21
Intra Az.Int.	5,138	0,37
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,959	-0,01
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,049	-0,02
Optima Az.Int.	4,372	0,37
Pepite Fondi	2,725	0,37
Pioneer Cim Glob.Quity	31,930	0,13
Prima Geo Glob. A	23,789	0,58
Prima Geo Glob. Y	24,615	0,58
Sopramo Az.Glob A	3,577	0,08
Symphonia Ms Vivace	5,051	0,06
Symphonia S. Az.Int.	6,360	-
Synergia Az.Glob.	6,045	-0,33
Ubi Pra. Az.Globali	4,248	0,47
Ubi Pra. Privilege 5	4,828	0,37
Valori Resp. Az.	4,765	0,23
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,299	0,77
Gestielle Cina Cl.B	10,621	0,79
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,771	0,12
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,482	0,98
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,603	0,3
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,826	0,41
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,725	0,28
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,423	0,37
Fondit. Eu Financials R	5,607	-0,43
Fondit. Eu Financials T	5,655	-0,44
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,789	0,19
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,603	0,14
Fms-eq.Glob.Resources	10,644	0,7
Fondit. Eu Cyclicals R	10,702	-0,22
Fondit. Eu Cyclicals T	10,832	-0,22
Fondit. Eu Defensive R	10,948	-0,32
Fondit. Eu Defensive T	11,081	-0,32
Fondit. Euro T.M.T R	5,486	0,44
Fondit. Euro T.M.T T	5,537	0,42
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,521	0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,494	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	32,686	0,2
Norvega Mob. Re Cl.A	4,177	-0,12
Norvega Mob. Re Cl.B	4,177	-0,12
Optima Tecnologia	2,681	0,22
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,515	0,42
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,672	-0,03
Euromob. Dinamico	32,678	0,19
Fondit. Core 3 R	10,015	0,19
Fondit. Core 3 T	10,126	0,19
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,380	-0,09
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,438	-0,09
Primaforza 5 A	3,842	0,1
Primaforza 5 B	3,844	0,08
Primaforza 5 Y	3,918	0,1
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,147	0,16
Ubi Pra. Privilege 4	5,122	0,22
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,667	-0,05
Acomea Linea Dinamica	4,380	-0,07
Allianz Multi50	4,859	0,14
Alto Bil.	16,253	0,07
Anm Int.	12,553	0,24
Anm Manag&co. Comp.50	5,075	0,24
Arca Bb	30,786	-0,03
Arca Cinquestelle C 50	4,556	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,947	-0,08
Azimut Bil.	23,134	-0,01
Bancoposta Mix 2	6,062	-0,05
Bim Bil.	22,142	-0,13
Carige Bil.50 A	5,841	-0,12
Consultinvest Bil.	5,137	0,29
Epsilon Dlongrun	6,112	-0,11
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,554	0,14
Eurizon Soluzione 40	6,093	0,1
Eurizon Soluzione 60	23,652	0,16
Euromob. Bil.	27,047	-0,01
Fideuram Bil.	12,266	0,1
Fondersel	45,670	0,08
Fondit. Core 2 R	10,074	0,17
Fondit. Core 2 T	10,168	0,17
Gestielle Bil.Inter.	12,307	0,14
Gestnord Bil.Euro	14,585	-0,12
Mc G.Fdf Bil.A	6,136	-0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,548	-0,02
Nextam Part. Bil.	6,056	-0,25
Norvega Sintesidinamico	5,693	-
Primaforza 4 A	4,296	0,05
Primaforza 4 B	4,297	0,02
Primaforza 4 Y	4,379	0,02
Symphonia Ms Largo	5,648	0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,189	-0,04
Synergia Bil.50	5,676	0,07
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,550	0,2
Ubi Pra. Privilege 3	5,443	0,17
Valori Resp. Bil.	6,741	0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,945	0,05
Amundi Qbalanced	8,532	-0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,046	0,04
Anm Manag&co. Comp.30	5,412	0,2
Anm Mix	5,673	-0,09
Anm Visconteo	34,887	0,01
Arca Cinquestelle A/B 25	5,486	0,04
Arca Te	16,416	0,12
Aureo Ff 1cl. Valore	4,969	-
Azimut Scudo	7,709	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,435	-0,07
Bnl Protezione	22,493	0,07
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,043	-0,04
Carige Bil.30	5,206	-0,06
Euromob. Moderato	6,587	-0,08
Fondit. Core 1 R	10,414	0,06
Fondit. Core 1 T	10,502	0,06
Fucino Challenger	4,704	-0,04
Norvega Sintesiaudace	5,583	0,04
Primaforza 3 A	4,966	-
Primaforza 3 B	4,966	-
Primaforza 3 Y	5,053	0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,338	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,946	0,07
Synergia Bil.30	5,498	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,828	-0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,964	0,13
Ubi Pra. Privilege 1	5,625	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,594	0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,900	-0,03
Alto Mon.	7,059	-0,03
Amundi Breve Termine	7,480	0,03
Anm Mon.	12,130	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,901	-0,01
Arca Mm	14,773	-0,03
Bancoposta Mon.	6,195	-0,02
Bg Focus Mon.	16,402	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,561	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,553	-0,01
Bpvi Breve Termine A	6,287	-0,02
Bpvi Breve Termine B	6,291	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,716	0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,481	-0,05
Civ. Forum Iulii P. B	5,542	-0,05
Consultinvest Breve Term	4,979	-0,02
Cs Mon.-i	7,841	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,151	-0,07
Euromob. Prudente	8,493	-
Fideuram Liquidita'	16,842	-0,01
Fondersel Redd.	14,094	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,987	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	8,033	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,859	-
Fondit. Eu Currency T	7,897	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,358	-0,08
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,362	-0,08
Interf.Euro Currency	6,685	-
Intra Obb.Euro Bt	5,655	-0,07
Laurinmoney	6,912	-0,03
Leonardo Mon.	6,074	-0,07
Mediolanum Risp Dinam	5,448	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,975	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,840	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,890	-0,03
Optima Redd. Bt	6,679	-0,03
Optima Riserva Euro	5,287	-0,04
Passadore Mon.	7,118	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,204	-0,03
Prima Fix Obb.Bt A	10,171	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,197	-
Sopramo Pronti Termine	5,116	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,078	-
Teodorico Mon.	7,458	-0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,757	-0,01
Unibanca Mon.	5,727	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,874	-
Zenit Mon. Cl.I	7,559	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,511	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,890	-0,05
Allianz Redd. Euro L	33,346	0,02
Allianz Redd. Euro T	32,654	0,02
Anm Anima Obb.Euro	7,149	-0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,493	-0,02
Anm Europe Bond	7,659	-0,03
Arca Rr	9,091	-0,07
Azimut Redd. Euro	15,725	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,936	-0,06
Bim Obb.Euro	7,014	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,995	-0,06
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,774	-0,06
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,781	-0,06
Carige Obb.Euro A	10,994	0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,805	0,07
Epsilon Qincome	7,500	-0,19
Eurizon F.Ob. Euro	14,098	-0,16
Euromob. Redd.	15,654	-0,05
Fideuram Rendimento	9,396	-0,22
Fondaco Eurogov Beta	122,854	-0,09
Fondersel Euro	8,152	-0,1
Fondit. Eu B. Long T R	7,584	-0,18
Fondit. Eu B. Long T T	7,652	-0,18
Fondit. Eu B. Med. T R	11,165	-0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	11,245	-0,09
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,215	-0,17
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,310	-0,16
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,047	-0,09
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,204	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	8,606	-0,19
Interf.Euro Bond Med. T	8,420	-0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,995	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,751	-0,04
Intra Obb.Euro	6,123	-0,05
Leonardo Obb.	7,609	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,465	-0,13
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,645	-0,06
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,732	-0,06
Optima Obb.Euro	7,014	-0,04
Prima Fix Obb.Mlt A	5,870	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,891	-
Ras Lux B. Europe	59,309	0,08
Synergia Obb.Euro Mt	5,273	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,048	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,847	-0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,706	0,03
Amundi Corporate 3 Anni	101,899	-
Amundi Corporate Giu 201	5,050	-
Anm Corporate Bond	7,434	0,03
Arca Bond Corporate	7,191	0,03
Carige Corporate Euro A	6,683	0,01
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,706	0,04
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,537	-0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,841	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,557	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,611	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	5,095	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,763	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,876	0,02
Prima Fix Imprese A	6,621	0,05
Prima Fix Imprese Y	6,714	0,04
Synergia Obbl Corporate	5,472	0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,940	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,325	-0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,224	-0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,295	-0,01
Interf.Bond Eu H.Y.	7,794	-0,03
Prima Fix H.Y.	7,979	0,03
Prima Fix High Yeld Y	8,149	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,510	0,76
Azimut Redd. Usa	6,272	0,8
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,587	0,73
Fondit. Bond Usa R	8,992	0,78
Fondit. Bond Usa T	9,069	0,8
Gestielle Bond Doll. Cl	9,836	0,65
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,988	0,66
Interf.Bond Usa	7,827	0,8
Nordfondo Obb.Doll.	15,077	0,73
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,273	0,01
Allianz Redd. Glob L	16,904	0,37
Allianz Redd. Glob T	16,570	0,37
Alpi Obb.Int.	7,253	0,12
Alto Int.Obb.	6,678	0,41
Anm Pianeta	10,187	0,14
Arca Bond	13,199	0,28
Aureo Obb.Glob.	8,166	0,06
Bim Obb.Glob.	6,088	0,02
Bpvi Obb.Int. A	6,181	-0,03
Bpvi Obb.Int. B	6,187	-0,03
Carige Obb.Int. A	6,260	0,02
Eurizon Ob. Int.	8,912	0,3
Fondersel Int.	14,986	0,21
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,729	0,24
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,843	0,23
Mc G.Fdf Global Bond A	5,421	-0,07
Mc G.Fdf Global Bond B	5,363	-0,06
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,117	-0,05
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,197	-0,05
Optima Obb.Euro Global	7,027	0,01
Prima Fix Obb.Glob A	9,543	0,47
Prima Fix Obb.Glob Y	9,585	0,48
Ubi Pra. Obb.Globali	6,052	0,28
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,978	0,17
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,795	0,01
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,343	0,19
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,441	0,02
Arca Bond Paesi Em.	13,928	0,04
Bnl Obbl Emerg.	23,942	0,46
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,629	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,472	0,25
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,893	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,946	0,05
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,627	0,08
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,836	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,248	0,06
Mc G.Fdf H.Y.A	7,296	-0,07
Mc G.Fdf H.Y.B	5,269	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,194	0,38
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,726	0,01
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,858	0,01
Optima Obb.Em. Market	8,045	0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,364	0,31
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,080	-
Amundi Obb.Euro	5,575	-0,02
Anm Anima Convertibile	6,192	0,05
Azimut Trend Tassi	8,945	0,03
Consultinvest Obb.	5,201	-
Consultinvest Obb.Mt	5,150	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,110	-
Eurizon Obb.Etico	5,537	-
Fondit. Eu Yield Pl R	9,436	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,506	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,958	0,05
Fondit. Inflat Linked T	14,051	0,05
Gestielle Obb.Corp. A	7,220	0,03
Gestielle Obb.Corp. B	7,343	0,03
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,890	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,335	-0,06
Pioneer Cim Eurofixincom	16,140	-0,07
Pioneer Obb.Euro Distr	6,692	-0,04
Prima Fix Emerg. A	13,503	-0,07
Prima Fix Emerg. Y	13,818	-0,06
Primaforza 1 A	5,150	0,06
Primaforza 1 B	5,151	0,04
Primaforza 1 Y	5,190	0,06
Primaforza 2 A	4,685	0,04
Primaforza 2 B	4,687	0,04
Primaforza 2 Y	4,739	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,600	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,616	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,672	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,415	0,8
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,947	-0,08
Acomea Performance	17,528	-0,01
Alleanza Obb.	5,451	-0,2
Alto Obb.	8,818	-0,17
Anm Anima Fondimpiego	20,133	0,17
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,299	0,02
Anm Sforzesco	10,150	0,05
Arca Obb.Europa	8,510	-
Azimut Solidity	7,911	-0,04
Bancoposta Mix 1	5,952	-0,05
Bim Corporate Mix	5,570	0,02
Bnl Per Telethon	6,004	-0,02
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,737	-0,03
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,745	-0,03
Carige Bil.10	5,586	-
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,481	-0,2
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,624	-0,2
Eurizon Diversetico	7,958	0,01
Eurizon Rend.	5,960	-0,12
Eurizon Soluzione 10	6,877	-0,01
Gestielle Etico Ail A	6,343	-0,03
Gestielle Etico Ail B	6,402	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,682	-0,04
Nextam Part. Obb.Misto	6,031	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,656	-0,15
Norvega Sintesimoderato	5,591	0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,365	0,1
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,091	-0,01
Synergia Bil.15	5,334	-0,02
Total Return Obb.	4,160	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	6,151	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	6,178	0,03
Zenit Obb.Cl.I	8,221	0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,161	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,812	0,12
Anm Premium-prot.	6,578	-0,02
Anm Risparmio	7,795	-0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	5,013	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,036	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,077	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,074	0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,109	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,968	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,039	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,316	0,02
Aureo Cash Dynamic	5,197	-0,02
Bg Focus Obb.	6,716	-0,07
Bnl Target Return Liquid	9,994	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,781	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,935	0,02
Consultinvest H.Y.	5,772	0,19
Consultinvest Mon.	5,451	-0,04
Consultinvest Redd.	7,183	-0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,655	-
Mediolanum Fle Obb Glob	10,038	-
Ritorni Reali	5,923	-0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,226	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,691	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,607	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,492	-0,03
Agora Cash	5,568	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,587	-
Allianz Liquidita' At	5,057	-
Allianz Liquidita' B	5,714	-
Amundi Eonia	102,172	0,
Amundi Liquidita'	8,953	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,625	-
Anm Fondo Liquidità	7,598	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,736	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,762	-0,02
Aureo Liquidità	5,714	-0,02
Azimut Garanzia	12,302	-0,01
Bnl Cash	22,159	-0,02
Bpvi Tesoreria A	5,647	-
Bpvi Tesoreria B	5,651	-
Carige Liquidita' Euro A	6,331	-
Epsilon Cash	6,291	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,700	-0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,275	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,454	-0,03
Euromob. Conservativo	11,105	-
Fideuram Moneta	14,617	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,396	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,045	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,083	-0,03
Nextam Part. Liquidità	5,796	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,192	-0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,866	-
Norvega Mon. Cl.B	5,911	-
Optima Money	6,141	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,068	0,02
Prima Fix Mon. A	8,512	0,01
Prima Fix Mon. I	8,612	-
Prima Fix Mon. Y	8,601	-
Symphonia S. Monetaria	7,443	0,01
Synergia Mon.	5,017	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,283	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,944	0,57
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,518	-0,09
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,117	-0,04
8a+ Gran Paradiso	5,274	0,19
8a+ Monviso	5,107	0,02
Abis Flessibile	5,750	-
Aga Absolute Ret.	5,010	-
Agora Selection	4,846	0,12
Agora Valore Prot.	6,357	-0,06
Agoraflex	6,810	-
Alarico Re	4,418	0,02
Alkimis Cap Ucits	4,896	-0,02
Allianz F100 L	4,023	0,2
Allianz F100 T	3,948	0,2
Allianz F15 L	5,442	-0,04
Allianz F15 T	5,362	-0,04
Allianz F30 L	5,244	-0,02
Allianz F30 T	5,165	-0,02
Allianz F70 L	27,323	-0,01
Allianz F70 T	26,762	-0,01
Amundi Absolute	5,226	-
Amundi Az.Trend	93,588	0,09
Amundi Dyn. Allocation	5,234	-
Amundi Equipe 1	5,259	0,04
Amundi Equipe 2	5,189	0,02
Amundi Equipe 3	5,155	0,02
Amundi Equipe 4	4,780	0,06
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,257	-
Amundi Eu China Dw	5,619	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,018	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,018	-
Amundi Eu Double Call	5,450	-
Amundi Eu Double Win	5,635	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,938	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,969	-
Amundi Eureka Dragon	6,266	-
Amundi Eureka Or 2015	4,946	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,238	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,060	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,981	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,938	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,810	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,538	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,072	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,029	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,922	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,502	-
Amundi For Gar Due 2013	4,953	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,992	-
Amundi Forgaeqre 13	4,919	-
Amundi Forgaeqre 14	5,233	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,946	-
Amundi Formula Gar.2012	5,081	-
Amundi Formula Gar.2013	4,965	-
Amundi Piu'	5,622	-
Amundi Premium Power	5,088	0,04
Amundi Private Alfa	4,787	-
Amundi Qreturn	5,367	-0,02
Amundi Soluzione Az.	4,506	0,07
Amundi Strategia 95	4,911	0,04
Anm Anima Fondattivo	13,509	0,26
Anm Flessibile	2,827	0,28
Anm Obiettivo Rendimento	5,845	-
Aqqua	4,874	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,196	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,005	-0,06
Arca Corporate Bt	5,535	-0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,804	-2,1
Arca Rendimento Assol T3	5,176	0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,998	0,5
Aureo Defensive	5,072	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,397	-
Aureo Finanza Etica	6,100	-
Aureo Flex Euro	9,582	0,03
Aureo Flex It.	16,722	-0,02
Aureo Flex Opportunity	4,811	-0,08
Aureo Plus	5,908	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,537	0,07
Azimut Str. Trend	5,057	-0,08
Azimut Trend	18,966	-0,09
Azimut Trend Amer.	8,800	0,11
Azimut Trend Europa	12,066	1,02
Azimut Trend It.	14,405	-0,19
Azimut Trend Pacif.	6,337	0,59
Banco Posta Extra	5,290	0,04
Banco Posta Step	4,990	-
Banco Posta Trend	4,993	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,294	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,266	-
Bg Focus Az.	21,911	-0,16
Bim Flessibile	3,780	0,24
Bnl Target Return Cons.	5,057	-
Bnl Target Return Dinam	12,429	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,396	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,099	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,541	-0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,826	-
Bnpp Equipe Difesa	5,429	-0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,288	-0,11
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,303	-0,11
Carige Flessibile Cl A	5,228	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,512	0,07
Consultinvest Alto Div.	3,231	0,65
Consultinvest Mercati Em	5,086	0,55
Consultinvest Multi Flex	4,856	0,29
Consultinvest Plus	5,221	-0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,075	-0,1
Epsilon Qreturn	6,089	-0,03
Eurizon F.Gar. 03/13	5,179	-0,12
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,248	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,131	-0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,972	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,220	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,307	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,168	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,142	-0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,124	-0,1
Eurizon F.Garant. 12/12	5,139	-0,12
Eurizon F.Profilo Din.	5,244	0,1
Eurizon F.Profilo Moder.	5,338	0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,461	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,237	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,474	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,890	-0,04
Eurizon Obiettivo Rend	8,104	0,04
Eurizon Team 1 Cl A	6,005	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	6,005	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,694	-0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,688	-0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,765	-0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,788	-0,04
Eurizon Team 4 Cl A	3,994	0,25
Eurizon Team 4 Cl G	4,017	0,25
Eurizon Team 5 Cl A	3,832	0,29
Eurizon Team 5 Cl G	3,856	0,29
Euromob. Real Assets	4,209	0,14
Euromob. Strategic Flex	13,450	0,23
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,592	-0,02
Federico Re	5,217	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,073	-
Fondaco Global Opport.	98,742	-
Fondersel Duemila	93,281	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,924	0,02
Fondit Flexib Dynamic T	5,945	0,02
Fondit. Flex Multi R	9,345	0,01
Fondit. Flex Multi T	9,414	0,01
Fondit. Flexib Growth R	8,656	0,2
Fondit. Flexib Growth T	8,738	0,19
Fondit. Flexib Income R	8,505	-
Fondit. Flexib Income T	8,549	-
Fondit. Flexib Opp R	7,797	0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,848	0,03
Formula 1 Alpha Plus 20	6,372	0,06
Formula 1 Conservative	6,422	0,03
Formula 1 High Risk	6,704	0,15
Formula 1 Low Risk	6,633	-
Formula 1 Risk	6,442	0,06
Gestielle Brasile	5,083	0,51
Gestielle Ga Plus	5,347	0,62
Gestielle Harmonia Dinam	5,372	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,339	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,408	0,02
Gestielle Total Return	14,015	0,19
Gestielle Tr Ob Piu'	5,058	0,12
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,952	0,12
Gestnord Asset Allocatio	4,715	-0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,045	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,090	0,02
Interf.System Evolution	10,127	-0,02
Interfund System 100	9,493	-0,02
Interfund System 40	11,177	-0,03
Interfund System Flex	10,287	0,08
Intra Assoluto	5,866	-0,07
Intra Flessibile	6,199	0,1
Investitori Flessibile	6,202	0,03
Italfor. Glob Tot Ret	18,230	-
Kairos Global	5,598	-
Kairos Income	6,693	-
Kairos Small Cap	9,062	0,28
Leonardo Trend	5,979	-0,02
M.Gestion Trend Global	4,983	0,04
Macro F.O.	3,911	-0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,289	0,11
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,279	0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,365	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,703	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,670	0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,750	0,08
Mediolanum Fle Strateg.	6,329	-0,03
Mediolanum Fles. Ita.	15,768	-0,08
Mediolanum Fles.Glo.	13,989	0,21
Nextam Part. Flessibile	4,723	-0,13
Nordest Sic	3,910	-0,26
Norvega Flessibile Cl.A	7,320	-0,35
Norvega Flessibile Cl.B	7,357	-0,37
Norvega Rendimento Cl.A	5,322	0,23
Norvega Rendimento Cl.B	5,343	0,23
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,482	-0,47
Open Fund Rit.Ass Var4	3,704	-0,62
Parit. Orchestra	72,589	-
Pioneer Target Controllo	5,401	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,362	0,11
Pioneer Target Sviluppo	22,400	0,11
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,929	-0,01
Primastrat A-rt 100 A	5,126	0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,146	0,08
Primastrat A-rt 200 A	4,890	0,06
Primastrat A-rt 200 Y	4,911	0,06
Primastrat A-rt 50 Y	16,473	0,13
Primastrat A-rt50 A	16,431	0,15
Primastrat Eu Altopot A	2,234	0,18
Primastrat Eu Altopot Y	2,256	0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,921	-0,01
Primastrat It Altopot A	4,641	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,697	-
Profilo Best Funds	5,877	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,609	-0,11
Sofia Flex	0,715	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,143	0,16
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,179	0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,204	0,12
Sopramo Az.Glob B	3,589	0,08
Sopramo Global Macro A	4,884	0,18
Sopramo Global Macro B	4,940	0,18
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,495	0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,464	0,07
Sopramo Relat Value A	5,365	0,06
Sopramo Relat. Value B	5,425	0,06
Symphonia C. Asia Fless.	6,126	0,34
Symphonia C. It. Fless.	4,910	0,16
Symphonia S. Fortissimo	2,647	0,11
Synergia Total Return	5,236	0,02
Total Return	2,125	0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,719	-0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,107	0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,975	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,130	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,149	0,02
Unibanca Plus	5,257	0,04
Volterra Dinamico	5,364	0,02
Volterra Tr Glob.	5,381	0,19
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,693	0,26
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,602	0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,379	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,950	1,03
Bpn Un Overl	5,610	0,72
Cu Vita Allegro	4,430	0,23
Cu Vita Andante	6,710	0,6
Cu Vita Balanced	5,390	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,600	1,08
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,100	-2,21
Cu Vita Eb Emu Bond	7,310	0,41
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,840	-1,79
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-1,6
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,450	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,680	-1,47
Cu Vita Eurofin. Eq	3,900	-1,52
Cu Vita Europe Click	29,390	0,07
Cu Vita European Eq	5,710	-0,7
Cu Vita Global Bond	5,210	0,19
Cu Vita Global Eq	4,920	-0,81
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,230	-
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,540	-1,94
Cu Vita Pro. 70	5,650	-0,7
Cu Vita Pro. 80	5,710	-0,52
Cu Vita Pro. 90	5,750	-0,35
Cu Vita Pro. Eq	10,910	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,020	-0,98
Ina Val Att	4,157	0,02
Ina Val Est	1,181	1,55
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,007	0,15
Rea Bil.Agg	6,632	0,33
Rea Bil.Att	8,769	0,44
Rea Cap Eu	12,919	0,63
Rea Imp Em	14,559	-0,6
Rea Imp It	7,049	0,4
Rea Imp Mon	7,114	-0,04
Rea L Equ	9,443	-0,14
Rea L Futuro	7,717	-0,48
Rea L Gar	9,248	0,48
Rea Obb.	12,100	0,6
Rea Trasf.	9,708	0,02
Reale Dinamica Prot.	13,116	0,69
Sai Alfa2000	4,640	-0,85
Sai Beta2000	4,650	-0,64
Sai Omeg2000	7,200	-
Sai Quota	20,300	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,967	100,969
BTP 01/11/11 1,9%	101,187	101,187
BTP 15/03/11 3,5%	101,458	101,448
BTP 15/09/11 3,75%	102,483	102,525
BTP 01/02/11 3,75%	101,286	101,282
BTP 01/09/11 4,25%	102,919	102,947
BTP 01/08/11 5,25%	103,720	103,741
BTP 15/09/12 1,85%	102,635	102,691
BTP 15/12/12 2%	100,314	100,302
BTP 01/07/12 2,5%	101,544	101,530
BTP 01/03/12 3%	102,130	102,150
BTP 15/04/12 4%	103,842	103,910
BTP 15/10/12 4,25%	105,111	105,128
BTP 01/02/12 5%	104,790	104,936
BTP 01/06/13 2%	99,945	99,929
BTP 15/12/13 3,75%	104,819	104,825
BTP 01/08/13 4,25%	106,334	106,235
BTP 15/04/13 4,25%	105,817	105,832
BTP 01/02/13 4,75%	106,691	106,725
BTP 15/09/14 2,15%	103,606	103,668
BTP 01/06/14 3,5%	104,189	104,154
BTP 01/08/14 4,25%	106,848	106,854
BTP 15/04/15 3%	101,740	101,651
BTP 15/06/15 3%	101,442	101,362
BTP 01/08/15 3,75%	105,021	104,977
BTP 01/02/15 4,25%	107,117	107,009
BTP 01/08/16 3,75%	104,857	104,877
BTP 15/09/17 2,1%	101,847	101,891
BTP 01/02/17 4%	105,439	105,470
BTP 01/08/17 5,25%	112,795	112,702
BTP 01/02/18 4,5%	107,201	107,162
BTP 01/08/18 4,5%	106,897	106,885
BTP 15/09/19 2,35%	101,724	101,925
BTP 01/02/19 4,25%	104,846	104,711
BTP 01/09/19 4,25%	104,301	104,223
BTP 01/03/19 4,5%	106,423	106,334
BTP 01/09/20 4%	101,532	101,322
BTP 01/03/20 4,25%	103,907	103,663
BTP 01/02/20 4,5%	105,915	105,771
BTP 15/09/21 2,1%	97,542	97,769
BTP 01/08/21 3,75%	99,832	99,708
BTP 15/09/23 2,6%	102,006	102,183
BTP 01/08/23 4,75%	106,024	106,032
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	147,761	147,406
BTP 01/03/25 5%	106,982	106,862
BTP 01/11/26 7,25%	131,059	130,905
BTP 01/11/27 6,5%	122,937	122,813
BTP 01/11/29 5,25%	108,542	108,245
BTP 01/05/31 6%	117,110	117,032
BTP 01/02/33 5,75%	114,064	113,710
BTP 01/08/34 5%	104,721	104,295
BTP 01/02/37 4%	90,394	89,984
BTP 15/09/35 2,35%	101,384	101,698
BTP 01/08/39 5%	104,300	103,900
BTP 01/09/40 5%	103,877	103,328
BTP 15/09/41 2,55%	98,646	98,840
CCT 01/12/10 T.V.	100,221	100,229
CCT 01/11/11 T.V.	99,775	99,776
CCT 30/06/11 T.V.	98,974	98,918
CCT 01/05/11 T.V.	100,043	100,061
CCT 01/03/12 T.V.	99,584	99,579
CCT 01/11/12 T.V.	99,203	99,172
CCT 01/07/13 T.V.	99,014	99,000
CCT 01/03/14 T.V.	98,236	98,304
CCT 01/12/14 T.V.	98,130	98,087
CCT 01/09/15 T.V.	97,296	97,292
CCT 15/12/15 T.V.	100,293	100,305
CCT 01/07/16 T.V.	96,895	96,827
CCT 01/03/17 T.V.	96,080	95,955
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,934	99,927
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,435	99,411
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,503	98,482
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,615	97,678
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,202	97,170

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,64	-0,09
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,52	0,19
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,34	-0,28
Bca Carige 03-13 1,5%	111,77	0,34
Bca Carige 10-15 4,75%	106,02	0,02
Bco Popolare 10-14 4,7	106,32	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	99,94	0,04
Bim 05-15	90,89	-0,11
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,53	0,00
Cogeme 09-14	100,70	-0,53
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,19	0,00
Sias 05-17 2,625%	95,00	0,11
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	58,47	0,00
Ubi Banca 2013 5,75%	107,42	0,10
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

I PIANI DELLA BANCA GUIDATA DALL'AD PASSERA SUI MERCATI ESTERI: LA PRESENZA NELLA NUOVA EUROPA

IntesaSanPaolo dopo l'Est punta al Mediterraneo

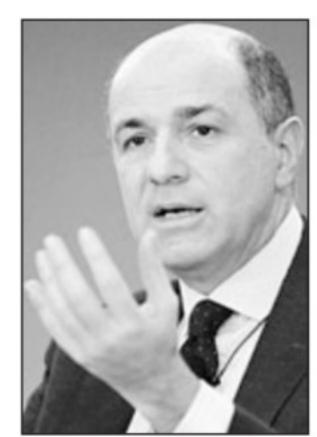
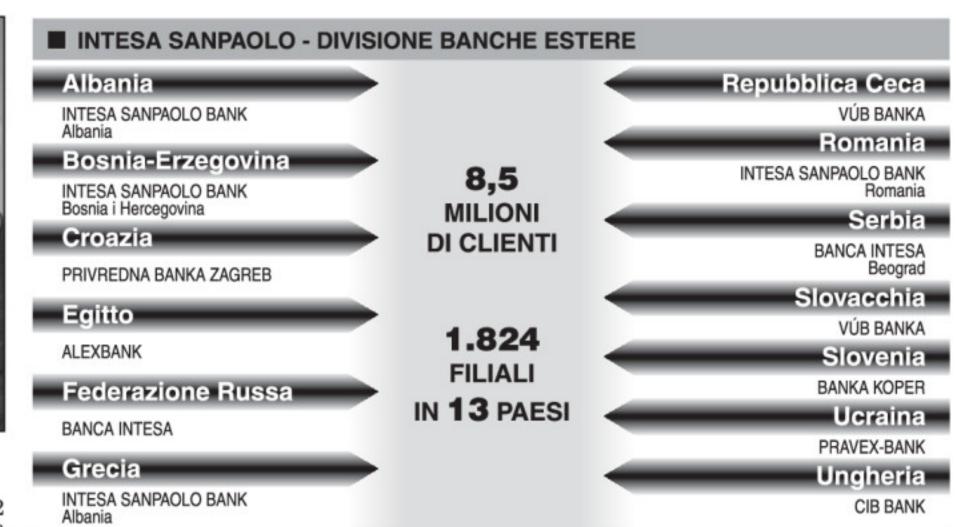
Il primo passo è avvenuto con lo sbarco in Egitto. Riflettori accesi su Marocco, Turchia e Tunisia

di SERGIO CARLIN

Corrado Passera

MILANO Intesa, focus Mediterraneo. Se per UniCredit la frontiera di espansione all'estero vede protagoniste la Cina e la Russia, per il gruppo guidato da Corrado Passera la nuova "Eldorado" è rappresentata dalla sponda sud del Mediterraneo. Bacino che va da Marocco e Algeria fino a Libano, Israele e Turchia, passando per Libia ed Egitto. La linea era stata dettata dallo stesso consigliere delegato della prima banca italiana per numero di sportelli, in occasione dell'ultimo Milano Med Forum 2010 di luglio.

«Per il gruppo Intesa-Sanpaolo - aveva rivelato infatti Passera - il bacino della sponda sud del Mediterraneo è considerato tra le aree maggiormente strategiche dove crescere e svilupparsi, nella consapevolezza che l'espansione già attuata dal gruppo nell'Europa centro-sud orientale può trovare una sua integrazione naturale verso sud».

La svolta decisiva in quest'area, per un istituto che però realizza, a differenza di UniCredit ancora più di metà del proprio fatturato sul mercato italiano, è avvenuta nel 2006 con l'acquisizione dell'80% di Bank of Alexandria in Egitto. La quinta banca del Paese per totale dell'attivo (4,635 miliardi di euro), con oltre 180 filiali e 5600 dipendenti. Un investimento da 1,2 miliardi che rappresenta la piattaforma ideale per Intesa per crescere nella regione, dove la banca è già presente con strutture leggere di rappresentanza in Marocco, Turchia, Tunisia e Libano.

I numeri che costituiscono la ratio della strategia di Ca' de Sass parlano chiaro: circa 280 milioni di abitanti con un tasso medio di crescita annuo della popolazione dell'1,6% (dati Onu), esportazioni per quasi 25 miliardi (6,8%) e importazioni a quota 39 miliardi (10,3%). Un interscambio che fra l'Italia e i soli Paesi della sponda africana è addirittura superiore a quello con Cina e India messe insieme.

Insomma, un'area strategica dove Corrado Passera e il presidente del consiglio di Sorveglianza Giovanni Bazoli sperano di replicare, come aveva fatto sapere sempre l'ex Poste Italiane, «la strategia perseguita nei paesi dell'Europa centro-orientale interessati dal progressivo allargamento dell'Unione Europea». Come UniCredit, anche Intesa, infatti, è presente (focalizzata soprattutto sul retail) nell'area Central East Europe (CEE), anche se il numero delle filiali (1.850 contro 4.000), il numero dei Paesi (19 contro 12) e il livello del credito erogato sul totale degli impieghi (il 13,7% nel 2009 per UniCredit contro il 7,5%, ma nel solo primo trimestre 2010 per Intesa) sono minori rispetto a quelli di Piazza Cordusio.

Fallito il tentativo di entrare in Polonia, mettendo le mani sulla terza banca del Paese (secondo le indiscrezioni Intesa ha rinunciato la scorsa settimana a correre per l'acquisto del 70% della polacca Zachodni a causa dell'onerosità dell'operazione), il gruppo milanese è particolarmente forte nelle vicine Croazia, Serbia ed Albania. Stati dove, controllando Privredna Banka Zagreb, Banca Intesa Beograd e Intesa Sanpaolo Bank Albania si è piazzato, nel primo quarter dell'anno, rispettivamente al secondo, primo e terzo posto dei sistemi bancari nazionali di quei Paesi, con un totale dell'attivo di quasi 10 miliardi in Croazia, 3,07 miliardi in Serbia e 830 milioni in Albania.

Sempre nell'area della ex Jugoslavia, fanno parte della banca di Passera anche Banka Koper, l'ottavo istituto sloveno con circa 2,4 miliardi di crediti erogati (sempre nel primo trimestre di quest'anno) guidato da Ezio Salvai (54 filiali che servono 161 mila clienti) e Intesa-Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina, istituto diretto da Almir Krkalic che, con 54 sportelli, ha erogato, da gennaio a marzo, crediti al territorio bosniaco per 604 milioni (è la sesta banca del Paese).

Oltre alla Serbia, il Paese dell'area Cee dove Intesa spicca è la Slovacchia. Lì Ca' de Sass, oltre a piazzarsi al secondo posto del sistema bancario nazionale sempre per totale attivo impiegato (10,242 miliardi), ha realizzato, con la redditizia Vub Banka, il risultato netto più alto dei primi mesi dell'anno di tutta la Divisione Banche Estere: 34 milioni, servendo quasi 1,6 milioni di clienti con 247 filiali. Buona anche la presenza in Ungheria con CIB Bank: 151 filiali per 718 mila clienti e oltre 10,5 mld di crediti erogati. Mentre più ad Est, Passera e Bazoli sono presenti con Intesa-Sanpaolo Bank Romania (91 filiali per quasi 800 milioni di attivo totale), Pravex Bank in Ucraina (487 sportelli, 708 milioni erogati) e Banca Intesa in Russia (79 branches per 1,762 miliardi di attivo). Infine, della divisione che fa capo a Giovanni Boccolini fanno anche parte le filiali di Atene e Salonicco di Intesa-Sanpaolo Bank Albania.

Agli immigrati il 23% dei nuovi posti di lavoro

Ricerca Unioncamere: 22.400 assunzioni di stranieri nel 2010

ROMA In aumento la richiesta di lavoratori immigrati da parte delle imprese italiane. Per il 2010, la domanda delle aziende segna una nuova risalita al 21,3%, con un incremento di oltre 2 punti percentuali delle assunzioni di personale straniero. Lo indica il rapporto Excelsior Unioncamere-ministero del Lavoro. Gli ingressi lavorativi di immigrati dovrebbero quindi passare dalle 158.600 del 2009 a 181 mila di quest'anno, 22.400 in più di quelle preventivate. Aumenta al contempo, l'incidenza dei lavoratori stranieri sul totale dei posti di lavoro offerti, arrivando a coprire quasi il 23% del totale delle nuove entrate (22,6% del totale, compresi gli stagionali, rispetto il 20,3% dello scorso anno). Di contro, si contrarranno dello 0,3% le assunzioni di lavoratori italiani (1.840 unità in meno), con un forte calo (-7,2%) di quelli stagionali che diminuirebbero di 13.500 unità.

Lavoro in fabbrica

L'aumento della propensione ad occupare dipendenti stranieri è più marcato, indica il rapporto Unioncamere, nelle imprese con almeno 50 dipendenti (il 26%, 7,3 punti in più rispetto al 2009) anche se la richiesta riguarda le aziende di tutte le classi dimensionali. Le 22.400 possibili assunzioni in più di lavoratori immigrati si concentrano soprattutto nei servizi (+16.400) anche se sono le costruzioni a indicare il maggiore incremento relativo (+40,1%), pari in valore assoluto a 5.400 persone. Nell'industria +15,1%.

Sono soprattutto le piccole e medie imprese (ossia fino a 249 dipendenti) ad assorbire l'aumento della forza lavoro, con un picco del 37,5% nelle aziende da 10 a 49 dipendenti. Nelle grandi imprese si segnalano invece variazioni negative. Nel corso degli anni la domanda di manodopera straniera, segnala Unioncamere, è stata molto altalenante: nel 2006 le imprese che prevedevano l'assunzione di immigrati erano poco più del 18%, salendo al 25% l'anno seguente; nel biennio successivo (quello della crisi), scendeva nuovamente al 18%.

La ripresa dell'interesse per l'assunzione di immigrati avviene inoltre in misura più accentuata di quanto avvenga nel complesso delle assunzioni, evidenzia ancora Unioncamere, segnalando un processo sostitutivo della forza lavoro che accentua quindi l'importanza della regolazione dei flussi di immigrati regolari in Italia.

Secondo una recente indagine di Unioncamere le imprese italiane, dopo il rilancio registrato tra aprile e giugno, guardano al trimestre in corso come a quello del consolidamento dei risultati raggiunti negli ultimi mesi. Secondo la ricerca la ripresa si rafforza sia grazie alla domanda estera che ai segnali di risalita della domanda interna, «particolarmente incoraggianti se si pensa che si tratta del trimestre estivo, solitamente meno dinamico per motivi di stagionalità delle attività produttive», sottolinea Unioncamere.

SECONDO I CONTI ELABORATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Tasse, in arrivo 6 miliardi di rimborsi dal Fisco

La novità per un milione fra lavoratori dipendenti e professionisti. Consumatori: stop alle cartelle pazze

ROMA Più soldi in tasca agli italiani: per l'esattezza 6 miliardi in più che il fisco ha restituito negli ultimi anni e che, soprattutto in momenti di crisi economica come l'attuale possono dare una boccata d'ossigeno alle famiglie. Intanto la Lef denuncia: mancano ancora all'appello 4,6 miliardi dal condono 2002. E questo perchè bastava versare la prima rata per rendere valida la sanatoria. Il conto sui rimborsi fiscali lo fornisce l'Agenzia delle Entrate. Positivi i commenti dei consumatori anche se il Codacons in particolare chiede all'amministrazione di fermare sia il fenomeno delle cartelle pazze, sia quello delle ganasce fiscali. Meno positivo il commento di Federconsumatori che protesta perchè il 70% dei rimborsi è andato ai lavoratori autonomi.

Negli ultimi 7 mesi del 2010 - scrive l'Agenzia - l'ammontare delle somme restituite dall'Agenzia delle Entrate ai contribuenti (fino al 31 luglio 2010) ha toccato quota 6 miliardi di euro . A beneficiare dei rimborsi di imposte e bonus sono stati circa un milione tra lavoratori dipendenti e pensionati, professionisti e imprese.

Da un punto di vista numerico, il dato più rilevante riguarda le imposte dirette con oltre 783 mila rimborsi eseguiti dall'Agenzia delle Entrate principalmente a favore delle persone fisiche. Per ciò che riguarda gli importi, invece, la parte del leone la fa l'Iva con ben 4 miliardi di euro riconosciuti a lavoratori autonomi e aziende.

Più in dettaglio i rimborsi relativi a imposte dirette e bonus, destinati a cittadini e imprese, nei primi sette mesi del 2010 hanno fatto registrare l'erogazione di oltre 1,7 miliardi di euro, contribuendo di riflesso a incrementare la liquidità disponibile a famiglie e

Il ministro Tremonti

aziende. Nel dettaglio, si tratta di rimborsi richiesti con le dichiarazioni presentate fino al 2008 e riferibili, quindi, in parte all'anno d'imposta 2007 e in parte agli anni precedenti.

Ma nuova liquidità è stata assicurata anche alle aziende, ditte individuali incluse, in riferimento ai rimborsi Iva richiesti. In totale, infatti, questi rimborsi hanno consentito l'immissione di liquidità a favore delle imprese per oltre 4miliardi di euro. Infine, a favore dei contribuenti non residenti, sempre restando in materia di imposta sul valore aggiunto, sono stati effettuati oltre 32mila rimborsi, per una cifra totale che supera i 138milioni di euro.

Per i consumatori interviene il Codacons: «Positiva la restituzione, e incoraggianti le stime sulla liquidità ritrovata, ma se queste cifre sono state versate in parte è anche perchè inizialmente è stato chiesto più del dovuto ai contribuenti». Quindi la richiesta: stop alle cartelle pazze e alle ganasce fiscali. Federconsumatori intanto afferma: «Se è pur vero che ogni rimborso fiscale può essere considerato positivo, non ci soddisfa proprio per nulla che quasi il 70% vada a lavoro autonomo ed imprese, dove si annida storicamente l'evasione fiscale».

Piazza Affari s'infiamma per Pininfarina Il titolo guadagna il 30% in due giorni

MILANO Notizie ufficiali che giustifichino un simile rialzo non ce ne sono ma qualcuno in Borsa sta comprando: in due sedute, costellate da congelamenti per eccesso di rialzo, Pininfarina ha infatti guadagnato il 27,5%, passando dagli 1,74 euro della chiusura di giovedì scorso ai 2,25 euro di quella di venerdì. Dopo il +10,5% di venerdì, Pininfarina ha guadagnato ieri il 17,2%.

E mentre a Piazza Affari gli scambi languono, come da tradizione in agosto, per Pininfarina il clima è tutt'altro che da siesta estiva. Ieri sono state scambiate quasi 234 mila azioni, poco meno del doppio delle 121 mila di venerdì scorso.

Quantità decisamente anomale per un titolo che nell'ultimo mese ha avuto scambi medi giornalieri pari a 29 mila pezzi, pari a quasi l'1,2% di un gruppo il cui controllo è blindato al 77% dalla famiglia Pininfarina. Il titolo ha recuperato comunque il terreno perso nella lunga discesa avviata alla fine di maggio, che lo aveva portato a toccare i minimi storici (1,60 euro, il valore toccato il 2 agosto). Nell'ultimo mese, il titolo risulta avere recuperato il 21%, mentre resta il rosso a sei mesi (-17%) e, ancora più evidente, a un anno (-47%).

I DATI DIFFUSI DALLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELL'AEROPORTO REGIONALE

Traffici in ripresa a Ronchi, in vendita i voli per Genova e Linate

In giugno registrato un +10% sulle rotte nazionali. Partono il 4 ottobre i due nuovi collegamenti di Alitalia

L'aeroporto di Ronchi

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI La ripresa sembra essere iniziata. Così sembra analizzando gli ultimi dati di traffico diffusi dalla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Nel mese di giugno è iniziata l'inversione di tendenza, dopo che la prima parte dell'anno era stata interessata solo dal segno negativo. Questa volta si sono raggiunti ben altri risultati ed a giugno i passeggeri sono stati 67.031, contro i 65.263 dello scorso anno e con una percentuale positiva del 2,7%. Per quanto riguarda i voli di linea nazionale, come Roma, Napoli, ma anche Trapani e Cagliari, i passeggeri sono stati 37.550, contro i 34.145 del 2009, con un +10%, mentre una flessione del 2,6% si è avuta sui collegamenti internazionali, con 27.462 passeggeri contro i 28.207 del 2009. Sui voli low cost di Ryanair sono transitati 23.172 passeggeri, contro i 17.537 del 2009, con una percentuale positiva del 32,1%. Segnali importanti che si sono riflessi anche sull'andamento del traffico del primo semestre del 2010.

Complessivamente sono partiti ed arrivati 317.599 passeggeri, contro i 331.332 del 2009 e con una percentuale in negativo del 4,1%. Segno positivo, comunque, per i collegamenti nazionali che hanno chiuso con 186.728 passeggeri (178.938 nel primo semestre dello scorso anno) e con una percentuale positiva del 4,4%. In calo i voli internazionali, del 7,1% (122.409-131.756), mentre i collegamenti a basso costo hanno registrato un aumento del 32,6%, passando dai 68.153 passeggeri del 2009 agli attuali 90.386. Nel resto del triveneto, sempre nel periodo gennaio-giugno, Venezia chiude con un aumento dei passeggeri dell'1%, arrivando a quota 3.112.157, Treviso guadagna il 19,2% (930.66), mentre Verona registra una flessione del 4,7%, con 1.328.115 passeggeri. Nel solo mese di giugno, invece, il Marco Polo chiude con un + 2% (664.226 passeggeri), il Canova con un + 16% (198.886) ed il Valerio Catullo registra una flessione del 5,9%, con 335.347 passeggeri. Il primo semestre del 2010, sugli aeroporti italiani, si è chiuso con un aumento del 5%, mentre sono calati dell'1,8% i movimenti aerei.

Ed intanto sono stati messi in vendita da Alitalia i due nuovi voli che decolleranno dal 4 ottobre prossimo da Ronchi dei Legionari con destinazione Milano Linate e Genova. Per quanto riguarda la destinazione del city airport lombardo si parte da 98 euro andate e ritorno, mentre la sola andata per Genova costa a partire da 39 euro, tutto incluso. I due collegamenti saranno attivi per quanto riguarda Genova dal lunedì al venerdì e per quanto riguarda Milano Linate tutti i giorni tranne il decollo mattutino della domenica e quello serale del sabato.

IN ARRIVO

MSC FUJI	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 6.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
EBERHARDT ARTICT	da Lavera a S. Sabba	ore 12.30
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
VEGA	da La Nouvelle a orm. 45	ore 14.00
BEACH HEAD	da Tekirdag a orm. 57	ore 16.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 20.15

IN PARTENZA

UN KARADENIZ	da orm. 39 per Istanbul	ore 2.00
UASC MADINAH	da Molo VII a Fiume	ore 6.00
MANARIAS	da Molo VII per Ravenna	ore 8.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 8.30
KRITI AMETHYST	da Siot 1 per ordini	ore 10.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ULUSOY 5	da orm. 47 pr Cesme	ore 19.00
ABIT BASER	da orm. 45 per Tunisi	sera
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
BESIRE KALKAVAN	da Molo VII per Capodistria	ore 20.00
OTTOMAN NOBILITY	da Siot 4 per ordini	ore 21.00

UNA QUARANTINA DI IMMIGRATI SFONDANO UN CANCELLO E CERCANO LA FUGA

Evasione in massa per Ferragosto dal Cie di Gradisca

Immediata la caccia all'uomo: molti sono stati bloccati quasi subito ma cinque sono riusciti a dileguarsi

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA Ferragosto con evasione al Cie di Gradisca. Una quarantina di immigrati nel tardo pomeriggio di domenica ha forzato con delle spranghe in ferro il lucchetto di un cancello che dà sul campo da calcio del centro immigrati. Sono stati sufficienti pochi secondi per consentire loro di riversarsi sul lato opposto all'ingresso e tentare di valicare le barriere che danno sulla campagna retrostante il Cie. Ben 25 clandestini, in massima parte tunisini, sono riusciti a scavalcare la recinzione. Di questi a varie riprese ne sono stati bloccati 20 (gli ultimi cinque solo a tarda sera, nel monfalconese), fra cui il tunisino che aveva forzato il lucchetto. Per i restanti 11 l'evasione è riuscita e a nulla sono valse le ricerche delle forze dell'ordine nelle zone circostanti la struttura di via Udine. Un immigrato nel tenativo di fuggire si è procurato la frattura di un polso, contusi anche due militari addetti alla sorveglianza, feriti in maniera lieve: uno di essi è stato ricoverato al nosocomio di Gorizia.

Un interno della struttura di Gradisca in un'immagine d'archivio (Foto Bumbaca)

E quasi contemporanemanete a Gradisca, anche al Cie di Milano c'è stato un tenttaivo di evasione di massa: c'è l'ipotesi ache ci sia una regia unica che colleghi i due episodi come avvenne nel 18 luglio scorso. Con questa ennesima evasione sono ormai quasi 60 i clandestini riusciti ad evadere dal Cie gradiscano da maggio a oggi. Solo a maggio erano state tre le evasioni in neanche dieci giorni per un totale di 33 clandestini datisi con successo alla macchia. E a fine luglio riuscirono a dileguarsi altri 12 immigrati. Solo per citare i due clasi eclatanti. Dal 2006 ad oggi nel Cie di Gradisca sono stati cagionati danni per oltre 1 milione di euro. Durissima la condanna del sindacato autonomo di polizia, il Sap, che attraverso il segretario provinciale Angelo Obit ora chiede senza mezzi termini la chiusura del Cie di Gradisca. «Non vogliamo attribuire responsabilità precise, peraltro evidentissime, sull'accaduto – spiega Obit – ma chiediamo che nella struttura, che già opera con capienza ridotta a causa dei molteplici "buchi" attuati nel complesso con tentativi di evasione più che settimanali, venga finalmente messo un punto. La situazione è grottesca. Le molteplici falle oramai sono note, come pure l'inefficienza dei sistemi di sorveglianza. Ora lo Stato si dimostri concreto e chiuda una struttura che, se si vuole ancora funzionale, va ristrutturata rimuovendone i punti deboli».

«Così come è - attacca Obit - è poco più di un alloggio collettivo. Non serve fare leggi, in uno stato di diritto è necessario farle rispettare». Nella struttura dell'ex caserma Polonio si attende da oltre un anno l'intervento chiamato a rendere il centro di identificazione ed espulsione una struttura finalmente a prova di fughe e rivolte interne. Ovvero da quando - a seguito di una sommossa – venne messo totalmente fuori uso il sistema antifuga ad infrarossi. Quello che, per intenderci, aiuta le forze dell'ordine ad intervenire in pochi secondi in caso di tentativi di evasione. Ma l'intervento di ripristino dei sistemi di sicurezza dovrebbe prevedere anche altre migliorìe al Cie: su tutte la ricollocazione dei cosiddetti offendicula, la sezione ricurva in ferro inizialmente posizionata in cima alle recinzioni e rimossa nel corso del 2007 sulla base delle indicazioni fornite dall'allora commissione ministeriale De Mistura, che ne chiese l'eliminazione per ragioni «umanitarie». Terzo e ultimo intervento previsto, il potenziamento del sistema di telecamere a circuito chiuso, essenziali per la sorveglianza. Ebbene, niente di tutto questo è ancora avvenuto. Per la prima volta è stato installato un dispositivo a raggi x per la scannerizzazione della posta che ogni giorno viene inviata al Cie. Ancora fresco è il ricordo dell'esplosione del 22 dicembre scorso, quando un pacco preso in consegna dal direttore del centro, Luigi Dal Ciello, deflagrò senza causare fortunatamente feriti.

IMMIGRAZIONE

Dietro la fuga il sospetto di una regia comune

Gli attentati di dicembre e la sommossa del 18 luglio legano Gradisca e Milano

di STEFANO BIZZI

GRADISCA Undici clandestini in fuga dal Cie di Gradisca d'Isonzo, uno da quello di Milano e un'altra decina da quello di Restinco (Brindisi). È il bilancio delle sommosse scoppiate nei tre Centri di identificazione ed espulsione la sera di Ferragosto. Il bollettino medico registra inoltre uno straniero con un polso fratturato nel Cie isontino e sei poliziotti e cinque immigrati contusi in quello lombardo. La regia comune che si era intravista lo scorso 18 luglio quando gli ospiti trattenuti nella struttura goriziana e in quella meneghina avevano agito in modo congiunto, ora appare ancora più chiara. Anche alla luce del doppio attentato di dicembre rivendicato dalla Federazione anarchica informale, le forze dell'ordine non escludono nessuna ipotesi e le ricerche dei fuggitivi proseguono, anche se con il passare delle ore è sempre meno probabile ritrovare gli immigrati.

Sammito (Siulp): «Il personale in servizio è in pericolo»

A Gradisca d'Isonzo a tentare l'evasione sono stati una quarantina di stranieri, ma solo 25 sono riusciti a superare il muro di cinta della struttura di via Udine. Gli agenti di guardia ne hanno fermati subito otto, altri sei sono stati rintracciati nel corso della mattinata di ieri. I rimanenti 11 sono riusciti a dileguarsi facendo salire il conto degli immigrati fuggiti in quattro mesi a 60. Da maggio le evasioni di massa sono state cinque. «Nonostante l'abnegazione del personale, abbiamo il Cie più vulnerabile d'Italia - denuncia Giovanni Sammito, segretario provinciale del Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia -. Il ministro Roberto Maroni dovrebbe venire a vederlo. I tentativi di evasione e le rivolte sono settimanali. Gli atti di autolesionismo non si contano. Fino ad oggi siamo stati fortunati. Ma per la seconda struttura più grande d'Italia, ci sono pochi uomini. Ad oggi non ci sono state ancora vittime, ma siamo preoccupati. Il personale in servizio è in pericolo. C'è un'intensificazione preoccupante dei tentativi di fuga e le videocamere danneggiate non sono state riparate. Se non si risolvono i limiti del sistema di sorveglianza e non si mettono come previsto gli offendicula, la situazione non può essere risolta».

Sammito ricorda che le segnalazioni degli operatori rimangono inascoltate. «Il personale segnala i problemi - ricorda l'esponente del Siulp -, ma nessuno se ne occupa perché mancano i fondi. Più in generale, il Cie ha indebolito la sicurezza di tutto l'Isontino. Prima qualla di Gorizia era una provincia virtuosa, oggi è la cenerentola d'Italia. Tutti gli uffici devono fare i conti con i servizi del centro di Gradisca. Per le scorte ci sono agenti che da più di un anno aspettano i rimborsi dei soggiorni all'estero. Inoltre, entro il prossimo aprile, perderemo altri 25 uomini che, per il blocco delle assunzioni, non verranno sostituiti. Alla luce di tutto questo possiamo dire che Gorizia viene sacrificata in nome del Cie».

Richieste simili indirizzate al Governo arrivano anche dal presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese (Udc), che chiede al ministro dell'Interno, Roberto Maroni, l'istituzione nel Centro di identificazione ed espulsione di Restinco di un posto fisso di polizia con almeno 25 agenti.

ROSOLEN: «NON SONO TRE DOMENICHE DI APERTURA IN PIU' A RISOLVERE IL PROBLEMA»

Commercio, il settore che regge meglio alla crisi

Tremila nuovi occupati nel 2009: le assunzioni sono calate ma meno che nei servizi, l'agricoltura e la pesca

Il commercio in Friuli Venezia Giulia

GENNAIO-MAGGIO 2009/2010			
Saldo occupazionale		6,0%	
Iscrizioni liste mobilità		-34,8%	

ANNO 2009			
Assunzioni	8.399	**+143%**	(sul 2008)
Cessazioni	9.119	**+161%**	(sul 2008)
Saldo	-720		

ASSUNZIONI PER PROVINCIA	
Gorizia	+350%
Trieste	+244%
Totale Fvg	+143%

CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA (numero ore)		
Udine	632.000	
Pordenone	208.000	
Trieste	79.000	
Gorizia	65.000	
Fvg	983.000	**(+1.592%)**

MOBILITÀ (NUOVI INGRESSI)		
Udine	188	
Pordenone	85	
Trieste	78	
Gorizia	50	
Fvg	401	**(+ 40%)**

CROMASIA

TRIESTE «Non sono tre domeniche in più di apertura a incidere sui bilanci delle aziende del commercio e sull'occupazione. Questa è una falsa soluzione». Alessia Rosolen, consigliere regionale del Pdl e già assessore al lavoro, lo dice partendo da dati oggettivi, quelli che fotografano il settore nel 2009 e dicono che, con tremila nuovi occupati - sia nel lavoro dipendente con 2500 unità che nel lavoro autonomo con 500 unità - "si dimostra in grado di sfidare la crisi e di incrementare l'occupazione proprio nel momento in cui tutti gli altri arretrano". Di più, "che lo stato di crisi legato alle aree di confine, per Trieste e Gorizia risale al 2006". Oggi, pur in una situazione di sofferenza, elementi di miglioramenti ci sono, così come ci sono indicatori negativi anche in Friuli. Ecco "non possiamo pensare a fare dei cambiamenti che interessino solo Trieste e Gorizia".

IL TREND Secondo Rosolen bisogna partire "da dati che siano il più possibile oggettivi" e i dati dicono che "il comparto soffre, perché il calo dei consumi è stato forte", ma reagisce "meglio di altri settori". Avvisaglie che arrivano anche dal trend 2010. "Nel periodo tra gennaio e maggio di quest'anno – dice il consigliere – paragonato con lo stesso periodo dello scorso anno, il calo delle assunzioni è stato del 6 per cento, ma a fronte di un -22% nei servizi o di un -7 % nella pesca e agricoltura. Gli ingressi in mobilità, invece, sono diminuiti del 34,8% diminuiti".

LE AZIENDE Il numero delle aziende e degli esercizi commerciali sono calati nel 2009 di 244 unità ma si tratta di un calo che interezza tre province su quattro con Pordenone che al contrario ha visto accrescere di 59 unità lo stock del 2008. "Il calo maggiore in termini di valori assoluti si è manifestato a Udine con 141 unità mentre in termini percentuali è la provincia di Gorizia quella più penalizzata con -2% seguita da Trieste con un -1,8%" aggiunge.

CASSA La cassa integrazione straordinaria ha raggiunto le 983mila ore un valore decisamente elevato rispetto a quella richiesta nell'anno precedente che si attestava

Alessia Rosolen

di poco superiore alle 58mila ore. Dal versante provinciale il numero maggiore di ore è stato richiesto in provincia di Udine con 632mila ore, seguito da Pordenone con 208mila ore, da Trieste con 79mila ore, ed infine, da Gorizia 65mila ore. Le ore di cassa in deroga complessivamente concesse sono state 125mila di cui 75mila in provincia di Udine, 37mila in quella di Pordenone, 10mila in provincia di Trieste e 3mila in provincia di Gorizia. I lavoratori coinvolti complessivamente sono stati 886 di cui 650 in provincia di Udine, 120 a Pordenone, 92 a Trieste, e 24 a Gorizia. "Il quadro generale – analizza Rosolen – dice che la sofferenza del comparto non riguarda solo Trieste e Gorizia, ma è diversificata a secondo dei territorio, ecco perché la norma non può prescindere da questo".

ASSUNZIONI Le assunzioni - 8399 unità con una crescita rispetto al 2008 di quasi 5000 mila unità – fanno registrare i maggiori aumenti a Gorizia e Trieste, "dove sicuramente bisogna tener conto del fenomeno Ikea e della grande distribuzione", ma il saldo occupazionale resta negativo (729 le cessazioni) e anche in questo caso Trieste e Gorizia hanno i valori più alti. I due territori, in compenso, hanno meno iscrizioni alle liste di mobilità rispetto a Udine e Pordenone.

TRIESTE E la sua città, Trieste, "è a tutti gli effetti l'unica città turistica della regione – ci tiene a dire -. Ma Il problema del commercio non è legato allo status di città turistica e non può essere condizionato solo da qualche centro commerciale".

(Ma. Mi.)

L'ARCIVESCOVO DI UDINE CELEBRA IL FUNERALE DELLE VITTIME DELL'INCIDENTE SULLA NAPOLEONICA

Migliaia a Gonars per l'addio a mamma e due figli

La toccante cerimonia dell'addio alle tre vittime nel cimitero di Gonars (Foto Anteprima)

GONARS Migliaia di persone hanno voluto dare l'ultimo saluto a Sonia Segafredo e ai figli Chiara e Federico, le tre vittime del tremendo incidente stradale avvenuto giovedì scorso sulla statale Napoleonica. E hanno voluto presenziare alla cerimonia funebre, officiata dall' arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzoccato, il presidente della Regione, Renzo Tondo, con l'assessore Riccardo Riccardi, il presidente della Provincia Pietro Fontanini con l'assessore Paride Cargnelutti e una moltitudine di sindaci guidati dal primo cittadino di Gonars Marino Del Frate.

Chiesa gremita, altrettante persone obbligate a seguire la mesta cerimonia fuori, sull'imponente gradinata e sulla strada. Insomma l'intera comunità di Gornars ma anche una moltissima gente da tutto il Friuli hanno voluto stare vicino a Roberto Candotto.

«È un dolore che ha toccato tutti. Queste strazianti morti ci lasciano senza parole e con un vuoto incomprensibile nel cuore di Roberto - ha sottolineato l'arcivescovo nella sua omelia -. Non si trovano risposte per una disgrazia così grande, a morti tanto violente e ingiuste. Ci resta solo il silenzio e le parole delle preghiere che non mancheranno».

Ieri a Gonars tutti i negozi e gli esercizi pubblici hanno mantenuto le serrande abbassate, come aveva invitato il sindaco Del Frate, in segno di solidarietà e vicinanza ad un uomo così colpito da un tragico destino. I compagni di Chiara hanno ricordato questa ragazza e i momenti più divertenti passati assieme sia a scuola, sia fuori l'ambito scolastico.

Un lungo applauso ha accompagnato l'intervento del sindaco Del Frate. Prima ha ricordato come la famiglia Candotto sia conosciuta e ben voluta dall'intero paese, poi è stato molto categorico nelle sue affermazioni. «Quello che è accaduto il 12 agosto è stato indubbiamente un dramma incancellabile per tutti - ha dichiarato Marino Del Frate - Tutti sono concordi sul fatto che si debba intervenire sulla strada 352 Napoleonica, però questo non basta. Bisogna cambiare la scala dei valori in ognuno di noi e mettere in primo piano la persona, quindi il rispetto delle regole, anziché l'iperattività, la velocità e la frenesia del vivere, per far sì che non capiti ciò che è successo a Chiara, Federico e Sonia».

PROMEMORIA

Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, illustrerà oggi alle 10.30 nella sede di via Pellico la cerimonia di commemorazione della Giornata delle Vittime del Nazismo e dello Stalinismo, proclamata lo scorso anno dal Parlamento Europeo, prevista il 23 agosto in piazza Goldoni.

Domani alle 18, nella sede Ass di Androna degli Orti 4/b, lo scrittore Pino Roveredo incontra Vittorio Rinaldi, esperto di cooperazione internazionale, antropologia economica e insicurezza alimentare, per il ciclo "Incroci di parole".

STAGIONE POSITIVA PER "SAN GIUSTO" E PORTO SAN ROCCO

Fin che la barca va. Boom di transiti nelle marine

Attracchi da record anche per i superyacht, in agosto già raggiunto il tetto del 2009

di PIERO RAUBER

Sarà pure, dal basso più che dall'alto delle sue sole tre "toccate" agostane, un *home-port* di serie B per le crociere da 300 metri o giù di lì, quelle che hanno una capienza tale da poter scorrazzare idealmente per i mari un intero rione cittadino. Trieste però, facendo forse di necessità virtù, si sta reinventando e imponendo come stazione di serie A, anziché appunto per il turismo nautico di massa, per quelli d'*élite* e della filosofia del "fai da te": il primo fondato sui maxiyacht a noleggio per ristretti gruppi di ricchi e ricchissimi, il secondo sulle imbarcazioni "normali" di famiglie e combriccole di amici che condividono la passione dell'andar per mare.

PROSPETTIVE Tutte le realtà di casa nostra specializzate in ospitalità e assistenza alle barche non triestine, infatti, stanno facendo registrare un volume di transiti, e conseguentemente di affari, in netta crescita rispetto all'anno scorso. Un segnale che sa quasi di studio di fattibilità andato a buon fine per un mondo che si sta avvicinando a una fase di trasformazione e aumento di posti barca senza precedenti, tra il cartello di costruttori Maltauro e Rizzani de Eccher che punta alla riconversione di Porto Vecchio, il progetto di Portolido per un marina di lusso da varare nel 2012 all'ombra della Lanterna, per il quale la Spa statale Italia Navigando e l'Autorità portuale hanno siglato in 'estate la convenzione definitiva, e l'appena presentato Portopiccolo, l'ambizioso piano di rivitalizzazione della Cava di Sistiana entro quattro anni.

MAXIYACHT È in particolare il segmento dei maxiyacht a tirare l'intero comparto, visto che in questo preciso momento dell'anno, cioè al 16 agosto - quando cioè mancano quattro mesi e mezzo alla chiusura dei conti, di cui uno ancora sostanzialmente estivo oltre che il periodo ottobrino della Barcolana - il numero complessivo delle grandi barche di lusso passate per Trieste ha già superato, e abbondantemente, quello totalizzato durante l'intero 2009.

MOLO IV E RIVE Performances già superiori all'anno passato si contano anzitutto alla Trieste Yacht Service, la Srl pubblico-privata formata da Ttp (la Spa creata e partecipata dalla stessa Autorità portuale, che adesso va a sua volta verso la privatizzazione) e dalla Samer&co. shipping. Trieste Yacht Service, di fatto, si occupa di promuovere e gestire l'arrivo di navi da diporto da almeno 35-40 metri lungo le fasce di demanio marittimo cittadino che vanno grosso modo dal Molo IV fino alla Stazione marittima passando per il suggestivo *waterfront* di piazza Unità. Enrico Samer, che di Trieste Yacht Service è amministratore delegato, riferisce che ora - dal primo gennaio 2010 - siamo a quota venti (compresa l'ultima arrivata, la Dionea, si legga sotto, *ndr*) quattro in più di quante se ne erano viste nel corso di tutto il 2009: 16.

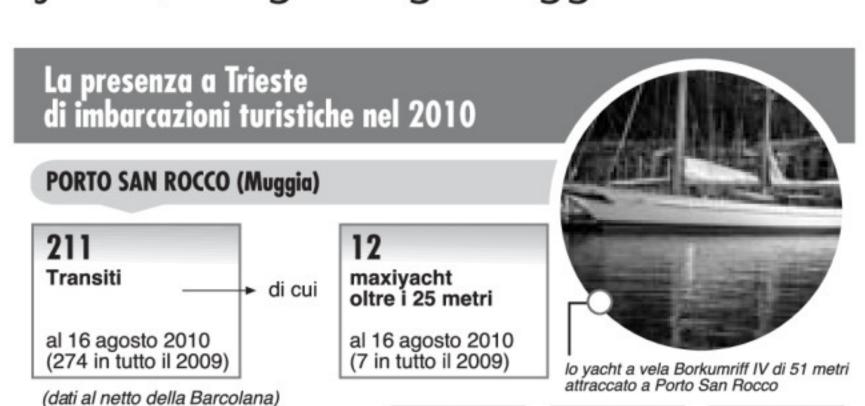
> Buone prospettive, dai numeri, per i nuovi progetti di Portolido, delle due strutture in Porto Vecchio e di Portopiccolo nella cava di Sistiana

PORTO SAN ROCCO Vicini a doppiare il dato definitivo dell'anno scorso per quanto riguarda i maxiyacht dai 25 metri in su (dodici nel 2010 dal primo gennaio al 16 agosto a fronte dei sette conteggiati in tutto il 2009) sono invece a Porto San Rocco. Lì, per l'appunto, ieri all'alba ha mollato l'ancora il 12.mo maxiyacht di quest'anno: si tratta di un 40 metri a motore proveniente da Madera. E non è neppure il più grande: dal 3 al 6 agosto il marina muggesano ha ospitato il Borkumriff IV, splendido veliero di 51 metri con quartier generale in Costa Azzurra. L'equipaggio inglese ha atteso l'arrivo via aereo dei clienti, anglofono pure quelli, pronti per una crociera verso le Incoronate.

Ma in sensibile crescita, a Porto San Rocco, sono anche le presenze delle barche dei comuni mortali, magari benestanti ma non ricchi sfondati. O forse pure ricchi sfondati, ma amanti del mare a vela da vivere in intimità, senza metrature esagerate. Infatti i cosiddetti transiti totali, ovvero le soste dal giorno al mese di durata di qualsiasi scafo, al 16 agosto sono 211, a fronte dei 274 del 2009 nella sua completezza. «I giorni di occupazione dei posti barca - fa notare, carte alla mano, il direttore Roberto Sponza - sono saliti nel mese di giugno, cioè l'ultimo preso in esame, del 2,5%; su base annua nel primo semestre già eravamo a un +5,5% mentre come tendenza gennaio-dicembre siamo prossimi a un +7%, il tutto al netto dei transiti sotto Barcolana, che nel 2009 erano ulteriori 142».

MARINA SAN GIUSTO Il numero degli attracchi sale infine, e parecchio, pure a Marina San Giusto, dove peraltro il presidente Italo Mariani conta di completare entro settembre e dunque entro la Barcolana - «quantomeno con le paratie, gli accessori verranno dopo» - il superprogetto in corso di realizzazione per il nuovo porto riservato proprio alle grandi navi da diporto, anche superiori ai 50 metri. I transiti nel corso del 2010 sono, al 16 agosto, 242. Ne mancano cinque, e c'è una certa Barcolana di mezzo, per raggiungere il dato consolidato del 2009, anno in cui i numeri i importanti arrivarono nel secondo semestre, quando il marina tornò a regime dopo i lavori di riqualificazione delle strutture danneggiate dal tornado dell'agosto del 2008. Anche qui, di maxiyacht di almeno 25 metri ne sono passati già più che nel 2009 intero, quando erano stati 14. Oggi, dal primo gennaio, sono già venti.

lo yacht a vela Borkumriff IV di 51 metri attraccato a Porto San Rocco

(dati al netto della Barcolana)

59.170 I giorni di occupazione al 30 giugno 2010 (121.500 in tutto il 2009)

Trend rispetto al 2009

+2,5%	+5,5%	+7,0%
a giugno 2010 rispetto a giugno 2009	da gennaio a giugno 2010 rispetto al periodo gennaio-giugno 2009	la previsione alla fine dell'anno rispetto al 2009

MARINA SAN GIUSTO (Trieste rive)

242 Transiti — di cui — **20** maxiyacht oltre i 25 metri

al 16 agosto 2010 (247 in tutto il 2009) — al 16 agosto 2010 (14 in tutto il 2009)

3 I giorni di permanenza media per barca (5 nel 2009)

4,5 I giorni di permanenza media per maxiyacht (4,5 nel 2009)

CROMASIA

Mariani: «La crisi non tocca i maxi»

Samer: Trieste anche uno scalo tecnico per servizi e rifornimenti

Si narra che due anni fa un gruppo di ricconi che avevano messo piede a Trieste, scendendo da uno di questi grandi yacht charterizzati, avesse dato mandato a un paio di uomini dell'equipaggio di girare per le pescherie e non badare a spese. C'era da organizzare una festa sulla barca, superesclusiva, per amici e amici degli amici. Su quello yacht finirono settemila euro in ombrine, dentici, sanpieri, scampi e astici. Un tanto per dire che pochi ospiti sui maxiyacht, di norma americani, possono far girare lo stesso molti soldi. D'altronde il nolo di esclusivi 40-50 metri a vela o motore - dove alla volta possono starci al massimo dodici persone, oltre ai 20-30 membri dell'equipaggio che si occupano di tutto - costa in media 500mila dollari alla settimana. Tali bestioni possono anche essere, sebbene sia più raro, di proprietà. Basti pensare a Pelorus, il 115 metri di Abramovich che dalle nostre parti ha fatto passerella la scorsa estate. Ma stiamo parlando, comunque, di uno degli uomini più ricchi della terra. «Ben vengano - rileva l'assessore al Turismo del Comune **Paolo Rovis** - questi movimenti, che portano di certo indotto tra grandi rifornimenti alimentari, utilizzo di servizi a terra e spese nei locali non solo da parte dei clienti, ma pure dell'equipaggio, che qui magari si ferma e sistema la barca in attesa che arrivino clienti nuovi». Questa città, in effetti, come rileva **Enrico Samer**,«non è interessante solo come approdo turistico ma anche come scalo tecnico da una settimana, dieci giorni. Lo è perché il suo territorio è una garanzia per la presenza di strutture funzionali alla manutenzione, a cominciare dalle officine meccaniche». Quanto all'impennata delle "toccate" del 2010, per Samer non è una grazia ricevuta bensì «una raccolta, attesa, della semina fatta in termini di investimenti commerciali sulla città da Trieste Yacht Service, assieme al Comune, nelle principali fiere del settore, da Genova a Dubai, da Montecarlo a Fort Lauderdale». E questo in barba alla crisi che - chiude Samer - si è sentita di più l'anno scorso». Per **Roberto Sponza** «la crisi può determinare il fenomeno dell'accorciamento dei giorni di crociera, nel senso che si va tendenzialmente per mare meno lontano. Ecco che un marina attrezzato come Porto San Rocco, che può offrire una piscina all'aperto piuttosto che il baby-sitting nei fine settimana, oltre che la novità del gasolio in regime tax free (che ha reso meno pesante l'assenza di distributori denunciata da Assonautica, *ndr*), diventa strategico». Ma occhio, sostiene Sponza, la crisi del settore, quando c'è, non dipende soltanto dalla congiuntura economica, ma anche dal fatto che «oggi l'Italia non è il posto migliore dove poter andare, per i crocieristi, visto che qui siamo i capostipiti della caccia della Guardia di finanza alle irregolarità delle barche straniere. Certo su uno è un evasore è giusto che paghi, ma ci sono anche tanti che rinunciano a venire in Italia anche se sono in regola, per evitare eventuali disagi che potrebbero derivare dai controlli, e questo per noi è sicuramente un danno». E a proposito di servizi e carburanti, anche Marina San Giusto si sta muovendo per concludere l'iter del distributore, concomitante al progetto del nuovo atttracco per le grandi navi da diporto: «Abbiamo già ricevuto l'ok dalla Capitaneria e dai vigili del fuoco, e ora aspettiamo quello del Comune», assicura **Italo Mariani**. Per il quale la crisi esiste eccome. Solo che «ha colpito verso il basso, i proprietari delle imbarcazioni più piccole. Non certo quelli dei megayacht che charterizzano. Dai 15 metri in su» in sostanza, la crisi non ha picchiato. E i risultati di Trieste ne sono un termometro. *(pi.ra.)*

L'APPUNTO

Sponza: la tendenza potrebbe essere migliore, la caccia agli evasori allontana dall'Italia pure i regolari

LA SUPERNAVE PASSEGGERI COSTRUITA DALLA FINCANTIERI A MONFALCONE

Queen Elizabeth 3, ritocchi in Arsenale

Hanno dato esito positivo i test compiuti per 3 giorni in Alto Adriatico

di CLAUDIO ERNÈ

Tre giorni di prove in Adriatico hanno smentito tutte quelle voci che nei mesi scorsi avevano cercato di accreditare qualche dubbi sulla piena efficienza dell'apparato motore della "Queen Elizabeth 3", la nave bianca da 90 mila tonnellate di stazza, costruita a Monfalcone per la "Cunard Line". La consegna dell'unità all'armatore è prevista per la fine di settembre e il viaggio inaugurale è stato fissato con partenza da Portmouth per il 12 ottobre.

I test di potenza, quelli di sbandamento, il passaggio dall'avanti tutta all'indietro tutta, hanno confermato nei tre giorni di prove in Adriatico la bontà del progetto dell'ingegner Maurizio Cergol e l'accuratezza del lavoro dei tecnici e della maestranze della Fincantieri.

La "Queen Elizabeth" nel primo pomeriggio di domenica ha lambito la costa istriana e poco dopo le 15 ha superato il sistema di dighe che proteggono il vallone di Muggia e ha iniziato - assistita dai rimorchiatori - la manovra di entrata nel bacino dell'Arsenale S. Marco per effettuare una completa pulitura della carena, congiunta alla pitturazione dello scafo. A fine mese l'unità sarà infatti sottoposta ai test di velocità contrattuale ma le prove effettuate nei giorni scorsi hanno già dimostrato che i sei propulsori «Mack» e le due eliche poste su altrettante "gondole", non avranno difficoltà a raggiungere e superare quanto previsto nel progetto.

Nei tre giorni in Adriatico, sono state tarate le bussole, provata l'efficienza del sistema di calata in mare delle scialuppe e del motoscafo di emergenza previsto per il ricupero a tempo di record di un uomo finito in mare: provata anche, con uno spettacolare test, l'efficienza dell'argano per il ricupero dell'ancora da 12 tonnellate, lasciata cadere su un fondale superiore ai 100 metri.

Questi primi test sono stati diretti a bordo della "Queen Elizabeth" dall'ingegner Giorgio Gomiero, vice direttore del Cantiere di Monfalcone; e sono stati seguiti dai tecnici della "Cunard Line" e dagli ispettori del Lloyd Register of Shipping.

Durante la breve navigazione gli operai di numerose ditte hanno continuato nei lavori di allestimento dei saloni di rappresentanza, delle passeggiate, delle cabine, dei "ponti" e della aree tecniche. L'allestimento continuerà anche in questi giorni in cui la nave sarà ferma nel bacino di carenaggio e durante le successive prove in mare. Va infine aggiunto che che la nave è lunga 294 metri, può ospitare oltre 2500 crocieristi in 1046 cabine, assistiti da 1097 uomini di equipaggio.

A sinistra la Queen Elizabeth 3 mentre entra nel vallone di Muggia. Sopra l'ingresso della nave nel bacino dell'Arsenale San Marco (foto Maurizio Eliseo)

ORMEGGIATA AL MOLO QUARTO

Tornata la Dionea, ora è un panfilo

È ormeggiata alla banchina del Molo Quarto e da due giorni "respira l'aria di casa", la motonave Dionea che fino al termine degli Anni Settanta ha collegato Trieste a Grado e all'Istria ma che oggi è diventata uno yacht di lusso "targato" Genova, riservato a minicrociere per pochi fortunati.

Stamane alle 11 il comandante Giovanni Schiaffino, originario di Camogli, presenterà alla stampa le nuove iniziative che hanno al centro la Dionea e che sono nate all'ombra del marchio "Trieste Yacht Service".

La "Dionea" è stata completamente ristrutturata nel 2001 dai cantieri Mariotti di Genova e da popolare vaporetto costiero si è trasformata in una elegante nave da diporto riservata a non più di dieci persone, accudite da nove componenti l'equipaggio. Otto giorni di crociera costano 85-90 mila euro. Lo scafo, dotato di quattro pinne stabilizzatrici è lungo 52 metri, largo 7,42, e "pesca" 2,2 metri. La stazza lorda è di 292 tonnellate, due le eliche, due diesel Caterpillar, quasi 16 nodi di velocità, rispetto ai 14,5 della sua prima vita.

La Dionea al Molo IV (Lasorte)

UN INFORTUNIO PASSATO SOTTO SILENZIO E UN CONTRATTO NON RINNOVATO

«Gamba bruciata dalla ghisa e la Ferriera mi caccia»

L'amarezza di un operaio napoletano: «Ho denunciato l'azienda e un sindacalista che mi faceva pressioni»

di GABRIELLA ZIANI

«In Ferriera i capi ti trattano come uno schiavo, fare presto, fare presto, non dicono altro, non c'è nemmeno il tempo per l'obbligatoria sosta tra una colata di ghisa e l'altra, né tempo per pulire i macchinari, e tante volte quando uno s'infortuna gli consigliano di non andare in malattia, ma di prendere due giorni di ferie. Un collega che si è distrutto un dito è stato spostato dal turno di notte a quello di giorno, così è stato zitto». Nicola Spinoso ha 44 anni, due figli, una gamba spappolata perché lo scorso 16 febbraio della ghisa fusa, alla temperatura di 1400 gradi, gli è schizzata addosso ed è entrata dentro le calzature di protezione bruciandogli la carne come paglia. «Mi hanno portato al Pronto soccorso, e mi hanno lasciato lì da solo, come un cane».

Ha subìto due operazioni di chirurgia plastica a Cattinara, l'Inail gli ha già riconosciuto il danno biologico, ma non finisce qui, perché il 31 luglio dopo una lunga serie di contratti sempre rinnovati dal 2007 a oggi Nicola si è visto recapitare la lettera di «fine lavoro». Ha fatto denuncia all'Azienda sanitaria, attraverso un sindacato si è affidato agli avvocati, e mentre cerca disperatamente un nuovo lavoro (il suo vero mestiere è fare il trasportatore, «sono abilitato con sette patenti»), decide di raccontare com'è veramente stare in Ferriera. E com'è duro uscirne, per uno che ha lasciato Napoli, il lavoro nero e la disoccupazione per cercar fortuna a Trieste, su consiglio di un parente. Qui all'inizio ha trovato solo mille lavori precari, fino a finir male «per disperazione e cattive conoscenze». Un periodo di carcere: «Tanta sofferenza - dice l'uomo -, per me e la famiglia, perché quello che a me importa è solo portare avanti la mia famiglia, la mia bambina ha bisogno di cure salvavita costanti».

Una colata nell'altoforno della Ferriera e l'ex operaio Nicola Spinoso che mostra il polpaccio bruciato (Foto Lasorte)

La Ferriera dunque sembrava un duro lavoro, ma lavoro. «Mi hanno messo subito all'altoforno, per accordo sindacale avrei dovuto avere il quarto livello in quel ruolo, mi hanno dato il secondo. Era il mio primo periodo a tempo determinato dopo i contratti interinali. Non ho detto niente, c'era la promessa di assunzione definitiva». Che svanisce perché intanto in fabbrica arriva la cassa integrazione. E Spinoso nel contempo viene trasferito, «dall'altoforno alla macchina a colare, avrei dovuto fare 15 giorni di corso di formazione, e invece il primo mi hanno messo lì a guardare, e il secondo già facevo tutto da solo. Dovremmo essere in tre alla macchina, eravamo sempre in due di cui io un novellino. E corri, e corri. Il rapporto lì dentro è come di schiavo e padrone, dopo otto ore dalle 6 alle 14 torni a casa non sfinito, ma distrutto, e chi non ha il lavoro fisso accetta ogni ordine, ha troppa paura».

Dopo 15 giorni di lavoro alla macchina a colare, che tratta la ghisa fusa e la incanala fuori da un pozzetto di raccolta, l'incidente. «Lo scolo del pozzetto - dice l'operaio - deve venir pulito per essere percorribile, ma per la fretta non l'avevo fatto prima della colata, ho spinto dentro l'attrezzo, e la ghisa è tracimata, addosso a me. Avevo tuta, visiera, e ghette ai piedi, ma colandomi addosso la ghisa fluida è entrata tra il calzare e la gamba, ho sentito odore di carne bruciata, son scappato via, un collega ha chiamato i soccorsi. Avevo il fiato sul collo per fare presto, quella mattina avevo fatto già tre colate, l'incidente è successo alle 13...».

E il resto sono altri guai. L'operaio racconta di aver ricevuto consigli di un certo genere da un sindacalista di cui si fidava. «Mi diceva: "Chiudi l'infortunio e torna a lavorare, vedrai che ti assumono". Io ho moglie e figli - racconta l'uomo -, sono preoccupato e accetto. Contro la volontà dei medici dico che devo tornare al lavoro, il medico della Ferriera mi fa idoneo». Un circuito di timori. Ma la gamba ragiona per conto suo, e si gonfia, a contatto con quelle temperature. «Nel frattempo alla colatura siamo diventati 3 operai, uno in più, il mio incidente forse è servito, ma io non ce la facevo più. Il sindacalista mi diceva: "Resisti, resisti"». Ma al posto dell'assunzione è arrivata la comunicazione di non rinnovo del contratto. «Qui non ti vuole più nessuno, mi hanno detto. Ho fatto una raccolta di firme: tutti i miei colleghi hanno firmato per me, con loro rischio personale. La verità è che quando t'infortuni veramente, te ne devi andare». Restano 750 euro al mese con cui campare, una gamba rovinata, delusioni a non finire.

«Il tempo determinato era finito, e non è stato rinnovato, tutto qui» risponde la Ferriera. E Nicola Spinoso parla adesso con gli avvocati, ma soprattutto cerca un'occupazione: «Non soldi, non aiuti - precisa -, la paga io voglio guadagnarmela col mio lavoro».

ULTIMATI I LAVORI

Sant'Andrea illuminato a giorno grazie a 70 nuovi punti luce

L'impianto da via Murat a viale Gessi Polacco: questa zona finirà di essere un luogo di appuntamenti notturni

I nuovi lampioni posizionati nelle stradine di viale Romolo Gessi (Foto Silvano)

Grazie a una settantina di nuovi punti luce disseminati fra viale Romolo Gessi (nel tratto verso Campo Marzio) e via Murat, la zona di passeggio Sant'Andrea può vantare ora un moderno impianto di illuminazione pubblica. I lavori sono stati ultimati nei giorni scorsi, con la sistemazione di lampade da 250, 150 e 70 watt ai vapori di sodio ad alta pressione su 47 sostegni di tipo decorativo moderno (come già in piazza Sansovino, via Baiamonti e via Locchi per citare alcuni esempi).

Gli interventi, che rientrano nel programma di riqualificazione generale dell'illuminazione pubblica avviato dal Comune, sono finalizzati a «migliorare la sicurezza - specifica l'assessore comunale Paolo Rovis -, favorire la valorizzazione estetica del territorio cittadino e urbano e garantire nel contempo un significativo risparmio energetico, pari al 23% di energia consumata in meno a parità di intensità luminosa, con una netta riduzione dell'inquinamento luminoso evitando la dispersione di luce verso l'alto».

Nell'arco di quest'anno per i lavori alla rete d'illuminazione pubblica, il Comune stesso «ha investito tre milioni di euro», ricorda inoltre Rovis.

> L'assessore Paolo Rovis: «Riqualificata l'area e risparmiata energia»

Soddisfatto della risposta avuta dal Municipio, il presidente della IV circoscrizione Alberto Polacco, che aveva formalmente richiesto l'intervento «per fronteggiare il problema della prostituzione che, per alcuni mesi, aveva afflitto anche quest'area. Infatti durante la fascia serale notturna - aggiunge Polacco - quest'area verde, frequentata di giorno da moltissime famiglie del rione di San Vito e non, diventava punto di incontro per "appuntamenti" tra persone soprattutto omosessuali». Prima dell'installazione dei nuovi impianti di illuminazione, e a seguito di un sopralluogo effettuato dallo stesso Polacco assieme ad alcuni tecnici del Comune, l'amministrazione comunale aveva comunque aumentato i punti luce in modo da irradiare anche l'area sottostante di passeggio Sant'Andrea. Un primo intervento rivelatosi «già di per sé - spiega ancora il presidente del quarto parlamentino - idoneo a disincentivare le condotte descritte. Ora si può dire conclusa un'importante attività di riqualificazione dell'arredo urbano in quest'area. Il tutto a beneficio dei tanti cittadini che ci hanno interpellato in questi anni». *(m.u.)*

RESPINTA L'ISTANZA DEI PARENTI, VOLEVANO BLOCCARE LE NOZZE

Il Tribunale manda sull'altare Franz e la badante

Per medici e magistrati è capace di intendere e volere. «È da 6 anni che si prende cura di me»

di CLAUDIO ERNÈ

Si possono sposare quando vogliono Franz e la sua "badante" Blanka, rispettivamente 87 anni e 56 anni.

Lo ha confermato il presidente del Tribunale di Trieste Arrigo de Pauli che ha respinto l'opposizione alle nozze formulata dalla sorella e dalla nipote del maturo promesso sposo. Allo scambio di anelli, al lancio dei confetti e dei chicchi di riso si era opposto anche il pm Lucia Baldovin.

Il Tribunale ha dato il "via libera" al matrimonio, perché le consulenze mediche hanno provato che Franz, al contrario di quanto affermavano i parenti "è una persona lucida, consapevole del passo che sta per compiere ed è accudito con attenzione e competenza dalla badante" che ora sta per diventare sua moglie.

Determinanti per l'esito favorevole della vicenda giudiziaria, si sono rivelate le deposizioni di fronte ai giudici del medico di base che dal 2001 assiste l'anziano e di una neurologa che, su richiesta della badante, lo ha visitato e periziato. Ma non basta. Franz è stato interrogato da un magistrato che si è recato la scorsa settimana nella sua abitazione e lo ha sottoposto a una lunga serie di domande. Ecco l'esito del sopralluogo e dell'interrogatorio.

"L'immobile è stato trovato in condizioni di igiene e di ordine più che nella norma e l'anziano, nel corso dell'esame protrattosi per più di un'ora e mezza, si è sempre mantenuto lucido e attento, ben orientato nel tempo e nello spazio, in grado di ricordare il passato - con evidenti momenti di commozione - ed il presente con sufficiente precisione".

Nel Decreto notificato ieri il Tribunale precisa inoltre "che Franz ha risposto di essere consapevole delle conseguenze derivanti dal matrimonio con la badante che è l'unica persona che da sei anni a questa parte si occupa di lui e per la quale nutre un sincero affetto; è suo desiderio sposarla per poterle consentire di aver dei diritti sui beni di cui è proprietario".

L'anziano ha poi negato di aver subito pressioni psicologiche o fisiche dalla collaboratrice domestica con la quale, va perfettamente d'accordo e dalla quale è accudito con piena sollecitudine.

«Anche in assenza della badante, a porte chiuse, l'anziano ha espresso questa sua volontà, risultando lucido e consapevole; non è apparso nè impaurito, nè tantomeno intimidito dalla donna - si legge ancora sul Decreto - ed anzi ha fornito un'immagine di sè, del tutto serena e lucida, pur con le limitazioni proprie di una persona così anziana».

Campo libero insomma per il matrimonio, le cui "pubblicazioni" risalgono al 21 luglio scorso. Queste "pubblicazioni" avevano innescato l'opposizione della nipote che già in precedenza, il 29 giugno, aveva presentato un esposto in Procura contro la badante.

"La signora Blanka ci impedisce di occuparci della salute e del benessere di nostro zio; non ci ha mai comunicato il suo ricovero all'ospedale dove poi lo abbiamo trovato in stato confusionale ed impaurito. Abbiamo il timore che la donna voglia impossessarsi, attraverso il matrimonio dell'ingente patrimonio del nostro parente, molto anziano e in stato di salute precario. I suoi beni sono di notevole valore».

Il palazzo di giustizia di Foro Ulpiano (Foto Lasorte)

Uno scorcio di piazza Goldoni (Lasorte)

CERCAVA UN CONOSCENTE

Spaventa i passanti brandendo un coltello

Movimentato episodio in piazza Goldoni Bloccato l'energumeno

Ubriaco con un coltello in mano ha minacciato alcuni passanti e la gente seduta sulle panchine di piazza Goldoni.

B.F., 47 anni, personaggio noto alle forze dell'ordine, è stato bloccato dagli agenti della squadra volante del commissariato di Opicina. È stato accompagnato in questura e denunciato all'autorità giudiziaria.

Il movimentato episodio, i cui contorni sono ancora tutti da chiarire, si è verificato ieri attorno alle 10 in piazza Goldoni. Ad avvisare una pattuglia dei vigili urbani sono stati alcuni passanti che hanno assistito alla scena dell'uomo barcollante con il coltello in mano. A quanto pare B.F. si era diretto verso un suo amico con il quale poche ore prima aveva avuto un litigio e voleva fargliela pagare.

La gente seduta sulle panchine che si trovava lì vicino si è spaventata. Hanno visto l'uomo che agitava il coltello e profferiva parole senza senso. Hanno subito avvisato due vigili urbani che si trovavano nei pressi.

A questo punto dalla sala operativa della Municipale l'allarme è stato girato al 113 che ha dirottato sul posto due pattuglie della squadra volante di Opicina che sono giunte a sirene spiegate. Gli agenti della volante assieme ai vigili urbani in pochi minuti hanno bloccato B.F. che ha consegnato subito il coltello senza opporre resistenza. Poi, come detto, l'uomo completamente ubriaco,è stato accompagnato in questura. Lo hanno fatto salire su una volante che è partita con il lampeggiante inserito. Poi in questura è stato lui stesso a raccontare ai poliziotti l'accaduto. L'arma gli è stata ovviamente sequestrata. È l'uomo è stato denunciato.

Camber e Del Punta, in visita al Coroneo

«Mancano alcune panche e un climatizzatore per migliorare il carcere»

Un Ferragosto diverso per due consiglieri del Pdl, Piero Camber e Raffaella Del Punta. «Abbiamo scelto di restare a Trieste, tra coloro che devono restare in città: ossia tra gli agenti della polizia penitenziaria e i detenuti del carcere del Coroneo.

Centoventi operatori attivi per 226 detenuti, a fronte di una pianta organica che prevederebbe invece 159 operatori per 155 detenuti, come da capienza regolamentare.

«Eppure, e qui sta il fatto positivo», osservano Camber e Del Punta. «Il lavoro svolto quotidianamente dagli operatori consente di garantire un clima sereno, anche se in alcune delle celle di 30 mq ci sono persino 10 detenuti. Circa 20 operatori di turno il giorno dell'Assunzione, con 226 persone su cui vigilare, 194 uomini e 32 donne, 127 stranieri e 99 italiani, 105 in attesa di giudizio e 121 con condanna definitiva, con oltre 30 etnie e diverse religioni. Aleggiava una rassegnata e tacita attesa: attesa che il tempo trascorresse prima possibile. Per tutti».

Camber e Del Punta

I due consiglieri, che hanno visitato la struttura con il comandante Antonio Marrone e il giudice Massimo Tomassini, evidenziano soprattutto la disponibilità delle guardie penitenziarie nel risolvere i problemi quotidiani di ognuno. Importantissimo poi è il contributo del territorio: il Comune di Trieste ha offerto 6 posti di lavoro, a cui se ne aggiungono altrettanti da parte di Acegas e uno di Fincantieri, per consentire ai carcerati di poter tornare ad essere leali cittadini, inseriti a tutti gli effetti nel tessuto sociale, come ricordato dal nostro Vescovo, monsignor Crepaldi. Alle occasioni lavorative si affiancano inoltre le risposte della Fondazione CRT, che ha consentito di dotare ogni cella di un televisore ed un frigorifero, ed il mondo del volontariato con la Caritas e la Comunità di don Vatta di San Martino al Campo, che aiutano ad affrontare al meglio le diversissime esigenze di ognuno, tra cui anche l'abbigliamento».

C'è sicuramente molto ancora da poter fare – concludono Camber e Del Punta- per la vita di tutti quelli che vivono nel carcere, le guardie innanzitutto, ad iniziare dalla necessità di avere climatizzatori o perlomeno ventilatori al fine di mantenere temperature accettabili. Per i detenuti, inoltre, magari una tettoia e qualche panca su parte dei cortili oggi vuoti, ma soprattutto attività lavorative e di formazione personale».

Bottino restituito, ottiene gli arresti domiciliari

In cella per avere rubato a un'anziana 45mila euro, interviene la famiglia della truffatrice

di MADDALENA REBECCA

Ladra sì, ma con una famiglia dal buon cuore, o quasi, alle spalle. Grazie all'intercessione dei parenti della sua truffatrice, una donna di 82 anni è riuscita a riavere la somma che le era stata rubata alcuni giorni prima: ben 45 mila euro. Soldi appunto restituiti dai famigliari dell'autrice del furto, in cambio della possibilità concessa a quest'ultima di uscire dal carcere e scontare la pena ai domiciliari.

L'ingente cifra era stata sottratta alcune settimane fa da Paola Cena, una nomade di 48 anni originaria di Savona che ha all'attivo decine di colpi messi a segno in tutta Italia, a Cesarina Borsini, un'anziana che vive sola in un appartamento di Roiano. In quell'appartamento la ladra si era presentata spacciandosi come funzionaria dell'Inps. «Sono qui per consegnarle degli arretrati della sua pensione - era stata la scusa usata per far abbassare le difese alla donna -. Se mi apre la porta, le consegno il denaro». Un invito a cui l'anziana, allettata dalla prospettiva di avere a disposizione qualche euro in più, ha subito risposto positivamente accogliendo l'estranea in soggiorno.

Portata a termine con successo la prima parte del piano, la nomade ha poi inscenato il secondo atto della commedia, proponendo alla vittima di verificare la validità di tutte le banconote presenti in casa. E anche questa volta, purtroppo, Cesarina Borsini ha obbedito. Da un cassetto ha estratto una busta di carta all'interno della quale erano custoditi i suoi risparmi: appunto 45 mila euro in contanti. Denaro che, com'era prevedibile, la finta funzionaria Inps ha bollato subito come "scaduto": «Questi soldi sono ormai fuori corso, signora. Se non vuole rischiare di ritrovarsi con un pacco di carta senza valore, deve andare al più presto in banca per convertirli in valuta corrente». Frasi pronunciate con aria convincente e quasi amichevole, tanto da spingere l'anziana a ringraziare la premurosa incaricata dell'Inps.

È stato a quel punto che la truffatrice ha sferrato il colpo di grazia. Approfittando di un momento di distrazione della padrona di casa, allontanatasi per pochi istanti dal soggiorno, ha afferrato la busta, facendo sparire con la rapidità di un prestigiatore i 45 mila euro e sostituendoli con qualche foglio di giornale. Poi, senza nemmeno attendere il ritorno della donna, ha guadagnato l'ingresso ed è uscita dall'appartamento. Non prima, però, di essersi impossessata anche di un anello lasciato incustodito sopra ad un mobile.

Facile immaginare la disperazione dell'anziana dopo aver scoperto il furto e realizzato il fatto di essere stata vittima di una truffa. Di lì la chiamata al 113, la denuncia e l'avvio delle indagini coordinate dal pubblico ministero Federico Frezza e affidate agli investigatori della Mobile. Indagini che, grazie alla collaborazione con la polizia di Roma, hanno poi permesso di intercettare Paola Cena e di arrestarla prima che mettesse a segno un altro colpo in un'abitazione della Capitale. All'arresto è seguito poi il rinvio a giudizio con l'accusa di truffa aggravata. Ma, grazie all'intercessione della famiglia, la donna attenderà l'inizio del processo non nel carcere di Rebibbia dove era stata trasferita in un primo momento, bensì a casa. Le trattative avviate dal gip del Tribunale di Roma, infatti, hanno permesso di raggiungere un accordo: domiciliari in cambio della restituzione del denaro sottratto. Una contropartita giudicata vantaggiosa dai parenti della ladra, che hanno così fatto magicamente ricomparire tutti i 45 mila euro, poi restituiti all'anziana truffata.

VISTO DA MARANI

SUPERSTRADA BLOCCATA PER FERRAGOSTO

Tenta di buttarsi dal viadotto. Salvato dagli agenti

Fermato in extremis da tre poliziotti un austriaco di 19 anni che voleva farla finita

Affacciato all'abisso, a 40 metri d'altezza, seduto, in precario equilibrio, sulla lama del guard rail.

Un giovane austriaco di 19 anni domenica pomeriggio per due ore è rimasto in bilico sull'estremo limite di uno dei viadotti della Grande viabilità triestina, posto a non molta distanza da Cattinara. Per due ore agenti di polizia, uomini del "118" e pompieri hanno cercato di farlo desistere. Solo il blitz di tre poliziotti di una "volante" ha evitato che il ragazzo si gettasse nella sottostante boscaglia. Gli si sono gettati dosso all'improvviso, quando la situazione sembrava ormai compromessa: hanno lottato, lui si è difeso, lo hanno issato a fatica sulla carreggiata. Il giovane è salvo ed è ricoverato all'ospedale di Cattinara, dove anche i tre poliziotti, contusi al collo e alle braccia si sono fatti medicare. Guariranno in sette giorni.

Ma andiamo con ordine. L'allarme è squillato verso le 17, quando alcuni automobilisti che scendevano verso la città, percorrendo la cosiddetta "Superstrada", hanno visto un ragazzo pericolosamente affacciato sul vuoto. Qualcuno si è fermato a poca distanza, altri hanno segnalato col telefonino quanto stava accadendo.

Si è avviata così una complessa operazione che ha coinvolto le vie d'accesso alla «Grande viabilità», a lungo bloccate per evitare inutili presenze di curiosi sul viadotto e nelle aree adiacenti. A questa incombenza hanno provveduto quattro pattuglie dei vigili urbani e della polizia stradale che hanno bloccato con le loro vetture le rampe di accesso alla "Superstrada", convogliando gli automobilisti del Ferragosto su percorsi alternativi. Chi si era fermato sulla corsia opposta, qualle in salita verso l'altipiano, è stato allontanato.

Gli agenti della "volante "intanto avevano già avviato il difficile dialogo con il ragazzo affacciato all'abisso. Sono stati raggiunti via telefono i suoi genitori ed è iniziata una conversazioni a tratti accesa, a tratti senza risposta. Come poi avrebbero accertato i medici, il ragazzo austriaco era in stato confusionale, probabilmente collegato all'abuso di psicofarmaci e di dosi massicce di alcol. Un cocktail micidiale. In queste condizioni si era messo al volante della propria vettura e l'aveva parcheggiata in una piazzola, posta a poca distanza dal viadotto.

A piedi aveva percorso un centinaio di metri, mentre le auto gli sfrecciavano accanto. Con l'animo in subbuglio aveva scelto il punto da cui lanciarsi nel vuoto. Sotto di lui 40 metri, un abisso verde di alberi e arbusti. *(c.e.)*

Il ragazzo sul viadotto, davanti il vuoto (Foto Lasorte)

DOPO I CONTROLLI DEI VIGILI URBANI

Nomadi abusivi s'insediano col camper vicino al PalaTrieste: denunciati

Avevano scelto l'area di sosta di via Miani, vicino al Palatrieste per parcheggiare il proprio camper. Un'area questa dove è vietato stazionare.

I due nomadi, la madre C.R.A., 80 anni, e il figlio C.B., 48 anni, erano già stati "pizzicati" dagli agenti della Municipale che tre giorni fa sempre in via Miani avevano consegnato loro una diffida del sindaco.

In pratica gli agenti del Nis (Nucleo interventi speciali) avevano ordinato ai due di rimuovere il camper e di ripristinare entro 48 ore i luoghi come erano in origine. Ma nulla di tutto ciò è stato fatto. Ieri la pattuglia dei vigili urbani è tornata in voa Miani per verificare se C.R.A. e il figlio C.B. avevano rimosso il camper e se n'erano finalmente andati. Ma niente di tutto ciò. Il mezzo era sempre ben fissato al terreno con tanto di picchetti e all'esterno c'era anche un tavolino con alcune sedie. A questo punto è scattata, inevitabile la denuncia a carico della donna, intestataria del camper. Rischia una condanna che prevede l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda fino a 207 euro.

Il caravan parcheggiato in via Miani (Foto Lasorte)

LUCA MANFREDI TENTA DI SPEGNERE LE POLEMICHE

«Dovevamo abbattere i costi di produzione»

Il regista della fiction triestina girata a Buenos Aires: «Nessuno si accorgerà di nulla»

Clima ancora rovente attorno alla fiction intitolata "Tutti padri di Maria", ambientata a Trieste ma in parte girata in Argentina, a Buenos Aires, con protagonista Lino Banfi accanto a Lino Toffolo. Una querelle che recentemente è approdata anche sui banchi del Consiglio Regionale. Una pellicola che sta facendo parlare molto di sé ancor prima di essere inserita nei palinsesti della prossima stagione televisiva della Rai. Ma a gettare acqua sul fuoco e a spiegare come realmente stanno le cose ci pensa direttamente il regista Luca Manfredi.

«Girare all'estero film e fiction ambientate nel nostro paese - spiega Manfredi - è un fenomeno che si è sempre verificato e non è certo una novità. Fino a qualche anno fa si andava in Bulgaria e in Serbia, mentre ora i prezzi più vantaggiosi arrivano proprio dall'Argentina. Queste scelte sono dettate dai budget sempre più ristretti offerti alle produzioni cinematografiche dalla Rai e da Mediaset, con le quali i produttori e noi registi siamo costretti a rapportarci. Inoltre non esiste nessuna norma legislativa che impedisca ad una produzione italiana di girare all'estero. Quindi tutto avviene alla luce del sole».

Ma questa fiction diretta da Luca Manfredi ed ambientata a Trieste ha una storia diversa. «Originariamente la sceneggiatura (scritta dallo stesso Manfredi assieme a Marina Garroni n.d.r.) prevedeva che il film fosse ambientato a Treviso, ma alla fine abbiamo optato per questa meravigliosa città che è Trieste, sia per un discorso architettonico che andava a legarsi bene con lo stile presente in una parte di Buenos Aires, ma anche per il supporto offertoci dalla Film Commission Friuli Venezia Giulia».

Manfredi, quali parti della pellicola sono state girate in Argentina?

«A Trieste siamo rimasti per circa dieci giorni ed abbiamo girato quasi tutti gli esterni, mentre a Buenos Aires abbiamo ricostruito in alcuni teatri di posa gli interni di alcune abitazioni, come quella del protagonista. Per gli esterni ci siamo serviti di un giardino pubblico che potrebbe trovarsi in un angolo di qualsiasi città, e altre due o tre location. Quindi pochissimi esterni e tutti utilizzati con grande professionalità».

Dunque gli spettatori Rai non si accorgeranno di nulla?

«Certamente no. Gli interni ricostruiti negli studios argentini riprendono fedelmente le abitazioni triestine. Pertanto nessuno potrà notare che non si tratta delle abitazioni originali».

Lei sostiene, quindi, che si tratti di una tempesta in un bicchiere d'acqua?

«È una polemica priva di fondamento. Non serve gridare allo scandalo - prosegue Manfredi - perchè prima di noi anche gli americani hanno utilizzato questo stratagemma per abbattere i costi finali di produzione. Ritengo che tutto questo polverone che si è alzato attorno a questa mini serie sia da imputare alla grave crisi mondiale che ci attanaglia e che di conseguenza si sia ingigantita la realtà dei fatti. Pure la Fiat realizza al di fuori del nostro territorio nazionale alcune tipologie di autoveicoli ed ora anche la Volkswagen ha recentemente avviato la propria produzione automobilistica in Cina in nuovi stabilimenti. Personalmente avrei preferito girare tutta la pellicola a Trieste o comunque in Italia, valorizzando il territorio e facendo lavorare tutte le nostre maestranze nazionali che non hanno nulla da invidiare a quelle straniere. A questo punto - conclude il regista Luca Manfredi - credo che sia auspicabile, come dice il mio produttore Roberto Sessa, di riunire attorno ad un tavolo le varie parti in causa, come Rai e Mediaset da una parte e dall'altra l'associazione dei produttori cinematografici e televisivi, affinché si stabilisca così in che modo e in quale percentuale si possano realizzare le produzioni all'estero»

Andrea Di Matteo

Oltre a piazza Unità Luca Manfredi per girare il film è dovuto andare anche in Argentina (Foto Bruni)

La piaga dell'abbandono non è di casa a Trieste

Adozioni a quota 82 e c'è chi va a prendere il cane a Capodistria

Il canile di via Orsera (Foto Lasorte)

Trieste si conferma ancora una volta città animalista. Proprio nel periodo più critico, quello estivo, le adozioni di cani sono aumentate e gli abbandoni non crescono. Lo conferma il veterinario dell'Azienda sanitaria Massimo Erario: «Al momento gli affidi sono 82 con un aumento del 10-15 per cento - spiega - mentre gli abbandoni hanno lo stesso trend degli anni scorsi e non si verificano picchi in estate».

Senza il punto di riferimento del Gilros di Opicina - un tempo il canile di appoggio del Comune di Trieste - gli animalisti hanno iniziato una stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria. «Dopo il ritrovamento i cani passano i primi dieci giorni al canile di via Orsera - spiega Maria Grazia Beinat dell'associazione Capofonte - e poi vengono trasferiti nel canile convenzionato di Porpetto». Nel canile in Friuli attualmente sono ospitati trecento cani, di cui dieci arrivano da Trieste, ma proprio la distanza rappresenta un problema: «Gli orari sono ridotti e le domeniche resta chiuso, mentre quando c'era il Gilros (la Procura ha chiuso anche la pensione per cani, *ndr*) - spiega Beinat - le adozioni funzionavano meglio perché era sempre aperto e ci si arrivava facilmente».

Dal 2007 l'associazione Capofonte ha iniziato a collaborare anche con il canile sloveno di Sant'Antonio, vicino a Capodistria, riuscendo a far adottare 250 cani. «Questa collaborazione viene fatta perché il comune sloveno paga il mantenimento dei cani solo per trenta giorni - spiega la presidente dell'associazione Capofonte - Superato questo limite, se al cane non viene trovata una casa, diventa tutto a carico dei collaboratori».

Una volta deciso di adottare un animale ovviamente bisogna anche registrarlo. Se l'adozione viene fatta in via Orsera la documentazione è rilasciata dal veterinario dell'Azienda sanitaria, in modo da avere un affido temporaneo di due mesi, cui segue la registrazione facendo controllare lo stato di salute del quadrupede. Se il cane viene preso in Slovenia, invece, viene rilasciato il libretto sanitario e il foglio con i dati del cane. La registrazione dev'essere effettuata entro trenta gioni in via Molino a Vento 120 in modo da trascrivere i dati all'anagrafe canina di Trieste. *(f.c.)*

MILLE MODI PER STACCARE LA SPINA

Senza l'ansia del cartellino ma in ferie con 2 computer

Le vacanze in Val Pusteria della direttrice del "Revoltella" Masau

Il direttore del museo Revoltella Maria Masau e Emanuele Belgrano, direttore di Urologia all'ospedale di Cattinara

Lavorare stanca, non avere lavoro sfinisce, ma anche andare in vacanza non è una passeggiata. La pensano così anche coloro che non timbrando il cartellino sono più liberi di autogestire il proprio tempo? Preferiscono vacanze brevi e frequenti, per ricaricare le energie, oppure la cara e antiquata sosta lunga?

Primo sondaggio con **Giuseppe Dell'Acqua**, direttore del Dipartimento di salute mentale, che oltre a rispondere per sè può anche dire quale sia la miglior cosa (la più salutare) per gli altri. «Per me - racconta Dell'Acqua - è meglio un periodo di almeno due settimane, la prima per sedimentare i problemi di lavoro, per capire se mi è possibile vivere un attimo senza pensieri. La seconda propriamente di vacanza, di sospensione dal lavoro. Ma ormai - prosegue - anche in questo campo si è creato un grave squilibrio sociale, ci sono categorie immensamente avvantaggiate, che possono lavorare mezza giornata, e dunque lavorano in tutto mezzo anno rispetto ad altri».

E questa è un'ampia fetta di pubblico impiego. Ma esistono tante altre categorie «che hanno il weekend lungo, da venerdì pomeriggio a domenica sera», i fortunati con settimana cortissima. Infine i «cortissimi per forza», cui si accorcia però anche lo stipendio: contrattisti, precari. «E chi può pagarsi vacanze con 1000 euro al mese?». Le differenze aumentano.

La parola vacanza non suggerisce alcuna fantasia di riposo invece a **Livia Amabilino**, presidente del Teatro stabile La Contrada. «Breve o lunga, la cosa migliore è che ognuno faccia la vacanza che gli piace. Quanto a me, piuttosto che riposare preferisco fare: un viaggio impegnativo, un'attività che "scarichi" la tensione. Quest'anno per esempio ho fatto uno "stage" di Tai-Chi, ore e ore di ginnastica». Pancia al sole? «Mai».

Su un altro fronte il medico primario di lunga carriera. Più vincolato al suo reparto o di meno? «Io ho una situazione privilegiata - risponde **Emanuele Belgrano**, direttore di Urologia e del Dipartimento di Chirurgie specialistiche di Cattinara -, perché ho un gruppo di medici molto preparati, e dunque posso prendere un periodo di ferie abbastanza lungo, di 3-4 settimane. Del resto vado in Sardegna con la barca, ed è cosa che richiede lunga preparazione e organizzazione. Però, sì, poi invidio i colleghi che staccano la spina per una settimana ogni tanto...».

Qualcuno cerca invece di staccarla, e non può. Perché adesso ci sono i cellulari, e se uno non li spegne il mondo lo insegue dappertutto. E quanto accade a **Maria Masau**, direttore del Museo Revoltella, donna libera o segregata? «Se non vai in vacanza quando ci vanno tutti gli altri - protesta allegramente - ti telefonano tutti a ogni minuto, devi portarti il computer e leggere le e-mail, e rispondere, e così pensi sempre ai problemi di lavoro, gran libertà non c'è. Io faccio un viaggio a primavera, sempre a vedere musei, l'anno scorso a Lisbona, quest'anno a Stoccolma, e poi dopo Ferragosto passo due settimane in Val Pusteria. Beninteso, parto con due computer e con due cellulari. Ma almeno rispondo guardando le montagne, e con la speranza di andare più tardi a un rifugio. In realtà miglior riposo è quello del sabato e della domenica».

Il problema, se così si può dire, è risolto matematicamente da un libero professionista come **Paolo Zelco**, architetto: «Per me solo due periodi di ferie, della durata di 10 giorni - dice -, a fine maggio e a fine luglio. E la vacanza, poiché mi piacciono moto e barca, è legata ai due mezzi: prime ferie per un viaggio in moto (quest'anno in Puglia), e seconde per un giro in barca (Dalmazia)». Tutto il resto? Assiduo lavoro. *(g. z.)*

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Docenti, 10 anni di "gavetta" per fare il salto

Lunghe attese per ricercatori e associati prima di passare di fascia. L'età media di chi insegna è 53 anni

di MADDALENA REBECCA

Duecentottanta professori ordinari, 304 associati, 289 ricercatori e 10 assistenti (figure, queste ultime, destinata progressivamente a sparire). Sono i numeri del personale di ruolo dell'Università di Trieste, fotografato dal primo Bilancio sociale dell'ateneo. Un piccolo esercito che, nel 2008, contava complessivamente poco meno di 900 unità, a fronte di una popolazione studentesca di circa 20 mila iscritti.

DISTRIBUZIONE A vantare il maggior numero di docenti e ricercatori di ruolo sono le aree delle Scienze mediche (125 unità), seguite da Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (108) e Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche. Fanalino di coda l'area delle Scienze agrarie e veterinarie, che conta appena 5 professori strutturati.

ETÀ MEDIA L'età media del personale di ruolo dell'ateneo è di 53 anni, uno in più rispetto alla media nazionale. I più "anziani" sono i docenti di Scienze fisiche, Biologiche, Storiche e dell'Antichità dove chi insegna o fa ricerca ha mediamente 55 anni. In fondo alla classifica ancora una volta l'area delle Scienze agrarie e veterinarie, dove chi insegna e fa ricerca ha mediamente 51 anni. Sempre in termini di medie viene calcolato anche l'impegno didattico di docenti e ricercatori: 91,53 ore annue di lezioni frontali. Un impegno a cui, naturalmente, va aggiunto poi quello richiesto dai progetti di ricerca e, in molti casi, anche dagli incarichi ricoperti all'interno dell'ateneo o in enti e comitati esterni.

"GAVETTA" Analizzando il "capitale umano strutturato", il Bilancio sociale dell'Università dà indicazioni precise anche sulla "gavetta" fatta dai professori ordinari e associati prima di raggiungere i rispettivi inquadramenti. Si scopre così che, nella comunità accademica triestina, si impiegano oltre 10 anni per fare il salto di qualità. Più precisamente gli associati già in servizio hanno trascorso nel ruolo precedente, vale a dire quello di ricercatore, 10 anni e 8 mesi, mentre gli ordinari hanno vestito precedentemente i panni degli associati per 10 anni e 9 mesi.

TURN OVER I dati relativi al turn over, o meglio al mancato turn over a causa del blocco imposto dalle politiche ministeriali, rivelano un saldo negativo. Tra 2007 e 2008, per effetto di 25 pensionamenti, si è registrato un calo di professori ordinari dell'8,2%, mentre gli associati sono calati del 5,6% (18 quiescenze). Meglio è andata per i ricercatori: a fronte di 8 cessazioni, si sono avute 14 nuove assunzioni, con una differenze positivo del 2,8%. Se poi si considerano le uscite di 3 dei 13 assistenti in servizio nel 2007 - dato che fa scendere a - 23% il rapporto ingressi/esodi -, si ottiene l'indicazione completa: il personale docente e ricercatori di ruolo è diminuito del 4,1% ed è stata assunta una nuova unità ogni 3,7 cessazioni.

NON STRUTTURATI Fin qui le indicazioni relative all'esercito del personale di ruolo. A questo, tuttavia, si affianca anche un secondo e ancor più numeroso battaglione: quello formato da dottorandi, borsisti, docenti a contratto e specializzandi. Il personale non strutturato di ricerca conta 1370 unità. Il 48% è indirizzato ad una futura carriera accademica (è il caso appunto di dottorandi, borsisti post doc e assegnisti di ricerca) mentre il 52% è costituito da figure dedicate in maniera più specifica alla ricerca (ricercatori a tempo determinato, co.co.co e collaboratori occasionali). Il rapporto tra personale di ricerca non strutturato e personale di ruolo è di pari a 1,55. E di 1 a 1, invece, il rapporto tra docenti e ricercatori di ruolo e personale non strutturato di didattica, categoria che comprende docenti a contratto, lettori di scambio culturale e supplenti. Rientrano tra i non strutturati, infine, anche gli iscritti alle scuole di specializzazione mediche, che ammontano complessivamente a 413 unità. Di questi 367 hanno un contratto: 353 di formazione specialistica, 12 iscritti all'indirizzo tecnico della scuola di Genetica medica e 2 titolati di borsa del ministero degli Esteri.

Una lezione nell'Aula magna dell'edificio H3

Scienze politiche, test unico a livello nazionale

Gli studenti potranno sostenerlo in tutta Italia, chiedendo poi il riconoscimento del punteggio

Ragazzi alle prese con un test attitudinale

Test unico per tutte le aspiranti matricole di Scienze politiche. Dal prossimo anno accademico verrà organizzata una prova nazionale, identica per tutti gli atenei, per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti che intendono immatricolarsi a questi corsi di studio.

Una novità non di poco conto. Non solo perché, oltre a contribuire a rafforzare i già solidi legami tra le facoltà di Scienze politiche e la loro immagine, consente la valutazione dei livelli d'ingresso degli studenti e l'adozione di eventuali opportuni interventi didattici mirati. Ma soprattutto perché permette agli studenti di partecipare alla prova in una qualunque delle sedi aderenti, chiedendo poi il riconoscimento del punteggio ottenuto.

Ciascuna sede stabilisce comunque in piena autonomia – come già accade per altre facoltà – il livello richiesto per il superamento della prova, per cui può accadere che una prova sufficiente per una sede non lo sia per un'altra. La prova è obbligatoria ma non selettiva, e indipendentemente dall'esito l'immatricolazione è possibile, eventualmente con qualche obbligo formativo aggiuntivo.

Il risultato del test nazionale di autovalutazione nella stessa giornata è stato frutto dell'impegno della Conferenza dei Presidi di Scienze politiche e della Giunta di Presidenza, di cui fa parte anche Roberto Scarciglia, preside della facoltà di Trieste. La nostra città è stata ulteriormente coinvolta nell'operazione; della Commisisone istruttoria che ha elaborato il modello seguito nelle varie università fa parte infatti Giovanni Delli Zotti, direttore del Dipartimento di Scienze politiche e sociali ed esperto in Metologia della ricerca sociale.

Al progetto aderiscono già 19 facoltà di Scienze politiche (su 35) e 16 avvieranno il test nazionale. La data stabilita è il 16 settembre: alle 10.30 la prova si svolge contemporaneamente in quasi tutte queste sedi. Solo in alcune città (Forlì, Milano, Napoli Seconda, Padova) la prova verrà svolta in altre date, per via informatica. I testi delle prove sono stati elaborati in comune a livello nazionale. A Trieste si terrà nell' Aula magna dell'Edificio centrale.

CINQUE BORSE TRIENNALI DA 1000 EURO

Generali "sponsorizza" gli statistici di domani

Assicurazioni Generali, in collaborazione con la facoltà di Economia, finanzia per il nuovo anno accademico 5 borse di studio triennali da 1.000 euro per anno, destinate agli studenti più meritevoli che si immatricoleranno al corso della laurea in "Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione". Le domande per partecipare alla selezione devono essere presentate entro il 1 settembre alla Presidenza della Facoltà di Economia.

La selezione si articolerà in una prova scritta, volta a valutare le capacità logico-quantitative dei candidati, e in un colloquio orale. La prova scritta si svolgerà il 6 settembre alle ore 15 nella sede di Economia. Per informazioni dettagliate ci si può rivolgere alla Segreteria di Presidenza della facoltà (tel. 0405587016; e-mail segreco@econ.units.it; sito web www.econ.units.it).

Il corso di laurea in "Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione" dell'Università di Trieste, unico corso di laurea in Scienze Statistiche nel Friuli Venezia Giulia e unico nel Triveneto per l'ambito statistico attuariale, prepara specialisti nell'analisi di dati per le decisioni e previsioni in campo aziendale, finanziario e assicurativo, mediante l'approfondimento delle metodologie statistiche e informatiche, della matematica e del calcolo delle probabilità.

La laurea in Statistica, secondo varie fonti (Almalaurea, per citare solo un esempio) si è confermata in Italia e all'estero come un titolo di studio che garantisce eccellenti possibilità di occupazione. Tanto per rendere l'idea, il "chief economist" di Google, Hal Varian, ha dichiarato che già in questo decennio quella dello statistico è destinata a diventare la professione più attraente.

Lo specifico corso di laurea attivato a Trieste consente poi di proseguire gli studi in varie direzioni, anche se lo sbocco naturale è il corso di laurea magistrale in "Scienze statistiche e attuariali". L'ateneo triestino vanta in questo settore una solida tradizione, frutto anche della presenza di importanti compagnie di assicurazione. Nella nostra città il percorso in "Scienze statistiche ed attuariali" è stato il secondo istituito in Italia dopo quello dell'Università di Roma "La Sapienza".

30 POSTI DISPONIBILI

Archeologia, c'è il bando per la Scuola Interateneo

È stato indetto il bando di concorso per titoli ed esami per l'ammissione al primo anno della Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni archeologici che vede alleate le Università di Trieste, Udine e Venezia Ca' Foscari. La Scuola, che punta a formare specialisti nel settore della tutela, gestione e conservazione del patrimonio archeologico, ha sede amministrativa a Trieste, mentre le attività didattiche si svolgono nelle tre sedi. Le iscrizioni vanno presentate entro il 25 novembre. I posti disponibili sono 30. Info all'indirizzo http://www-amm.units.it/ScSpec

INTERPRETI E TRADUTTORI

Da Regensburg a via Filzi per il doppio diploma in Studi italo-tedeschi

Trieste chiama Regensburg. Dieci studenti e studentesse della prestigiosa città della Baviera hanno discusso nei giorni scorsi, nella sede di via Filzi della Scuola intepreti, la loro tesi di laurea conseguendo il doppio diploma in Studi italo-tedeschi – Deutsch-Italienische Studien. Diploma rilasciato congiuntamente dal loro ateneo di provenienza e dall'Università di Trieste.

Il traguardo tagliato dai dieci studenti bavaresi non è un caso isolato. Sono infatti in continuo aumento i laureati del corso di Studi italo-tedeschi della Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e Traduttori. Corso che prevede studi e soggiorni in emtrambe le comunità accademiche.

I dieci diplomati tedeschi

Nei prossimi mesi, dunque, i colleghi italiani dei dieci diplomati iscritti alla Scuola superiore discuteranno la loro tesi a Regensburg. Il diploma giunge alla fine di un percorso di studi avviato cinque anni fa in collaborazione tra la facoltà triestina e la Philosophische Fakultät IV di Regensburg, al quale partecipano studenti tedeschi e italiani che trascorrono all'estero un intero anno di studi secondo un programma comune volto a creare degli specialisti della comunicazione interlinguistica.

La Commissione di laurea è formata da docenti di entrambi gli atenei nello spirito dell'internazionalizzazione che è alla base del progetto.

IN BREVE

CERIMONIA IN AULA MAGNA

Psicologia premia i migliori dottori

Strette di mano e qualche lacrima di commozione alla facoltà di Psicologia. Nel corso di una cerimonia ospitata in Aula magna alla presenza del rettore Francesco Peroni, sono stati premiati i migliori laureati della facoltà. Jennifer Gregoretti, Marta Stragà, Elena Franzot ed Elisa Mattaloni sono risultati i migliori dottori magistrali in Psicologia dell'anno accademico 2008/2009. Jessica Galliussi, Federico Franceschinis ed Anna Cicogna sono stati invece premiati dopo essere stati valutati i migliori dottori della laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche sempre del 2008/2009.

Tutti gli studenti premiati nel corso della cerimonia, ha ricordato il preside della facoltà Walter Gerbino, hanno concluso il percorso di studi con il 110 e lode e senza andare fuori corso. Nel corso dello stesso evento sono stati anche proclamati i laureati della sessione di luglio 2010.

CONCORSO PROROGATO AL 20 AGOSTO

"Foto scientifiche" a confronto

È stato prorogato fino al 20 agosto 2010 il concorso fotografico "Arte o scienza? Immagini dalla Biologia e dalla Medicina". Il concorso è aperto a studenti e ricercatori attivi presso le università e gli enti di ricerca italiani. Saranno valutate e premiate immagini prodotte nell'ambito della ricerca biologica e medica. Immaginia alle quali, chiarisce il bando, oltre ad un significato scientifico possa essere attribuito anche un valore artistico.

La nuova scadenza del concorso è fissata quindi al 20 agosto 2010. I premi consistono nella esposizione delle 30 migliori opere all'Hotel Savoia (Sala Imperatore) durante la Notte dei Ricercatori in programma il prossimo 24 settembre. Prevista inoltre l'esposizione delle migliori dieci foto su manifesti di 6 metri per 3 in città e un premio indenaro dell'importo di 150 euro per i quattro scatti ritenuti più validi. Il bando si trova all'indirizzo: http://www2.units.it/brain/ArteScienza

NEI PRESSI DELLA CASSA DI COLMATA DEL PORTO DI MONFALCONE

Muore mentre fa il bagno vicino alla barca

Renato Zavadlal, 74 anni, era solo a bordo. L'imbarcazione recuperata dalla polizia di Duino

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Un goriziano di 74 anni, Renato Zavadlal, è stato rinvenuto privo di vita in mare, il giorno di Ferragosto, nei pressi della cassa di colmata del porto di Monfalcone. Il decesso è riconducibile a cause naturali. Si ipotizza infatti un malore e un possibile arresto cardiaco, scaturito all'improvviso, mentre l'uomo stava facendo il bagno, a poca distanza dalla sua barca a vela. L'imbarcazione, senza nessuno a bordo, è stata trovata da una squadra nautica della Polizia di stato di Duino.

È il terzo decesso in mare a Monfalcone dall'inizio di agosto. Prima c'era stato il rinvenimento del pescatore di 37 anni, Massimo Tomassoni, riaffiorato in una secca della Quarantia, dopo le ricerche avviate a seguito della sua scomparsa. Il monfalconese era uscito a pescare, nelle acque di Punta Sdobba.

A meno di 24 ore dalla sua scomparsa, un 64enne di San Canzian d'Isonzo, Enrico Bellato, era stato stroncato da un infarto mentre si trovava sulla sua barca, un cabinato di sei metri, assieme alla moglie, all'Isola dei gabbiani.

L'altro pomeriggio il mare ha restituito il terzo cadavere. Il corpo del 74enne goriziano galleggiava al di fuori delle difese del porto di Monfalcone, a poche centinaia di metri dalla propria imbarcazione, una barca a vela con motore ausiliario di circa nove metri di lunghezza.

Tutto è avvenuto verso le 16. L'uomo era uscito con la sua barca da solo. A dare l'allarme è stato un diportista di passaggio che avrebbe notato il corpo del goriziano in mare, ormai privo di vita. Ha così subito richiesto l'intervento del 118. Gli operatori sanitari, a loro volta, hanno inoltrato la segnalazione alla Guardia costiera di Monfalcone.

Renato Zavadlal

Sul posto è giunto per primo un gommone della Guardia costiera, già in pattugliamento, mentre in supporto è stata inviata anche la motovedetta Sar della Capitaneria di Monfalcone. In pochi minuti è stato così recuperato il corpo del goriziano, che, caricato sul gommone, è stato trasferito in porto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ad attendere l'arrivo della salma c'era anche un'ambulanza del 118.

RITROVAMENTO

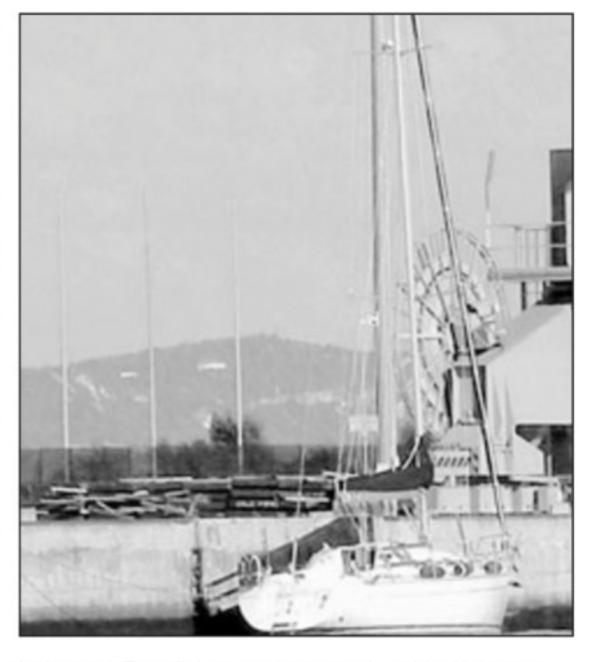
Un diportista ha notato il corpo che galleggiava a poche centinaia di metri dallo scafo

Contestualmente al ritrovamento del corpo, è stata rintracciata anche l'imbarcazione. La squadra nautica della Polizia di stato di Duino, in pattugliamento lungo la costa, ha infatti rinvenuto una barca a vela, senza persone a bordo, nei pressi della cassa di colmata del porto di Monfalcone, a pochi metri dalle banchine.

Gli uomini della Guardia costiera, giunti con la motovedetta Cp 881, sono saliti a bordo della barca a vela, recuperando i documenti grazie ai quali è stata appurata la proprietà, riconducibile proprio al goriziano.

Sull'imbarcazione ogni cosa era in ordine, i motori erano spenti e la scaletta per scendere in acqua era abbassata. Da qui l'ipotesi che il 74enne si sia calato in acqua per fare un bagno e sia stato colto dal malore.

I poliziotti della squadra nautica, assieme ai marinai della Guardia Costiera, hanno proceduto al recupero e alla messa in sicurezza dell'imbarcazione.

In serata sono stati rintracciati i familiari. Verso le 18.30 si è presentato in Capitaneria di porto il figlio del goriziano. L'autorità giudiziaria, appurato il fatto che la morte sia ascrivibile a cause naturali, ha dato il nullaosta alla sepoltura.

La barca di Zavadlal ormeggiata a una banchina del porto

Rischia di annegare nelle acque di Duino

Una bagnante, colta da malore, vista da alcuni canoisti che hanno allertato la polizia

Un particolare del porticciolo di Duino

DUINO Ha tentato disperatamente di tornare a riva, ma, colta da un malore, ha perso le forze e le onde l'hanno spinta contro gli scogli. Solo per un miracolo si è salvata una bagnante che, nella mattinata di Ferragosto, nonostante il mare mosso, era andata a nuotare nelle acque sotto il castello vecchio di Duino.

A dare l'allarme sono stati due canoisti che erano in transito a qualche decina di metri. In pochi minuti la donna è stata raggiunta da una motovedetta del commissariato di Polizia di Duino.

La donna è stata trovata aggrappata alle roccce. Era tremante e impaurita. Con notevole difficoltà gli agenti della squadra nautica sono riusciti a issarla a bordo della vedetta. La motovedetta ha poi raggiunto il porticciolo di Duino dove la donnna era attesa dal marito e da un'amica. Poi un'ambulanza del 118 l'ha trasportata in ospedale per le cure del caso.

Altri interventi di soccorso nei pressi di San Bartolomeo e nel porticciolo di Santa Croce

Altro intervento di emergenza, sempre nella giornata di Ferragosto, da parte dei marinai della Capitaneria, nella zona di San Bartolomeo. Protagonista una giovane donna in stato di gravidanza. La sulla quale si trovava assieme al marito si era incagliata a causa del fondale basso. A dare l'allarme, verso le 19, alla Capitaneria chiamando il numero 1530, è stato il marito della donna, che aveva tentato anche di disincagliare l'imbarcazione, ma per evitare pericoli alla futura mamma aveva preferito non farla scendere in acqua.

Sul posto è giunta una motovedetta della Capitaneria. I marinai hanno lanciato una cima all'uomo, che l'ha fissata alla barca. Quindi è stato dato gas e il natante incagliato è tornato in grado di proseguire la navigazione.

Sempre nel pomeriggio di domenica, i marinai della Capitaneria hanno soccorso una battana, con una persona e bordo, rimasta con il motore in avaria tra gli impianti di piscicoltura nelle acque di Duino.

Ulteriore intervento di soccorso via mare, ieri pomeriggio, nel porticciolo di Santa Croce per una donna di Gorizia, di 44 anni, che presentava lesioni al corpo e dolori alla schiena. Sul posto la motovedetta e un battello pneumatico della Capitaneria, quest'ultimo con a bordo i sanitari 118. L'infortunata è stata imbarcata sui mezzi di soccorso unitamente al personale sanitario alla volta del porticciolo di Grignano, dove è stata trasferita a bordo di un'ambulanza.

DUINO FINORA 6MILA VISITATORI

Castello vecchio, effetto traino su flusso turistico

DUINO Dal 20 marzo ad oggi, nonostante la limitazione dei giorni e degli orari di accesso, i visitatori del Castello Vecchio di Duino, riaperto al pubblico dopo 25 anni, sono stati ben 6mila.

Finora, nel complesso il numero dei visitatori del Castello di Duino, a causa della crisi generale e delle bizzarrie del tempo, è stato leggermente inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (39.400 paganti contro i 41.000 del 2009).

Nelle prime due settimane di agosto si è però registrata una netta inversione di tendenza: lo scorso anno i visitatori del Castello di Duino dal primo al 15 agosto erano stati 3.230, mentre quest'anno (nello stesso periodo) sono già stati 4.040.

«E' indubbio che la novità dell'accesso ai ruderi del Castello Vecchio si sta rivelando un'attrazione particolarmente gradita dai turisti, ed è in grado, da sola, di incrementare il numero complessivo dei visitatori», affermano alla direzione del Castello di Duino, la storica dimora dei principi della Torre e Tasso.

I due castelli di Duino

A conferma dell'effetto-traino del Castello Vecchio è da notare che i ruderi millenari, da soli, nelle due ultime settimane hanno attirato quasi mille turisti.

L'incremento del numero complessivo dei visitatori dei due castelli è dovuto anche all'arrivo dei turisti italiani e stranieri, che hanno scelto il mese di agosto e le più note località della regione per trascorrere le loro vacanze.

Dai dati statistici si scopre, in particolare, che i turisti richiamati dai castelli di Duino provengono non solo, com'è tradizione, dall'Italia, dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Germania, ma, quest'anno, anche dalla Spagna, dall'Olanda e da Paesi dell'Est come Ungheria, Romania, Bulgaria.

Per motivi di sicurezza, l'accesso all'Antica rocca, sorta nel primo secolo del primo millennio sui resti di un tempio druidico dedicato al Dio Sole, avviene per gruppi, nei fine settimana e nei giorni festivi in orari prestabiliti (alle 11, 12, 14, 15 e 16) e durante gli altri giorni solo su prenotazione.

Il percorso turistico del Castello di Duino comprende, oltre al Castello Vecchio, la visita di più di diciotto sale, ricche di testimonianze e impreziosite da opere d'arte, la grande mostra di strumenti musicali storici della prestigiosa collezione Orpheon, del maestro di musica José Vazquez (che rimarrà aperta fino all'autunno), il grande parco che si affaccia sul golfo e il bunker della Seconda guerra mondiale, scavato nella roccia a 18 metri di profondità, proprio sotto il parco del castello, che è stato trasformato in un mini-museo con cimeli d'epoca che sono esposti in una ala di ben 400 metri quadrati.

LA CHIEDE DANIELE MOSETTI, DIRIGENTE PROVINCIALE DI GIOVINE ITALIA

«Muggia ha bisogno di una consulta giovanile»

MUGGIA «Il Comune di Muggia necessita di una Consulta giovanile». Questa la richiesta avanzata da Daniele Mosetti, dirigente provinciale di Giovine Italia (associazione legata al Pdl) il quale ha evidenziato come i primi passi verso l'istituzione della consulta potrebbero esser mossi dal nucleo appartenente al Progetto giovani presente nell'oratorio F. Penso, «lavorando per costruire le basi di una consulta ideale e la stesura di un regolamento da sottoporre al Consiglio comunale per la sua legittimazione». Solo in tal modo – prosegue Mosetti – «questi ragazzi avrebbero l'opportunità di imparare a conoscere le regole istituzionali, comunicare tra loro per progettare e costruire qualcosa per gli altri».

Realtà già presente a Trieste e a Duino Aurisina, la Consulta giovanile, secondo Giovine Italia, è «un'avventura che ha portato sul territorio tantissime manifestazioni e attività fatte dai giovani, per i giovani».

Mosetti auspica dunque che si trovi una soluzione al'«emarginazione dei ragazzi, limitati in spazi sempre più ristretti, sia con riguardo all'aggregazione giovanile che durante le manifestazioni carnevalesche e non. Una responsabilità della quale l'attuale amministrazione deve farsi carico».

Pronta la replica dell'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi. «I giovani non hanno un ruolo affatto marginale – afferma l'assessore – né nella programmazione della manifestazioni né nelle scelte politiche, e quanto più essi saranno propositivi e concreti nelle loro richieste tanto più spazio troveranno».

La Rossi ricorda poi come i giovani abbiamo già la possibilità di avanzare le loro proposte. «Ritengo che anche l'idea di un forum giovanile non debba essere scartata a priori, ma il suo obiettivo è di presentare le esigenze dei giovani muggesani. La possibilità di farsi ascoltare, comunque, esiste già – ricorda –. Come dimostrano le diverse iniziative che in questi anni sono state portate avanti, molte nascono da precise richieste dei ragazzi e delle loro famiglie: il Progetto giovani, la realizzazione di spazi esterni attrezzati, la stessa Casa della musica».

E tali richieste sono state presentate all'amministrazione «direttamente o attraverso gli educatori, che hanno svolto il ruolo importante di mediatori per far comprendere ai ragazzi i modi corretti con cui interagire con il Comune, nel rispetto delle regole». *(r.t.)*

Il ricreatorio "F. Penso" di Muggia

Aurisina e Sgonico, domande per il soggiorno termale

DUINO AURISINA Scade venerdì il termine per la presentazione delle domande di ammissione al soggiorno termale per anziani che i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino organizzano a Boario Terme (Brescia) dal 5 al 19 settembre.

Al soggiorno possono partecipare gli anziani residenti in uno dei tre Comuni. Il modulo per la domanda può essere ritirato al Servizio sociale del Comune di Duino Aurisina (Borgo San Mauro 124, Sistiana), nella sede del Comune di Monrupino e in quella del Comune di Sgonico.

La graduatoria degli ammessi al soggiorno verrà stilata sulla base dell'ordine di arrivo delle domande. Le domande, corredate dai documenti necessari, devono essere presentate, come detto, entro venerdì 20 agosto al Servizio sociale dell'Ambito 1.1, Borgo San Mauro 124 (Sistiana), dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30, o agli uffici di segreteria dei Comuni di Monrupino e Sgonico, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per ulteriori informazioni chiamare lo 040/299145.

La grande sala della grotta Skilan (foto Franco Tiralongo)

A BASOVIZZA UNA RASSEGNA FOTOGRAFICA ALLESTITA DAL GRUPPO "DEBELJAK"

La grotta Skilan in mostra al Centro didattico forestale

BASOVIZZA Al Centro didattico naturalistico di Basovizza è visitabile una mostra fotografica dedicata alla grotta Skilan, situata nei pressi di Basovizza, che è la più estesa e profonda di tutto il Carso triestino, con uno sviluppo di 6.600 metri e una profondità di 378 metri.

La rassegna, allestita dal gruppo grotte "Carlo Debeljak", rappresenta un'ulteriore motivo per conoscere da vicino un centro visite dai contenuti di alto valore scientifico/ambientale.

Realizzato e gestito dalla Regione attraverso il Corpo forestale regionale, il centro didattico di Basovizza è stato realizzato nell'area dell'ex Vivaio forestale dove, agli inizi del XIX secolo, venne sviluppato il grande progetto di rimboschimento del Carso.

All'interno della struttura, il visitatore trova diversi allestimenti: dal plastico del Carso a volo d'uccello, al Corridoio del tempo che racconta la storia dell'altopiano dalla preistoria ai nostri giorni.

Nel centro didattico è possibile approfondire i temi legati agli ambienti naturali carsici, alla funzione del bosco. Gli spazi permettono – come nel caso della rassegna di immagini sulla grotta Skilan – di allestire mostre temporanee, mentre una sala conferenze consente ulteriori approfondimenti e proiezioni naturalistiche.

L'attività del Centro didattico, svolta da cinque fuardie forestali, viene sviluppata anche all'esterno della struttura, con visite ed escursioni nei boschi circostanti.

«Nel primo semestre di quest'anno sono state oltre 7mila le persone che ci hanno reso visita – osserva Diego Masiello, ispettore forestale –. Sono visitatori che arrivano non solo dalla nostra regione, ma anche da quelle contermini e da altre parti d'Italia. Intenso e continuo il lavoro con le scuole di ogni ordine e grado, con un'opera di divulgazione e approfondimento calibrato anche per i più piccini».

L'ingresso al Centro didatticonaturalistico è libero. Sino al 30 settembre è aperto lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, martedì dalle 14 alle 20, la prima domenica del mese dalle 14 alle 20. Per visite guidate a scuole e a gruppi, si possono chiamare i numeri 040/3773677, 366/6867882 o inviare un'e-mail all'indirizzo cdn@reegione.fvg.it

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

I GIOVANI TRIESTINI CHE HANNO SCELTO DI VIVERE ALL'ESTERO

Vittoria, una pubblicitaria a Madrid per progettare campagne "on-line"

Dopo gli esordi negli uffici di Armando Testa, oggi lavora per un'agenzia spagnola

Ha lasciato Trieste per inseguire le sue due passioni, la musica e il desiderio di lavorare nel campo della pubblicità. Dopo aver studiato Relazioni Pubbliche ed essersi diplomata al conservatorio ha deciso di partire, alla volta della Spagna, dove ha raggiunto i suoi obiettivi. È la storia della ventinovenne triestina Vittoria Tedaldi, impiegata in un'agenzia di comunicazione e pubblicità a Madrid.

«Quando frequentavo l'ultimo anno del conservatorio ho fatto richiesta di stage in una multinazionale dedicata alle produzioni di musical a Madrid, nel dipartimento di comunicazione, e mi hanno accettato. L'unica condizione per il tirocinio era ottenere una borsa di studio che sfortunatamente non ho guadagnato - racconta - però ho deciso di partire lo stesso».

All'inizio la vita all'estero per Vittoria non è semplice. «I primi mesi sono stati i più difficili - ricorda - lavoravo in una scuola di musica fuori città, cercavo di imparare la lingua, di stringere delle amicizie e, allo stesso tempo, inviavo i miei dati ad agenzie di pubblicità e comunicazione. Trovare un lavoro in questo settore a Madrid non è un'impresa facile. Poi, all'improvviso, un colpo di fortuna. Cercavano una segretaria nella succursale di Madrid dell'agenzia Armando Testa. Quando mi sono presentata al colloquio mi hanno confessato il loro stupore, perché il mio curriculum li aveva colpiti: «Sei diplomata al conservatorio, laureata, parli tre lingue, ma sei sicura che vuoi fare la segretaria?». E così è cominciato tutto. «Da segretaria sono passata in meno di un mese al posto di account e, lavorando in agenzia, mi sono resa conto che ciò che più mi piaceva della pubblicità era la pianificazione strategica».

Vittoria Tedaldi e, accanto, una panoramica di Madrid, dove pianifica campagne pubblicitarie per grandi brand

Per Vittoria è quella la strada lavorativa da seguire, sceglie un master in pianificazione strategica alla Miami Ad School e comincia a cercare lavoro come planner. «Dopo Testa ho avuto l'opportunità di lavorare per sei mesi nel dipartimento di pianificazione strategica di JWTDelvico, un'agenzia inglese molto importante perché è lì che si è creato il primo dipartimento di planning della storia della pubblicità. Da poco meno di un mese invece ho iniziato a lavorare per un'agenzia spagnola specializzata in pubblicità on line. Il lavoro del planner si basa sull'osservazione», racconta. «Per progettare una strategia di comunicazione non basta conoscere la marca, i suoi obiettivi e il suo segmento di mercato, bisogna parlare con la gente, entrare nei negozi, scoprire cosa piace alle persone. In molti casi si tratta di sensibilità e ovviamente l'esperienza aiuta molto. La sintesi di tutte queste informazioni porta allo sviluppo di un concetto strategico. È nell'incontro tra planner ed equipe creativa dove, almeno idealmente, dovrebbe crearsi la "scintilla", l'idea vincente per una campagna».

Tante le soddisfazioni ottenute da Vittoria, anche negli impegni recenti. «Vedere che qualcosa che hai solo immaginato si realizza è una grande emozione. L'ultimo progetto per il quale ho lavorato - spiega - è stato il lancio in Spagna di una linea di bambole, del segmento fashion dolls, sullo stile delle ben note Bratz. È stato davvero divertente, anche perché siamo tornati tutti un po' bambini. Ora sto lavorando a un progetto online per Lancia e Alfa Romeo, ancora in fase embrionale».

L'amore per la Spagna è forte, ma Vittoria non dimentica la sua Trieste, la bellezza della città natale e soprattutto gli affetti. «Di Madrid non mi sono innamorata a prima vista, non credo sia di quelle città che ti conquistano appena ci metti piede. Si fa scoprire, con i suoi angoli e le sue tradizioni così "popolari" per una città di quasi sei milioni di abitanti. Però mi manca il mare e mi mancano la famiglia e gli amici, mi dispiace non veder crescere le mie nipotine, mi mancano le parole tipicamente triestine delle quali quasi non mi ricordo più e i ritmi di vita tranquilla».

(mi. bru.)

Sgrilli, dal cabaret di Zelig in piazza Unità

Il comico toscano con la sua chitarra sul palco di "Serestate" preceduto dai "Maneros"

Sergio Sgrilli con le sue gag e imitazioni ospite di "Serestate"

Cabaret targato "Zelig", cabaret d'autore. A portarlo in città ci pensa **il comico Sergio Sgrilli, con lo spettacolo in programma domani in piazza Unità (dalle 21)**, appuntamento incastonato nel cartellone delle proposte di "Serestate" a cura del Comune di Trieste. Approda in piazza uno dei cabarettisti moderni più dotati della scuderia di Zelig, il circo più gettonato della comicità televisiva.

Toscano, classe 1968, Sergio Sgrilli ama colorare il suo repertorio con forti accenti musicali, esibendosi con la sua compagna preferita, la chitarra, la "spalla" che lo accompagna da sempre nei monologhi, improvvisazioni e imitazioni. Canta, dirige e interpreta.

Sergio Sgrilli non vive dello stilema del tormentone ma si affida a intense suite, verbali e musicali, puntando molto sull'antica arma del comico, quella del rapporto diretto con il pubblico. Alla scena artistica professionale è giunto dopo un festival di mestieri, fatto di impieghi come parcheggiatore, cameriere o commesso, passando per le esperienze da bagnino, barman e da saldatore. Rapito dalla musica e sedotto poi dal teatro.

Sergio Sgrilli ha messo le radici a Milano verso la metà degli anni '90, studiando quanto poteva aiutarlo nelle sue scorribande dal vivo, con seminari sulla narrazione, la "maschera neutra" e il teatro-danza. È proprio la chiave "live" il suo abito della festa ed è quanto dovrebbe proiettare anche domani, sul palco di "Serestate", regalando una lettura delle sue sull'unico tema dominante l'intero repertorio: la vita.

Il talento di Sergio Sgrilli è valso anche la conquista di vari riconoscimenti, tra questi il Premio "Gianni Magni" al Festival di Milano, il "Premio della Critica al Festival di Martina Franca" ma soprattutto il Premio "Walter Chiari", ottenuto nel 1999. Sgrilli ha debuttato in teatro nel 1992 con lo show "Io musicocomico", da lui scritto, proseguendo con "Ma dove vivo?" del 1995, a "Penultima generazione" ('98), "Tornare in pista" del 2001 e "L'ultimo dei Freak", messo in scena nel 2002. Il successo migliore lo ha ottenuto probabilmente con "Una vita da pelatters", scritto con G, Bozzo e C. Turati, interpretato assieme a Pier Foschi e Cico Cicognani, spettacolo animato da 90 repliche, dal 2004 al 2005, prima delle nuove opere teatrali, sfociate in "Dormo quanto un Vombato" e "Neuro tecniche di rianimazione collettiva", lavoro quest'ultimo andato in scena al Teatro delle Erbe di Milano.

In televisione, oltre alla vetrina di Zelig, Sergio Sgrilli ha giostrato anche sugli schermi Rai, come nel caso di "Stiamo lavorando per voi", nel 2006 in prima serata, a fianco di Cochi e Renato.

La porzione di cabaret di domani in Piazza Unità vuole insaporirsi anche con l'antipasto costituito dallo show dei "Maneros", duo comico anche esso proveniente dalla Toscana. I "Manerors" sono all'anagrafe Alberto Checcacci, 30 anni, originario di Arezzo, e Lorenzo Meazzini, 28enne, di Firenze. Canovaccio classico il loro, fatto di gag e siparietti giocati sul filo della musica e delle imitazioni. Tra le loro "vittime" preferite compaiono Zucchero, Piero Pelù, Vasco Rossi, Ligabue ma anche gli immancabili Luca Giurato e Maurizio Costanzo.

Francesco Cardella

Alcuni alunni del "Nordio" al lavoro nell'aula di educazione visiva dell'istituto d'arte

ALLA RETTORI TRIBBIO

Gli artisti del "Nordio"

Per la prima volta gli alunni dell'Istituto d'Arte Nordio si propongono alla galleria d'arte Rettori-Tribbio di Trieste. Tale esperienza si è potuta realizzare grazie alla disponibilità della galleria cittadina che ha messo a disposizione dell'istituto i locali espositivi. Molti alunni, degli ultimi anni di studio, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa (che si spera possa ripetersi negli anni successivi) presentando opere personali e lavori didattici. **L'esposizione s'inaugura oggi, alle 18, in piazza vecchia, 6.** La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 27 agosto dalle 17 alle 20 tranne la domenica. Espongono: Elsa Apollonio, Lisa Bartolotta, Luca Bencich, Michela Blasina, Elisa Bressan, Stefano Bugatto, Martina Ceci, Francesco Ceglie, Francesca Corso, Tommaso Dionis, Nicol Ferrari, Federica Furlan, Alberto Furlani,Graziella Lorenzi, Erika Panelli, Tiziana Pascolini,Lisa Piccolo, Shary Pischianz, Francesca Scher, Mattia Secoli, Giulio Tracogna, Marco Zerovnik.

STASERA NEL PARCO DI SAN GIOVANNI IL LUNGOMETRAGGIO "BEN X" DI NIC BALTHAZAR

Belgio, Iran, Cina: giovani passioni sullo schermo del Teatrino

Prosegue con successo la rassegna cinematografica all'aperto "Giovani storie, giovani passioni", organizzata dalla Provincia di Trieste nell'ambito della manifestazione "Open door - Teatri a Teatro 2010", nello spazio esterno al Teatrino del Parco di San Giovanni "Franca e Franco Basaglia".

Il programma, a cura di Bonawentura e La Cappella Underground, propone uno spaccato della cultura giovanile contemporanea, con rarità e film inediti provenienti da grandi festival internazionali. Tutte le proiezioni - ogni martedì, giovedì e sabato fino al 4 settembre - sono a ingresso libero e in caso di maltempo saranno effettuate all'interno del Teatrino.

In cartellone **questa sera alle 21 il lungometraggio d'esordio di Nic Balthazar "Ben X"**, candidato agli Oscar come miglior film straniero per il Belgio nel 2007. Tratto da un romanzo e testo teatrale dello stesso regista, il film affronta in maniera originale il tema del bullismo e della paura del diverso dalla prospettiva di Ben, un adolescente lievemente autistico; il ragazzo vive in maniera silenziosa e frustrante i contatti con il mondo reale, per evadere attraverso il suo avatar Ben X in una seconda vita su internet, in un gioco di ruolo multiplayer.

Un'immagine da "Ben X", primo film della settimana al teatro Basaglia

Giovedì 19 agosto sarà presentato "Green Days" di Hana Makhmalbaf, già fuori concorso all'ultima Mostra di Venezia. Ventunenne, ultima esponente di una dinastia cinematografica assieme al padre Mohsen e alla sorella Samira, l'autrice ha dichiarato: «Non sono una sociologa, ma il mio è un film sociologico; la telecamera è uno specchio che mostra la società iraniana alle prese con una rivoluzione, con le speranze e i dubbi da essa generati». E in "Green Days", attraverso il personaggio della giovanissima cronista Ava, assistiamo a un'inchiesta realizzata con cellulari e videocamere fra le strade di Teheran, nei giorni successivi alle contestate elezioni del giugno 2009.

Sabato 21 agosto sarà proiettato "The World", realizzato in digitale nel 2004 da Jia Zhang-Ke, filmaker cinese premiato la settimana scorsa a Locarno con il Pardo d'onore e vincitore di un Leone d'oro a Venezia con "Lie Still". Il "mondo" evocato dal titolo è quello in miniatura di un parco dei divertimenti a Pechino, in cui sono riprodotti in scala i monumenti più famosi del pianeta: migliaia di ragazzi vi lavorano come ballerini o attori, e l'amore fra due dipendenti del parco diventa occasione per esplorare i cambiamenti epocali nella Cina degli ultimi anni, così come per riflettere sull'alienazione nelle metropoli degli anni zero.

● **IL SANTO**
Santa Chiara di Montefalco

● **IL GIORNO**
È il 229° giorno dell'anno, ne restano ancora 136

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.04 e tramonta alle 20.08

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.17 e cala alle 23.51

● **IL PROVERBIO**
L'importuno vince l'avaro.

IL PICCOLO

17 agosto 1960 *di R. Gruden*

● Con la riapertura di via Cadorna dopo i lavori di ripavimentazione, si riparla di instaurarvi il senso unico, data la presenza anche del binario tranviario, utilizzando la parallela di via Diaz per snellire il traffico.

● È deceduto a S. Giovanni Rotondo il dott. Carlo Kisvarday, da anni collaboratore di Padre Pio. Nato a Zara 83 anni fa, aveva partecipato ai moti universitari a Graz e gestito la farmacia paterna sempre a Zara.

● Onorevole secondo posto per la Triestina, allenata da Cerezin, alle finali nazionali del campionato di pallanuoto juniores II serie, svoltosi nella piscina Kursaal di Ostia.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 AGOSTO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 4	tel. 040-368647
via Stock 9	040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 4	
via Stock 9	
via Roma 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	040-364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	63,7
Via Carpineto	µg/m³	20,5
Via Svevo	µg/m³	33,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	103
Monte San Pantaleone	µg/m³	----

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.........................

Cognome.........................

Telefono.........................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Da Lunedì 16 a Venerdì 20 agosto tutte le sere in prima serata...

N°	Nome	Partner associato
N° 01	LARA FRANCOLLA	AutoScuole Bizjak – Trieste e Opicina
N° 02	MARTINA HRGIC	INTERGRAFICA Pubblicitaria
N° 03	GIULIA SECOLI	CALIFORNIA Palestre
N° 04	MACARENA ORLINI	NON SOLO sole
N° 5	ISABELLA DUBANI	Centro Revisioni Padriciano
N° 06	CLAUDIA CIOTOLA	FiorinPiazza
N° 07	VALENTINA ZOLLI	SPEAK OUT
N° 08	DIANDRA VERRIENTI	tecno MUSIC – Via Torrebianca 29/A
N° 09	NIKITA ANSELMO	danfer
N° 10	GIULIA GIBERNA	Hotel POSTA
N° 11	GIUSY ANDALORO	Vanca – nuovacasadeladesivo
N° 12	ILARIA FONTANA	CORNER
N° 13	CAROLINA PEZZICARI	Gioielleria Laurenti Stigliani
N° 14	SERENA BURATO	Elenco Sì! www.paginesi.it
N° 15	MARTINA IANNIELLO	HELP Assistenza al cittadino 040 57.87.27
N° 16	SABRINA DE CARLO	innuendo

SU WWW.MISSTOPOLINI.IT
CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sè in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e, sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad *ANDREA NOVA*, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist grazie ai professionisti L'OREAL, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perchè, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così' la MISS IL PICCOLO... Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importantissimi da COLORADO CAFE', i travolgenti comici *PINO E GLI ANTICORPI*... senza dimenticare sfilate, balletti e altre 1000 sorprese.
La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.
E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter BENELLI grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello offerto da STIGLIANI OREFICERIA
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un corso gratuito di AUTODIFESA presso l'associazione TAO
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Gioielli targati Oliver weber
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2010... un'evento che Sabato 21 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

SERENA

ph. R. Radini

Altezza - 175 / Eta' - 22 anni / Capelli - Castani
Occhi - Marroni / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Ariete
- Da grande...: Essere soddisfatta di me stessa
- Ultimo libro: In un milione di piccoli pezzi
- Film preferito: Slevin - patto criminale
- Ti definisci: Sportiva, pragmatica, seria
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Madonna in Evita
- Il viaggio che sogni: America coast to coast
- Un giorno da Diva...Chi: Madonna
- Cantante preferito: Caparezza
- Punto debole: Introversa
- Punto di forza: Allegria
- Vinci 1000 € come li spendi: In scarpe

Moda Mare **goldenpoint**

ph. R. Radini

N° 14

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PERL'OREAL
GEA per ACCONCIATURE MDM
Calzature: DEICHMANN

ph. R. Radini

Partner associato

Organizzazione: BeNice model's agency – CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

Futurauto
Via Muggia, 6 - S. Dorligo D. Valle (TS)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

I "CAMPOVOLO" IN PIAZZA UNITA

Tributo a Ligabue

Oggi, in piazza Unità, alle 21, nell'ambito della rassegna di Serestate 2010, si esibiranno in concerto I Campovolo con **"Luciano Ligabue Tribute"**.

Il gruppo è nato alla fine del 2004 sotto il nome "Rollover", trasformato poi - in seguito ad alcuni cambi di formazione e alla decisione di formare un gruppo monotematico che eseguisse solo cover del grande rocker di Correggio - in "Anime in Plexiglass", tratto dal titolo di una canzone di Luciano Ligabue.

Dopo il successo del concerto di Ligabue al Campovolo di Reggio Emilia nel settembre 2005 (con ben 180 mila presenze), il nome si tramuta in "Campovolo". L'obiettivo resta ancora quello degli esordi del gruppo: far rivivere a chi lo segue dal vivo le emozioni che hanno accompagnato e accompagnano le serate dei memorabili tour di Ligabue, ma con l'aggiunta di un proprio tocco distintivo.

Luciano Ligabue

La band, i cui componenti vantano almeno vent'anni di esperienza musical, è attualmente formata da sei elementi: Claudio Motica, voce e chitarra ritmica, Gianni Varini, tastiere e cori, Ivan Tikulin, chitarra ritmica e solista, Giorgio Pierobon, basso e cori, Marco Sterle, batteria, Diego Gregoretti (fondatore del gruppo), chitarra ritmica, solista e cori.

Nel concerto di stasera, per la gioia dei numerosissimi fan del rocker, il loro ricco repertorio toccherà i successi di Luciano Ligabue dal 1990 a oggi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 17 AGOSTO 2010

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno Com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 ad Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale al centro diurno com.te M. Crepaz. Il gruppo di sostegno di auto aiuto per vedovi/e è sospeso fino al 1.o settembre. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici in via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

● **PESCE A VOLONTÀ**
A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa Pescatori. Apertura alle 12. Serata di musica e ballo.

POMERIGGIO

● **ENERGIA VITALE**
Oggi alle 21.45 all'Ausonia nell'ambito dei martedì di «Ausonia Energia Vitale» esibizione di Sandra Gio e dello Zumba Team che condurranno poi un'animazione collettiva sui ritmi salsa, merengue, reggaeton, chacha, mambo, samba, cumbia, belly dance e tanti altri. Il divertimento è assicurato! In caso di maltempo le attività si svolgeranno all'interno. Ingresso libero. Informazioni: http://ausoniaenergiavitale.blogspot.com cell. 3355737321 ausoniaenergiavitale@libero.it.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388 333/3665862 040398700 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

● **PISCINA DI SAN GIOVANNI**
Il 23 agosto riaprono le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per bambini, nuoto adulti, acquagym e pallanuoto per ragazzi e ragazze organizzati dalla Pallanuoto Trieste. 30 agosto inizio attività nuoto libero e pallanuoto a pistesistica e corsi); 20 settembre inizio corsi scuola nuoto, nuoto adulti, acquagym; 20 settembre riapertura Termarium (sauna e bagno turco).

● **TOUR SARDEGNA**
Tour della Sardegna del nord dal 18 al 25 settembre, organizza Gruppo Trieste-Gorizia, aperto a tutti. Per informazioni sul programma completo e prenotazioni: 331/1138885, sig. Vincenzo.

L'OMAGGIO DI "MUSEI DI SERA" PER IL CENTENARIO DELL'OPERA

La "Fanciulla del West" al Gopcevich

Oggi quinto appuntamento con la diciassettesima edizione di Musei di Sera a palazzo Gopcevich. Si intitola the **"Girl of the Golden West" la lettura scenica in programma alle 21**, un omaggio ai cent'anni della "Fanciulla del West" di Giacomo Puccini. Diretta da Arturo Toscanini, l'opera pucciniana andò in scena nel 1910 al Metropolitan di New York con il soprano Emmy Destinn e il tenore Enrico Caruso. Dopo "Madama Butterfly", era questa la seconda opera che Puccini traeva da un dramma di David Abel Belasco. Per celebrare il centenario, Musei di Sera propone la lettura antologica di pagine dal dramma originale, tradotto da Vincenzo Ramon Bisogni, sottolineate da temi musicali pucciniani, operazione salutata già da successi a Firenze, Torre del Lago, Monza e Milano.

In scena Maria Cristina Della Pietra nel ruolo di Minnie Falkoner, giovane padrona del Saloon "La Polka", Lorenzo Degl'Innocenti nei panni di Dick Johnson (alias Ramerrez), Gualtiero Giorgini dà voce allo sceriffo Jack Rance, Ruggero Torzullo è Nick, barista de "La Polka". Assieme a loro, Giovanni Niccolai nei panni del minatore Sonora e Luigi Matrella in quelli di Ashby, capo dell'agenzia investigativa "Wells Fargo". Il ruolo del narratore è rivestito da Zeno Renzi, mentre Piero Maranzana è "un Pianista per brani a solo, sottofondi e commenti musicali".

Alle 22.30, il ciclo di Notturni prosegue con un'ulteriore **lettura scenica sul palco di via Rossini: quella del poema parolibero "Aria di jazz" di Vladimiro Miletti**, nella lettura dell'attore Giulio Cancelli e sulle improvvisazioni pianistiche del musicista jazz Angelo Comisso. Fu lo stesso Filippo Tommaso Marinetti a presiedere la giuria che, il 2 giugno del 1934, premiò con medaglia il poemetto Aria di jazz, con il quale Miletti si proponeva di "rendere la simultaneità di suono-impressione provocata dal jazz, sincronizzare i ritmi delle parole in libertà con quelli del jazz, vivificare e sintetizzare l'ambiente caratteristico del jazz". Nato a Trieste il 5 giugno del 1913 da una famiglia dalmata di antiche tradizioni marinare, Vladimiro Miletti sarebbe scomparso il 14 dicembre del 1998. Funzionario di una compagnia di navigazione triestina, iniziò assai precocemente a scrivere poesie, aderendo al Futurismo non ancora ventenne, all'inizio degli anni Trenta, con la partecipazione a Roma alla Mostra internazionale d'arte futurista.

La collezione di abiti di scena del museo teatrale Schmidl

Quattro anche oggi gli appuntamenti con il ciclo "Dietro le quinte allo Schmidl" al primo piano di palazzo Gopcevich: "**I volti della musica**: la pinacoteca dello Schmidl", a cura di Beatrice Malusà (ore 20.15); "Su il sipario: **una passeggiata nei teatri di Trieste**" a cura di Cristina Zacchigna (ore 21.15); "**Gli strumenti e i loro suoni**: fantasmagorie musicali e strategie costruttive", a cura di Antenore Schiavon (ore 22.15); "Pentagrammi: **i fondi musicali dello Schmidl**", a cura di Elisabetta Buffulini (ore 23.15).

A completare l'offerta della serata: la presentazione di un video sulla storia e le collezioni del Museo; la doppia performance (ore 21.30 e 23) di Ornella Serafini nelle vesti di una cantante che si racconta in camerino; il laboratorio "Dal legno al suono", all'interno del quale il liutaio Walter Macovaz costruisce un contrabbasso sotto gli occhi dei visitatori; il laboratorio per i bambini dai 7 agli 11 anni a cura di Caterina Fiorentini e Vincenzo Stera, con inizio alle 20.30. L'ingresso è libero

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Luigi Jelovcich dalla consuocera Lucia 50 pro Airc.
– In memoria di Clelia Predonzan (16/8) da Claudio, Alga, Jessica 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
– In memoria di Gilda Barnaba di Drusco dalla figlia Caterina 100 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie, 100 pro Comunità di Verteneglio; da Bruno e Silvia Premuda 25 pro soc. S. Vincenzo de' Paoli, 25 pro ass. de Banfield.
– In memoria di Marrimo Carrano nel V anniv. (17/8) da Luciano e Maria 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma Luigia Fabjan ved. Makuc per il compleanno (17/8) dal figlio Paolo e la nuora Enza 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Michele Fava per l'anniv. (17/8) dalla famiglia Ianderco 25 pro Enpa.
– In memoria di Lory per il 70.o compleanno dai suoi amici 180 pro Airc.
– In memoria di Nereo Zannier nel centenario della nascita dalla famiglia Borri 50 pro ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Lory Ferri Paoletti per il 70.o compleanno dalla consuocera Fedora 25 pro Esposti amianto Trieste.
– In memoria dei propri cari da Elvira 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i nostri cari da Armando e Germana Nisi 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Suore scolastiche di Cristo Re, 25 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

IL RICORDO

GIANFRANCO SCHIULAZ 9 agosto 2009 - 9 agosto 2010.

Un anno fa ci lasciava prematuramente, a 46 anni, Gianfranco Schiulaz. In occasione di tale triste ricorrenza gli amici d'infanzia e di gioventù sentono la necessità di ricordarlo, seppur brevemente, per poter colmare almeno un po' quel vuoto che la sua improvvisa dipartita ha lasciato.

Fin da bambino Gianfranco ha dimostrato un'elevata manualità accompagnata da un estro particolare per le invenzioni, tanto da fabbricarsi a casa, da solo, alle scuole elementari, una radio a galena con materiali di recupero perfettamente funzionante, un distributore di gettoni e tanti altri simili congegni.

In gioventù è stato un grande atleta nella disciplina del canottaggio, vincendo numerose medaglie con la squadra del Circolo Canottieri Saturnia. Per un periodo è stato anche nella Nazionale Giovanile Italiana, attività che ha dovuto abbandonare con profondo rincrescimento per problemi di salute.

Ha condiviso con noi la passione per la speleologia, andando per i boschi del Carso a cercare caverne e grotte da esplorare, spesso dormendoci dentro per viverle più intensamente.

È stato anche appassionato di motocross e di fuori strada, girando in compagnia per la Slovenia in cerca dei migliori sterrati, spesso rimanendo impantanati, per soddisfare la voglia di avventura vicino casa.

Era molto parsimonioso, tanto da fare della sobrietà il proprio stile di vita, dimostrandosi al contempo estremamente generoso, quando, assieme a noi, portava abiti ed altri generi di necessità a quelle persone cui la vita non aveva riservato un posto in prima fila, che incontravamo nei nostri giri giovanili in motorino.

Sempre in cerca di nuovi stimoli e avventure, ci ha portato in canotto giù per i fiumi oppure con il gommone, rigorosamente a remi, a girovagare nelle calde notti estive per il golfo di Trieste.

Ha prestato servizio militare in Marina sulla nave ammiraglia della flotta, la Garibaldi, con la quale ha potuto navigare per i mari del mediterraneo, conservandone un bel ricordo, ricco di esperienze e aneddoti, con cui spesso ci intratteneva con lunghe letterе, racconti che per alcuni di noi, che avevano optato per il servizio civile, risultavano alquanto insoliti.

Per anni ha lavorato come uomo di fatica, manovale, edile, operaio specializzato nei cantieri di Monfalcone, mestieri grazie ai quali ha potuto acquistare e ristrutturare la sua casa e concedersi la moto, la bicicletta, l'auto, il windsurf e, negli ultimi tempi, un camper.

Ha amato le arrampicate in montagna e gli sport invernali, non spaventandosi di fronte agli ostacoli ma affrontandoli con costanza e dedizione.

Sempre in gioventù si è impegnato anche nel campo delle arti marziali, dove aveva guadagnato il rispetto degli altri sportivi per la sua tenacia e la grande modestia, caratteristiche che l'hanno distinto in ogni disciplina praticata durante la sua vita.

Ha praticato il windsurf, il tiro con l'arco, il tiro a segno ed è stato un grande appassionato di cavalli.

Ha sempre aiutato la sua famiglia nelle incombenze quotidiane, aiutando i genitori nel duro lavoro nelle serre e nei pastini della casa paterna di Barcola.

È stato un amico leale e sincero, perfino troppo, che ci ha fatto vivere momenti indimenticabili e che ci manca. *(Gli amici: Michele Stolfa, Elvio Perentin, Guido Damiani, Franco Iellini, Paolo Bianchi, Luca Scherl, Orio De Marchi, Dario Malutta)*

● **ATLETICA LEGGERA**
La Soc. Ts Trasporti Atletica Giovanile informa che dal 1.o settembre iniziano i corsi di atletica leggera dall'età di 6 anni fino ai 16 anche per i figli dei dipendenti al campo sportivo di Cologna. I corsi sono seguiti da tecnici qualificati Fidal. Informazioni ai numeri 338/7323895 Gianfranco, 349/1633624 Stefano o direttamente in campo.

● **CORSI DI BALLO**
Caraibici, latini e liscio. 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Non è necessario presentarsi in coppia! Lezioni individuali e corsi collettivi serali per adulti. Corsi pomeridiani per ragazzi e senior. Alla Palestra Performance via del Monte 2 (zona Piazza Benco) info: Marina 339/7087674.

● **PANTA RHEI**
L'associazione Pantha rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza dal 19 al 26 settembre un viaggio in Puglia, terra ricca di tradizioni e storia. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e.mail: info@ascutpantarhei.org. sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● **FESTA DEL CAPITELLO**
Undicesima edizione della Festa del Capitello nel paesino di Croc (Buje-Istria), domenica 22 agosto a partire dalle 16 messa e a seguire tombola, griglia e musica con ballo fino a sera. Il ritrovo conviviale è aperto a tutti nella speranza di una bella giornata.

● **ATTIVITÀ ACLI**
Sabato 21 agosto nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona per assistere alla «Carmen». Partenza alle 14 e rientro a fine opera. Iscrizioni v. S. Francesco 4/1 scala «A» Acli tel. 040370525.

● **AIKIDO E IAIDO**
Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken yu shin kan dojo scuola di Arti marziali tradizionali giapponesi tenute presso il Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810 kenyushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it.

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347/5161468.

● **GRUPPI AL-ANON**
pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● **GIOVANI PER IL KRAS REPEN**
Il Kras Repen, neo promossa in serie D, ha aperto la leva per il settore giovanile. Gli interessati possono rivolgersi a Paolo Sarazin (al numero 348/9246311) per la fascia d'età 1994-1999, a Maurizio Vidali (328/9518440) e Srecko Breganti (328/0350533) per le annate che vanno dal 2000 al 2005.

● **LEGA CONSUMATORI**
L'ufficio di via S. Francesco 4/1 c/o Acli sarà a disposizione anche per informazioni sulla tariffa Bioraria ogni giorno per tutto il mese di agosto. Dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 19 al lunedì al venerdì.

● **L'ARCIDUCA E IL MARE**
Oggi, alle 21, nell'ambito del «Mitico Pedocin Festival» spettacolo di luci e suoni «L'arciduca e il mare» interpretato da Adriano Giraldi, Elke Burul e Fabio Musco.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Zeudi, meticcia di 3 anni tipo segugio a pelo raso color marrone chiaro, smarrita a Gabrovizza e avvistata a Roiano il 13 agosto. Buonissima con le persone, tende ad avvicinarsi chiamandola per nome. All'interno del collare rosso ci sono due numeri: Chiara 349/3841516. Giuliano 338/6873905. Ricompensa.

LABORATORI PER BAMBINI

Si creano gli abiti per Barbie oggi alla libreria Giunti

Alla libreria Giunti al Punto (via Imbriani, 7) proseguono i laboratori di promozione alla lettura per bambini, per un'estate all'insegna del gioco e del divertimento.

Il prossimo appuntamento è in programma **oggi, alle 10.30, con "Buon compleanno, Barbie"**, simpatico laboratorio di moda e di creatività. Le bambine possono portare la loro Barbie in libreria per confezionarle vestiti da sogno.

Il **24 agosto, alle 10.30, "Astrogiochi"**, laboratorio di giocoscienza con lo spazio, mentre il **31 agosto, sempre alle 10.30, "Back to school"**, attività di avvicinamento alla lingua inglese.

Giovedì alle 17.30: "Lupi alla riscossa", storie di Lupicattivi, di Lupinnamorati, di Lupibuoni e di Lupistrani, di Lupamici e moltri altri ancora.

Il **26 agosto "Arrivano i pirati"**, storie di vascelli misteriosi e di capitani leali e coraggiosi e il **2 settembre "Tremo di paura"**, laboratorio di esplorazione delle emozioni.

Tutte le informazioni alla libreria Giunti al Punto, via Imbriani, 7 - tel/fax 040 636067 trieste@giunti.it

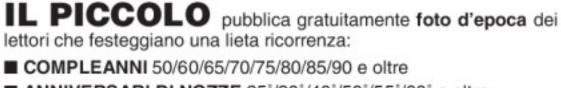
AUGURI

MARIA Compie 90 anni! Gli auguri più affettuosi dai figi Ernesto ed Elda, dalla nuora Annamaria, dai quattro nipoti e dieci pronipoti

GRAZIA Ottanta splendidi come te! Auguri dai figli, dalle nuore, dai sei nipoti e dai pronipoti Sebastian e Carolina

MICHELE Tanti auguri con amore papi per i tuoi cinquant'anni dal tuo ometto Stefy. Buon compleanno

LUCIANO Che 2010! Compi 60 anni e stai per diventare nonno! Baci a un marito e papà meraviglioso da Renata, Stefano, Fulvia, mamma e parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL TRAMONTO DELLA MOTONAVE

«Sull'Ambriabella almeno un ristorante»

Leggo con molta partecipazione le vicende della storica motonave Ambriabella riportate dal Piccolo del 10 agosto. Credo che l'intera città di Trieste abbia veramente perduto qualcosa quando anni fa una dopo l'altra vennero radiate le tre motonavi che garantivano i collegamenti marittimi costieri negli anni '60-'70: prima venne radiata l'Ambriabella, poi l'Edra e successivamente dopo alcuni anni venne il momento anche per la Dionea. Erano qualcosa di caratteristico della città e avevano un significato che andava ben oltre al semplice mezzo di trasporto, senz'altro rappresentavano un'antica tradizione marinara della città e per questo motivo credo sia stato uno sbaglio averle tolte anche se avevano dei costi elevati. L'intera città ci ha rimesso proprio come ci rimetterebbe nella malaugurata ipotesi (speriamo che non si verifichi mai) che venisse tolto anche il tram di Opicina. Anche se non è la stessa cosa, ora per raggiungere via mare Grado d'estate ci sono le simpatiche imbarcazioni della società «Delfino verde» che offrono senz'altro un ottimo servizio, ma per l'Ambriabella vorrei suggerire un'ipotesi: qualche tempo fa mi trovai a Fiume e vidi che nel porto era ormeggiato un vecchio «vaporetto» più o meno delle dimensioni dell'Ambriabella che avendo cessato di navigare era stato adibito a bar-ristorante. Si potrebbe pensare a un'ipotesi del genere anche per l'Ambriabella? Così si potrebbe andare a mangiare magari anche solo una pizza sognando di essere in mezzo al mare sulla rotta di Grado. Forse anche lo stesso Comune potrebbe sovvenzionare una simile iniziativa.

Diego Logar

TELEVISIONE

Il ritorno di Merola

In riferimento alla rubrica «Telecomando» apparsa il 14/8/2010 a firma Valentina Cordelli su Il Piccolo (che ringraziamo per l'attenzione), il sottoscritto Maurizio Scandurra, in qualità di Ufficio Stampa di Valerio Merola chiarisce e specifica quanto segue: spiace notare che il ritorno di Valerio Merola non venga salutato come si dovrebbe da parte di un critico: ovvero, abbiamo finalmente restituito alla televisione italiana un professionista serio (il programma può piacere o no, sono punti di vista rispettabili). O forse la Cordelli preferisce lasciare la tv in mano a tronisti qualunque, reduci da Grandi Fratelli e Pupe e Secchioni in cerca di fortuna, o altri emeriti signor nessuno privi di professionalità e preparazione? Se la Regione Calabria non investe sul turismo, su che cosa deve farlo, specie d'estate? Le cronache spesso la dipingono ingiustamente soltanto come territorio di macrocriminalità. Le tante iniziative di Valerio Merola di questi anni hanno dimostrato che i calabresi sono invece un popolo di persone perbene, con dei valori di riferimento sacri quali l'amore per la propria terra (ricca di meraviglie, fra l'altro) e la cultura delle radici; Valerio Merola non è stato affatto «sospeso» da Acrinscena: semplicemente il cambio di vertici politici della città, il cosiddetto spoils system, ha richiesto tempi tecnici prima di poter reinserire il conduttore a furor di popolo, stanti gli evidenti successi ottenuti negli anni dalla manifestazione proprio a opera di Merola; che un critico televisivo di Merola «l'unica cosa che rammenti è uno stile ruspante e abbronzato» è lacuna grave (l'artista tra gli altri ha fatto «solo» due «Domenica in», un «Fantastico», un «Un disco per l'estate», per due volte i collegamenti del «Festival di Sanremo», etc., etc...: può bastare)? Senza dimenticare «Bravissima», il primo talent show italiano, ideato e condotto da Merola su Italia Uno negli anni Novanta. Per criticare, bisogna conoscere, documentarsi. Cicerone diceva: «Rem tene, verba sequentur», se possiedi gli argomenti, le parole verranno: ok le critiche (costruttive), ma suffragate da realtà, però.

Maurizio Scandurra

TRIESTE

Perle in tv

Due «perle» trasmesse dalla nostra ineffabile Tv nel programma «Alle falde del Kilimangiaro» dell'8 agosto.

La voce del presentatore faceva notare, nell'inserto «Visita a Trieste», che la città appartiene all'Italia da... sessant'anni, mentre prima faceva parte dell'Impero austro-ungarico e che le ragazze triestine vengono chiamate «tose».

Antonio Massaria

BASKET

Riconoscenti a Cosolini

Fa piacere che alla fine ci sia stata giustizia, e che quella del tribunale abbia coinciso con un senso di giustizia più generale. Ci riferiamo all'assoluzione, piena, di Roberto Cosolini: al tempo presidente di una Pallacanestro Trieste nella massima serie, capace di vincere sei derby consecutivi di campionato con Udine e di battere in più occasioni Bologna, Roma, Treviso e le altre massime protagoniste del basket italiano. Abbiamo ancora ben presente il suo affetto, la passione e la determinazione dedicati a sostenere una situazione difficile e gli riconosciamo di aver fatto continuare a vivere il sogno del basekt di vertice in questa città, spesso circondato dall'indifferenza di quanti avrebbero potuto aiutare e non l'hanno fatto. Non possiamo dimenticarci inoltre la sua continua disponibilità al dialogo con noi tifosi. Con questa lettera vogliamo testimoniargli la nostra amicizia oggi che finalmente vede riconosciuta la sua totale buona fede. Peccato solo che quei bei tempi per il basket e lo sport triestino siano oggi così lontani.

Alcuni ex tifosi della Pallacanestro Trieste seguono cinque firme

L'ALBUM

Ultimo anno alla scuola "Foschiatti", gli ex compagni dell'86

Gli ex compagni di quinta elementare della scuola Foschiatti, anno scolastico 1985-'86, si sono ritrovati per festeggiare i ventiquattro anni dalla fine delle elementari. Nella fila in alto, da sinistra: Francesco Labella, Mauro Papa, Alessandro Ursic e Alessandro Abrami. Nella fila centrale, da sinistra: la maestra Marina Parovel, Roberto Knez, Rino Cavallo, Anna Milos e Andrea Calcina. Seduti, da sinistra: Monica Glessi, Andrea Tinunin, Morena Olivo, Astrid Prodan, Elisa Colarich e Valentina Andreassich

UN LIBRO, UNA CITTÀ

www.pietrospirito.it di PIETRO SPIRITO

Tra barche e squali com'è difficile scrivere di mare

«Per tante ragioni, scrivere di mare non è facile. L'argomento, per sua natura non soltanto liquido ma anche tradizionalmente infinito, tende infatti a essere sfuggente quindi fantasia e realtà si confondono, come l'orizzonte in certe giornate invernali». Con queste parole Carlo Romeo, giornalista radiotelevisivo e appasionato navigatore, si congeda dai suoi lettori nel libro "Mollare gli ormeggi" (pagg. 205, euro 12,60), da poco pubblicato da Longanesi. Come già nel precedente "Boatepeople" (Longanesi,2007), in cui raccontava con brio l'amore che lega una persona alla propria barca, con lo stesso taglio da saggio narrativo ironico e divertente, in "Mollare gli ormeggi" Romeo racconta cosa accade quando si decide di salpare per una qualsiasi meta o quando si organizza una crociera. Un libro che si legge con piacere, con ottimi suggerimenti ai naviganti e qualche spunto di riflessione.

Uno di questi viene appunto dal paragrafo di commiato, là dove Romeo confessa che scrivere di mare non è facile. Verissimo, anche se si potrebbe aggiungere che scrivere in generale non è facile. Da giornalista Carlo Romeo sa quante trappole il mare possa riservare, tra fantasia e realtà, a chi ne scrive. Specie ai giornalisti.

Tale riflessione viene corroborata da una notizia apparsa qualche giorno fa sul sito del Corriere della Sera. Titolo: «L'immersione e il terrore, squalo attacca sub». Didascalia: «È accaduto a Gansbaai (Sud Africa) dove lo studioso Art Gimbel studia i pescecani (*sic*) all'interno di una gabbia». Segue il servizio fotografico: alcuni scatti che ritraggono la bocca spalancata di uno squalo bianco davanti a una gabbia in immersione, con dentro due subacquei che fanno smorfie. Immagini spettacolari, certo, e anche vere, ma che non riguardano affatto l'attacco di uno squalo.

Gansbaai è uno degli otto posti al mondo dove si registra la maggior concentrazione di squali bianchi, i più grandi predatori marini, e perciò è meta prediletta di ricercatori e biologi - come l'italiano Primo Micarelli con il suo staff - che vanno lì a studiare questi affascinanti animali. Attività, per altro, alla portata anche di semplici turisti, visto che i servizi di "cage diving", l'immersione in gabbia con gli squali, sono ben organizzati e si svolgono in tutta sicurezza a cura di alcuni centri autorizzati (ad esempio lo Shark Diving Unlimited di Mike Rutzen, www.sharkdivingunlimited.com).

In questo genere di osservazioni gli squali vengono attratti versando in mare un'apposita pastura e un'esca, con i subacquei all'interno della gabbia calata in acqua. È normale che i predatori finiscano, nel tentativo di catturare l'esca, per urtare a fauci spalancate anche la gabbia, senza nessuna conseguenza né per loro né per chi è in acqua. È, in realtà, un'esperienza straordinaria, educativa, ecologica e soprattutto sicura. Un'esperienza che ogni anno provano decine e decine sia di turisti che di studiosi. Per cui le foto pubblicate sul sito del Corsera non riguardano affatto l'"attacco" di un "pescecane" a due subacquei, ma sono il frutto del normale lavoro di studio che si fa in quella selvaggia parte del mondo. E le smorfie dei due subacquei non sono di paura, ma di stupore e di gioia. È vero, scrivere di mare non è facile.

FIRME

Magris e il Nobel

I 54 firmatari dell'elogio barcolano al nostro maggior pangermanista serviranno come vademecum per il Nobel?

Ugo Pierri

ATLETICA

Memorial Belladonna

Sabato 24 luglio si è svolto sul campo «Fabretto» di Gorizia il XXXIX Meeting di Atletica leggera organizzato dal Cus Trieste. Purtroppo quest'anno il Cus ha dovuto chiedere ospitalità a Gorizia con un maggior dispendio di energie per tutti in quanto il Comitato regionale della Fidal con delibera del dicembre 2009 ha dichiarato il campo sportivo di Cologna agibile, ma non omologato per le gare di carattere regionale o superiori. Il prof. Romano Isler, anche questa volta mi ha gentilmente invitata per onorare la memoria di mio marito Giorgio Belladonna, che il 10 giugno di quest'anno avrebbe compiuto 60 anni, dedicandogli l'VIII Memorial Giorgio Belladonna. Ringrazio anche l'assessore regionale De Anna è riuscito a intervenire anche a Gorizia esprimendo la sua sentita vicinanza alla mia famiglia e ricordando mio marito Giorgio conosciuto negli anni '70 quando entrambi in gioventù spensieratamente gareggiavano. È grazie all'organizzazione dell'infaticabile signor Davide Marion, persona di grande umanità e valente sportivo, che fin dal 2003, anno in cui è prematuramente e tragicamente mancato mio marito, si celebra, all'interno del meeting, il Memorial Giorgio Belladonna.

La figura sportiva e umana di Giorgio Belladonna è riecheggiata più volte anche sabato pomeriggio dall'altoparlante del campo di atletica leggera di Gorizia. Lo speaker ha ricordato il campione prematuramente scomparso, rinnovando in me commozione e ricordi. Nel momento per me più toccante della cerimonia ho consegnato la coppa al 1° classificato nella gara di salto in lungo, specialità nella quale mio marito eccelleva. La sua passione per l'atletica leggera, e in particolare per il salto in lungo, dopo gli anni agonistici era continuata con l'attività di allenatore. Vanno ricordati il suo impegno e la sua dedizione pluriennale verso la formazione sportiva di tanti ragazzi. Tale attività ha travalicato l'aspetto puramente tecnico, trasformandosi in una guida e in esempio ideale per la gioventù. Il mio grande abbraccio va alla segretaria del Cus Trieste, signora Patrizia Milanovich, e alla signora Patrizia Marion. Puntualmente ogni anno mi riservano la loro dolcezza, gentilezza e la loro sentita e calorosa condivisione. Il meeting non sarebbe così ben riuscito senza il loro contributo essenziale svolto con precisione, competenza ed entusiasmo. I nostri tre figli, Eleonora, Riccardo, Valentina e io vogliamo esprimere il nostro sentito ringraziamento a tutti coloro che anche quest'anno si sono prodigati per la riuscita dell'VIII «Memorial Giorgio Belladonna», dando a tutti appuntamento all'anno prossimo, nella speranza che si risolvano i problemi del campo di Cologna o che venga inaugurato il nuovo stadio Pino Grezar, in modo che la manifestazione si possa nuovamente svolgere nella nostra bellissima Trieste.

Non dimenticherò mai e nuovamente ringrazio gli amici, conoscenti e tutti quelli che ci sono stati vicini e hanno contribuito a farci sentire un po' meno soli nel cammino impervio della vita.

Rimane in tutti noi il suo sorriso.

Sonia Maver Belladonna

L'INTERVENTO

I giovani del Pd: «Trasparenza nei compensi dei pubblici amministratori»

Avere meno risorse significa sostenere una sfida per il Paese dove l'obiettivo deve essere quello di fare di più con meno, saper parametrare la qualità dei servizi offerti, servizi che divengono sempre più costosi. Equità e redistribuzione devono essere i puntelli infissi nella roccia.

Queste dovrebbero essere a nostro avviso alcune proposte del Partito Democratico.

Tassare le rendite e i patrimoni anziché il lavoro. Basti pensare che il 10% della popolazione ha il 50% delle rendite nazionali. Questo nell'ottica di riequilibrare il divario di ricchezza tra ricchi e poveri spezzando quella catena tra politica ed interessi di una piccola categoria di potenti. Mi riferisco ai costruttori, medici, notai, avvocati e altre categorie che in Italia hanno acquisito un potere tale da dettare la linea politica per cui prevale lo status quo e non tentativi coraggiosi. Soprattutto in un momento di crisi, quale quello attuale, è necessario far ripartire l'economia investendo sull'educazione, quindi su Università e scuola quali motori del processo di creazione di quel senso civico di cui abbiamo bisogno per esistere come società e comunità. È questo un punto che differenzia, o meglio, dovrebbe differenziare, la sinistra dalla destra.

La sintesi degli interessi tra lavoratori e imprese può avvenire consentendo all'azienda di non pagare le tasse per i primi due anni al lavoratore assunto a tempo indeterminato.

Non ultimo, la sinistra deve riappropriarsi della coerenza tra ciò che dichiara e quello che fa.

Quello che noi giovani fortemente sosteniamo per ridare fiducia ai nostri elettori e speranza al Paese, è non nascondersi dietro le cattive azioni dell'avversario, ma fare proprie le proposte non accettate a livello politico.

Concretamente ciò significa allontanare dagli incarichi gli amministratori locali che hanno mal gestito la cosa pubblica, e se non è davvero possibile modificare la legge elettorale, almeno fare le primarie all'interno del Pd per eleggere i candidati al Parlamento.

Auspichiamo una vera trasparenza, non dichiarata solo a parole, ma nei fatti. In relazione a questo proponiamo che i compensi dei pubblici amministratori vengano pubblicati sul sito della rete civica di Trieste. Quando questo non dovesse avvenire, allora lo si farà sul sito del Partito Democratico in riferimento ai nostri amministratori.

Vogliamo un maggior contatto con la gente e che i rappresentanti politici divengano, come lo erano alla fine della Seconda Guerra Mondiale, dei modelli di riferimento, dei diffusori di cultura con cui riuscire ad incarnarsi. A Zaccagnini, Andreatta nessuno ha mai posto la questione dell'indennità parlamentare perché nessuno ha mai posto in discussione la loro qualità professionale. Alla luce di questo, non accettiamo di sentire che in seno alla legge finanziaria del dicembre 2009 anche i nostri consiglieri regionali hanno votato favorevolmente all'aumento dei loro stipendi, soprattutto quando la legge finanziaria prevedeva dei forti tagli.

Il Partito Democratico deve essere non solo la sintesi delle migliori tradizioni riformiste del 1900, ma avere la fiducia della gente per il futuro che è capace di prospettare, nonché promuovere un'idea forte di comunità. Noi giovani chiediamo a voi triestini di supportarci in questa fase di rinnovamento, cercando di ricordare tutti insieme che la responsabilità del declino di una società non può essere affidata solo al Berlusconi di turno, ma che alla fine siamo tutti complici.

Luca Salvati
Guglielmo Montagnana
consiglieri circoscrizionali del Pd
Andrea Stell
membro del direttivo giovani del Pd

RINGRAZIAMENTI

Sono un sacerdote della provincia di Udine. Ho 70 anni. Una serie di circostanze mi ha favorito nell'incontro con il dottor Pierfrancesco Lenghi e la sua équipe presso la Salus casa di cura medico-chirurgica poliambulatorio di Trieste. Ho vissuto pur nella sofferenza e turbamento dovuti al ricovero un'esperienza estremamente positiva che fin dall'inizio (analisi... e quindi intervento chirurgico) mi ha restituito tanta serenità.

A Trieste con voi nel vostro ambiente ho rivissuto sulla mia persona e sensibilità le stesse sensazioni che vivo durante il rito religioso. Nel mio parlare in chiesa sono solito parafrasare alcune parole dei testi sacri che ritengo particolarmente significative e immediate. Ora queste stesse parole le sento vere per voi. Infatti, voi tutti operatori presso la Salus di Trieste, nella vostra grammatica umana, con la personalità che vi caratterizza, avete dato risposta alle mie domande, paure e incertezze.

Mi sono sentito accolto, accudito, seguito momento per momento. Intorno a me ho percepito persone che si avvicendavano in modo ineccepibile per attuare il proprio mandato e risolvere la mia difficoltà. È tipico del mio essere commuoversi dinanzi a persone autentiche e io dinanzi a voi mi sento commosso.

Per questo sono qui a dirvi il mio grazie. Sapere che esistono persone come voi fa bene al cuore.

don Pietro Salvador

■ Giorni addietro smarrivo un nylon contenente le poche cose di valore consegnatemi dal medico dell'ospedale di Cattinara e appartenenti alla persona che aveva condiviso con me 56 anni di vita. Vita che purtroppo qualche giorno dopo si è spenta.

Non per il valore materiale intrinseco delle poche cose, ma per il loro valore affettivo, le mie ricerche ebbero esito positivo nel bar posto di fronte all'entrata dell'ospedale di Cattinara, in quanto il gestore le aveva ritrovate e temporaneamente custodite.

Desidero con questo mio scritto ringraziare infinitamente tale persona anche perché me le ha restituite con gioia, avendo compreso il mio stato d'animo. Mi permetto di sottolineare la moralità e l'onestà di questa persona che non sempre si ritrovano al giorno d'oggi. Ancora tante grazie.

Luigi Vatore

PROMEMORIA

Il 2 settembre arriverà nelle librerie italiane il caso editoriale "La psichiatra", psicothriller d'esordio dello scrittore Wulf Dorn, 41 anni, che vive a Ulm, nella Germania meridionale e sarà in Italia a settembre per l'uscita del romanzo, che vede una paziente maltrattata e impaurita diventare l'incubo della sua psichiatra.

Esce in autunno per Einaudi il suo saggio inedito di Edmondo Berselli "L'economia giusta", in cui ripercorre i contributi teorici, le esperienze politiche e di governo più significative, dall'800 a oggi, alla ricerca di nuove vie verso «l'economia giusta».

ANTICIPAZIONE / LA COTOGNA DI ISTANBUL - 2

BALLATA PER TRE UOMINI E UNA DONNA

Maša la bella, dagli occhi come grani di uva nera

di PAOLO RUMIZ

A soli due giorni dal matrimonio,
la sera del 14 febbraio del 1982,
Vuk Stojadinovic, promesso sposo
della bellissima Maša Dizdarevic,
strangolò una giovane prostituta
(così almeno ne parlò "Oslobodjenje",
il quotidiano più letto in città)
in una stanza con vista sul fiume
all'hotel Bristol di Sarajevo
e venne condannato a quindici anni
senza la concessione di attenuanti.
La gente di Bosnia aveva provato
guerre, stermini e separazioni,
non si meravigliava più di niente;
ma il delitto all'hotel fece notizia
e per dei mesi non si parlò d'altro
nelle botteghe, nei caffè e nei vicoli
della Mahala e della Bašcaršija.
Erano la coppia più bella
di Sarajevo: lei viso da tartara,
occhi come grani di uva nera,
terza di una tribù di cinque femmine.
Ma chi non conosceva a Sarajevo
Maša, la figlia di Sanja e Muhamed,
eroi di guerra, entrambi medaglia
d'argento sul campo della Neretva?
Lui era alto, bello, biscazziere
e naturalmente sciupafemmine,
la sua famiglia era in città da secoli
e aveva prosperato col commercio
assicurando all'erede ricchezze
considerevoli e un'antica casa
sulla riva sinistra della Miljacka.
Ai giudici Vuk disse: "La puttana
era pazza di me e mi ricattava,
minacciando di svelare una vecchia
tempestosa relazione fra noi,"
e spiegò che per questo aveva avuto
il suo minuto giallo di follia,
"Žuta minuta", si dice così
da quelle parti quando una persona
esce di testa, ma nemmeno Vuk
sapeva dire perché quel colore
servisse a definire la passione
quando esce dai binari del controllo.
Tutto fu inutile, e nel segreto
l'alta corte ignorò la spiegazione:
e qualcuno fu certo che la causa
della durezza verso l'imputato
fu l'invidia per la fama di Vuk
fra le donne più belle della Bosnia.

Il patto

Quindici anni sono lunghi, la passione
di Maša ardeva e con essa la voglia
di avere un figlio, e dicono che un giorno
lei andò da lui col volto un po' teso
per annunciargli una cosa assai dura
anche per un ruvido bosniaco.
Disse: "Tu sei l'uomo della mia vita.
Devi esserne certo, ti aspetterò,
quando uscirai io sarò qui davanti.
Ma nel frattempo voglio dei bambini,
il mio albero deve dare frutto,
così, cuor mio, mi sposerò, ma solo
il tempo necessario ad esser madre.
Voglio un uomo che sia forte abbastanza
da accettare lealmente un patto simile".
Non volle dir niente Vuk Stojadinovic,
piacente biscazziere e sciupafemmine:
sigillò quell'accordo col silenzio
e appena un anno dopo Maša bella,
chioma fluente color rame scuro,
testa dura come una partizanka
e volitiva come una bosgnacca,
si sposò con Duško Todorovic,
fisico universitario, ed ebbe
due figlie da costui: Amra e Nadira.
Insieme vissero un tempo felice
in una piccola casa di Mojmilo,
ma lui nel letto spesso sospirava
pensando alla scadenza del suo patto.

> **UNA VITA AVVENTUROSA POI L'INCONTRO FATALE**
>
> *In questa seconda parte si racconta dell'avventurosa vita di Maša prima dell'incontro fatale con Max. Una vita segnata da due uomini, Vuk e Dusko, profondamente diversi tra loro: scuipafemmine il primo, posato e responsabile il secondo. E' la premessa indispensabile a capire questa "ballata per tre uomini e una donna" che sotto il titolo* "La gialla cotogna" *uscirà il primo settembre per* Feltrinelli. *Del lungo racconto "in corta riga" pubblichiamo qui alcune parti.*
>
> *E' scoppiata la guerra di Bosnia e Maša, vedova del suo grande amore e separata dal marito "a tempo" che ha sposato solo per avere figli, trasforma la sua casa vuota in un luogo della memoria della vecchia Sarajevo e in una scuola alternativa per i bambini rimasti insegnamento. Nei vicoli della Bašcaršija non si parla che di lei e della sua vita misteriosa e inaccessibile.*
>
> *Nata a Vrata in Erzegovina da genitori partigiani, Maša ripensa alla sua vita e al suo innamoramento per Sarajevo. Dal momento della morte di Vuk lei si lascia crescere i capelli bruni ramati e accende sul davanzale una candela, come in attesa di qualcuno. Finché, a guerra finita, l'austriaco bussa alla sua porta e il destino mescola nuovamente le carte.*

L'amnistia

Nel '92, il mese di maggio,
con Sarajevo già stretta d'assedio,
Vuk se ne uscì anzitempo di galera
perché mancavano uomini al fronte
e fu decisa la grande amnistia.
"Ehi, tu," gli ghignò sul muso un sergente,
passandogli un coltello e una pistola,
"ti chiami Vuk, e col nome che porti
farai presto a scannare quei maiali."
Vuk vuol dire "lupo", ma lui non disse
che con le mani non era capace
di uccidere per odio di un nemico,
ma solo per amore di una donna.
Quello stesso giorno la bella Maša
disse al marito "il tempo è venuto",
lo strinse forte, gli raccomandò
di occuparsi delle figlie e portarle
lontano il più possibile da lì,
perché la guerra sarebbe durata
forse degli anni, anche se nessuno
a Sarajevo ancora ci credeva;
baciò Nadira ed Amra senza piangere
e si spostò con tutte le sue cose
nella casa di gospod Stojadinovic
in una ripida strada in selciato
poco sotto la fabbrica di birra
a due passi dalla linea del fronte.

«La gente di Bosnia aveva provato guerre, stermini e separazioni...» (Disegno di Massimo Jatosti)

L'aurora

Dopo tre mesi Vuk tornò cambiato,
smagrito e devastato di fatica;
il suo sorriso allegro aveva preso
la piega obliqua e amara dei Balcani.
Lei lo accolse sull'uscio a piedi nudi
con un profumo di bucato fresco
che lui immediatamente riconobbe;
senza parlare gli slacciò le scarpe,
gli tolse via le armi e la divisa,
poi lo lavò in ogni angolo del corpo
con una spugna e un pentolone d'acqua
messo a scaldare sulla stufa a legna;
lo rivestì con abiti puliti
e gli mise sul tavolo per cena
una pita, un'insalata fresca,
del capretto e una tazza di kefir.
Solo dopo, quando l'ebbe servito
devotamente, Maša lo guidò
verso il suo corpo tremante di febbre
per un'attesa durata dieci anni
e lui le disse guardandola negli occhi:
"Non so cosa sarà il nostro destino
ma so che ti amo, Maša, da secoli".
Ed allora, con grande meraviglia,
lui vide – raccontò ai commilitoni
dopo il ritorno al fronte – una luce
violenta accendersi sulla testiera
del grande letto turco, era qualcosa
di simile a un'aurora boreale.

La scheggia

Ma non durò molto il tempo dei baci:
Vuk ripartì per la linea del fronte,
e Maša rimase sola due volte,
perché nel frattempo Duško Todorovic
se n'era andato a Mosca con le figlie,
lontano dalle bombe e dai cecchini,
con speranze fondate di un lavoro
– magari nella lontana Siberia –
grazie ai contatti con il Politecnico.
Vuk tornò a casa soltanto in ottobre,
dopo gli scontri furiosi sull'Igman.
E proprio allora il destino imbrogliò
le carte nuove: ed una sera
dolcissima – era il giorno 18 –,
dopo un bombardamento interminabile,
quando i mortai sembrarono tacere,
la scheggia d'ottone di una granata,
entrò in silenzio da una finestra
e Vuk il bello, soldato-biscazziere
che troppe donne aveva amato a Sarajevo,
con l'arteria recisa si svenò
in pochi attimi come un capretto
senza dire nemmeno una parola.
Lei urlò "che succede, mili moj",
gli vide uscire un getto dalla gola,
uno zampillo color del rubino,
e in un istante per Maša la bella
dagli occhi come grani di uva nera
finì un amore durato dieci anni
d'attesa, non so se rendo l'idea,
e dieci giorni di libera uscita.

La maestra

Qualsiasi donna al suo posto sarebbe
tornata dal marito e dalle figlie
(che l'avrebbero subito ripresa,
giuravano gli amici a Sarajevo),
ma non la bella Maša, che da allora
non tagliò più i suoi capelli ramati,
si chiuse nella casa veneranda
e ne divenne l'unica custode.
Col fronte lì a due passi e con le bombe
che cadevano intorno, cominciò
a sistemare le stanze una per una,
cucì tutti gli strappi del divano
fatto venire ai tempi di Franz Josef
da un noto tappezziere di Trieste,
lucidò l'antichissimo bacile
con cui lavare le dita degli ospiti,
meticolosamente riordinò
le tende del bovindo color senape,
le sciabole, le pipe e gli archibugi
che Vuk aveva avuto da suo nonno;
sbatté i tappeti venuti da Istanbul,
arieggiò le tovaglie della festa;
pulì ogni cosa, come per Qualcuno
che chissà quando sarebbe venuto,
o per le ombre che ancora certamente
a Bistrik abitavano quel luogo.
Di notte i pavimenti scricchiolavano
e lei, che pur dormiva col fracasso
delle bombe, di colpo si svegliava
a quegli impercettibili rumori.
quasi sul fronte, tenuta a una corda.
Di quando in quando invitava i vicini
per un caffè con la zolletta e i dolci,
e poi hurmašice, pite e baklave;
offriva squisitezze memorabili
e mai nessuno comprese in che modo
avesse trovato quel ben di Dio
nel tempo più nero della miseria.
La guerra di Bosnia era fatta così,
la gente si aiutava assai di più
che al tempo, spesso insulso, della pace.
Ah, che mistero aleggiava in Bašcaršija,
nonostante il rimbombo dei cannoni,
sulla donna solitaria di Bistrik!
Fu specialmente quando lei decise
di aprire ai bambini della città
la sua casa in collina per dar loro
quella scuola che in guerra era mancata.
La donna dai lunghissimi capelli
divenne così la loro maestra:
li faceva sedere sul tappeto
e li mostrava tutto il suo sapere.
Calligrafia, tabelline, grammatica
e pure qualche nozione d'inglese;
ma quello che davvero le importava
era insegnare le buone maniere,
l'antico galateo di Sarajevo...

(La prima puntata è stata pubblicata il 15 agosto)

ARCHITETTURA. ALLA BIENNALE DI VENEZIA UNA MOSTRA SULLE PRODUZIONI OLIVARI

Un secolo di maniglie, ovvero l'arte presa per mano

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Le maniglie Olivari compiono 99 anni e l'azienda di Novara li festeggia a Venezia, durante la Biennale di Architettura. Allo spazio Paradiso, di fronte ai Giardini della Biennale, verrà esposta la storia di un secolo di design che è entrato nelle case degli italiani. Oltre alla mostra, sarà un libro a celebrare questa tappa: **"Macchina semplice. Dall'architettura al design 100 anni di maniglie Olivari"**, a cura di Stefano Casciani *(nella foto il rendering della mostra nell'allestimento Calvi Brambilla)*. L'esposizione, organizzata in collaborazione con l'associazione culturale Concilio Europeo dell'Arte, verrà inaugurata giovedì 26 agosto con una cerimonia su invito e rimarrà aperta al pubblico fino al 19 settembre.

Dopo una lunga storia di collaborazione con i migliori architetti e designer, principalmente italiani, negli ultimi vent'anni Olivari, leader nel design di maniglie, ha fatto entrare nel suo catalogo i progetti di grandi architetti internazionali, migliorando la qualità dei suoi prodotti. Parallelamente, ha approfondito la ricerca tecnologica eco-compatibile sulle lavorazioni, ben rappresentata dal nuovo processo di finitura denominato "biocromo": un procedimento che migliora la resistenza e la qualità estetica della maniglia, ma soprattutto introduce il cromo trivalente, alternativa sostenibile al cromo esavalente.

Il progetto che viene presentato a Venezia è tutto raccolto nel libro di Casciani e prende lo spunto da una sua pubblicazione sui rapporti tra progettazione e produzione: "L'architettura presa per mano. La maniglia moderna e la produzione Olivari del 1992". "Macchina semplice", pubblicato da Skira, approfondisce la centenaria storia industriale della famiglia Olivari suddivisa in cinque capitoli: dall'artigianato all'industria, l'architettura moderna e i precursori del disegno industriale, la ricostruzione e rinascita dell'industria, gli anni del boom, dal moderno al postmoderno.

Completano il volume disegni e fotografie, e una chiacchierata con Antonio Olivari e l'amico Alberto Alessi, leader dell'omonima "Fabbrica del design". «La maniglia è davvero un piccolo concentrato di grandi problemi – scrive Stefano Casciani nell'introduzione del libro - uno strumento ergonomico, che può ostacolare o facilitare l'uso quotidiano degli ambienti; un elemento indispensabile dell'arredo, per cui si possono passare giornate a scegliere il modello più adatto allo stile dell'abitazione o dell'ufficio (...) Quando apriamo o chiudiamo una porta compiamo ancora un gesto simbolico, immutato da secoli: prendere per mano l'architettura».

PUBBLICATA DA BOMPIANI

Prima biografia di Moravia a 20 anni dalla sua morte

ROMA Arriverà nelle librerie italiane il 15 settembre per Bompiani la "Biografia di Alberto Moravia" di Renè de Ceccaty, pubblicata a 20 anni dalla morte dello scrittore. De Ceccaty racconta la vita di uno dei più grandi protagonisti della cultura italiana del '900 dalla nascita, nel 1907 a Roma fino alla morte, il 26 settembre 1990.

Il libro, di oltre 700 pagine, è la prima biografia completa ufficiale dello scrittore. Seguendo il filo dei romanzi di Moravia, a partire dal successo di "Gli indifferenti", De Ceccaty ricostruisce il contesto letterario, culturale e socio-politico.

Grande spazio è riservato al rapporto con altri scrittori e intellettuali (da Pasolini alla Morante), che diventano in molte pagine i protagonisti del racconto, a due generazioni di letterati (da Bontempelli a Sciascia). Una biografia «intellettuale» come la hanno definita i critici, in cui viene ripercorsa l'infanzia, il sanatorio, il successo, le donne e i viaggi di Moravia con una ricchezza di dettagli che restituisce il contesto in cui si è sviluppata la sua opera.

L'attrice e ballerina Laura D'Angelo morta a Roma dopo lunga malattia

L'attrice e ballerina Laura D'Angelo

ROMA È morta domenica sera a Roma, dopo una lunga lotta contro il cancro, l'attrice e ballerina Laura D'Angelo. Ne ha dato notizia ieri Antea, l'associazione romana che cura una rete di cure palliative e assiste gratuitamente i malati in fase terminale.

Attrice, ballerina e cantante, Laura D'Angelo aveva raggiunto il grande successo di pubblico a metà degli anni Settanta come Odeonette con la sigla del cult televisivo "Odeon" sul secondo canale Rai, passando attraverso il teatro con Carmelo Bene ed Enrico Montesano in "Bravo" al Sistina, e ritornando con successo in tv, con "Fantastico" e altri programmi, dal varietà alle fiction alle soap, che l'hanno vista protagonista come conduttrice e coreografa. Insegnava danza hip hop allo Ials di Roma. E lei stessa si definiva "un'attrice che danza e canta".

Assistita «con amore e professionalità» dall' equipe di Antea nel Centro di Santa Maria della Pietà e dall'affetto e dalla presenza costante di un folto numero di amici e familiari, Laura - fa sapere l'associazione - «ha raggiunto la morte indolore, con estrema naturalezza e serenità».

Lelouch presenta "Questi amori" «È il film che volevo da 50 anni»

Il regista francese Claude Lelouch

PARIGI Il regista francese Claude Lelouch ha presentato in anteprima a Deauville, nel nord della Francia, il suo nuovo film dal titolo "Questi amori", che sarà nelle sale francesi a partire dal prossimo 15 settembre. «Questo film è il più Lelouch di tutti i Lelouch perchè l'ho preparato in 50 anni - spiega il cineasta davanti ai giornalisti -. Ci ho pensato mentre facevo tutti gli altri film, ho sempre immaginato che forse un giorno avrei avuto la fortuna di fare un film sintesi». L'ispirazione, spiega, gli era venuta leggendo la Torah, il libro sacro della religione ebraica: «C' era scritto che tutti abbiamo il diritto a cinque grandi amori nella vita». Per scrivere la sceneggiatura, però, gli ci sono voluti 40 anni.

Il film parla di Ilva (l'attrice francese Audrey Dana), una donna che ricorda i suoi amori dagli anni '30 ad oggi: due francesi, due americani e un tedesco.

Uno degli amanti, Louis, sarà interpretato dal cantante francese Raphael, che fa così il suo esordio nel cinema. Nel cast altri due cantanti, l'italiano Massimo Ranieri e l'indonesiana Anggun.

L'attrice americana Zsa Zsa Gabor in una foto del 1994

CINEMA. ALL'ETÀ DI 93 ANNI

Estrema unzione a Zsa Zsa Gabor star di Hollywood dai nove mariti

Ricoverata in ospedale a Los Angeles ha chiesto di avere i conforti religiosi

LOS ANGELES L'attrice americana Zsa Zsa Gabor, 93 anni, ricoverata in ospedale in seguito a complicazioni seguite a un intervento all'anca dopo una caduta nella sua casa californiana, domenica ha chiesto un prete nella sua camera del nosocomio per ricevere l'estrema unzione. Lo ha reso noto il suo portavoce.

«L'attrice Zsa Zsa Gabor ha chiamato un prete e non sta bene. È in condizioni gravi. Ha chiesto di vedere un prete e di ricevere l'estrema unzione - ha dichiarato il portavoce John Blanchette - suo marito Frederic von Anhalt «è con lei ... È un momento molto difficile per la sua famiglia».

La stella di Hollywood era stata ricoverata lo scorso 17 luglio al centro medico Ronald Reagan in California: si era rotta il femore cadendo dal letto. Dopo l'inserimento di una protesi era tornata a casa ma in seguito era stata ricoverata di nuovo per alcune complicazioni dovute alla formazione di un coagulo di sangue.

Zsa Zsa Gabor aveva avuto un grave incidente stradale nel 2002 ed era rimasta parzialmente paralizzata. Già Miss Ungheria nel 1936, l'attrice in oltre 50 anni di carriera ha lavorato in più di 60 pellicole e durante la sua carriera è riuscita ad ottenere ruoli in produzioni importanti con registi del calibro di Orson Welles, John Huston e Vincente Minnelli. Si è sposata nove volte.

DAL 15 AL 19 SETTEMBRE L'UNDICESIMA EDIZIONE

Pordenonelegge.it mischia spettacolo e letteratura

In scena fra i tanti Dario Argento, Balasso, Battiato, Placido, Corona...

di VALERIA DONELLI

PORDENONE Non solo libri a Pordenonelegge.it, undicesima edizione in programma da mercoledì 15 a domenica 19 settembre. Il grande festival della letteratura a cura dell'impareggiabile trio **Gian Mario Villalta** (direttore artistico), **Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet** ripropone - fra i tanti itinerari tematici - il percorso dedicato alle Parole in scena, un viaggio fra spettacolo, cinema e letteratura per approfondire i linguaggi contigui e comunicanti a quello letterario. E sarà questo il perono attorno al quale ruoterà la grand emenifestazione. Tra i protagonisti principali dell'edizione spiccano i nomi di Dario Argento, Natalino Balasso, Franco Battiato, Anna Bonaiuto, Massimo Cirri, Mauro Corona, Massimo Gramellini, Michele Placido, David Riondino, Dario Vergassola, Gabriele Vacis e Stefano Ziantoni, oltre agli ormai tradizionali appuntamenti dedicati al fight reading ed al writing.

Diamo un'occhiata al programma. Venerdì 17 settembre (Teatro Verdi, ore 21) due dei migliori comici italiani, **Dario Vergassola** e **David Riondino**, capaci di far coincidere divertimento e intelligenza, si presenteranno a Pordenone in veste letteraria, introducendo al pubblico un classico della nostra tradizione letteraria: Madame Bovary. «Riondino accompagna Vergassola ad incontrare Flaubert» è appunto il tema della serata in cui un comico, «scelto a caso tra i più ignoranti in letterature classiche, verrà pubblicamente torturato in scena sotto forma di interrogatorio-lezione su un classico fondamentale dell'800: Madame Bovary di Flaubert...».

Certamente toccante, ma anche ironico, sarà il reading di **Anna Bonaiuto**, dedicato a una scrittrice recentemente scomparsa, Cesarina Vighy: "Scendo, buon proseguimento" è il titolo della performance che l'attrice terrà sempre venerdì 17 (Convento di San Francesco, alle 22), dall'insieme dei micro testi che, attraverso la cronaca di eventi piccoli e talvolta piccolissimi, raccontano per frammenti il parallelo progredire di una sindrome che priva a poco a poco della parola. Da queste premesse nasceva appunto "Ultima estate", il romanzo d'esordio, pubblicato nel 2009, con cui Cesarina Vighy ha vinto il Premio Campiello opera prima imponendosi nella cinquina dello Strega.

Sabato 18 settembre, protagonista fra i più attesi del percorso di incontri promosso dal festival con la Libreria Editrice Vaticana sarà l'attore **Michele Placido**, impegnato nel recital "Cristo nella letteratura d'Italia", con un florilegio di letture sottolineate dall'accompagnamento musicale della Corale di Rauscedo, diretta da Sante Fornasier. Introduce Neria De Giovanni, presenta Stefano Ziantoni. L'evento è organizzato in collaborazione con Euro '92. E sempre sabato (Teatro Verdi, ore 21), in occasione dell'uscita della videopubblicazione curata da Bompiani, a Pordenone **Franco Battiato** racconterà per la prima volta la sua ammirazione per uno degli autori che ha fatto grande la narrativa italiana del secondo '900: Gesualdo Bufalino. E lo farà con l'incontro di presentazione del film in cui espone le sue riflessioni su Bufalino, accompagnate dalle testimonianze di altri autori che gli sono stati vicini, come Leonardo Sciascia, Manlio Sgalambro, Matteo Collura, Piero Guccione e molti altri.

Dopo lo straordinario successo degli scorsi anni, **Massimo Cirri e Natalino Balasso** torneranno con "carnediromanzo", un happening, o meglio, un rave letterario in cui il pubblico viene preso per mano e portato, grazie a un sapiente caos organizzato, alla creazione di un' idea per un romanzo (Palaprovincia di Largo San Giorgio, sabato 18 settembre - ore 22). Nella giornata di sabato, inoltre (Palazzo Montereale Mantica, ore 20.30) il critico letterario **Andrea Cortellessa** presenterà con Stefano Salis e Francesco Cataluccio il documentario da lui diretto, "Senza scrittori", che mette alla berlina i vezzi, le incrostazioni e i luoghi comuni della piccola e provinciale repubblica delle lettere italiana.

Serata in giallo per il gran finale, domenica 19 settembre (Teatro Verdi, ore 21), con "Dario Argento, il sangue e l'inchiostro", protagonista il maestro del thriller italiano, **Dario Argento** appunto, chiamato a raccontare le tappe fondamentali della sua straordinaria carriera e il suo rapporto con la scrittura, in un dialogo serrato con il critico cinematografico Roberto Pugliese. E sempre domenica, alle 18 al Teatro Verdi, con "Ballata ertana" lo scrittore **Mauro Corona** si cimenterà per la prima volta nell'inedita veste di attore in un reading in dialetto ertano, entrando nel vissuto duro e agro di un intero paese, tra leggenda e tradizione. Qual è il senso del dolore? Esiste, e chi è davvero, l'anima gemella? In che modo la nostra vita di ogni giorno è trasformabile dai sogni? **Gabriele Vacis e Massimo Gramellini** tentano di rispondere alle domande di una vita, leggendo alcuni brani di "L'ultima riga delle favole", romanzo d'esordio di Massimo Gramellini (Convento di San Francesco, domenica 19 settembre, ore 21.30).

Anche quest'anno spazio ai giovani autori con il **Fight Reading**: come sbudellare l'alfabeto e giocarsi la faccia per sedurre un' accolita di potenziali lettori. Per il secondo anno consecutivo alla Loggia del Municipio sarà allestito il "ring" letterario sul quale saliranno Francesco Pacifico, Andrej Longo, Davide Longo provocati dalla presenza degli irredimibili Papu. Gli scrittori leggeranno brani scritti appositamente per questo incontro e il vincitore sarà decretato dal pubblico. E poi il **Fight writing**: quattro scrittori, un ring e il tempo che scorre. Andrea Cisi, Giusi Marchetta, Angela Bubba, Errico Buonanno si sfideranno in un reality writing mostrandosi live mentre scrivono un racconto ad hoc. Nessuna regola, solo la ragionata improvvisazione e la breccia iniziale, uguale per tutti. E, a complicare il tutto, i divertenti colpi di scena dei **Papu**. I due eventi sono a cura di Ombelicale (Simone Marcuzzi, Federica Manzon, Roberto Cescon). Info: www.pordenonelegge.it

Gran finale in giallo il 19 settembre con Dario Argento

Anna Bonaiuto dedicherà il suo reading a Cesarina Vighy

L'attore Michele Placido

Franco Battiato sarà fra i protagonisti di Pordenonelegge.it

Lo scrittore Mauro Corona

A UN FESTIVAL RAP NELL'ILLINOIS

Tila Tequila aggredita con sassi ed escrementi

CHICAGO Ha rischiato il linciaggio Tila Tequila *(nella foto)*, aggredita durante un festival di musica rap nell'Illinois. L'ex coniglietta di "Playboy" è stata bersagliata con pietre, bottiglie, petardi ed escrementi mentre cantava sul palco del festival rap Gathering of the Juggalos. La ventinovenne ha riportato varie ferite e il sito Tmz ha pubblicato foto che mostrano due tagli sotto l'occhio destro e al sopracciglio e lividi sui fianchi.

I contestatori, che evidentemente la consideravano estranea al festival, sono riusciti addirittura a raggiungerla dietro il palco dove è stata trascinata dalle guardie del corpo e hanno sfondato un vetro della roulotte in cui aveva trovato riparo.

Il "Gathering of the Juggalos" è un festival organizzato ogni anno dal gruppo rap del Michigan, Insane Clown Posse. Tila Tequila, dopo l'esperienza da coniglietta di "Playboy", è diventata famosa grazie a un reality erotico su Mtv. È considerata la regina di MySpace: la sua pagina, dove ci sono tutti le sue canzoni, è tra le più visitate.

ARCHITETTURA

A Gemona fino al 26 settembre

Prospettiva di Cinecittà disegnata dell'architetto Peressutti

MOSTRA ORGANIZZATA DALLA CINETECA DEL FRIULI

Gino Peressutti, l'uomo che disegnò Cinecittà

GEMONA «...soprattutto con la folla numerosissima che era affluita per partecipare alla cerimonia inaugurale. Folla in cui si comprendevano tutti i rappresentanti dell'industria che hanno attinenza con la lavorazione cinematografica, i costruttori edili, i professionisti e gli artisti, gli orchestrali e le comparse, gli insegnanti e gli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia, il personale dell'Istituto nazionale Luce e quello di altri enti ed istituti cinematografici, le maestranze della Cines». La citazione proviene da un articolo de "Il Piccolo", uscito il 29 aprile 1937. Il riferimento va all'inaugurazione della città italiana del cinema, ovvero Cinecittà, progettata dall'architetto di Gemona del Friuli, **Gino Peressutti**.

Un professionista spesso dimenticato, o erroneamente confuso con l'omonimo progettista friulano, di Pinzano, Peressutti sì, ma che di nome faceva Enrico, del celebre gruppo B.P.R. (quello, per intenderci, della Torre Velasca di Milano). Ebbene sull'architetto gemonese non era stata realizzata finora alcuna mostra o pubblicazione né è mai stata valorizzata in modo adeguato la sua opera. A settant'anni dalla morte dell'architetto, il suo lavoro e in particolare il progetto di Cinecittà è dalla scorsa primavera e sino al 26 settembre al centro della mostra **"L'architetto dei sogni: Gino Peressutti, da Gemona a Cinecittà"**, organizzata dalla Cineteca del Friuli con il Comune di Gemona e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Se mostre di questo tipo, archi-star a parte, sono appannaggio di pochi, la Cineteca, in maniera molto intelligente, l'ha resa fruibile anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, offrendo al visitatore una contestualizzazione cinematografica, ed inserendo le piante, gli schizzi, le fotografie dell'epoca, nel mondo della settima arte, proponendo un approfondimento su ciò ha fatto poi grande Cinecittà: i registi, gli attori, i set e i teatri di posa, i film, le macchine da presa utilizzate. Un modo perciò insolito, di entrare nella Hollywood italiana e nella sua storia. Nella mostra allestita a palazzo Elti (aperta in agosto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; in settembre il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle19) spiccano le tavole progettuali concesse da Gregorio Belloni Peressutti e da Gilberto Ganzer; i filmati provenienti dall'Archivio Storico dell'Istituto Luce; articoli, oggetti, libri, riviste e altri documenti. È consultabile anche l'Album fotografico delle opere di Gino Peressutti risalente al 1908 e conservato dalla Civica Biblioteca Glemonense.

Un'ampia sezione dell'esposizione, si diceva, è dedicata a manifesti e locandine (tutti provenienti dal Fondo Gianni Da Campo della Cineteca del Friuli) di film di produzione italiana girati a Cinecittà o che comunque di Cinecittà hanno utilizzato laboratori, set, costumi, scenografie. A pochi passi da Palazzo Elti, di fronte al Duomo sorge l'unico edificio gemonese progettato da Peressutti, casa Sebastiano Della Marina (oggi sede del bar "Al Duomo") che può rappresentare l'ideale conclusione del percorso espositivo. Per informazioni: www.cinetecadelfriuli.org.

Sara Moranduzzo

CONCERTI. TUTTO ESAURITO QUESTA SERA A VILLA MANIN DI CODROIPO

In undicimila per il rock degli Iron Maden

Fan anche dall'estero per l'unica tappa italiana per il leggendario gruppo inglese

di RICKY RUSSO

È davvero un'estate memorabile per tutti i fan del metal e dell'hard rock: dopo gli Ac/Dc, i Motörhead, Iggy Pop, Alice Cooper, atterrano in regione (è proprio il caso di dirlo, perché il loro charter privato sarà pilotato proprio dal cantante Bruce Dickinson in persona...) anche gli Iron Maiden. Questa sera, la leggendaria formazione britannica (Bruce Dickinson alla voce; Dave Murray, Adrian Smith e Janick Gers alle chitarre; Steve Harris al basso; Nicko McBrain alla batteria) si esibirà a Villa Manin di Codroipo, nell'unica data italiana del tour mondiale (partito da Dallas il 9 giugno, con una scaletta incentrata sul repertorio post-2000), in cui si potrà ammirare un allestimento di palco e luci nuovo di zecca, con una versione aggiornata (e aliena!) della celebre mascotte/creatura mostruosa Eddie The Head, ideata da Derek Riggs e oggi disegnata da Melvyn Grant.

La tappa friulana coincide anche con l'uscita del nuovo album «The Final Frontier», il quindicesimo in studio, accolto con entusiasmo da tutta la stampa specializzata.

L'apertura dei cancelli è prevista alle 16, l'inizio dello show invece alle 19.45, con la band di supporto, i milanesi Labyrinth. Alle 21 il live degli Iron Maiden.

Il concerto è sold out dalla scorsa settimana. Tutto esaurito, lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, che ha così commentato: «i dati aggiornati indicano che tutti gli 11 mila biglietti sono stati venduti e quel che più consideriamo importante, è che oltre il 65% dei biglietti è stato venduto all'estero e riguarda, quindi, pubblico straniero; a questo si somma il 25% di pubblico italiano extra Friuli Venezia Giulia, mentre il 10% del pubblico proviene dalla nostra Regione».

Gli Iron Maiden sono, sin dal loro esordio discografico del 1980, la band più importante ed influente dell'heavy metal, genere musicale duro e violento per eccellenza, che ha attraversato la storia del rock come una specie di ombra infernale, nutrendosi di un immaginario horror e fantascientifico (ispirato al cinema di serie B, a scrittori culto come H.P. Lovecraft, P.K. Dick, Stephen King e alla Chiesa di Satana di Anton Szandor LaVey).

"La Vergine di Ferro" (il nome del gruppo deriva da un macabro strumento di tortura e supplizio diffuso nell'Europa Centrale, nel XVI e XVII secolo) nata nelle periferie londinesi, attorno al 1975, per iniziativa del bassista Steve Harris (all'epoca un promettente calciatore nelle fila del West Ham), ha contribuito a codificare la New Wave Of British Heavy Metal. Si tratta di una corrente musicale, che includeva artisti come Saxon, Raven, Judas Priest, Def Leppard, capace di tagliare a pezzi l'hard rock degli anni Settanta, riducendolo a dimensione punk e producendo una forma di energia chitarristica altamente concentrata (dove le armonie a due chitarre divennero una vera e propria scienza).

Nel corso della carriera, gli Iron Maiden hanno venduto più di 80 milioni di copie (tra i classici della loro discografia: «Iron Maiden» dell'80 e «Killers» dell'81 con il cantante Paul Di'Anno, ma soprattutto "The Number Of The Beast" dell'82, "Piece Of Mind" dell'83, «Powerslave» dell'84, «Live After Death» dell'85 e «Somewhere In Time» dell'86 con Bruce Dickinson alla voce; abbastanza deludenti gli anni '90 con il vocalist Blaze Bayley; sorprendente il rilancio dell'ultimo decennio, con il rientro di Bruce Dickinson nella line-up); hanno riempito le arene e gli stadi in tutto il mondo (nel 2009 è uscito il film «Flight 666», che documenta il «Somewhere Back In Time World Tour» del 2008 in giro per il globo a bordo dell'Ed Force One, 23 date sold out in 13 stati differenti); hanno influenzato giganti come i Metallica, Slayer, Anthrax, Megadeth, e sono ancora oggi una fonte di ispirazione per le nuove leve.

IL TROMBETTISTA E CANTANTE SICILIANO

Roy Paci e gli Aretuska hanno portato una ventata di allegria a "Serestate"

TRIESTE Sabato scorso per "Serestate", Roy Paci e gli Aretuska hanno portato una ventata di allegria in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste, ben gremita da un pubblico eterogeneo, che andava dalle famiglie, sedute composte, agli amanti della musica in levare, scatenati nelle prime file.

Dopo il concerto degli inglesi Morcheeba di venerdì sera sotto un cielo plumbeo, è stata ancora un'esibizione fortunata, dal punto di vista della risposta "attiva" degli spettatori e della sfida vinta contro il maltempo, che fino all'ultimo ha minacciato il regolare svolgimento degli eventi.

Il trombettista e cantante siciliano Roy Paci, con la sua fedele e numerosa banda degli Aretuska, ha proposto uno spettacolo divertente, spensierato, dove i suoni e le suggestioni si sono mescolati in maniera naturale.

Un viaggio intorno al mondo, al ritmo di ska, rocksteady, reggae, funk, soul, rock, melodia mediterranea e atmosfere sudamericane. Una "Patchanka made in Italy", con «Sandinista» dei Clash nel cuore, ma senza quella rabbia e ribellione, invece con gentilezza e gioia. Calcando, insomma, più sull'Umanità che sulla Rivoluzione.

Roy Paci è un bravo ragazzo, educato e umile, ha collaborato con un'infinità di artisti (Manu Chao, Mike Patton, Gogol Bordello, Jovanotti, Caparezza, Mau Mau, Negrita, Piero Pelù, Vinicio Capossela, Giuliano Palma & i BlueBeaters, Subsonica, Samuele Bersani...), assorbendo come una spugna, per poi riproporre uno stile originale, filtrato attraverso la sua sensibilità e la sua sicilianità («Orgoglioso di essere Terrone!» ha scherzato...).

A Trieste ha presentato il nuovo album «Latinista» (suonando diversi pezzi: «Bonjour Bahia», «Il Diavolo», «No Stress», «Santa», «Fiesta Total»...), ma non sono mancati i brani dai lavori precedenti («Italiano a Barcellona» che l'ha voluta dedicare agli studenti spagnoli Erasmus in città; «Viva La Vida» nel ricordo dei giudici Falcone e Borsellino; «Toda Joia Toda Beleza» celebre grazie al programma tv Zelig; «Sicilia Bedda», canzone del 2003, che omaggia la sua Terra d'origine). Spazio anche per le citazioni (Bob Marley e Mano Negra) e le cover («One Step Beyond» dei Madness, dedicata al dj triestino, scomparso prematuramente, Luca "Ixis" Kirchmayr).

L'allegria di Roy Paci in piazza Unità (foto Andrea Lasorte)

Sul palco con Roy, gli Aretuska: Stefano "Anansi" Bannò mc vocal; Michele "Mike" Minerva basso; Marco "Skalabrino" Calabrese tastiere, piano e cori; Emanuele "ManoFunk" Pagliara chitarre e cori; Alessandro "Jah Sazzah" Azzaro batteria e percussioni; Gaetano Santoro sax, Massimo Marcer tromba; Giorgio Giovannini trombone; Itaiata De Sa percussioni. *(Ricky Russo)*

OGGI E DOMANI

Teatro di strada in scena a Lignano per "Pupi&Pini"

LIGNANO "Pupi&Pini", la rassegna di teatro di strada e di figura prosegue a Lignano con due grandi appuntamenti. Oggi, alle 21, al Parco Hemingway di Pineta patrizia Ascione e Stefano Cavallini della compagnia toscana Habanera presentano lo spettacolo "Azzurra Balena" liberamente tratto dal libro "Nel Blu di Azzurra" di Leila Corsi.

Domani, alla stessa ora, nelle vie del centro di Sabbiadoro il Teatro Tascabile di Bergamo, una delle formazioni artistiche più note a livello internazionale, proporrà "Albatri", spettacolo itinerante che nasce con l'inseguimento dell'Albatro fanciulla e si trasforma dopo poco in una parata con musiche popolari italiane e scene giocose.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GIUSTIZIA PRIVATA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Butler, Jamie Foxx, Viola Davis. Anteprima, sono valide tutte le riduzioni.

Da domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:
L'APPRENDISTA STREGONE.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

Anteprima Nazionale:
GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler e Jamie Foxx.

SPLICE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10
con Adrien Brody.

SANSONE 16.15, 18.10, 20.05

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Dennis Quaid.

THE BOX 19.45, 22.00
dal regista di «Donnie Darko», con Cameron Diaz. Ultimo giorno.

SOLOMON KANE 22.05
dal creatore di Conan il barbaro.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
in digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
in pellicola - dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.30
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner. Ultimo giorno.

Anteprima Nazionale: domani THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA ore 16.05, 18.45, 21.30 con Jackie Chan e Jaden Smith. Da domani L'APPRENDISTA STREGONE (in digitale) ore 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15 con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman.
Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 20.15
con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore di 8 David di Donatello.

IL SOLISTA 18.30, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
un grande divertimento per piccoli e grandi, con William H. Macy e Owen Wilson. La voce di Sansone è di Pupo.

TOY STORY 3 in 2D 15.00, 16.30, 20.15

TOY STORY 3 in 3D 18.20, 22.15

PANDORUM:
L'UNIVERSO PARALLELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

SPLICE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**
Domani alle 16.15, 17.45, 20.00, 22.15 THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
LA LUNGA NOTTE DELL'ORGASMO 16.00 ult. 22.00
Domani: UN TRANS CON GROSSE TETTE E UNA BANANA.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
IO LORO E LARA 21.00
di Carlo Verdone, con Carlo Verdone e Laura Chiatti. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata. Domani: MOTEL WOODSTOCK.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
A SERIOUS MAN 21.15
Un altro capolavoro dei fratelli Cohen da vedere e meditare.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**
Rassegna cinematografica GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI. Oggi, ore 21.00 BEN X di Nic Balthazar, Belgio/Paesi Bassi, 2007, 93'. Ingresso libero. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
Chiusura estiva. Riapertura domani, mercoledì 18 agosto con l'anteprima nazionale di KARATE KID.

GRADO

■ **CRISTALLO**
A-TEAM 20.30, 22.30

CINEMA. OGGI A PORDENONE

Grandi temi d'attualità nei corti di Filmakers

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al Convento di San Francesco a Pordenone per il Festival per giovani cineasti emergenti FilmMakers è il momento della serata "blu" dedicata a cortometraggi e inchieste su temi scottanti che riguardano la società italiana: dalla disabilità al problema anziani, dal precariato alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'immigrazione, al mondo giovanile.

Verrà proiettato "Ali di cera", ultima puntata di una trilogia di corti sull'immigrazione realizzati da Hedy Krissane. Ospiti della serata saranno poi il regista Daniele Santonicola, che presenterà il toccante "Buon compleanno, mamma!", dedicato alle morti "bianche", Alessandro panichi con il fanta-drammatico "Mr Pinky"; spazio poi al documentario "Tommasina" di Margherita Spampinato, dedicato al tema dell'Alzheimer. mentre "Skateboard by night" di Fabio tabacchi trasporterà invece nel mondo delle passioni giovanili.

Ma la serata di FilmMakers gioca in casa presentando anche giovani cineasti originari di Pordenone: Monica Pitzalis e Antonella Pegolo presenteranno "Pesci che parlano cinese", video-inchiesta dedicata al mondo della disabilità, mentre Pasqualino Suppa sarà ospite con il suo "Rave Tribes – Tribù Urbane", documentario che illustra la vita di alcuni gruppi di ragazzi prima, durante e dopo un rave.

RASSEGNA. APPLAUDITO CONCERTO NELLA CHIESA DEL ROSARIO

Damiani, organista triestino con il Coro di Oxford

È ideatore, organizzatore e protagonista del progetto "Musica per lo Spirito"

TRIESTE È già il terzo anno che un prestigioso coro inglese, il Sonore Vocal Ensemble di Oxford, partecipa alla rassegna **"Musica per lo Spirito"** che unisce le celebrazioni liturgiche per l'Assunta in chiesa del Rosario all'esecuzione di opere polifoniche di grande pregio storico e filologico, tali da richiamare un folto pubblico di intenditori. Questa volta la scelta è caduta fra l'altro sulla messa "Bell'Anfitrit'altera" di Orlando di Lasso, spettacolare intreccio di spunti madrigalistici in un contesto sacro e sul sontuoso Magnificat di Praetorius. A coronamento due concerti corali "Rinascimento e Barocco" a cappella e "Dal Romanticismo ai giorni nostri" con accompagnamento organistico.

Gabriele Damiani

Questa formazione da camera (15 elementi) da coro di studenti è cresciuta professionalmente a livelli d'eccellenza grazie alla ricchezza e duttilità dei suoi mezzi vocali e al rigore stilistico, solidamente impostata e diretta dal giovane maestro **Thomas Primrose**. Gli autori scelti sono per lo più inglesi, dai mottetti di Sheppard, Parsons, Tallis alla struggente preghiera barocca di Purcell contraddistinta da arditi cromatismi.

Gli interventi all'organo sono di **Gabriele Damiani**, ideatore, organizzatore e protagonista di questo progetto musicale: figlio d'arte (suo padre Renzo Damiani è un musicista triestino) risiede in Inghilterra, è titolare d'organo e docente di musica alla St. Edward School di Oxford, direttore d'orchestra, concertista affermato. La grande familiarità con lo strumento unita a una innata eleganza e generosità espressiva emergono da brani come il Jubilate Deo di Giovanni Gabrielli, intavolatura per organo solo del Mottetto a 8 voci.

Assai accattivante il programma contemporaneo con le eclettiche Sei parafrasi gregoriane di Denis Bèdard, le colorite Antifone di Vaughan Williams, il gioioso Canto del Sole di Alfred Hollins che alternano e amalgamano perfettamente le sonorità di voci e organo esaltando la versatile bravura di tutti gli interpreti.

Liliana Bamboschek

STASERA AL TEATRO RUSSOLO

Lonquich-Barbuti aprono l'Estate di Portogruaro

PORTOGRUARO Questa sera, alle 21, al Teatro Luigi Russolo si alza il sipario sull'Estate Musicale di Portogruaro. Il duo formato da Alexander Lonquich *(nella foto)* e Cristina Barbuti, pianoforte a 4 mani, aprirà la 28ª edizione del Festival Internazionale di Musica – Estate Musicale di Portogruaro, diretto dal violoncellista Enrico Bronzi, che fino al primo settembre assicurerà alla "piccola Venezia" la presenza di centinaia di musicisti, studenti e insegnanti provenienti da tutto il mondo. Il concerto si inserisce a pieno titolo nel tema, romantico per eccellenza, dell'edizione 2010: "il doppio", un leitmotiv che attraversa nello specifico l'800 musicale, ma che non risparmia il '900, data la stretta analogia tra il fenomeno musicale e la dimensione psichica che proprio nel '900 gode della sua massima fortuna.

I due pianisti eseguiranno a 4 mani su un pianoforte Fazioli le Six épigraphes antiques di Debussy, i 12 pezzi per piccoli e grandicelli op. 85 di Schumann e il celeberrimo "Sacre du Printemps" di Stravinskij, considerato l'apoteosi del "periodo fauve" del compositore russo.

I vampiri sbarcano di notte "in chiaro" su Mtv e Italia 1

ROMA Novità nella prossima stagione autunnale. Intanto i vampiri conquistano la tv in chiaro. Le due celebri serie amate dai teen agers, ovvero **"I Vampire Diaries"** e **"True Blood"** sbarcano su Italia Uno e Mtv. La programmazione sarà in seconda serata, visti i temi sanguinari e gli immancabili triangoli amorosi. La seconda serie dei "Vampire Diares" che hanno appena trionfato all'edizione 2010 dei Teen Choice Awards a Los Angeles, sarà proposta in Italia da Mya, canale di Mediaset Premium che la proporrà in data da definire. In Italia però a partire dal 9 settembre su Italia Uno andrà in onda per la prima volta in chiaro la prima stagione il giovedì alle 23.05.

Ma non sarà l'unico appuntamento vampiresco in tv. Su Mtv infatti nel palinsesto autunnale ci saranno anche "Valemont" e "True Blood", per la prima volta in chiaro. Negli Usa sta per arrivare la terza stagione su Hbo, mentre in Italia è stato il canale satellitare Fox a trasmettere le prime due serie che ora arrivano in chiaro su Mtv dal 24 settembre ogni venerdì alle 22.30. Ogni serata sarà preceduta dal nuovo "Valemont", altro telefilm vampiresco, che è stato definito l'incontro tra "Lost" e "Twilight".

Altra novità dei prossimi mesi, il ritorno di **Natasha Stefanenko**, che lo ha annunciato ai suoi fan su Facebook: «dal prossimo autunno condurrò un programma dal titolo **"Mi ha lasciato... cambio vita"**, ma spero che non è il tuo caso». Così la bionda simpatica, ormai più che esperta di reality in salsa rosa, ritorna dunque su Sky Uno con un programma dedicato agli abbandoni di coppia e alla rinascita conseguente. È già partito il casting aperto a uomini e donne tra i 20 e i 50 anni, con gli spot sui canali della piattaforma satellitare. Il programma in 12 puntate con sede a Milano ma con «visite» a casa dei protagonisti, si avvarrà di una squadra di esperti, dal personal trainer, allo stilista, al chirurgo estetico, capitanati dalla stessa modella-conduttrice.

Natasha Stefanenko

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.10

GLI AFFRESCHI DI GIOTTO

Passaggio a Nord Ovest inizierà il suo viaggio tra gli affreschi di Giotto della Cappella degli Scrovegni a Padova, che hanno ripreso vita grazie all'imponente opera di restauro conclusasi alcuni anni fa. Alberto Angela si muoverà tra le impalcature per conoscere l'arte che ha ridato vita a uno dei massimi capolavori della pittura italiana.

RAIDUE ORE 24.00

ATTRICI SEXY

Puntata speciale di "Stracult" dedicata a una serie di attrici sexy che hanno dominato il cinema italiano, in particolare dagli anni Settanta in poi. Si va da Lilli Carati a Janet Agren, da Barbara Steele a Therese Ann Savoy, alla diva del cinema erotico Selen.

RAIUNO ORE 08.00

LA SPIAGGIA DEI DISABILI

La spiaggia di Bacoli, in provincia di Napoli, una volta era la spiaggia dei traffici della camorra. Oggi è diventata accessibile a tutti, anche ai disabili, grazie ad iniziative di fruizione sociale. Se ne parlerà a «Tg1/Fà la cosa giusta», a cura di Giovanna Rossiello.

RADIOTRE ORE 11.30

LA SITUAZIONE IN PAKISTAN

Passati i terribili giorni delle inondazioni, in Pakistan la situazione non migliora. Sono 1.500 i morti e 20.000 gli sfollati. Qual è la reale situazione delle operazioni di soccorso? A "Radio3 Mondo", Irene Panozzo ne parla con Massimo Berruti, fotoreporter freelance attualmente a Islamabad.

I FILM DI OGGI

THE CORE
di Jon Amiel con Delroy Lindo, Stanley Tucci, Hilary Swank, Aaron Eckhart
GENERE: FANTASCIENZA (Usa/GB, 2003)

RAIDUE 21.05

Il pianeta Terra è minacciato da tempeste magnetiche che provocano terribili catastrofi ambientali. La causa del fenomeno è misteriosa e il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti sospetta che all' origine del fenomeno ci possa essere un'arma micidiale, ancora sconosciuta. Il generale Purcell convoca a Washinton un pool di scienziati.

VENTO DI PASSIONI
di Edward Zwick con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Julia Ormond, Aidan Quinn
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1994)

RETE 4 21.10

In disaccordo sulla soluzione presa nei confronti dei pellerossa, un colonnello abbandona l'esercito e va a vivere in un ranch con i tre figli.

LA GIUSTA CAUSA
di Arne Glimcher con Sean Connery, Laurence Fishburne, Kate Capshaw
GENERE: GIALLO (Usa, 1995)

CANALE 5 23.30

Al prof. di diritto Paul Armstrong arriva una disperata richiesta di aiuto da un giovane nero, laureato, condannato a morte in Florida per l'efferato assassinio di una ragazzina bianca. Accetta l'incarico, va in Florida, riesce ad aprire il caso e a dimostrare l'innocenza del suo cliente.

IL PRESCELTO
di Neil LaBute con Nicolas Cage, Ellen Burstyn, Kate Beahan, Frances Conroy
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

CANALE 5 21.20

L'agente di polizia Edward Malus risponde a una richiesta d'aiuto di Willow, una donna un tempo amata, e si reca a Summers isle.

IO & MARLEY
di David Frankel con Owen Wilson, Jennifer Aniston, Eric Dane, Kathleen Turner
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 14.55

John e Jenny sono sposi nell'inverno gelido del Michigan. Innamorati e ansiosi di intraprendere una vita insieme si trasferiscono nella più calda Florida, dove trovano il lavoro e la casa dei loro sogni. Occupati per testate giornalistiche diverse, i coniugi Grogan progettano in salotto di allargare la famiglia.

OGGI SPOSI
di Luca Lucini con Luca Argentero, Michele Placido, Isabella Ragonese
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

SKY 1 18.30

Nel medesimo periodo e nella medesima città quattro coppie si devono sposare. Estremamente divertente e ben raccontato.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5.
15.00 Capri - La nuova serie.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Da Da Da

21.20 FILM
> **Quattro giorni in Toscana** *Con E. Habermann.* Valerie, architetto di Colonia, decide di andare in Toscana.

23.05 Tg 1
23.10 Passaggio a nord ovest
00.15 TG 1 Notte
00.45 Che tempo fa
00.50 Appuntamento al cinema
00.55 Sottovoce
01.25 Scrittori per un anno. Con Valeria Parrella.
02.00 Rainotte
02.25 Il ritorno del Santo: Il caso Obono. Film
03.15 Superstar

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
10.15 Cult Book Storie.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 Tg 2 Medicina 33
11.15 Giostra sul 2
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol
17.50 Tom & Jerry Tales
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 FILM
> **The Core** *Di Jon Arniel. Con H. Swank.* Degli scienziati scoprono che la terra è vicina alla distruzione...

23.10 90° Minuto Champions
23.45 TG2
00.00 Stracult Remix
01.20 I signori del Rum
02.00 Almanacco
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Rainotte Tg2 Medicina 33
02.30 Il bacio di Dracula. Film
04.00 Videocomic
04.15 NET.T.UNO.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.15 La storia siamo noi.
09.10 ... e Napoli canta. Film (sentimentale '53). Di Armando Grottini. Con Virna Lisi, Giacomo Rondinella, Germana Paolieri.
10.30 Cominciamo bene estate
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo bene estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 Rai sport pomeriggio sportivo
17.15 Kingdom.
18.00 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 L'ispettore Derrick. Con Roland Koch
21.05 Tg 3

21.10 SHOW
> **32mo Festival del Circo di Montecarlo** *Con A. Stephens.* Torna il tradizionale appuntamento con il circo e la sia magia.

23.10 Tg Regione
23.15 TG3 Linea notte estate
23.50 Correva l'anno
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Gap Speciali

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Balko
08.10 T.J. Hooker
09.05 Nikita
10.30 Agente speciale sue thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di.
15.30 Monk
16.25 Sentieri
16.40 E continuavano a fregarsi il milione di dollari. Film (western '71). Di Gene Martin. Con Lee Van Cleef, Gina Lollobrigida.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Vento di passioni** *Con Brad Pitt.* In disaccordo con la politica contro i pellerossa, un colonnello si trasferisce in un ranch.

23.57 Io tigro, tu tigri, egli tigra. Film (commedia '78). Di Giorgio Capitani. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Vacanze a ischia. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Peppino De Filippo.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 South pacific
09.10 Le avventure di Pitye. Film (commedia '02). Di Maria Peters. Con Quinten Schram, Frensch de Groot
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Alisa - Segui il tuo cuore
16.00 Inga Lindstrom - Sulla via del tramonto. Film (drammatico '04). Di Karola Meeder. Con Florentine Lahme, Hardy Krüger jr.
18.10 La vera Eredità. Film (drammatico '06). Di Yelena Lanskaya. Con Sydney Penny
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la domenica - Estate

21.20 FILM
> **Il prescelto** *Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage.* Durante le indagini per un omicidio si svelano risvolti inquietanti.

23.30 La giusta causa. Film (drammatico '94). Di Arne Glimcher. Con Sean Connery, Laurence Fishburne, Kate Capshaw.
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la domenica - Estate
02.32 Squadra med
03.15 Tg5
03.45 Meteo 5

ITALIA1

06.20 Media shopping
06.35 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 The sleepover club
11.25 Deja Vu
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 Bingo - Senti chi abbaia. Film (commedia '91). Di Matthew Robbins. Con David Rasche, Cindy Williams, Robert J. Steinmiller jr.
17.00 Blue water high
17.30 Capogiro
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Panarea** *Di Pipolo. Con Andrea Livio.* Storie d'amore si intrecciano sull'isola di Panarea.

23.10 October road
01.05 Dark angel. Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
02.00 Media shopping
02.15 Dark angel.
03.40 Media shopping
03.55 Troppo rischio per un uomo solo. Film (giallo '73). Di Luciano Ercoli. Con Giuliano Gemma, Susan Scott.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Rassegna Stampa
07.30 Omnibus - Estate Replay
09.15 Omnibus Life - Estate Replay
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Il principe e il povero. Film (commedia '78). Di Richard Fleischer. Con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda - Rewind.

21.10 FILM
> **The net - Intrappolata nella rete** *Con S. Bullock.* Film d'azione che indaga tra i segreti del web.

23.40 Delitti
00.40 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Alla corte di Alice
02.05 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
02.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.55 CNN News

SKY 1

07.30 Extra
07.40 L'ospedale più sexy del mondo. Film (commedia '04). Con P. Oldring P. Kelly.
09.15 Extra
09.25 Generazione 1000 euro. Film (commedia '09). Con A. Tiberi V. Lodovini.
11.15 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
13.05 I Love You, Man. Film (commedia '09). Con P. Rudd R. Jones.
14.55 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston
16.55 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09). Con K. James
18.30 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero
20.25 Complici del silenzio
20.35 2012

21.00 FILM
> **Bellamy** *Di C. Chabrol. Con G. Depardieu.* Il commissario Bellamy tra famiglia e lavoro...

22.45 Extra
22.55 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto
00.30 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
02.10 Extra
02.20 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston O. Wilson.

SKY 3

13.05 Genio per amore. Film (commedia '94). Con T. Robbins M. Ryan.
15.10 Non sono stato io. Film (commedia '99). Con G. Kusnierek
16.50 Qui dove batte il cuore. Film (drammatico '00). Con N. Portman A. Judd.
18.55 Sky Cine News Speciale Anteprime
19.10 Glitter - Quando nasce una star. Film (musicale '01). Con M. Carey
21.00 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser J. Hutcherson.
22.40 Max superspia. Film (azione '05). Con W. Davis A. Maier.

SKY MAX

13.30 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell.
15.35 Extra
15.45 Deadly Visions - La morte negli occhi. Film (thriller '04). Con N. Sheridan
17.40 Kaw - L'attacco dei corvi imperiali. Film (horror '07). Con S. Flanery
19.20 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
21.00 2012 - Supernova. Film (azione '09). Con B. Krause
22.45 Sola contro tutti. Film (thriller '09). Con M. Monroe

SKY SPORT

14.00 Beach Soccer Tour
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Inter, un anno di gol
18.00 Champions League Prepartita
18.30 UEFA Champions League: Zenit St. Pietroburgo - Auxerre
20.30 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Young Boys - Tottenham Hotspur
22.45 Champions League Postpartita
23.30 Incontro amichevole: Standard Liegi - Real Madrid
01.30 Futbol Mundial

MTV

09.00 10 of the Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Made
15.00 MTV News
15.05 Nana
15.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 10 of the Best
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Nadia SK
22.00 I soliti idioti Best of
23.00 South Park
23.30 Jersey Shore

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay Quiksilver
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 Surfing Deejay Quiksilver
21.00 Rock Deejay
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Documentari
12.35 Mukko Pallino
13.05 Sport Estate
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel School
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Il barbiere di Siviglia
23.37 Il Notiziario Notturno
00.10 Incontri al caffè de la versiliana

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Note d'amore. Film (commedia)
16.00 Mediterraneo
16.30 Incontri in comunità
17.10 Artevisione Magazine
17.40 Peccati di gola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Itinerari
20.30 L' appuntamento
21.10 "Q" - L' attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mille voci
00.15 Tuttoggi
00.30 Primorska Kronika
00.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Suoni d'estate; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio 3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 23.15: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: La pubblicità tra passato e presente - Il fiume della vita; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (50 pt); 18: Jazz e dintorni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and Song; 21.00: Capital party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Collezione Solare; 7.00: I Vitiello; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Laura Antonini; 17.00: Un'estate da Deejay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andrea e Michele e Domenico; 23.00: Deejay Night.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	19.00	Sky Sport 3	Calcio: Amichevole (Standard Liegi - Real Madrid)
17.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP World Tour 1000 Series Cincinnati	19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
18.30	Sky Sport 1	Calcio: UEFA Champions League (Zenit St. Pietroburgo - Auxerre)	19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	20.45	Sky Sport 1	Calcio: UEFA Champions League (Young Boys - Tottenham Hotspur)
18.30	Rai Sp. più	Basket: Qualificazione Europei Maschile (Israele - Italia)	1.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP World Tour 1000 Series Cincinnati

Più conveniente la formula vecchio abbonato-amico. Sconti per giovani, donne e over 60

TRIESTE Si chiama «Unione. Per sempre»: è il nome specifico della tessera del tifoso alabardato, d'ora in poi necessaria per sottoscrivere l'abbonamento e anche per seguire la Triestina in trasferta nel settore ospiti. La tessera è gratuita per chi sottoscrive contestualmente l'abbonamento da oggi pomeriggio (altrimenti è acquistabile a 10 euro). I sottoscrittori avranno in regalo la carta prepagata di CR Fvg "Superflash Triestina Calcio".

DOCUMENTI. Per avere la tessera, bisogna compilare il modulo d'adesione (scaricabile dal sito della Triestina), portare una fototessera, una copia del documento d'identità e una copia del codice fiscale. Per i minori è necessario anche la copia di un documento di chi esercita la patria potestà. La documentazione va portata quando si acquista l'abbonamento presso i tre punti vendita: Centro di coordinamento, Ticket Point e varco 10 dello stadio Rocco.

VANTAGGI. Per quanto riguarda i prezzi, rispetto allo scorso anno sono superiori i vantaggi per chi porterà un amico». Parlando di interi, in Curva Furlan i vecchi abbonati pagano 120 euro e i nuovi 150, ma portando un nuovo amico, sia il vecchio che il nuovo abbonato pagano 100 euro ciascuno. Nella Tribuna Pasinati, invece di 240 o 200 euro, vecchio e nuovo abbonato pagano solo 150 euro. Sconti sono riservati a over 60, donne, universitari, under 18 e under 14.

BIGLIETTI. Abbonarsi sarà molto conveniente, visto che i biglietti interi durante il campionato costeranno 14 euro in prevendita (16 il giorno della gara) in curva Furlan e 20 euro (22 il giorno della gara) in tribuna Pasinati. La prima gara contro l'Albinoffe sarà extra, ma i prezzi dei biglietti saranno stracciati: 6 euro in prevendita (3 i ridotti) e 10 euro domenica (7 i ridotti) per la curva; 12 euro in prevendita (7 i ridotti) e 15 il giorno della gara (12 i ridotti) in tribuna Pasinati. *(a.r.)*

PRESENTATA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI CON UNA NOVITÀ CHE SPIAZZA I TIFOSI

La Triestina "chiude" la gradinata del Rocco

Aperta solo la tribuna e la Furlan. Fantinel: «Decisione sofferta ma tagliamo i costi di 100 mila euro»

Uno striscione sulla gradinata prima dell'ultimo match con il Padova

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE I cartelloni degli sponsor al posto degli striscioni dei club e di quel manipolo di appassionati (meno di duemila) che da quasi un ventennio si accomodavano sulle poltroncine della gradinata.

Così, almeno per un anno, si presenterà la Colaussi nelle partite casalinghe della Triestina (a meno di exploit difficilmente pronosticabili). E così apparirà il Rocco a chi vedrà i match alla tv (le telecamere sono posizionate sui gradoni della Pasinati). Non sarà un bello spettacolo ma tant'è. Il calcio virtuale prende il posto di quello "vissuto". Così va il calcio nel terzo millenio. Non si sa dove andrà a finire, nè se il sistema riuscirà a rigenerarlo. E Trieste non può essere un'eccezione.

E ovvio che i tifosi (già indispettiti dalla famosa tessera ministeriale) non digeriranno la scelta di Fantinel. E dal loro punto di vista è comprensibile. Ma le motivazioni che il presidente della Triestina (sempre meno "padre" e sempre più manager) ha addotto per giustificare la sua decisione non fanno una piega dal punto di vista logico.

«L'anno scorso tutto quello che è stato incassato con gli abbonamenti (circa 450 mila euro ndr) - dice il numero uno alabardato nel corso della presentazione della campagna abbonamenti - è uscito per i costi di apertura del Rocco sul quale pesa soprattutto il numero imponente degli steward. Alle attuali condizioni non si può aprire una struttura da 30 mila posti per ospitarne mediamente poco più di settemila. Quella di "congelare" per un anno la tribuna Colaussi è stata una decisione sofferta ma inevitabile. Dall'operazione la Triestina risparmierà almeno 100 mila euro in un anno. Inoltre pensiamo di incrementare i ricavi con la cartellonistica Questa è una stagione particolare e chiediamo l'aiuto e la comprensione dei tifosi che potranno comunque assistere alle partite, oltre che dalla curva Furlan, dalla tribuna allo stesso prezzo (anche meno con le promozioni in atto ndr) pagato per la gradinata».

«Da un altro punto di vista» è lo slogan coniato dagli addetti al marketing. Ma andarlo a spiegare a chi, specie i più anziani, è affezionato al posto prenotato da quasi due decenni, a chi aveva su quel lato le fermate del bus più vicine, ad altri che su quella gradinata stavano al riparo dalla bora, è impresa ardua. "Business is business" e le risorse disponibili, nonostante il ripescaggio in serie B, vanno impiegate altrove. Lo choc resta e i mali di pancia di chi vive col cuore e con la tradizione le avventure alabardate anche.

La Triestina ora è chiamata a vincere questo malumore. La società ci prova con una campagna abbonamenti a prezzi indubbiamente competitivi (il "rateo" per gli interi di una partita in curva è di 7,50 euro e in gradinata di 12, con un occhio di riguardo per i vecchi abbonati) e con un prezzo del biglietto scontato (6 euro e 12 in prevendita) per la partita d'esordio con l'AlbinoLeffe fuori abbonamento.

«Voglio ribadire che si tratta di un esperimento a fronte di una situazione eccezionale - ribadisce Fantinel - e faremo di tutto per accontentare le richieste dei tifosi. Ma i costi devono diventare sostenibili. E nel regime in vigore fino ad oggi non lo erano».

La capienza del Rocco sarà di fatto ridotta a circa 15.000 posti (ampliabili in casi eccezionali). Lo stadio, che rappresenta l'orgoglio della città (e una delle migliori strutture della B), è ormai una cattedrale nel deserto pesante eredità dell'ipertrofismo, con più di qualche sospetto, della grandeur degli anni '80, (poi slittata a inizio degli anni '90). Il Rocco insomma è uno stadio internazionale (non più a norma), ma così come accade in molte altre parti d'Italia, non è più funzionale alle esigenze di chi lo utilizza.

La Triestina sta cercando di correre ai ripari e rischia di trovarsi in mano, nonostante i prezzi allettanti, soltanto un pugno di abbonamenti. Anche perché l'obbligatorietà della tessera del tifoso (con i relativi lacciuoli burocratici) rappresenta un altro ostacolo. Alla fine saranno soltanto i risultati della squadra e il gioco espresso dagli uomini di Iaconi a poter creare l'entusiasmo e la voglia dei triestini di non impigrirsi davanti alla tv o di dedicarsi alle gite in Istria.

Il recupero fuori tempo massimo della B probabilmente non è un stimolo sufficiente. Ma con la LegaPro sarebbe andata peggio. Molto peggio. E la città farebbe bene a non dimenticarlo.

UFFICIALIZZATI I DUE NUOVI ARRIVI

Lunardini e Toledo ok, Avramov quasi

di ANTONELLO RODIO

Lunardini passa dal Parma alla Triestina (Lapresse)

TRIESTE Se ne parlava già da qualche giorno, ma da ieri sono finalmente ufficiali due dei colpi più attesi di questo mercato alabardato: gli arrivi di Francesco Lunardini e del brasiliano Robson Machado Toledo, infatti, contribuiscono a dare una forma più precisa alla nuova Triestina di Iaconi. Lunardini, 25 anni, arriva dal Parma e sarà il perno del centrocampo alabardato, un cervello capace di abbinare piedi buoni a doti da incontrista. Prima di collezionare con gli emiliani 18 presenze in serie A, Lunardini aveva giocato da protagonista con Rimini e Pavia. Toledo, 29 anni, è da molti anni in Italia avendo indossato le maglie di Ravenna, Pro Patria, Taranto, Atletico Roma, Ascoli, Napoli, Catanzaro e Rieti. Si tratta di un esterno destro di centrocampo, velocissimo, molto dotato tecnicamente e ricco di fantasia, anche se la continuità finora non è stata il suo forte. Il brasiliano arriva in prestito con diritto di riscatto.

Ma ci sono novità anche sul portiere. Ha perso quota la pista che portava ad Alex Cordaz: il veneto sta giocando con il Lugano e il trasfert avrebbe comportato tempi lunghi. La Triestina ha così fatto rotta sul portiere serbo Vlada Avramov, tanto che ieri il suo procuratore era in sede a discutere i dettagli dell'operazione, che potrebbe essere ufficializzata oggi. Avramov, 31 anni, è da tre stagioni il vice di Frey alla Fiorentina: in precedenza aveva giocato con Treviso, Pescara e Vicenza. Nell'anno di Treviso, la sua riserva per qualche mese era proprio Cordaz ed entrambi avevano come allenatore Paolo De Toffol, l'attuale preparatore dei portieri alabardati. Dopo queste operazioni, la Triestina punterà ancora su un terzino sinistro e un difensore centrale (Gozzi del Modena è sempre un nome caldo), mentre a destra sembra si voglia puntare su D'Ambrosio con Gissi possibile rincalzo.

Poi qualche novità, ma a fine mercato, potrebbe arrivare dall'attacco.

Non è più un mistero che piace il ventenne bosniaco Milan Djuric, attualmente in comproprietà fra Parma e Cesena, che potrebbe arrivare in prestito. Soprattutto in caso di partenza di Gigi Della Rocca: anche se il Modena ha smentito un interessamento nei suoi confronti (pare che la Triestina voglia soldi e non accetti l'eventuale scambio con Gozzi), Della Rocca piace però ad altre squadre, Grosseto, Frosinone e Brescia su tutte, per cui in caso di una buona offerta l'attaccante potrebbe anche fare le valigie. Intanto oggi la squadra riprende gli allenamenti dopo la partita di Crotone e inizia la preparazione in vista dell'esordio di campionato di domenica con l'AlbinoLeffe.

NUOTO

Campionati europei

L'Italia ha i solisti, manca la squadra

Fondo ok, tuffi solo al femminile. In vasca è da impostare il dopo Castagnetti

Scozzoli e Pizzetti i due emergenti, Magnini ritrovato la Filippi da ricostruire

Federica Pellegrini, la stella assoluta dell'Italnuoto

BUDAPEST Fede, Fabio e Tania, ma l'età dell'oro è di nuovo lontana. L'Italia del post-Castagnetti torna col sorriso, anche se ridimensionata nel numero e nel colore, dagli Europei di Budapest: 17 medaglie, di cui quasi la metà arrivate dai fondisti delle acque libere. Un bottino ridotto rispetto alle ultime due edizioni del torneo continentale: a Eindhoven nel 2008 la Nazionale aveva portato a casa 21 medaglie, ma senza il fondo che aveva avuto il suo palcoscenico a Dubrovnik.

Altra storia, a Budapest la vasca ha regalato solo due medaglie del metallo più prezioso, quella scontata di Federica Pellegrini nei 200 stile e quella decisamente a sorpresa nei 50 rana di Fabio Scozzoli, la matricola azzurra che ha impressionato anche con il bronzo nei 100, su cui punterà perchè gara olimpica.

Per il resto altri tre terzi posti, con la doppietta di Samuel Pizzetti sulle distanze lunghe (800 e 1500 sl) e quello sempre della Pellegrini negli 800, sperimentati proprio a Budapest. E certo almeno gli ori potevano essere tre, se la divina dell'acqua non avesse rinunciato ai 400 del giorno conclusivo: medaglia sicura per lei, fermata dalla febbre. «Mi dispiace molto non essere riuscita a fare i 400 e la staffetta mista, mi sono preparata un anno per queste gare, come faccio a non essere contrariata? Ma purtroppo sono cose che capitano. Sono molto contenta dei risultati ottenuti a Budapest - ha ribadito Fede - e confermo pienamente il programma di 4 gare di stile ai Giochi di Londra».

Stefano Morini, che ha ereditato da Castagnetti la gestione del centro tecnico di Verona (e degli atleti, Pellegrini in testa), ha cercato di tenere insieme il gruppo. In prospettiva si può pensare all'arrivo di un commissario tecnico per la prima squadra. La strada, seguendo sempre il modello italiano, passerà da un confronto sempre più serrato tra atleti e tecnici e maggiori occasioni di lavoro insieme.

«Pensiamo a una preparazione finale comune a tutti i gruppi - spiega Marco Bonifazi, coordinatore delle Nazionali - e una ventina di giorni prima dei Mondiali di Shanghai sceglieremo una sede tra Cina, Singapore e Giappone per fare il camp». E se a Budapest la squadra era piuttosto ampia (38 atleti), per i prossimi impegni la scrematura sarà decisamente più rigida: passa chi ha tempi da semifinale mondiale. «Le medaglie sono meno che in passato - aggiunge Bonifazi -, ma sulla qualità del gruppo si può lavorare. Io sono orgoglioso di questi ragazzi, i giovani hanno dato buone risposte, magari qualcuno non ha avuto lo slancio che ci aspettavamo. Vanno stimolati». Tra gli obiettivi a medio termine c'è quello di recuperare Alessia Filippi, vera delusione degli Europei: fuori in batteria nell'unica gara a cui era iscritta, i 200 dorso. Nei tuffi il riferimento è la solita Tania Cagnotto, ma impreziosire la spedizione l'argento inatteso dai 10 metri di Noemi Batki.

L'Italia non esulta, ma può ritenersi soddisfatta nell'anno di lavori in corso: è quinta in Europa, anche se le altre potenze sono cresciute. La strada appare in salita: il biennio che porta alle Olimpiadi di Londra è cominciato.

Noemi Batki, lieta sorpresa dalla piattaforma

BRNO I Risultati della MotoGP nel Gran Premio della Repubblica Ceca. 1) Jorge Lorenzo (Spa) Yamaha, 2) Dani Pedrosa (Spa) Honda, 3) Casey Stoner (Aus) Ducati, 4) Ben Spies (Usa) Yamaha, 5) Valentino Rossi (Ita) Yamaha, 6) Nicky Hayden (Usa) Ducati, 7) Colin Edwards (Usa) Yamaha, 8) Marco Melandri (Ita) Honda.

Classifica generale. 1° Jorge Lorenzo (Spa) Yamaha punti 235; 2° Dani Pedrosa (Spa) Honda 158; 3° Casey Stoner (Aus) Ducati 119; 4° Andrea Dovizioso (Ita) Honda 115; 5° Valentino Rossi (Ita) Yamaha 101.

Generali e Rossi insieme in sella alla Ducati Vincerà il made in Italy

La compagnia triestina è stata una delle artefici dell'arrivo di Valentino sulla Rossa di Borgo Panigale

Il Dottore con la maglietta celebrativa del titolo iridato 2009: l'ultimo vinto in sella alla Yamaha. Ora ci prova con la Ducati

Valentino Rossi affronta una curva nel Gp della Repubblica ceca, a Brno (Foto Giovannini)

BRNO Per la Ducati, l'arrivo di Valentino Rossi è un evento della massima importanza. E in parte questo arrivo sulla sella della rossa di Borgo Panigale è anche merito di Trieste. Sì, perchè una delle tre grandi aziende italiane (le altre due sono Enel e Telecom) che l'anno scorso sposarono il progetto della casa bolognese e si abbinarono ad essa per riportare il Dottore su una moto italiana è Generali.

Il contratto di co-sponsorizzazione triennale firmato con Ducati l'anno scorso è dunque più confermato che mai. E anche se l'immagine è scontata e quindi banale, è decisamente veritiera: Generali e Rossi dal prossimo anno saranno insieme in sella alla Rossa delle due ruote.

Valentino sulla moto italiana era un sogno dal 2003. «Credo che per noi - afferma Gabriele Del Torchio, amministratore delegato di Ducati - si tratti di un annuncio molto importante. Questo binomio importante e tutto italiano diventa uno di quelli destinati a segnare una tappa fondamentale nella storia dello sport italiano, ma anche nella storia dell'industria italiana. Crea una combinazione che avrà un valore importante per tutto il made in Italy». La presenza di Rossi in Ducati rappresenta anche un indiscusso valore aggiunto per le moto della Casa di Borgo Panigale. «Noi lavoriamo - spiega l'ad - con tre pilastri fondamentali: l'innovazione del prodotto, la qualità funzionale ed emozionale e il valore del marchio. Credo che Valentino ci renderà ancora più conosciuti nel mondo e credo che sia un bell' esempio per l'industria italiana. Dobbiamo riscoprire l'orgoglio di essere italiani, noi non abbiamo mai abbandonato questa idea. Le nostre moto sono tutte prodotte e progettate a Borgo Panigale, restiamo fortemente italiani e finalmente, coronare il sogno di avere un grande pilota italiano con noi è veramente l'amplificazione di questo concetto di made in Italy. La presenza di Valentino sarà uno stimolo per tutti. Da lui ci aspettiamo un grande aiuto nella messa a punto della Motogp», prosegue Del Torchio, accennando anche al vantaggio della vicinanza tra Borgo Panigale e Tavullia, il paese di Vale.

Del Torchio ricostruisce così la trattativa con Rossi. Lo scorso anno a Misano, Valentino lodava la velocità delle Desmosedici in pista complimentandosi con il responsabile di Ducati Corse, che è anche l'ingegnere padre delle Rosse a due ruote. «Le ottime relazioni e la stima reciproca tra Valentino Rossi e Filippo Preziosi, che è il direttore generale di Ducati Corse - spiega l'ad - hanno contribuito in modo importante alla scelta di Valentino. Rossi sa che con noi troverà un team completamente motivato, pronto e dedicato a lui, ma che si aspetta anche consigli, suggerimenti, messa a punto della moto per continuare ad essere al vertice della competitività».

Un altro punto importante per costruire la stagione 2011 del binomio Valentino-Ducati saranno i test di Valencia, dopo l'ultima gara di Mondiale. Se la Yamaha negasse il consenso a far provare Rossi, che ha in contratto fino al 31 dicembre, la Ducati perderebbe 4 mesi di sviluppo. «I test di Valencia saranno molto importanti. La decisione di permettere a Rossi di guidare la nostra moto comunque non spetta a noi, ma a Yamaha. Io non ho motivi per ritenere che Yamaha non consenta a Valentino di fare i test», dice Del Torchio, ricordando che la Ducati ha permesso a Casey Stoner di provare con la Honda, che piloterà nella prossima stagione.

CANOTTAGGIO. MONDIALI UNIVERSITARI

Ustolin, titolo iridato nel singolo a Szeged Bronzo alla Pizzamus

SZEGED Federico Ustolin si è laureato (è proprio il caso di dirlo) a Szeged, in Ungheria, campione del mondo universitario in singolo. Il 22enne triestino del Saturnia, allenato da Spartaco Barbo, ha coronato una stagione superlativa in quanto a risultati. Alla rassegna iridata universitaria Ustolin si presentava nella specialità più affollata e più qualificata, quella del singolo, con avversari più accreditati il tedesco Bodorowski recordman indoor junior e più volte campione mondiale in 4 di coppia, il finlandese Karpinnen e il canadese Braithwaite.

In batteria Ustolin presentava il suo biglietto da visita, vincendo la qualificazione e controllando negli ultimi metri il ritorno di Karpinen. In semifinale dava ai più diretti avversari un saggio delle sue possibilità mettendo in riga ancora Canada e Finlandia. In finale, con temperature subito superiori ai 30° e vento contrario teso, Ustolin partiva fortissmon, mettendo già ai 500 metri la prua davanti a quella degli avversari che non si lasciavano però intimorire dall'atleta italiano. Ai 1000 metri era infatti il canadese Braithwaite che ci provava, andando ad attaccare l'atleta italiano che dapprima lo lasciava fare transitando in seconda posizione all'intertempo di una manciata di centesimi, ma poi replicava subito e si riportava in testa agli ultimi 500 metri. Era allora Bodorowski che ci provava, scatenando la bagarre negli ultimi 250 metri sul filo dei centesimi. Partiva all'attacco Ustolin dando fondo alle sue riserve, tanto che sul traguardo passava per primo con 77 centesimi di secondo di vantaggio sul tedesco. Il neo campione del mondo da Szeged è partito alla volta di Varese, per il raduno con la nazionale assoluta in preparazione dei Campionati Europei che a settembre si svolgeranno a Montemor in Portogallo.

Federico Ustolin con l'oro

Il successo di Ustolin è stato completato dalla medaglia di bronzo di un'altra atleta del Saturnia, Veronica Pizzamus, nel 4 senza assieme a Marta Novelli, Gaia Palma e Gioia Sacco. Una prestazione eccellente per questa formazione che si è riscattata dopo la prova non convincente ai mondiali under 23 nei quali non era entrata in finale. Partivano con cautela le quatro azzurre, tanto che passavano solo quarte al primo intertempo. Un allungo deciso a metà gara le portavano in terza posizione che mantenevano fin sul traguardo, piazzandosi terze alle spalle di Gran Bretagna e Romania. Simone Martini (Canottieri Trieste), si è classificato al 7° posto nell'otto.

Basket: qualificazioni Europei 2011, per l'Italia sfida da brividi in Israele

ROMA Oggi alle 18.30 a Tel Aviv (diretta su Rai Sport 1) la nazionale di basket incontra Israele nella prima gara di ritorno del girone di qualificazione al campionato Europeo 2011, che vede l'Italia quasi fuori, ma obbligata perlomeno a non arrivare ultima per avere diritto ai ripescaggi. «Il campo di Tel Aviv è difficile da violare - spiega coach Pianigiani -. Dobbiamo giocare in modo regolare, senza strappi: è l'unica chiave per rimanere in partita in trasferta».

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso su Lombardia e Triveneto, con previste precipitazioni sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sull'isola, con passaggio di nubi sulle zone meridionali; nuvoloso su Toscana settentrionale. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità stratiforme sulla Sicilia, Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: alternanza di schiarite e annuvolamenti su tutte le regioni con locali addensamenti sulle aree alpine, sulla Liguria di levante, sulle pianure del Veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità sparsa sulla Toscana settentrionale con associati brevi piovaschi in Versilia. **SUD E SICILIA:** molto sole ovunque salvo locali addensamenti sulla Calabria tirrenica e passaggio di velature nel pomeriggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	20,6	23,7
Umidità		62%
Vento (velocità max)		23 km/h da W
Pressione	stazionaria	1015,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,1	25,4
Umidità		57%
Vento (velocità max)		7,6 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,8	24,8
Umidità		60%
Vento (velocità max)		20 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,9	24,8
Umidità		62%
Vento (velocità max)		7,7 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,7	25,8
Umidità		46%
Vento (velocità max)		4,9 km/h da SW

UDINE	min.	max.
Temperatura	16,8	24,9
Umidità		63%
Vento (velocità max)		30 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,2	25,8
Umidità		46%
Vento (velocità max)		27 km/h da S

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	15	28
ANCONA	17	28
AOSTA	8	20
BARI	21	28
BERGAMO	13	21
BOLOGNA	15	27
BOLZANO	15	23
BRESCIA	14	23
CAGLIARI	17	31
CAMPOBASSO	19	26
CATANIA	22	32
FIRENZE	19	25
GENOVA	19	24
IMPERIA	17	24
L'AQUILA	np	np
MESSINA	27	33
MILANO	13	21
NAPOLI	20	29
PALERMO	23	28
PERUGIA	14	26
PESCARA	16	27
PISA	21	22
R. CALABRIA	24	32
ROMA	17	29
TARANTO	24	32
TORINO	10	20
TREVISO	16	27
VENEZIA	16	25
VERONA	15	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/21
T max (°C)	25/18	24/26
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso anche se sarà possibile qualche temporaneo annuvolamento più consistente. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio, quando non si esclude la possibilità di qualche breve pioggia locale. Venti di brezza, anche sostenuti sulla costa nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	19/22
T max (°C)	24/26	24/26
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	9	

DOMANI. Sulla costa cielo variabile al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio quando soffierà brezza dal mare anche sostenuta; in pianura cielo variabile. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia locale; tempo migliore sul Tarvisiano.

OGGI IN EUROPA

Il vortice di bassa pressione che da Ferragosto è posizionato sui settori centrali del continente tende solo leggermente a spostarsi verso nord in direzione della Danimarca e del Sud della Scandinavia, lasciando il posto più a sud a un cuneo di alta pressione legato all'Anticiclone delle Azzorre.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,5	5 nodi S-O	14.57 +26	7.00 -7
MONFALCONE	quasi calmo	24,1	5 nodi S-O	15.02 +26	7.05 -7
GRADO	mosso	24,2	10 nodi S-O	15.22 +23	7.25 -6
PIRANO	quasi calmo	24,7	3 nodi S-O	14.52 +26	6.55 -7

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	31	LUBIANA	13	25
AMSTERDAM	16	21	MADRID	16	31
ATENE	29	40	MALTA	23	33
BARCELLONA	18	27	MONACO	13	22
BELGRADO	23	36	MOSCA	20	31
BERLINO	16	26	NEW YORK	21	33
BONN	14	17	NIZZA	17	26
BRUXELLES	15	20	OSLO	13	24
BUCAREST	17	36	PARIGI	13	17
COPENHAGEN	19	36	PRAGA	14	28
FRANCOFORTE	14	18	SALISBURGO	12	18
GINEVRA	12	19	SOFIA	18	33
HELSINKI	14	27	STOCCOLMA	15	22
IL CAIRO	26	38	TUNISI	22	31
ISTANBUL	25	35	VARSAVIA	19	32
KLAGENFURT	13	23	VIENNA	16	27
LISBONA	17	32	ZAGABRIA	14	25
LONDRA	13	23	ZURIGO	16	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Curate molto i rapporti sociali, ma anche la famiglia ha bisogno di voi. Grazie all'aiuto degli astri risolverete un problema legato alla casa. Serata divertente ed insolita.

TORO 21/4 - 20/5

Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati.Evitate certi argomenti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di metterlo in atto senza troppe contrarietà e con molta soddisfazione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non è proprio il momento di fare certi azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore. Discrezione.

LEONE 23/7 - 22/8

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. IN amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Comportatevi in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in voi. Il momento è delicato e occorre essere molto prudenti. Non lasciatevi andare ad acquisti azzardati.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tenderete a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Nel lavoro momenti di nervosismo per chi sta a contatto con il pubblico. Spese impreviste. Obiettività.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Abbiate maggiore cura della salute che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

PESCI 19/2 - 20/3

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto di risolverà poco alla volta. Buon senso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La stagione del risveglio - **9** Le doppie di Ferruccio - **11** Arcipelago spagnolo dell'oceano Atlantico - **12** La città natale di Vittorio Alfieri - **14** Si ripetono nell'affisso - **16** Le ultime in carica - **18** Chi lo batte diventa il nuovo primatista - **21** Essere d'accordo, ma anche spartire - **24** Avversarie - **25** Incitata, spronata - **26** Alla fine della strada - **28** Attirare fortemente - **29** Avere delle perplessità, titubare - **30** Corte Costituzionale - **31** L'eroico Rizzo (iniziali) - **32** Un tipo di caramella morbida - **33** Imbronciato, arcigno - **35** Sostituì la Rosta nel 1925 (sigla) - **36** Il nome della Radcliffe - **37** Grave sconfitta sul quadrato - **38** Si può perdere eccedendo a tavola.

VERTICALI: 1 Era il partito di Palmiro Togliatti (sigla) - **2** Un dio venerato dagli egizi - **3** Puerile - **4** Vecchi mezzi d'assalto - **5** Metà arco - **6** È libera con il verde - **7** Le due di Ebe - **8** Precedono BB - **9** La esse sta tra esse - **10** Ha il Sudan a Est - **13** Uno è lo sci - **15** Verbo da eremiti - **16** La fa chi gioca a nascondino - **17** I rosei pomelli del viso - **18** Tornata alla vita - **19** Varcò il Rubicone - **20** Carol, regista inglese - **21** Basilio, insigne pittore pescarese - **22** La capitale siriana - **23** tutt'altro che abulico - **27** Cerca di smontarla la difesa - **30** Oggetti non specificati - **32** Igor, compianto giornalista - **33** Alterne in tono - **34** La prima e l'ultima del rock - **35** In mezzo all'Artide.

ANAGRAMMA (7/6=13)
Un boss pentito
Quando con gli altri «canta», la sua bocca
modula toni già studiati ad arte:
punge sovente e il misero cui tocca
ne soffre ed irritato si risente.
Ma lui della «Onorata Società»
conserva sempre stile e dignità.
Giufà

SCARTO (7=2,4)
Appuntamento segreto
In un canto, furtiva, era spuntata;
quindi, sempre in un canto, l'ho baciata.
Lui

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PELO

Cambio d'iniziale:
LAMPIONE, CAMPIONE

STEFANEL
© STEFANEL F/W 2010 +39 0422 8191
STEFANEL.COM